

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato
della natura.

IL PICCOLO

STOCK 84
GRAN RISERVA 6 ANNI.
Distillato
della natura.

Anno 112 / numero 30 / L. 1200

Sped. in abb. post. Gruppo 1/70 - Tassa pagata

Giornale di Trieste

Domenica 7 febbraio 1993

Direzione, redazione e amministrazione 34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 77851 - Abbonamenti: CC Postale 254342 ITALIA, annuo L. 296.000; semestrale L. 150.000; trimestrale L. 80.000; mensile L. 31.000 (con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 36.000) ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali Arretrati L. 2400 (max 5 anni). PUBBLICITÀ S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 366555. - Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi, L. 277.200) - Pubbl. istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000) - Legali 8200 al mm altezza (festivi L. 9840) - Necrologie L. 5000-10000 per parola.

MISURE CONTRO LA CRISI

Il «caso Trieste» arriva sul tavolo di Palazzo Chigi

La riunione convocata a nome
del presidente del Consiglio.
Serie di incontri tra le forze
politiche e industriali locali



Giuliano Amato

TRIESTE — Sarà martedì il giorno romano dedicato alla crisi dell'economia triestina.

A Palazzo Chigi (l'appuntamento è fissato alle 17) una delegazione composta dal sindaco Staffieri; due esponenti della giunta comunale; commissario della Provincia; parlamentari; sindacati; presidenti di enti (è invitato anche il presidente della Regione Friuli-Venezia Giulia, Turello) sarà faccia a faccia con il sottosegretario Fabbri e una «troika» di ministri: Guarino (industriali), Reviglio (bilancio) e Cristofori (lavoro).

La riunione è convocata a nome del presidente del consiglio, Amato. Era stata chiesta inizialmente dal sindaco, ma ora vede coinvolto tutto il tripartito. In vista dell'importante appuntamento, già ieri si è svolto un vertice Dc-Lista-Psi che ha predisposto una scaletta delle emergenze.

Domani il tripartito si confronterà sui temi economici con i liberali ai quali potrebbe essere allargata la maggioranza che regge la giunta comunale. Sono inoltre in calendario, sempre domani, una serie di riunioni che avranno per protagonisti sindaco, capigruppo, presidente del Lloyd Triestino e sindacati, nonché industriali, Camera di commercio e associazioni di categoria.

In Trieste

SI CONFESSANO DUE ESPONENTI SOCIALISTI «PENTITI»

Craxi, nuove mazzate

Bitetto: 'Voleva voti e soldi' - D'Urso: 'Balzamo rispondeva a Bettino' Giudici in Svizzera per i «conti» di Psi e Dc



Antonio Di Pietro

MILANO — Nuove accuse, durissime, contro Bettino Craxi. Arrivano da Valerio Bitetto, 52 anni, ingegnere, socialista, il grande pentito delle tangenti Enel. E' un brutto colpo per Bettino Craxi alla vigilia del viaggio in Svizzera del giudice Di Pietro, viaggio dedicato a scoprire, se possibile, i misteri di alcuni conti bancari serviti per depositare le somme delle tangenti: conti bancari non sarebbero serviti solo al Psi ma anche alla Dc.

Per tornare a Bitetto, è stato lui, con le sue confessioni, a provocare il quarto avviso di garanzia per il segretario del Psi. Leggendo sui giornali le cose che aveva detto di lui, Craxi replicò dandogli del cretino. E Bitetto gli risponde dalle colonne del settimanale «Panorama». E dice, a proposito di quel cretino: «Forse non mi consideravo un cretino quella volta che mi diede le prime direttive...». Quali direttive? «Mi disse di procurare voti e di raccogliere denaro per il partito. Mi disse di stringere un accordo di maggioranza che io feci nel primo consiglio di amministrazione. Ogni consigliere aveva il compito di rastrellare quattrini per il suo partito. Si era arrivati ad un tacito accordo: ognuno coltivava il proprio orto senza interferire nel business altrui. Craxi sapeva di questa spartizione? E come poteva non sapere? Non mi aveva detto lui di raccogliere voti e soldi?».

Altre accuse a Craxi arrivano da Vincenzo D'Urso, per molti anni uomo ombra del ex segretario amministrativo del Psi Vincenzo Balzamo, morto per infarto l'anno scorso. Dalle colonne di un altro settimanale, l'«Espresso», D'Urso sostiene che Balzamo non collaborava con Larini, il cassiere delle tangenti Psi latitante da molti mesi. D'Urso afferma che Balzamo aveva sempre svolto le mansioni di segretario amministrativo sotto il diretto e costante controllo di Craxi. Secondo D'Urso al partito socialista per le sue attività occorrevano ogni anno almeno trenta miliardi di finanziamenti irregolari. Una situazione resa ancora più pesante dai debiti con le banche.

A pagina 4

COLPITO UN AEREO TEDESCO

Embargo totale all'ex Jugoslavia



MONACO — Il ministro

della Difesa italiano An-

dò (nella foto) ha propo-

sto a Monaco di Baviera

alla 30a conferenza in-

ternazionale sulla politi-

ca di sicurezza un em-

burgo «assfissante a 360

gradi» contro la ex Jugo-

slavia. L'intervento di

Andò è avvenuto nel

quadro della valutazione

di ministri della difesa

della Nato sull'adequa-

mento dell'alleanza in

Europa di fronte alle

gravi crisi internazio-

nali. Per Andò l'embargo

funziona solo sull'Adria-

tico e punisce i musul-

mani più che i serbi che

si avvantaggiano di ri-

forimenti via terra e

lungo il Danubio. Andò

chiede anche un rapido

riconoscimento della

Macedonia che la Grecia
dovrebbe accettare con
spirito comunitario.

Intanto un'altra scia-

gura aerea è stata scia-

ta: un velivolo da tras-

porto tedesco è stato

colpito, in volo da Zaga-

bria a Sarajevo con iuti

umanitari. Un compo-

nente dell'equipaggio è ri-

masto ferito. L'aereo, un

«Transall» è dovuto

rientrare con uno solo

dei due motori.

A Roma il ministro

Martelli ha annunciato

che i responsabili della

giustizia della Cee si riu-

niranno prossimamente

a Sarajevo per simboleg-

giare il ripristino della

legalità.

A pagina 6

INTERROGATI LA VOLPE (TG2) E CURZI (TG3)

Roma, il via all'inchiesta sulle «lottizzazioni» Rai

IL SOCIALISTA PONTEL
Fenice, alt alla nomina
della sovrintendenza

VENEZIA — Il Comitato regionale di controllo ha bloccato la nomina del socialista Gianfranco Pontel a sovrintendente della «Fenice». L'orga-

nismo ha chiesto alcuni chiarimenti sulla procedura, che il Comune avrebbe già fornito. La nomina di Pontel continua a tenere banco nel dibattito fra le forze politiche veneziane.

Dopo la lettera del sindaco Ugo Bergamo al

ministro Boniver — in cui si difende la scelta del

Consiglio comunale — ieri è sceso in campo il

capogruppo Dc Gianni Rivi che respinge le ac-

cuse di lottizzazione. «Il Consiglio ha votato in

piena autonomia», ha dichiarato. «Da che mondo

è mondo, all'interno di una coalizione di governo

c'è rispetto reciproco fra i gruppi politici: quindi

una candidatura presentata da un gruppo della

coalizione la si discute e la si vota. C'è chi tenta

di strumentalizzare la cosa», ha concluso Rivi.

ROMA — «Sì, è vero, sono stato sentito dal vice-

questore Umberto Botta. Non ho fatto altro che ri-

badere che in Rai, fino a

non molto tempo fa, esi-

steva un criterio di tri-

partizione politica. Non

c'è quindi da stupirsi più

di tanto se determinate

nomine avvenissero su

queste basi». Alberto Lo

Volpe, direttore del Tg

socialista della tv di Sta-

to, è piuttosto seccato.

Venerdì sera, quando

Botta ha chiesto di par-

largli, ha pensato che si

trattasse di un nuovo ca-

pitolio dell'inchiesta su

«tangenti-Rai». Niente di

tutto questo. Il sostituto

procuratore di Roma

Emma Dorton ha aperto

un'inchiesta preliminare

sul caso «lottizzazioni in

Rai». Ma per stanare il

marcio che c'è in Rai ci

vogliono nomi, testimo-

nianze di fatti ed episodi,

documenti. Ed è proprio

questo che voleva scop-

rire il vicequestore Bot-

ta dalle testimonianze

dei due direttori: La Vol-

pe del Tg2 e Curzi del

Tg3. Ma soprattutto ca-

pire se in questi anni i re-

sponsabili dei due Tg

fossero stati messi in

grado di tenere fede al-

l'articolo 6 del contratto

giornalistico, quello che

detta i poteri di un di-

rettore di testata. E' chiaro

che si vuole fare piena

luce su quelle che Curzi

chiama «interferenze»

tra le testate Rai e i parti-

ti politici, e quanto que-

ste abbiano leso l'auto-

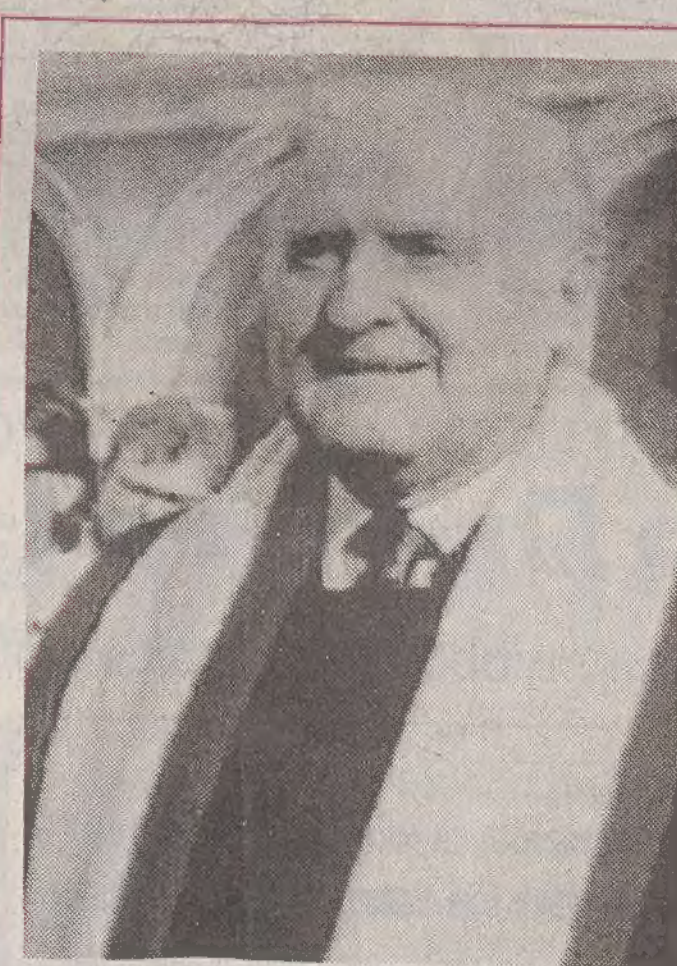
nomia dei Tg.

A pagina 2

VOLEVA ANDARSENE? AMATO RIBADISCE LA FIDUCIA

Un «mistero» Ciampi

«Famiglia Cristiana» attacca il governatore di Bankitalia



«Atto di umiltà»

VENEZIA — Via alle manifestazioni per il bicentenario di Carlo Goldoni. Il Presidente Scalfaro a Venezia ha detto: «Quanto più aumenta il gusto della cultura tanto più aumenta la capacità di credere nelle istituzioni e nella democrazia». E poi ha sottolineato la necessità di un «atto di umiltà» soprattutto da parte di chi ha «responsabilità». Un richiamo all'impegno e al senso dello Stato. Scalfaro è anche tornato sulla ricostruzione dell'Irpinia: «Attendo una risposta scritta dal governo».

Negli Spettacoli

A pagina 4

ROMA — Poche ore dopo la decisione di svalutare la lira rispetto al marco e alle altre monete dello Sme, il 13 settembre scorso, il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi rassegnò le sue dimissioni, subito respinte dal presidente del Consiglio. L'indiscrezione viene fuori leggendo attentamente uno strano comunicato della presidenza del Consiglio per ribadire la fiducia al governatore della Banca d'Italia. A preoccupare Ciampi non sembrano essere tanto gli attacchi di Bossi e della Lega quanto un articolo pubblicato su «Famiglia Cristiana», che lo accusa non solo di essere il rappresentante della finanza laica in Bankitalia ma anche di far parte della massoneria insieme al vicedirettore generale Tommaso Padoa Schioppa. Il settimanale si spinge oltre: è la massoneria che ha imposto a Ciampi di rinunciare alle dimissioni anticipate, per evitare che sulla poltrona di banca possa sedere un rappresentante dell'O-

pus Dei come l'altro vicedirettore generale An-

tonio Fazio. Insomma

una lotta di potere in cui

si inserirebbe lo stesso

ministro del Tesoro che

pochi giorni fa la «Stam-

pa» dava come il autore-

vole candidato alla pol-

trona di Ciampi. Questi

sospetti avrebbero in-

dossato Amato al comu-

nicato diffuso ieri.

A pagina 2

SEGNI ATTACCA
«Le riforme
vanno decise
dai cittadini»



ROMA — Al congresso radicale, Mario Segni (nella foto con Pannella) attacca di nuovo il testo della riforma elettorale: «E' una cosa che non c'entra nulla con la riforma che vogliamo». Segni auspica che prevalga il senso dello Stato e che si vada al voto referendario. «E' giusto che si voti», ha detto riferendosi anche al referendum chiesto dai radicali sul finanziamento pubblico dei partiti. «Non è umiliante per il Parlamento — ha aggiunto — che una riforma sia decisa dai cittadini. Essa avrà il valore di una svolta storica solo se sarà presa dagli elettori».

A pagina 2

«Luci rosse» spente

Bloccato a Monfalcone un traffico
di cinquemila videocassette porno
IN REGIONE

E' morto Mankiewicz

Regista artigiano e intellettuale,
sembrò germi di disagio a Hollywood
IN CULTURA

Albania, il risveglio

Uscita dal «freezer» dopo 50 anni
rincorre disperata il consumismo
PAGINA SPECIALE

GLI «SPOT» SUGLI SCHERMI RUSSI PROVOCANO DISAGI E FRUSTRAZIONI

Se la pubblicità tv dà il mal di testa

MOSCA — Se la pubblicità in televisione fa venire il mal di testa, obbligando il malcapitato spettatore a «curarsi» con abbondanti libagioni di vodka, chi deve pagare le spese per queste bevute? Nella Russia post-comunista — già divisa tra pro e contro la pubblicità in tv — arriva adesso un caso davvero singolare.

Tale Jakov Ziabkin di Saratov (popolosa città sul Volga) — racconta la «Niezavisimaya Gazeta» — sostiene che la pubblicità in televisione gli provoca un grande «stress psicologico» e quasi lo fa «uscire di senno». Ancora, sostiene il signor Jakov, tutta questa pubblicità provoca in lui mal di testa, e sta pubblicando di «odio» e di «inimicizia». Per sentire da un tale stato di prostrazione, l'uomo — un veterano della seconda guerra mondiale — ha trovato una sua «medicina»: prendere ogni giorno come antipasto cento

grammi di salame accompagnati da cento grammi di vodka. Il tutto costa al signor Jakov 5.430 rubli al mese (più della pensione media mensile in Russia), e dunque 65.160 rubli all'anno (un rublo ora vale tre lire). Il battagliero pensionato — conclude il giornale — esige che l'intera somma delle sue «medicazioni» gli sia rifusa dalla tv russa e da Ostankino (la televisione centrale moscovita della Comunità di stati indipendenti).

Se il caso di Ziabkin è unico, il problema generale della pubblicità in tv divide i russi, anche se per ragioni del tutto diverse da quelle che turbano Jakov. Praticamente assente ai tempi dell'Urss, la pubblicità commerciale in tv ha cominciato ad apparire in Russia e nelle altre repubbliche ex sovietiche dopo la dissoluzione dell'unione (dicembre '91). Adesso, tra la televisione russa e quella di Ostankino, in tutto viene tra-

smessa circa un'ora di pubblicità al giorno.

La maggior parte dei prodotti pubblicizzati — come automobili o elettrodomestici ultimi tipo — hanno però prezzi inaccessibili alla gran parte della gente, in un Paese ove lo stipendio medio mensile è sui 15mila rubli. Ma anche per i minatori siberiani che hanno uno stipendio-record (sui 75mila rubli mensili pari a 225mila lire), prodotti che costano tre, quattro, dieci, venti volte uno stipendio annuale sono un «eldorado» irraggiungibile.

E così il «cittadino Ivan» si trova sballottato tra due fuochi: l'attesa di un benessere che il teleschermo gli propina come immediato, ma che lui sa lontanissimo, e il ricordo della tv dell'era comunista, senza lo sfavillio della pubblicità, e quindi senza le «tentazioni» del mondo «capitalista», che restava al di là della cortina di ferro.

nuovo centro
hi-fi
RADIO
RESETTI
in via Cumano, 7

DOPO I RECENTI ATTACCHI AL VERTICE DELLA BANCA D'ITALIA

Amato difende Ciampi

Il 13 settembre scorso il governo respinse le sue dimissioni

RADICALI Martelli: «Il Psi rinnovato sono io»

ROMA — "Penso che anche voi condividiate la speranza che al più presto un partito socialista radicalmente rinnovato e reso più forte e più limpido da questa terribile bufera, riprenda il suo posto in questa lotta per rinnovare la Repubblica". Nell'atteso discorso al 36 congresso del Partito radicale Claudio Martelli ha preferito parlare, più che della settimana di fuoco che si apre per il Psi, del nuovo partito democratico che dovrebbe superare le "vecchie" formazioni politiche.

Il candidato alla successione di Craxi ha auspicato una nuova legge elettorale uninominale e maggioritaria, un sistema senza quote percentuali "in cui la posta in gioco sia la maggioranza del Paese". Agli amici di Marco Pannella ha detto che rinnoverà l'iscrizione al Partito radicale transnazionale che prese un anno fa e chiederà agli amici di fare altrettanto. Il Partito radicale, secondo Martelli, "non è il partito democratico a cui penso, ma un laboratorio di idee che dovrebbero spronare un nuovo partito democratico".

Ha fatto autocritica sulla legge contro la droga: "Forse un po' ipocritamente ho fatto di necessità virtù e ho accettato il proibizionismo come legge dello Stato, subito adoperandomi per attenuarne le conseguenze penali e poi per sostituirle con sanzioni solo amministrative. Spero — ha aggiunto — che quella ferita tra di noi si sia in parte rimarginata".

ROMA — Poche ore dopo la decisione di svalutare la lira rispetto al marco e alle altre monete dello Sme, decisione presa il 13 settembre scorso, il governatore della Banca d'Italia Carlo Azeglio Ciampi rassegnò le sue dimissioni. Va da sé che vennero immediatamente respinte dal presidente del Consiglio. La clamorosa indiscrezione viene fuori leggendo attentamente uno strano comunicato della presidenza del Consiglio dedicato alla situazione economica ma in realtà strumento per ribadire l'incondizionata fiducia del governo al governatore della Banca d'Italia.

C'era bisogno che Palazzo Chigi scendesse in campo per difendere Ciampi? Probabilmente sì, se si presta fede alle voci che segnalavano l'intenzione del governatore di rinunciare al mandato, dopo l'ennesimo fuoco di sbarramento contro via Nazionale. A preoccupare Ciampi non sembrano essere tanto gli attacchi di Bossi e della Lega, attacchi scomparsi e un po' troppo urlati per produrre risultati concreti, quanto un sibillino articolo pubblicato dieci

Il settimanale cattolico 'Famiglia cristiana' accusa il governatore e il vicedirettore di far parte della massoneria

giorni fa su "Famiglia Cristiana". Il diffuso settimanale cattolico accusa Ciampi non solo di essere il vero rappresentante della finanza laica in Bankitalia, ma addirittura di far parte della massoneria insieme al vicedirettore generale Tommaso Padoa Schioppa. Il settimanale si spinge oltre: è la massoneria che ha imposto a Ciampi di rinunciare alle dimissioni anticipate e questo per evitare che sulla poltrona più alta possa sedere un rappresentante dell'Opus Dei come l'altro vicedirettore generale Antonio Fazio.

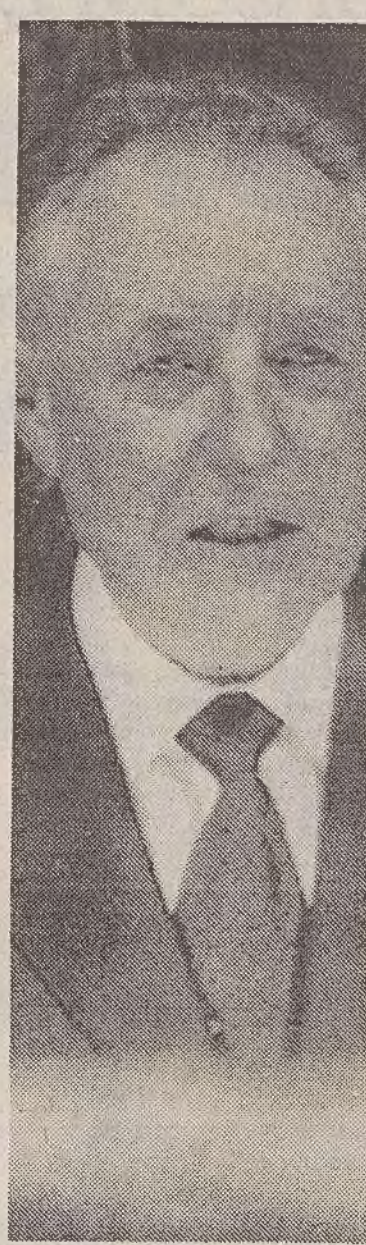
Insomma una lotta di potere nella quale si inserebbe lo stesso ministro del Tesoro che pochi giorni fa "La Stampa" dava co-

me sicuro e più autorevole candidato alla poltrona di Ciampi, nonostante ciò significasse scavalcare l'intera nomenclatura di via Nazionale. Qualcuno insomma spinge perché l'attuale governatore lasci l'incarico anzitempo? Chi manovra la campagna contro Ciampi? Sospetti e interrogativi che hanno indotto Amato al comunicato diffuso ieri. Il presidente del Consiglio dopo aver ribadito che si è chiuso «una settimana positiva per la lira e per le prospettive di riduzione del costo del denaro» tiene a ricordare che la recentissima decisione assunta sulla riserva obbligatoria «nasce dalla collaborazione e dalla perfetta intesa tra il ministro del Tesoro e il governatore della Banca d'I-

Italia». E fin qui tutto nella regola e nella prassi. Però a questo punto Amato sente il dovere di «rinnovare l'apprezzamento e la totale fiducia del governo nel governatore Ciampi al quale io personalmente» scrive il presidente del Consiglio, «e il ministro del Tesoro abbiamo ripetutamente richiesto nei mesi scorsi di restare al suo posto in una fase tanto difficile come quella che stiamo attraversando».

Dunque Ciampi le dimissioni le aveva presentate o minacciate. Ma quando? Quasi certamente dopo la svalutazione di settembre quando le critiche su Bankitalia raggiunsero toni parossistici; e forse anche dopo l'uscita della lira dallo Sme, decisione che molti fecero discredere dagli errori commessi nelle settimane precedenti dal governatore. Ovviamente non ci sono conferme a queste voci: c'è solo quello strano comunicato di Amato. Per ora insomma Ciampi rimane al suo posto, anche se la voglia di mollare tutto è probabilmente molto forte.

Riccardo Bormioli



Carlo Azeglio Ciampi

RIFORMA ELETTORALE

Segni: «Andiamo al referendum»

ROMA — "Non dico più che è una macedonia ranciata ma che è una cosa che non c'entra nulla con la riforma che vogliamo". Mariotto Segni questa volta preferisce un giro di frasi. Quando dette quella definizione del testo della riforma elettorale in fatidica elaborazione alla Bicamerale fu rimproverato da Martinazzoli. E De Mita, presidente della commissione se la prese a male, anche perché il leader referendario non aveva mancato di individuare nell'operato dell'ex segretario Dc tentativi di accordi sottobanco con il Pds per arrivare ad una riforma che svuotasse il referendum. E recentemente aveva attaccato con parole forti il leader referendario. Ora che la commissione sta per giungere alla conclusione del suo lavoro senza che ancora si sia giunti ad alcun accordo. Segni torna all'attacco. E lo fa dalla tribuna del Consiglio, dove è stato accolto da una vera e propria ovazione.

A suo giudizio il testo elaborato dal relatore Sergio Mattarella e che

martedì dovrebbe essere posto in votazione è "un ibrido di due sistemi che non possono stare assieme". Ma Segni è andato più in là, chiamando in causa direttamente i dirigenti del Pds e della Dc e del Pr. Ha invitato i primi a "non farsi ruscchiare da una storia futura non si fa accontentando di perdere un po' meno degli altri, ma guardando verso il nuovo, andando verso nuove grandi aggregazioni, non cercando di conservare un pezzetto di quel che si ha. Dico lo stesso, ha aggiunto, ai dirigenti della Dc che recentemente hanno accettato l'uninominale e il maggioritario. Ma questo non c'è nel testo della Bicamerale. Non si possono mettere insieme pezzi di sistemi diversi che garantirebbero l'instabilità, getterebbero il Paese in una crisi peggiore di quella attuale, avrebbero come unico scopo quello di lasciare gli apparati di partito con un po' meno forza di adesso, ma con una ancora ampia riserva di

caccia. Noi a questo non ci stiamo". A Marco Pannella che gli aveva rammentato di esser pacato ha risposto: "Sono pacato, ma fermo e chiaro. Siamo a un punto importante di una battaglia iniziata molti anni fa: il cambiamento delle istituzioni, quindi della legge elettorale". A questo punto Segni ha auspicato che prevalega "il senso dello Stato" e che si vada al voto referendario. "E' giusto che si voti", ha detto, "referendosi anche all'attuale referendum, chiesto radicali, quello sul finanziamento pubblico dei partiti. Non è umiliante per il Parlamento, detto ancora riferendosi alla questione elettorale, che una riforma sia decisa dai cittadini. Essi avranno il valore di una svolta storica solo se sarà presa dagli elettori".

Martedì la commissione tornerà a riunirsi, ma con poche speranze di venire a capo di una soluzione. Si è arenaata nel doppio voto per la Camera.

Neri Paoloni

MARTINAZZOLI SUL CONTO IN SVIZZERA: «NON SO NULLA»

Mino, scontro con i «popolari»

«Mongini viene alle vostre riunioni» - «Mai visto», replica subito Segni

TORINO — In una città scossa dalle indagini giudiziarie per le tangenti dello Iapc, con l'arresto di Mario Fimiani, ex presidente dell'Istituto autonomo case popolari di balpino ed ex vice segretario cittadino della Democrazia cristiana, il segretario nazionale della Dc Mino Martinazzoli ieri a Torino per la presentazione del manifesto di adesione al partito, si è scontrato molto duramente con alcuni aderenti del "patto Segni". Questi chiedevano di commissariare le segreterie cittadine e provinciali del partito. «Voi cattolici per la riforma — ha risposto il segretario — i vostri elenchi li avete censurati bene, li avete potati, a cominciare da Roberto Mongini? Avete fatto un elenco degli in-

quisiti che appartengono alla vostra impresa? Perché, se mi sfidate su questo piano io reagisco davvero duramente. Siccome voi chiedete a me delle prove del rinnovamento della Dc — ha proseguito — io non ci sto perché vedo certi personaggi che frequentano ancora le vostre riunioni".

Più tardi è arrivata da Roma la replica di Mario Segni, che ha definito "sconcertante" l'accusa del segretario. «Mongini — ha assicurato — non è tra gli aderenti ai "Popolari" per la riforma, né, soprattutto, partecipa alle riunioni". «Comunque — ha aggiunto — noi siamo grati a chiunque ci segnali infiltrazioni tra i Popolari, poiché agiamo con la massima chiarezza. Ci attendiamo la stessa cosa dal senatore

Martinazzoli". Martinazzoli ha comunque dichiarato che il vero problema è comune: "capire cosa è meglio oggi in Italia per il cattolicesimo democratico, perché io ho bisogno di voi e anche voi avete bisogno di me". Ha voluto ribadire che "non potete chiedermi di fare da solo il rinnovamento e poi decidere se aderire al partito o meno. Io sono un democristiano — ha poi dichiarato — che non ha intenzione di togliere il disturbo". In una saletta dell'Istituto San Giuseppe, dove aveva incontrato l'associazione cattolica e i sindacati, il segretario ha poi risposto ad alcune domande dei giornalisti. Gli è stato soprattutto chiesto del presunto conto in

svizzera del suo partito. "Sui titoli non c'era il verbo — ha risposto lacconico — ma: conto in Svizzera della Dc. Quindi sembrava decisamente asseverativo. Ma leggendo poi il testo ho visto che si è usato il condizionale. «Ci sarebbero». Sono anche stato informato che queste rivelazioni le avrebbe date un testimone, le cui dichiarazioni sono così riservate che sono state segrete in modo un po' eccentrico: secretato il contenuto ma non le conclusioni".

La posizione di Martinazzoli sull'operato dei giudici "non cambia neppure dopo l'invio della guardia di Finanza alla Camera — ha detto — certo non significa che non si debba avere la libertà di critica anche nei loro confronti. Quello

che è accaduto, io dico, è qualcosa che non doveva accadere. Perché — ha continuato — l'idea che dei giudici che a quanto pare non saprebbero come è fatta la legge sul finanziamento ai partiti, che non sanno che i bilanci di questi vengono pubblicati sulla Gazzetta ufficiale, sono francamente dei giudici che per questo aspetto non si sono dimostri avveduti".

Il segretario democristiano ha poi voluto avvertire gli altri partiti che "se non staremo attenti a rinunciare a qualcosa, se non correggeremo le cose nessuno vincerà contro nessuno ma perderemo tutti davanti a una caduta della democrazia politica davanti a quella sociale".

Miriam Doria

FINI «Ora tocca a Forlani, La Malfa e Occhetto»

ROMA — Il segretario nazionale del Msi-dn, Gianfranco Fini, in una dichiarazione diffusa dall'ufficio stampa, afferma che «adesso tocca a Forlani, La Malfa, Occhetto. I conti svizzeri della Dc chiamano in causa, come accaduto per Craxi e il Psi, le responsabilità dei segretari della Democrazia Cristiana. Le rivelazioni di Faletti sul suo ruolo di portavoce e portafoglio all'Enel, chiamano in causa il vertice del Pri. E presto sarà il turno del segretario del Pds, ultimo segretario di quel Pci che tanti foraggiamenti illeciti ha ricevuto, in Italia e dall'estero. E c'è chi ancora nega la necessità di spazzarli via con la convocazione delle elezioni politiche anticipate».

INCONTRO Criminalità e droga: Mancino a Vienna

ROMA — Il ministro dell'Interno Nicola Mancino si recherà mercoledì prossimo a Vienna, su invito del collega austriaco Franz Loschnak. L'incontro consentirà ai due ministri di approfondire i rapporti di collaborazione fra i rispettivi Paesi nell'azione di contrasto del terrorismo, della criminalità organizzata internazionale, del riciclaggio del denaro sporco e del traffico degli stupefacenti con particolare riguardo alla cosiddetta "rotta balcanica" della droga.

Loschnak e Mancino — informa un comunicato del ministero dell'Interno — affronteranno inoltre i problemi della immigrazione clandestina e quelli riguardanti gli interventi umanitari a favore degli sfollati della ex Jugoslavia.

PROPOSTA Occhetto: «A Sarajevo il Nobel per la pace»

ROMA — Il Pds propone all'Internazionale socialista di avanzare la candidatura per il conferimento del Premio Nobel per la pace alla città di Sarajevo. Ne dà notizia un comunicato dell'ufficio stampa del Pds nel quale si informa che a questo scopo il segretario del partito Achille Occhetto ha inviato una lettera al presidente dell'Internazionale socialista Mauroy. «In questo modo — scrive Occhetto — si darebbe riconoscimento mondiale a una città che ha subito enormi sofferenze e si solleciterebbe tutta la comunità internazionale a operare con maggiore determinazione a fermare la guerra e restituire a Sarajevo e ai suoi abitanti la pace».

La proposta verrà fatta nella riunione del comitato dell'Internazionale socialista che si aprirà martedì prossimo ad Atene.

PALAZZO BLUMENSTHIL

Affitti di favore ai politici A Formica arriva il conto

ROMA — Ventiquattromila lire al mese per 50 metri quadrati. Al massimo 250 mila lire per 300 metri quadri. Dove? Nell'storico Palazzo Blumenstheil a Roma. No, non sono soldi di Stato. Ma una consuetudine per pochi fortunati. A sborsare il ridicolo affitto illustri parlamentari della Repubblica: dalla socialista Alma Cappiello al pidessino Antonio Bellocchio. Ora, però, è arrivato il momento di pagare il conto. Quello vero: circa un miliardo. E a risarcire lo Stato dovrebbe essere l'ex ministro delle Finanze Rino Formica. Lo pretende la Corte dei conti che lo avrebbe citato per responsabilità contabile.

Nel prossimo numero dell'Espresso il fattaccio è raccontato nei dettagli.

Ma Formica non aspetta un istante di più e attacca: «La Corte dei conti sta passando da una lunga stagione di cautela a una forse più ardita e avventata». Inoltre: «Penso che i magistrati non abbiano acquisito le carte giuste sull'assegnazione degli immobili di Palazzo Blumenstheil. Infatti ce l'ha lui: l'avrà piacere di mostrarle e così risulterà in maniera inconfutabile che lo Stato dai miei atti ha ricevuto un beneficio e non un danno».

Formica è stato chiamato in causa perché firmò, in qualità di ministro delle Finanze, concessioni in deroga con le quali diversi appartamenti dell'edificio, un piccolo monumento di interesse storico e artistico di proprietà pubblica, erano stati trasfor-

mati in una sorta di foresta ad uso soprattutto di parlamentari.

Clamore suscitò il caso del procuratore capo della Repubblica Ugo Giudiceandrea che pagava un affitto irrisorio per una lussuosa residenza. Tanto che il magistrato fu costretto alle dimissioni. Ma appartamenti di varie dimensioni sono stati assegnati anche agli onorevoli socialisti Salvo Andò, Francesco Colucci, Silvano Labriola, al democristiano Vito Bonsignore e al liberale Stefano De Luca. Un rapporto con l'elenco degli illegittimi favoritismi era stato inviato nella primavera scorsa alla magistratura penale e alla Procura generale della Corte dei conti. Che ora vuole il malto.

C. R.

SENTITI CURZI (TG3) E LA VOLPE (TG2)

In Procura la Rai dei raccomandati

Si tratterebbe di un'inchiesta preliminare, basata su documenti sindacali di casi eclatanti

CONGRESSO Pannella è «fascinoso» ma non fa tante tessere

ROMA — A metà dei lavori del 36.º congresso del Partito radicale, cominciato giovedì scorso e che si concluderà domani, gli iscritti sono a quota 1871 (è ancora lontano l'obiettivo dei trentamila iscritti). Ieri è intervenuto alle assise radicali l'ambasciatore Giovanni Jannuzzi, direttore generale degli Affari economici del ministero degli Esteri, che si è iscritto al Pr. Jannuzzi, dal palco, ha ringraziato Pannella per l'impegno e la tenacia della sua azione politica sul piano internazionale.

Tra i nuovi iscritti figurano il sindaco di Firenze, Giorgio Morales, l'on. Antonio Pappalardo (Psd), esponente del Cocer, il presidente dell'Ordine dei medici, il repubblicano Danilo Poggolini. Pannella nel comunicare queste nuove adesioni ha espresso apprezzamento per i repubblicani che si sono iscritti.

ROMA — «Sì, è vero, sono stato sentito dal vicequestore Umberto Botta su questa indagine che sta svolgendo la Procura di Roma. Come ho già detto in precedenza, non mi sembra che ci siano i presupposti per aprire una vera inchiesta sul problema lottizzazione. Per quanto mi riguarda, non ho fatto altro che ribadire un concetto fondamentale, ossia che in Rai, fino a non molto tempo fa, esisteva un criterio di tripartizione politica. Non c'è quindi da stupirsi più di tanto se determinate nomine, quelle dei vertici più alti della Rai, avvenissero su queste basi».

Alberto La Volpe, direttore del Tg socialista della Tv di Stato è piuttosto seccato. Venerdì sera, quando il vicequestore Umberto Botta ha chiesto di parlargli, ha pen-

sato che si trattasse di un nuovo capitolo dell'inchiesta su "tangenti-Rai". Il sostituto procuratore di Roma, Emma Dordona, ha aperto un'inchiesta preliminare sul caso "lottizzazione in Rai". Sono bastati alcuni documenti sindacali, qualche lettera anonima e articoli di giornali riportanti dichiarazioni dei direttori dei Tg — compreso Enrico Mentana del Tg5, Daniela Brancati di VideoMusic e Corrado Augias — rilasciate durante il convegno Antennacinema in merito alla lottizzazione Rai, per aprire «d'ufficio» una pratica istruttoria.

Poche carte piovute sul tavolo di un magistrato, ed ecco un nuovo terremoto che scuote la Rai. E' possibile che il sostituto Dordona stia ten-

tando di collegare al discorso "lottizzazione" quello degli appalti e delle tangenti. Ma è solo un'ipotesi. Il fatto è che per stanare il marcio che c'è in Rai ci vogliono nomi, testimonianze di fatti ed episodi, documenti. Ed è proprio questo che voleva, che cercava di scoprire l'altra sera il vicequestore Botta dalle testimonianze dei due direttori: proprio i nomi, i ricordi di casi eclatanti di lottizzazione, qualche lettera di politici eccellenti che, proprio in nome della lottizzazione, chiedevano particolari servizi, spazi televisivi, raccomandazioni. Ma, soprattutto, di capire se in questi anni di direzione, i responsabili dei due Tg, fossero stati messi in grado, dai vertici aziendali, di tenere fede all'articolo 6 del contratto nazionale di lavoro giornalistico, quello che dettata i poteri di un direttore di testata.

Sogghigna Curzi rileggendo questo articolo del contratto: «Il mio non è un sorriso ironico. E' solo che, prima di fare queste domande bisogna rendersi conto di quale l'anomalia Rai, con il direttore generale che firma personalmente le assunzioni e che ha il potere pressoché assoluto sulla gestione aziendale. Non esiste un capo come questo nella stampa».

Anche La Volpe è d'accordo. Eppure, dalle domande che gli sono state poste da Botta, non riesce a rendersi ben conto di dove stia l'ipotesi di reato. Allo stato attuale delle cose non intravede le basi per una vera inchiesta giudiziaria.

BE ne un un suc per su vid che dev gra to var van gè st retr per ver mers sco zior di u sco pun sfon tra ta. P geles non carr gè st film che zior una vita li di spet vorz Ros

NEL 1991 OLTRE 160 MILA ABORTI

I vescovi: «Rinnoviamo la vita morale»

ROMA — «Come si può condannare la criminalità organizzata e approvare l'uccisione nel grembo materno del bambino non ancora nato? (nel '91 ci sono stati ben 160 mila aborti). Come si può lottare contro l'emarginazione e favorire la morte di chi soffre per una malattia incurabile? Come si può investire denaro in spese superflue o voluttarie e negare aiuto e sostegno a chi manca di pane, di casa e lavoro? E' quanto si chiedono i vescovi del Consiglio permanente della Conferenza episcopale nel messaggio per la quindicesima «Giornata per la vita» che si celebra oggi in Italia. «Il rispetto della vita — dicono — deve essere totale e coerente». Anzi, occorre «ripartire dal rispetto della vita per rinnovare la società» come afferma il tema della giornata.

Chi si batte per la tutela della salute, per la giustizia sociale e per la qualità della vita

«deve, anche e prima di tutto — sostengono i vescovi — affermare il diritto alla vita e lottare per il suo concreto e quotidiano riconoscimento». Diversamente, trionfa quella schizofrenia di fondo che rode la società italiana: si condannano, e giustamente, le tante «tangenti» che gli attacchi alla natura e i disastri ecologici, si difendono gli animali da inutili sofferenze ma sostanzialmente «si assolvono» e anzi si appoggiano e si difendono l'aborto, l'eutanasia, le manipolazioni genetiche.

Il messaggio riconosce che la società ha urgente bisogno di rinnovamento, ma questo non può esserci se «non si rinnova la vita morale, personale e pubblica. L'immoralità compromette la convivenza sociale e la democrazia con diffusi comportamenti di illegalità e corruzione, dilata nell'esistenza della gente con la violenza contro la vita

nelle diverse manifestazioni: dalla delinquenza e criminalità organizzata alla droga, dall'industria della pornografia all'abbandono e alla violenza sui bambini, dall'aborto all'emarginazione dei più deboli e bisognosi».

Insomma non si vuole accettare che alla radice dell'illegalità, della corruzione e della violenza contro la vita stanno «la perdita di valori comuni, il disorientamento morale e la confusione tra male e bene, con il rischio di far assumere i sentimenti, le passioni, i gusti momentanei e soggettivi a norma dell'agire». Invece, l'unica strada per il rinnovamento invocato da tutti sta nella riscoperta «del patrimonio di valori che hanno guidato la crescita civile dell'umanità, patrimonio custodito ed esaltato dalla tradizione cristiana».

LOTTO					
BARI	13	16	85	54	17
CAGLIARI	13	45	78	63	5
FIRENZE	27	44	81	18	19
GENOVA	37	49	19	17	31
MILANO	9	18	27	20	34
NAPOLI	19	54	65	77	15
PALERMO	26	74	69	42	1
ROMA	23	85	33	46	74
TORINO	59	69	40	26	49
VENEZIA	25	68	58	36	19

COLONNA VINCENTE DELL'ENALOTTO					
111	X11	11X	1X2		
Ai vincitori con 12 punti spettano L. 88.294.000					
Ai vincitori con 11 punti spettano L. 2.217.000					
Ai vincitori con 10 punti spettano L. 183.000					

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile **MARIO QUAILA**
Vicedirettore **FULVIO FUMIS**

DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE

34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 77861 (dici linee in servizio passante)
Fax 7797029 - 7797043

ABBONAMENTI: CC Postale 254342

ITALIA, con prelievo e consegna decentrata posta: annuo L. 286.000;

semestrale L. 143.000; trimestrale L. 71.500; mensile L. 23.000

(con Piccolo del lunedì L. 346.000, 173.000, 92.000, 52.000)

ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 2400 (max 5 anni).

Abbonamento postale Gruppo 1/70

PUBBLICITA'

S.P.E., piazza Unità d'Italia 7, tel. 040/365565, fax 040/365046

Prezzi modulo: Commerciali L. 220.000 (festivi, postone + data prestabilita L. 264.000) - Redaz. L. 231.000 (festivi L. 277.200) - Pubb. L. 240.000

Istituz. L. 340.000 (festivi L. 408.000) - Finanziari L. 330.000 (festivi L. 396.000)

Legali L. 250.000 (min. altezza festivi L. 340.000) - Nere L. 5.000 (10.000 per parola)

(Annu. Ringraz. L. 4.500-9.000 - Partecip. L. 6.500-12.000 per parola)

La tiratura del 6 febbraio 1993 è stata di 94.500 copie

Certificato n. 2160 del 17.12.1992

© 1993 O.T.E. S.p.A.

L'INQUINAMENTO NON MOLLA LA PRESA

L'Italia soffoca

Domenica di smog: targhe alterne e fasce orarie

LA VICENDA A MILANO
La burocrazia dice no alla mamma-bambina che rinvole le figlie

MILANO - «Non sapevo che cosa fare e allora ho deciso di lasciare le bimbe all'Usl perché ero certa che così se ne occupavano subito. E, poco dopo, ho telefonato per sapere come stavano»: con queste parole si è giustificata davanti alla polizia Giuseppina De Santis, milanese di 19 anni, la mamma che venerdì ha lasciato le sue bimbe, rispettivamente di due anni e di sette mesi, davanti alla porta dell'ufficio dell'Usl di Baggio. La giovane donna adesso vuole rivedere al più presto le sue creature - affidate ad una struttura di assistenza del comune - e ieri, dopo essersi presentata al commissariato di polizia di Porta Genova, ha chiesto di poter incontrare i giudici del Tribunale dei minori per spiegare la sua storia ed evitare che le figlie le siano tolte. Il Tribunale infatti già nei giorni scorsi, prima che le bambine fossero abbandonate davanti alla Usl, era stato interessato ed aveva avviato la procedura per la dichiarazione del loro stato di adottabilità.

Una situazione difficile quella di Giuseppina De Santis, divenuta madre ad appena 17 anni. Suo marito, il quale ha riconosciuto solo una delle due figlie, è in carcere a Palermo. E lei per stargli vicina era andata in Sicilia lasciando le bimbe a sua madre, una donna di 42 anni che vive a Milano. Ma la nonna materna, il 29 gennaio, si era rivolta al Tribunale dei minori sostenendo che non poteva più prendersi cura delle due piccole. Giuseppina nel frattempo è tornata a Milano, ha preso le bimbe, e poi, essendo senza dimora e non sapendo dove andare dato che la sua famiglia d'origine non la voleva, ha pensato di lasciare le bimbe nel luogo che le è sembrato più sicuro. Il Tribunale dei minori intanto, secondo una normale procedura, due giorni fa ha aperto l'istruttoria per il riconoscimento dello stato di adottabilità delle bimbe. Nel frattempo, ieri, c'è stato l'abbandono delle due piccole che, dopo essere state trovate da un'assistente sociale della Usl davanti alla quale erano state lasciate, sono ricoverate in un istituto comunale. In queste ore Giuseppina, nei cui confronti non è stato preso alcun provvedimento, si sta dando da fare per poter riabbracciare le sue figlie.

ROMA - Domenica a piedi nelle città soffocate dallo smog. Mentre nella graduatoria delle zone a rischio inquinamento entra ufficialmente anche Piacenza (da lunedì a mercoledì si circolerà a targhe alterne). A Roma le automobili oggi restano sotto casa dalle 17,30 alle 20,30 con la speranza, molto remota, di introdurre nei polmoni meno veleni. Ma sui romani incombe la minaccia di un nuovo black out per domani. Maggiori restrizioni a Napoli dove per la terza domenica consecutiva si fanno i conti con l'inquinamento. Due le fasce orarie interessate dal blocco della circolazione (dalle 10 alle 13 con replica dalle 15 alle 18). Ecco la mappa aggiornata delle città più colpite.

ROMA. Se è lievemente sceso infatti il livello del monossido di carbonio, non altrettanto si può dire per il biossido di azoto, che anche oggi ha fatto segnalare alle centraline livelli di attenzione. L'organo tecnico ha dunque invitato le autorità competenti a programmare un nuovo blocco della circolazione privata per domani, dalle 15 alle 18. Restano in vigore anche le norme per il riscaldamento domestico, che non potrà superare le 11 ore e i 18 gradi.

MILANO. Traffico delle autovetture private vietato per il terzo giorno consecutivo. Il blocco continuerà ad essere totale, salvo le solite eccezioni per gli automezzi di servizio e per quelli dotati di marmitta catalitica. L'ordinanza è stata firmata dal presidente della Giunta regionale, Fiorella Ghilardotti, dopo che i dati rilevati dalle centraline di Milano e dei Comuni dell'hinterland avevano evidenziato per il quinto giorno consecutivo il supera-

mento del livello di attenzione. "Il nostro provvedimento - ha detto Ghilardotti - ha dimostrato che il blocco totale della circolazione serve concretamente a far scendere il livello degli inquinanti mentre, secondo quanto ci dicono i tecnici, provvedimenti come le targhe alterne non sono altrettanto efficaci in presenza di picchi così elevati". Sul provvedimento permangono le divergenze tra la Regione ed il Comune, che vorrebbe una maggiore elasticità e l'autocertificazione per chi si muove in macchina per ragioni di lavoro.

MODENA. Oggi si circola a targhe alterne dalle 9 alle 19; inoltre il Comune ha limitato il transito dei veicoli con targhe dispari per lunedì: torneranno però le fasce orarie dalle 7,30 alle 9,30 e dalle 17 alle 19,30 con transito consentito a chi ha la targa pari. Intanto ieri i vigili urbani hanno colpito pesantemente gli automobilisti più temerari (159 contravvenzioni) che tentavano di eludere tranquillamente i divieti.

TORINO. Via libera oggi alle targhe dispari: con il biossido di azoto e il monossido di carbonio non si scherza.

BOLOGNA. Continuano le targhe alterne. Oggi dalle 7 alle 21 possono circolare in macchina solo i fortunati forniti di targa dispari. Domani, nella stessa fascia oraria, via libera alle pari.

UDINE. Domani centro storico off limits per le targhe dispari (dalle 15 alle 19).

BRUNICO. Targhe alterne da domani: via libera alle pari.

BRESSANONE. Prosegue all'oltranza il divieto di circolazione per le auto nel centro storico.

b. c.

†

A tumulazione avvenuta i familiari annunciano la scomparsa di

Giorgio Elleri

giornalista
Un sentito grazie al medico e amico PAOLO TURK.
Trieste, 7 febbraio 1993

Partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Giorgio

ROBERTO e ROSELLA AUGELLI.
Trieste, 7 febbraio 1993

Partecipano al lutto ELVIO e GABRIELLA GUAGNINI.
Trieste, 7 febbraio 1993

Partecipano al lutto BRUNO e BIANCA BONICOLLI.
Trieste, 7 febbraio 1993

Caro

Giorgio

ci mancherà tanto.
— MARCO E CRISTINA
Trieste, 7 febbraio 1993

BERTO e LILIANA sono vicini a LETIZIA per il grave lutto.
Trieste, 7 febbraio 1993

ENNIO VASTA partecipa commosso all'immaturo scomparsa dell'amico e collega

Giorgio Elleri

ricordandone l'acutezza del pensiero e la vivacità di spirito.
Trieste, 7 febbraio 1993

Sono vicini a LETIZIA e LUISA: LUCY, GIULIANA, GABRIELLA e BRUNO.
Trieste, 7 febbraio 1993

Partecipa commosso al lutto l'amico GIANPAOLO DI BIN.
Trieste, 7 febbraio 1993

Vicini a LETIZIA con affetto: ROSANNA e ALBERTO, LIDIA e GIANNI, ERIKA e FURIO, LUISA e FULVIO, SIMONETTA e FABIO, IMELDA e CLAUDIO, GIANNI e FRANCO, BIANCA e LELLO.
Trieste, 7 febbraio 1993

Profondamente commossi per la perdita dell'amico

Giorgio

partecipano MARIO ROSINI e i collaboratori della JULIAPUBBLICITA'.
Trieste, 7 febbraio 1993

La redazione della RAI del Friuli-Venezia Giulia partecipa con profondo dolore alla scomparsa del carissimo collega e amico

Giorgio Elleri

che sempre ricorderà per il valido contributo di idee e di esperienza e per l'impareggiabile umanità.
Trieste, 7 febbraio 1993

Si associa al cordoglio la Direzione nazionale della testata giornalistica regionale della RAI.
Trieste, 7 febbraio 1993

La O.T.E. Spa - IL PICCOLO partecipa al grave lutto che ha colpito la propria impiegata LUISA ELLERI per la perdita del padre

Giorgio

Partecipano al lutto della nostra collega LUISA il C.d.F. e tutte le maestranze.
Trieste, 7 febbraio 1993

Piangono il caro amico

Giorgio

— GIANNI BOSSI
— ROSANNA SANTORO
Trieste, 7 febbraio 1993

Vicini a GIULIANA gli amici:
— ROBERTO, FRANCO e GRAZIA, VERIANO e PINA, AMBRA, ELISABETTA, MARCO ed ERIKA, ELISA, CLAUDIO.
Trieste, 7 febbraio 1993

La sede regionale della RAI-Radiotelevisione Italiana partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del dipendente

Giorgio Elleri

Trieste, 7 febbraio 1993

L'Associazione Stampa del Friuli-Venezia Giulia partecipa al dolore dei familiari per la perdita del giornalista

Giorgio Elleri

Trieste, 7 febbraio 1993

I membri del Comitato per la Galleria Storica del Lloyd Triestino partecipano commossi al lutto per l'immaturo scomparsa del collega e amico

Giorgio Elleri

Trieste, 7 febbraio 1993

Affranti partecipano GISELLA ULCIGRAI ELLERI e i cugini FERRUCCIO HOELLER, DIA e ANTONIO EVANGELISTA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Ciao

Giorgio

— SERGIO, MIRA e PETER
Trieste, 7 febbraio 1993

Partecipano al lutto dell'amica LUISA:
— MIRA GOMISELJ
— PIERO e ALESSANDRO CESCHIA
Trieste, 7 febbraio 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giacomo Pocker

(Stanco)
Ne danno il triste annuncio la moglie ELISA, la figlia WILMA con SILVANO, il nipote TIZIANO con ALESSIA, sorelle, cognati e parenti tutti.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 9,30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 7 febbraio 1993

Si associa la consuecra PINA.
Trieste, 7 febbraio 1993

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Parma

Ne danno il triste annuncio la moglie BRUNA, il figlio DIEGO con DONATELLA e DANIELE, i fratelli CARMELA e GIUSEPPE unitamente ai parenti tutti.
I funerali seguiranno domenica 14 alle ore 10 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 7 febbraio 1993

†

Il 5 febbraio si è spento

Angelo

Della Schiava
Marittimo
Lo annunciano il figlio PIETRO e la figlia MILA con le rispettive famiglie e i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 corrente alle ore 11 dall'ospedale Maggiore.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

La famiglia CORRAO, nell'impossibilità di farlo personalmente, ringrazia per le attestazioni di affetto tributate al nostro

Corrado

Un grazie particolare al personale della I Medica, al professor MAGRIS, al dottor CAFAGNA e al Centro trasfusionale.
Una Messa di ricordo sarà celebrata nella chiesa Madonna della Provvidenza mercoledì 17 febbraio alle ore 18.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

La famiglia AMELIA e i familiari di

Edoardo Ielussich

ringraziano amici, parenti che hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Paolo Francia

ringraziano quanti, in vario modo, hanno voluto partecipare al loro dolore.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Valeria Cavalieri

ved. Gasperini
ringraziano quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Nino Liotta

Sei sempre con noi.
FIORETTA, MARCELLO e familiari
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Giorgio Elleri

Trieste, 7 febbraio 1993

†

Il giorno 6 febbraio è mancato all'affetto dei suoi cari

Gianni Laboranti

Lo annunciano la moglie

LUCIANA, i fratelli

ARALDO, CARLO e PI-NUCCIA, i cognati NILO, MELITA, LUISA, LIVIA e

DANI, i nipoti GIANCARLO, CINZIA, DARIO, GABRIELLA, DONA-

TELLA, NICO e FEDERICA, il suocero UMBERTO,

i piccoli LUCA, ANDREA, BENEDETTA, DILETTA e SVEVA, gli amici ATTI-

LIO con MIRELLA e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 9 alle ore 11 dalla Cappella di via Pietà.

Non fiori ma

opere di beneficenza
Si dispensa dalle
visite di condoglianza.

Trieste, 7 febbraio 1993

Addolorati siamo vicini a LUCIANA e familiari: ALBINA, GUIDO e LAURA, MARIO, NIVEA e MICHELE, MARINO e TANJA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Vicina a LUCIANA e famiglia MARISA BROVEDANI.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Flavio Slobic

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianni

ci mancherà molto: gli amici ALFIO e RUDY, BRUNETTO e BRUNA, MIMO e FULVIA, EGIDIO FRANCA e MAURA, GIORGIO e MARIA, RICCARDO e CLAUDIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Il Presidente onorario prof. MARSILIO VIDULICH, il Presidente GUIDO CRECHICI, il Consiglio direttivo e i soci tutti della Società Triestina della Vela profondamente tristatisti prendono viva parte al dolore dei familiari per la scomparsa del socio

Gianni Laboranti

per lunghi anni entusiasta animatore della vita sociale e generoso sostenitore delle attività giovanili.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianni

DAVID e MAURA ISRAEL.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Gianni

sarai sempre con noi. Vicini a LUCIANA: NITO, CHIARA, CALCAGNO; SERGIO, ANTONIETTA SILVANI; GIORGIO RADINI; GHIGO, MARINA, MASSIMO FONDA; NICOLO' FILLINI; FREDDY, EDDA, ANUS DEL SANTO; ROBERTO MEIORINI; VIVIANA, LUCIANO, DINA CILIA; BOBO, PAOLO PINELLI; MARIO RUBINI; EMANUELA PERIZZI; FRANCO, FRANCA ZAGO; PINO, LUISA TERDOSLAVICH; ANNETTA SFERRAGATTA; PAOLO BENIGNI; GIULIANO, CRISTINA ORLANDO; WALTER, MARCELLA FOZZER; BOB, NIVES PLAN; MIMMO, GIULIANA FIORINI; UCCIO NELLA IVE; LIDIA NINO OLIVIERO; TULLIO ANIBAL; OSVALDO, MIRELLA, GIANNESSE; GIANPAOLO, BRITA BARTOLI, ROSETTA BERANE; fam. GIURCO; WALTER, CORRADO MICHELAZZI; GUIDO, MARIA TERESA, STEFANO CRECHICI; SILVANO MARTINI.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Alfredo Giovanni

Dorni
Una Santa Messa verrà celebrata il 9 febbraio alle ore 18 nella cappella della chiesa di via del Ronco.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Dalia Tech

ved. de Vilas
Mamma cara ti ricorda sempre
la tua STELLIA
Trieste, 7 febbraio 1993

†

Dopo una vita dedicata all'amore per la famiglia e ai suoi adorati figli il nostro amato marito e papà

Vittorio Marinelli

cavaliere della Repubblica

non c'è più. Addolorati lo piangono la moglie LIDIA e i suoi cari MARINO, MANUELA, GABRIELLA; il fratello VINCENZO e tutti i parenti.

I funerali avranno luogo lunedì 8 febbraio ore 10,30 dalla Cappella di via Pietà.
Trieste, 7 febbraio 1993

Sono vicini a MANUELA e famiglia: LORENA e ROBERTO.
Trieste, 7 febbraio 1993

Ciao

Vittorio

— ADRIANA
Trieste, 7 febbraio 1993

Piangono l'amico

Vittorio

— ANNAMARIA e SERGIO
— famiglie ANGI
Trieste, 7 febbraio 1993

FABIA e SERGIO, CHIARA e ALESSANDRO sono vicini all'amica MANUELA.
Trieste, 7 febbraio 1993

I colleghi del PITTIERI e famiglia CALIN sono vicini a MARINO.
Trieste, 7 febbraio 1993

Partecipano al dolore il fratello VINCENZO, la cognata ALDA, i nipoti VALTER e STEFANO.
Trieste, 7 febbraio 1993

Il Consiglio direttivo, il Collegio dei sindaci e dei probiviri del Circolo cardiopatico SWEET HEART si associano al lutto dei familiari per la scomparsa del socio fondatore

CAV.

Vittorio Marinelli
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Sono vicini ai familiari: ANNA, MICHELE, ROSSANA, VIVIANA CASTELLANA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

Particolarmente vicina all'amica MANUELA e famiglia in questo doloroso momento — STEFANIA.
Trieste, 7 febbraio 1993

†

Ha raggiunto in Cielo i suoi amati figli, l'anima buona di

Antonia Rossitti

ved. Brusafarro

La ricordano con grande

dolore la nuora LILIANA, il nipote ROBERTO con TIZIANA, le pronipoti MICOL e SHARON e tutte le

persone che La conobbero.

Un ringraziamento al medico curante dott. AURELIANO VASCOTTO e alle signore NELLA e ADRIANA.

I funerali seguiranno lunedì alle ore 10,15 dalla Cappella di via Pietà.

Trieste, 7 febbraio 1993

Partecipano al lutto CINZIA SCHERIANI e famiglia.

Partecipano al lutto TINA e MARIO SCHERIANI.
Trieste, 7 febbraio 1993

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Claudia Panizzut

in Grimaldi
Ne danno il triste annuncio il marito ALDO, i figli MAURIZIO e CLAUDIO, la sorella ADRIANA con TITO e GIORGIA.
I funerali seguiranno martedì 9 alle ore 10,30 dal cimitero di S. Anna.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Luigia Ferfolja

in Duren
ringraziano quanti, in vario modo, hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Giuseppina Zuban

ved. Campagnolo
ringraziano sentitamente quanti hanno partecipato al loro dolore.
Trieste, 7 febbraio 1993

RINGRAZIAMENTO
I familiari di

Guerrino Brulin

sei sempre con noi. M

NATO / A MONACO I MINISTRI DEGLI ESTERI

Kohl, appello agli Usa

«Fondamentali per la sicurezza europea» - Il dramma balcanico

NATO / ANDO'

«L'embargo anti-serbo dev'essere asfissiante»

MONACO — «Bisogna rianimare l'iniziativa europea nell'ex Jugoslavia con azioni preliminari e alternative a un intervento massiccio, che va valutato attentamente per gli alti rischi che comporterebbe». Ma intanto l'embargo nei confronti della Serbia va attuato «a 360 gradi» e «deve essere asfissiante».

Il ministro della Difesa Salvo Andò ha nuovamente affrontato, a Monaco di Baviera, il tema del rafforzamento dell'embargo che giudica «sbilanciato». Andò è infatti convinto della necessità di rendere effettivo un embargo che attualmente viene pesantemente violato da tutte le parti in conflitto, ma che certamente si è dimostrato più efficace nell'Adriatico, dove da mesi — con il coordinamento dell'Italia, che ha la presidenza di turno dell'Unione dell'Europa Occidentale — vigilano le navi della Nato e dell'Ueo.

Come è noto, però i rifornimenti di materiale bellico alla Serbia avvengono prevalentemente via terra o attraverso il Danubio, dove i controlli sono più difficili. Da ciò nasce lo «sbilanciamento» che favorisce la Serbia nei confronti dei musulmani e che deve essere sanato con «un controllo a 360 gradi». «Altrimenti — ha commentato Andò — si rischia di disarmare solo una delle parti».

«Fino a oggi — ha spiegato Andò nel suo intervento alla Conferenza — l'embargo si è dimostrato una misura parziale, efficace soprattutto nei confronti dei musulmani: la Serbia non poteva essere danneggiata da questo tipo di embargo».

Secondo il ministro della Difesa italiano, «bisogna ora passare all'intervento perché in una situazione di inerzia ciascuno agisce per il proprio conto e i ritardi politici hanno complicato molto le cose sul piano militare». Questi ritardi sono dovuti, a suo giudizio, a «una sopravvalutazione dell'efficacia negoziale di certi tavoli e a una sottovalutazione di parti che non potevano o non volevano onorare gli accordi».

Andò ha quindi espresso la propria preoccupazione per un allargamento del conflitto a Kosovo e Macedonia, sottolineando per quest'ultima che — come ha sostenuto il Presidente del Consiglio Giuliano Amato — «quanto prima la si riconosce, meglio è». «Bisogna spiegare con fermezza alla Grecia — ha risposto ad un giornalista — che deve vincere lo spirito della solidarietà comunitaria».

La tradizionale Conferenza internazionale di Monaco — quest'anno assorbita dalle preoccupazioni per la crisi jugoslava — è servita anche per fare il punto sull'evoluzione della politica di sicurezza europea, come disegnata dal Trattato di Maastricht, e il forte legame transatlantico: Andò, in piena sintonia con il collega francese Joxe, ha sostenuto che «l'Europa politica non può non avere un'unica politica di sicurezza» e che «la dimensione militare è oggi una componente essenziale dell'Europa».

Pur ribadendo l'importanza della Nato e della permanenza di truppe americane in Europa, Andò ha auspicato che «il ruolo della Ueo si consolidi maggiormente e abbia una presenza sempre più visibile e concreta».

Fabrizio Finzi

MONACO — Il ruolo fondamentale degli Stati Uniti per la sicurezza europea, un rafforzamento dell'Alleanza atlantica come strumento che possa operare con efficacia al servizio delle Nazioni Unite, un consolidamento dell'impegno politico dell'Unione europea occidentale (Ueo). Su questi temi basilari si è sviluppata la prima giornata della 30.a conferenza sulla politica della sicurezza aperta ieri a Monaco di Baviera.

Oltre 200 esperti di difesa, compresi il segretario generale della Nato, Manfred Woerner, e otto ministri della Difesa occidentale — per l'Italia è presente il ministro Salvo Andò — hanno discusso il futuro della Nato, soprattutto alla luce degli ultimi avvenimenti nella ex Jugoslavia e delle critiche da più parti rivolte per i ritardi e il «disimpegno» sinora dimostrato dai Paesi occidentali in questo conflitto.

Ieri, nel capoluogo bavarese, il cancelliere Kohl ha dato la sua approvazione — alla quale ha fatto seguito anche quella del ministro degli Esteri britannico — Dou-

Il cancelliere (con Hurd)

appoggia il piano Owen-Vance

Confermata la ristrutturazione delle forze armate tedesche

glas Hurd — al piano sulla Bosnia «tentativo realistico» di porre fine alla guerra. Gli Usa, invece, sono molto tiepidi sul piano, giudicandolo eccessivamente filo-serbo.

E' stato, soprattutto, l'appassionato appello del cancelliere Kohl perché gli Stati Uniti continuino a svolgere il loro ruolo essenziale nelle questioni della sicurezza europea, a caratterizzare i lavori della conferenza. «La presenza americana — ha sottolineato Kohl — non è soltanto nell'interesse dell'Europa ma anche degli Stati Uniti».

Occorre creare — ha spiegato il britannico Hurd — una combinazione tra azione diplomatica, pressione economica e strumenti militari tipo

intervento umanitario. Al di fuori del ruolo di «peace keeping» quindi, ha detto il ministro britannico, «altre alternative non esistono».

Alla conferenza di Monaco si è parlato anche della decisione tedesca di ridurre il numero delle proprie forze armate a partire dal 1996. Una decisione, questa, ufficializzata dallo stesso Kohl, che sembra tuttavia non incontri il favore del segretario della Nato, secondo il quale Bonn avrebbe dovuto informare prima l'Alleanza atlantica. Per gli Stati Uniti, invece — ha rassicurato Aspin — non vi sono obiezioni, poiché nessuno sembra ormai contrario a un impegno delle forze armate tede-

sche sotto l'egida della Nato, che Kohl ha di nuovo rivendicato con fervore e che ha trovato l'approvazione anche del ministro della Difesa francese, Pierre Joxe.

Ma per garantire la sicurezza — ha ribadito il cancelliere — la Germania ha bisogno in futuro di forze armate «altamente qualificate, ben equipaggiate e molto motivate». Per questo c'è un impegno da parte governativa di una loro completa ristrutturazione a partire dal 1996.

La Germania — ha confermato il Cancelliere — intende mantenere il servizio militare obbligatorio. Ma i soldati che dovranno essere inviati in missioni sotto l'egida dell'Onu saranno soltanto «volontari». Dopo aver sottolineato come la costruzione dell'Europa unita costituisca la pietra miliare della politica tedesca, Kohl ha anche difeso la creazione del nuovo «Eurocorpo» franco-tedesco, che egli ha definito un «contributo specifico dell'Europa al consolidamento dell'Alleanza atlantica».

Roberto Papi



«Castità contro l'Aids»

KAMPALA — Davanti a 30 mila ugandesi, nello stadio della capitale Kampala, Giovanni Paolo II ha esortato i giovani africani a «vincere l'Aids con la castità». L'autocontrollo, ha ribadito più volte Papa Wojtyla, consente di prepararsi al meraviglioso impegno del matrimonio e della formazione della famiglia, che è l'unione più importante nella comunità cristiana. L'Uganda conta 2 milioni di sieropositivi su una popolazione di 16 milioni di abitanti e oltre un milione di orfani a causa della morte per Aids di almeno uno dei genitori.

BALCANI / DOPO L'ABBATTIMENTO DEL G-22 ITALIANO DANNEGGIATO UN «TRANSALL» TEDESCO

Ancora missili contro un'aereo Onu

Il pilota è riuscito a riatterrare a Zagabria - Martelli andrà a Sarajevo con gli altri ministri della giustizia Cee

ZAGABRIA — Un aereo tedesco da carico «Transall» (siga UN3110), impegnato in un volo umanitario tra Zagabria e il capoluogo bosniaco di Sarajevo, è stato colpito ieri da un razzo nei pressi di Ogulin, poco più di 70 chilometri a sud-ovest di Zagabria ed uno dei membri dell'equipaggio è rimasto ferito, a quanto hanno riferito il ministro della Difesa croato ed un portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr). L'incidente è avvenuto alle 13.39 (ora locale ed italiana) tra i villaggi di Mekusige e Turanj, a sud dell'importante nodo ferroviario di Karlovac, zona bombardata da almeno cinque giorni dalle artiglierie dei miliziani serbi

della Krajina di Knin, hanno riferito le fonti. L'aereo è rientrato all'aeroporto di Zagabria dopo che il razzo aveva polverizzato il motore di destra.

Per il sedicesimo giorno consecutivo, intanto, l'artiglieria ha fatto fuoco nella Krajina, mentre un dialogo per la fine del conflitto non è ancora riuscito a cominciare tra Zagabria e i serbi della Croazia. I due maggiori dirigenti di Knin, capitale della regione dei serbi, sono stati invitati verbalmente al Consiglio di sicurezza dell'Onu per incontrare i loro avversari e hanno già, per il viaggio a New York, i visti americani sui passaporti. Ma ieri pomeriggio i due — il «presidente» dell'autoproclamata Re-

pubblica serba della Krajina, Goran Hadzic, e il presidente del «parlamento» della stessa, Mile Paspalj — si trovano ancora fermi a Belgrado. «Prima di partire vogliamo sapere ufficialmente chi ci invita, con quale persona dobbiamo dialogare e su quali esatti temi», ha detto Paspalj in una conversazione telefonica con i giornalisti.

Mentre si attende l'eventuale sblocco della situazione, che consenta di giungere all'inizio del dialogo, Radio Knin ha riferito ieri pomeriggio di colpi d'artiglieria delle forze di Zagabria che si sono abbattuti nelle aree di Benkovac e Obrovac. Testimoni hanno raccontato che nella stessa capitale della Krajina si vedono solo persone in uni-

forme. Scuole, fabbriche e la maggior parte dei negozi sono chiusi e mancano molti generi di prima necessità.

Infine i ministri della giustizia della Comunità europea si riuniranno prossimamente a Sarajevo per simboleggiare che nella ex Jugoslavia può tornare la legalità. Lo ha annunciato il ministro di grazia e giustizia, Claudio Martelli, nel corso del suo intervento al congresso radicale in svolgimento a Roma. I ministri della giustizia della Cee si riuniranno a Sarajevo, anche sotto le bombe, perché si possa dare uno stimolo alla giustizia, alla riapertura dei tribunali, in modo da colpire i reati e punire i crimini di guerra».

BALCANI / NELLA BOSNIA ORIENTALE E' sempre «allarme profughi»

La vicenda dei rifugiati musulmani di Trebinje

Servizio di Mauro Manzin

ZAGABRIA — Da qualche tempo nell'ex Jugoslavia non si parla più del dramma dei profughi. Quando l'orrore diventa «routine» allora non fa più notizia. E così il continuo esodo dai luoghi in cui infuria la guerra in Bosnia-Erzegovina viene messo in secondo piano se non addirittura dimenticato. L'allarme giunge, invece, dall'Alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati (Unhcr) di Zagabria che ha denunciato in queste ore un'altra tragedia che si sta compiendo nella Bosnia orientale, una delle regioni in cui l'orrore di questa guerra si è manifestato nel modo più brutale.

In un rapporto molto dettagliato l'Unhcr ha informato che migliaia di musulmani, per la mancanza di cibo, stanno fuggendo a piedi dalla zona di Cerska e Kamenica. E sono molti quelli che non riescono neppure a raggiungere Tuzla che si trova a una trentina di chilometri di distanza. Martedì scorso sono giunti 1.500 profughi. Altri 2.500 hanno già oltrepassato la linea del fronte. Il personale delle Nazioni Unite sta facendo di tutto per accoglierli, ma la situazione è disperata.

«Arrivano in condizioni di salute pessime — spiegano all'Alto commissariato di Zagabria — a causa del viaggio a piedi in un clima estremamente rigido e abbiamo notizie certe di decessi lungo la strada». E le forze serbe stanno a guardare. Consentono ai musulmani di passare, applicando ancora una volta la politica della cosiddetta «pulizia etnica», per lo più mascherata da giustificazioni umanitarie.

Una situazione altrettanto difficile è quella che si sta vivendo sul cosiddetto «fronte meridionale». Si tratta dell'esodo di musulmani che anche in questi giorni ha interessato la direttrice che dalla Bosnia orientale conduce direttamente in Montenegro. Una strada molto lunga che li ha condotti da amici o parenti fin nella zona di Rožaj, un centro vicino al Kosovo, ma distante oltre 300 chilometri dal confine bosniaco.

Ma quel che fa rabbrivire è l'assoluto silenzio dei media montenegrini su questo fenomeno. Giornali e televisioni di Podgorica parlano

unicamente dei profughi serbi (sono oltre 72 mila in Montenegro), ma per il dramma musulmano non una parola. Non si sa neppure con precisione quanti siano, anche perché non sono stati raccolti in campi profughi, hanno invece trovato un rifugio clandestino presso parenti o amici. L'unica cifra nota è quella relativa ai rifugiati provenienti dalla cittadina di Trebinje, piccolo centro urbano dell'Erzegovina che si trova 32 chilometri a Nord-Est di Dubrovnik, teatro, fino a poco tempo fa di duri scontri lungo quello che è considerato il fronte meridionale della guerra tra serbi e croati.

Gli esuli da Trebinje sarebbero, secondo i dati forniti dalle autorità montenegre, 350. Ma fonti musulmane di Rožaj sostengono che almeno tremila persone ha abbandonato nelle ultime ore l'area di Trebinje. Le storie di questi profughi musulmani sono terribili. I serbi hanno iniziato a perseguitare persino quelle famiglie, musulmane, i parenti delle quali avevano combattuto tra le file dei miliziani di Radovan Karadzic. Un serbo, Sladjan Aleksić, aveva cercato di proteggere il suo vicino di casa che era musulmano. Ebbene, i serbi lo hanno assalito e picchiato in modo così grave che Sladjan è spirato alcuni giorni più tardi nell'ospedale di Trebinje.

I professori serbi che cercano di tutelare in qualche modo i colleghi musulmani vengono sistematicamente licenziati. Ma la storia più emblematica è quella di Miralem Tuk, di religione musulmana, ma eroico combattente nelle file serbe. Alcuni mesi fa i principali giornali serbi e le stesse autorità di Belgrado avevano preannunciato addirittura che a guerra finita avrebbero dedicato una via di Trebinje a quest'uomo che veniva considerato come il miglior combattente dell'Erzegovina. Già, ma Miralem combatteva per difendere la sua casa e le sue terre dall'offensiva croata. Un grande, ma purtroppo di fede musulmana. Placatosi l'offensiva delle truppe croate anche lui, per i serbi, è diventato un temibile nemico. I suoi fratelli sono già stati costretti a lasciare Trebinje. La stessa storia toccherà all'eroe Miralem, se riuscirà nel frattempo a rimanere in vita.

LA CASA BIANCA NELL'IMBARAZZO DOPO IL SECONDO «CASO» DEL GENERE

Kimba Wood rinuncia alla Giustizia

Giudice di New York, ha una baby-sitter «illegale» e fu aspirante coniglietta di «Playboy»

NEW YORK — Bill Clinton è nei guai per il secondo «scandalo» nella sua breve carriera di Presidente. Il ritiro dell'ex-aspirante coniglietta Kimba Wood, anche lei per una vicenda di bambinai, ha lasciato la Casa Bianca senza un candidato per l'importantissima carica del ministro della Giustizia.

Dopo il ritiro, due settimane fa, della prima scelta di Clinton, l'avvocato della Connecticut Zoe Baird, per una storia di collaboratori domestici immigrati illegalmente negli Stati Uniti, il nuovo staff della Casa Bianca era stato accusato di leggerezza nelle indagini sui futuri ministri.

Ma tre interrogazioni della quarantenne Wood, giudice federale di New York, conosciuta per aver condannato a

dieci anni di carcere per frode il finanziere di Wall Street Michael Milken, non sono valse a tirare fuori due «macchie» del suo passato: l'assunzione nel 1986 di una bambinaia di Trinidad che aveva il permesso di soggiorno scaduto e un breve tirocinio come coniglietta di «Playboy» negli anni Sessanta a Londra.

Nessuno di questi due episodi avrebbe influito sulle possibilità di conferma della Wood in carica costanze normali. In effetti, la donna non ha infranto alcuna legge: la baby-sitter fu assunta quando non era ancora reato negli Usa dare lavoro a immigrati non in regola.

E neanche la sua avventura giovanile di aspirante coniglietta di «Playboy» era considera-

ta un problema. Ma, secondo il «New York Times», avrebbe dato occasione alla satira di mettere in ridicolo il Presidente.

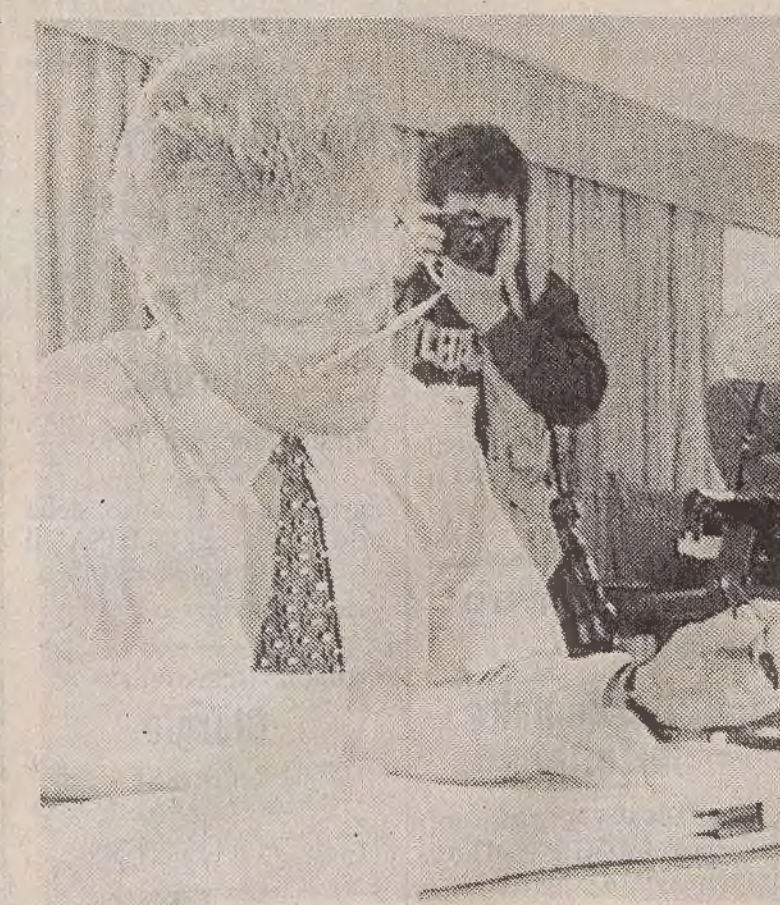
Al momento, l'amministrazione si trova senza candidati di riserva. Su pressione di Hillary Clinton era determinato a essere il primo presidente a nominare una donna alla carica di ministro della Giustizia. Nella rosa di nomi circolata nei giorni scorsi rimarrebbero — ancora — due uomini: Charles Ruff, un avvocato di Washington ed ex-funzionario alla Giustizia (anche lui con problemi di cameriera) e l'ex-governatore della Virginia Gerald Baliles, già scartato — a quanto pare — dal Presidente.

Secondo il «Washington Post», il Presidente

potrebbe ora concentrarsi su Diane Murphy, un giudice federale del Minnesota, la cui candidatura sarebbe caldeggiata dall'ex-vicepresidente Walter Mondale.

Di sicuro il prossimo candidato dovrà avere un passato più che cristallino. A detta di un membro repubblicano della commissione giustizia del Senato, a cui spetta l'approvazione, dovrà essere talmente perfetto «da farsi coprire di petali di rosa».

Alla Casa Bianca prevale l'imbarazzo dopo la rinuncia di Kimba Wood. Tanto più che la candidatura avrebbe dato prova di scarsa «sensibilità politica», negando il fatto quando lo stesso Clinton le aveva chiesto se avesse un problema alla Zoe Baird.



a. a. Bill Clinton alla scrivania di lavoro.

SCONTRO ANCHE A GAZA DOVE E' STATO UCCISO UN PALESTINESE

Libano del Sud: bombe su villaggi sciiti

BEIRUT — Sporadici bombardamenti effettuati la scorsa notte dalle artiglierie israeliane posizionate all'interno della «fascia di sicurezza» nel Libano meridionale contro alcuni villaggi sciiti hanno fatto nuovamente salire la tensione nella regione. Nel dare la notizia dei cannoni israeliani, fonti della sicurezza libanese hanno precisato che i villaggi presi di mira sono stati quelli di Kfar Tibnit, Arab Salim, Jarjou ed Houmine dove si presume che i guerriglieri filo-irani di Hezbollah abbiano delle basi. Quattro case nel vil-

lagger di Houmine sono state distrutte dai proiettili di mortaio ma — secondo le fonti — non vi sarebbero state vittime. Mentre erano in corso i bombardamenti, pattuglie di miliziani dell'esercito del Libano del Sud (alleato di Israele e da esso armato) hanno condotto vasti rastrellamenti nelle zone a ridosso del confine settentrionale della «fascia di sicurezza».

Nuovi incidenti anche nei territori occupati. Miliziani israeliani sono intervenuti ieri nel campo profughi di Khebalia, nella

Striscia di Gaza, per disperdere una manifestazione di giovani palestinesi. Stando a quanto hanno riferito fonti arabe, un ragazzo di 18 anni, Ashraf A-Sahur, è stato ucciso da militari. I dimostranti sono scesi in strada nonostante il coprifuoco imposto venerdì su Khebalia, Nuseirat e El Bureij seguito da altri incidenti costati la vita a un altro palestinese. Come è ormai consuetudine, per sottolineare l'inizio di un altro mese dell'Intifada, la cosiddetta «rivolta delle pietre» iniziata oltre cinque anni fa contro l'occupazione

israeliana, nella Striscia di Gaza è stata indetta una giornata di sciopero generale.

Il capo dell'Olp Yasser Arafat, intanto ha incontrato venerdì al Cairo il presidente egiziano Hosni Mubarak con il quale ha discusso del problema dei palestinesi espulsi da Israele, dei negoziati di pace arabo-israeliani e della situazione nel Golfo. Lo si è appreso da una fonte ufficiale.

La missione in Medio Oriente del segretario di Stato americano Warren Christopher, il cui inizio è

stato annunciato per il 17 febbraio, sarà invece posticipata. E' quanto sostiene in un editoriale il diffuso giornale arabo «An-Nahar» citando non meglio precisate «fonti occidentali». Secondo le fonti, scrive il giornale, «la programmata visita di Warren nella regione non comincerà il 17 febbraio, come riferito dalla stampa, in quanto quel giorno il presidente Bill Clinton pronuncerà davanti al Congresso il suo discorso sullo stato della nazione ed è logico che il segretario di Stato sia presente».

IL BILANCIO DELL'ESTREMISMO DI DESTRA IN GERMANIA

Tutti i numeri della vergogna

BERLINO — Il numero delle violenze di estrema destra in Germania è aumentato l'anno scorso di circa il 50 per cento rispetto al 1991, passando da meno di 1.500 a quasi 2.300. Io ha reso noto a Bonn il ministro degli Interni tedesco Rudolf Seiters presentando una statistica ufficiale che egli stesso ha definito «un vergognoso bilancio».

Le persone uccise quest'anno sono state 17 (nel '91 furono tre), ha aggiunto Seiters senza precisare quanti siano i «numerosi» feriti. Le 2.285 violenze scon provate o sospette

movente di estrema destra sono aumentate del 54 per cento rispetto alle 1.483 dell'anno scorso. Il 90 per cento dei reati sono stati perpetrati a danno di stranieri, soprattutto profughi e loro ostelli: i morti non tedeschi sono stati sette. L'incremento maggiore è stato registrato nel numero degli attentati incendiari e dinamitardi, quasi raddoppiatosi in un anno passando da 383 a 701. Settanta e sette i cimiteri, monumenti e altri edifici ebraici profanati o danneggiati, ossia circa il doppio rispetto al 1991.

Si è appreso inoltre che Compagnie di assicurazione tedesche discriminano gli stranieri scoraggiando, con espedienti amministrativi di vario tipo, dal

sottoscrivere polizze: scrive nel suo prossimo numero il settimanale «Der Spiegel», aggiungendo che il motivo di questa tendenza è la mole di danni causati proprio da tedeschi. Gli agenti di maggior parte delle compagnie — precisa il settimanale di Amburgo — un'anticipazione — vengono disincantati da stipulare polizze con lavoratori stranieri in Germania: la provvigione degli agenti è inferiore e a volte nulla se a firmare i contratti sono Turchi, Greci o Jugoslavi.

Gli autori di tali violenze sono giovani: circa il 70 per cento degli 894 indagati sono adolescenti tra i 14 e i 20 anni e solo il due per cento ha più di 30 anni. Il ministro ha sottolineato però che il numero dei reati a sfondo xenofobo è in diminuzione a partire dal novembre scorso anche per effetto del bando imposto a tre organizzazioni neonaziste.

Si è appreso inoltre che Compagnie di assicurazione tedesche discriminano gli stranieri scoraggiando, con espedienti amministrativi di vario tipo, dal

CEE / ANCORA INCERTO IL DESTINO DI MAASTRICHT

Quest'Europa frenata

CEE Libertà di circolare

BRUXELLES — Il problema degli ostacoli che ancora si frappongono alla libera circolazione delle persone all'interno della Comunità Europea sarà uno dei principali punti all'ordine del giorno della riunione che i ministri dei Dodici responsabili per l'attuazione del grande mercato unico terranno domani a Bruxelles.

Alla riunione - che sarà la prima a livello ministeriale dedicata a un esame di quanto è stato ottenuto in pratica per l'abolizione delle frontiere, scattata sulla carta il 1° gennaio - parteciperà per l'Italia il ministro per le politiche comunitarie Raffaele Costa. I progressi finora compiuti e i problemi ancora da risolvere sono già stati discussi nei giorni scorsi da un apposito comitato di esperti della Commissione Europea e degli stati membri presieduto da Rainero Vanni d'Archirafi, il commissario italiano incaricato del settore.

Per quanto riguarda in particolare il libero passaggio delle persone alle frontiere, bisognerà aspettare l'estate perché siano a punto il regime comune dei visti verso l'esterno e il sistema computerizzato di scambio d'informazioni tra le polizie da cui dipende l'abolizione dei controlli almeno tra i nove paesi del cosiddetto «gruppo di Schengen». Diverso è il problema dei viaggi aerei, per i quali è invece già stata fissata la scadenza del 1° dicembre entro la quale gli aeroporti dovranno essersi attrezzati per dividere il flusso dei passeggeri Cee da quello di coloro che sono diretti o provenienti da paesi terzi.

BRUXELLES — A un anno dalla solenne cerimonia della firma nella cittadina olandese di Maastricht, il destino del Trattato per l'unione politica e monetaria tra i paesi della Cee è tutt'altro che acquisito: due delle cruciali ratifiche mancano ancora all'appello e le tensioni sui mercati dei cambi sono sempre in agguato per bloccare il raggiungimento di uno dei suoi obiettivi fondamentali.

Forse perché risultato di una fuga in avanti dei dodici governi che hanno assunto impegni troppo ambiziosi mentre incontrano ancora difficoltà il semplice abbattimento delle frontiere concordato sette anni fa e che avrebbe dovuto scattare all'inizio del 1993, o forse perché elaborati da burocrati lontani dalla sensibilità popolare, gli accordi hanno suscitato più perplessità che entusiasmi. Ne sono stati la prova il clamoroso «no» al referendum danese di giugno, il rinvio del voto al parlamento britannico in dicembre e la stessa sofferta vittoria del «sì» in settembre nell'euro-peissima Francia.

Mancano due cruciali ratifiche e le tensioni su mercati dei cambi rischiano di bloccare un obiettivo fondamentale

In concomitanza o in conseguenza di questi problemi politici, tempeste di intensità e durata senza precedenti si sono scatenate dall'autunno in poi sui mercati valutari di tutta Europa mettendo a dura prova la sopravvivenza del sistema di cambi fissi (Sme) che dovrebbe costituire la base della futura moneta unica.

Lo Sme, che aveva subito undici riallineamenti delle parità valutarie nei suoi 13 anni di vita, se ne è visti imporre altri quattro negli ultimi cinque mesi, ha perso temporaneamente due dei paesi partecipanti (la Gran Bretagna e l'Italia) e si lecca ora le ferite nel timore che la speculazione possa lanciare un as-

salto finale in vista delle elezioni francesi di marzo e soprattutto del nuovo referendum danese. Dopo lunghi negoziati con i partner culminati al Vertice di fine 1992 a Edimburgo, il governo di Copenaghen - ora nelle mani di una nuova maggioranza a guida socialdemocratica e più euro-peista di quello che lo ha preceduto - ha in effetti indetto una nuova consultazione popolare per il 18 maggio.

Se l'esito sarà questa volta positivo come indicano i sondaggi del momento (ma come il neoministro degli esteri Niels Helveg Petersen ha messo in guardia dal ritenere scontato), sarà poi la Camera dei Comuni di Londra a fornire l'ultimo

motivo di «suspense» con un voto che, in un senso o nell'altro, sarà certamente vinto di misura.

Dicendosi ottimista sull'esito finale della vicenda, Petersen ha fatto proprio l'adagio secondo cui non tutto il male vien per nuocere: la Danimarca - egli ha detto - avrà un trattato più «appetibile» e avrà l'opzione prima inesistente di non aderire alla moneta unica, alla politica estera comune e alla cittadinanza europea.

Più in generale, il ragionamento del ministro danese può valere per tutti: le difficoltà incontrate con il Trattato di Maastricht sono servite da lezione anche per gli altri governi che a Edimburgo si sono impegnati a rispettare due principi chiave per l'edificazione europea: quello di una maggior «trasparenza» e controllo democratico sul loro operato e quello della cosiddetta «sussidiarietà» in base al quale la Comunità dovrà da ora in poi limitare la propria azione a quelle misure che non possano essere più efficacemente prese dai singoli stati membri.

CEE / I PUNTI SALIENTI DEL TRATTATO

1 gennaio, mercato unico

BRUXELLES — Il Trattato di Maastricht per l'unione politica e monetaria europea è destinato a prendere il posto del Trattato di Roma che istituì nel 1957 la Comunità economica europea e del cosiddetto «Atto unico» del 1986 che ha reso possibile, il primo gennaio 1993, la nascita del mercato unico. Il trattato prevede deroghe per la Gran Bretagna e al vertice di Edimburgo di dicembre sono state previste eccezioni per la Danimarca, che aveva detto no a Maastricht. Questi i punti fondamentali del trattato.

1) Unione politica.

Nasce una «unione sempre più stretta tra i popoli dell'Europa» ed è istituita una cittadinanza europea.

A tutela delle specificità nazionali, viene affermato il principio della «sussidiarietà» in base al quale le decisioni vengono prese al più basso livello possibile e la Comunità agisce «solo e fino a quando gli obiettivi dell'azione proposta non possono essere conseguiti in modo sufficiente dai singoli stati membri».

La Comunità deve agire sulla scena internazionale «con l'attuazione di una politica estera e di difesa comune» cui si deve arrivare progressivamente. Inizialmente, sarà richiesta l'unanimità per decidere in quali materie e a quale stadio di attuazione passare al voto a maggioranza. Obiettivo finale è arrivare a una vera politica di difesa comune.

L'Unione europea occidentale (Ueo) - di cui fanno parte tutti i paesi della Cee salvo la Danimarca, la Grecia e l'Irlanda - sarà alla base della componente difensiva della Comunità.

Saranno accresciuti i poteri del Parlamento europeo, ma non è previsto un rapporto diretto con voto di fiducia nei confronti dell'esecutivo (Commissione).

Vi sarà una progressiva armonizzazione delle legislazioni sociali, ma la Gran Bretagna si riserva l'op-

zione di non aderire.

Forme specifiche di cooperazione tra gli stati sono previste in materia giudiziaria, per l'immigrazione, il diritto di asilo e la lotta agli stupefacenti e alle frodi.

2) Unione monetaria.

E' previsto che al più tardi entro il 1999 si giunga a una moneta unica europea. La prima fase del processo è già in corso con la liberalizzazione dei mercati dei capitali e i limiti fissati alle oscillazioni delle valute. La seconda avrà inizio nel 1994 con la costituzione di un Istituto monetario europeo, primo nucleo di una futura Banca centrale.

La terza fase avrà inizio nel 1996 se in quel momento si giudicherà che le economie della maggioranza degli stati membri rispettino quattro criteri base o - in caso negativo - al più tardi nel 1999, salvo il diritto della Gran Bretagna a non partecipare.

I quattro criteri verso cui le economie dei Dodici devono «convergere» sono: un tasso d'inflazione che non superi di più dell'1,5 per cento la media dei tassi nei tre paesi che li hanno più bassi, un deficit statale che non superi il tre per cento del prodotto interno lordo (Pil) e un debito pubblico che non superi il 60 per cento del Pil, dei tassi di interesse che non superino di più del due per cento quelli medi nei tre paesi che li hanno più bassi, una valuta che per gli ultimi due anni sia sempre rimasta entro i margini del 2,25 per cento di oscillazione previsti dal Sistema monetario europeo.

Per facilitare tale convergenza economica da parte dei paesi più deboli, viene istituito un «fondo di coesione» a vantaggio di quegli Stati (la Spagna, il Portogallo, la Grecia e l'Irlanda) il cui Pil è inferiore al 90 per cento di quello medio dei Dodici.

LIECHTENSTEIN L'integrazione europea nel voto del principato

GINEVRA — Si vota do-

mani nel Principato del

Liechtenstein, dopo una

breve campagna elettora-

le che ha avuto come

tema principale l'integ-

razione europea. I cir-

ca 14mila iscritti nelle

liste elettorali devono

designare i 25 deputati

del «Landtag», il parla-

mento del piccolo Stato.

E la scelta avviene tra

13 candidate e 50 can-

didati dei tre partiti in

lizza: Unione Patrioti-

ca, Partito dei cittadini

progressisti (ambidue

già rappresentati al

parlamento) e la Lista

libera (che potrebbe en-

trare per la prima vol-

ta).

Nella campagna elet-

torale i partiti si sono

presentati come difen-

sori della posizione del

Principato nelle tratta-

tive con Bruxelles dopo

il «no» della Svizzera al-

lo Spazio Economico

Europeo (See) nel refe-

rendum del 6 dicembre

scorso ed il «sì» del

Liechtenstein del 13 di-

cembre successivo. Le

promesse sono quelle di

trarre le migliori condi-

zioni per l'economia e,

soprattutto, per le im-

prese finanziarie del

piccolo Stato.

Nei preparativi per il

voto non sono mancate

tuttavia anche le polem-

iche e dominanti è sta-

ta la crisi dell'ottobre

scorso quando il prin-

cipale Hans Adam II si

è scontrato con l'oppo-

sizione del governo di

Hans Brunhart sulla da-

ta del referendum per il

See (prima o dopo gli el-

vetici). E intanto emer-

ge una riserva dei pro-

gressisti sull'opportu-

nità di continuare l'at-

tuale coalizione gover-

nativa con l'Unione pa-

triotica.

Il terzo partito in liz-

za per i seggi al parla-

mento, la Lista libera, si

era già presentata nelle

due precedenti elezioni

politiche, quelle del

1986 e 1989, ma senza

successo. Ora spera di

poter raggiungere quell'

8 per cento di voti ne-

cessario per entrare nel

Landtag e da tale even-

tualità potrebbero deri-

vare altre difficoltà nel-

la formazione del nuovo

governo. Infatti nel

vecchio parlamento 13

seggi sono dell'Unione

patriotica (maggiorita-

ria fin dal 1978) e 12 dei progressisti e l'inserimento di un nuovo partito potrebbe sconvolgere gli equilibri che finora mantenevano in vita la coalizione governativa. L'alternativa è una coalizione a tre.

In base all'ordinamento del Principato, il partito che ottiene la maggioranza designa il capo dell'esecutivo e due consiglieri di Stato non permanenti, mentre il partito minoritario nomina un supplente al capo del governo ed un consigliere non permanente.

Candidato a capo del governo rimane Hans Brunhart per l'Unione patriottica. I progressisti propongono Markus Buechel e la Lista libera si riserva di decidere in attesa dei risultati e si ritiene probabile che darà il suo appoggio a quel partito che si impegnerà a favorire il suo programma politico: protezione dell'ambiente ed eguaglianza dei diritti.

Il principato del Liechtenstein (da 'licht' luminoso e 'stein' pietra), incastonato tra la Svizzera e l'Austria, ha una superficie di 160 chilometri quadrati (tre volte circa la repubblica di San Marino). POPOLAZIONE: 28.877 (stima 1991) di cui ben 10.218 stranieri. CAPITALE: Vaduz. 4.870 abitanti. LINGUA UFFICIALE: tedesco, parlato il dialetto alemanno. RELIGIONE: cattolica 87 per cento, protestante 8 per cento. MONETA: franco svizzero. STORIA: una famiglia austriaca fonda il Principato dopo aver comprato nel 1699 la contea di Schellenberg e nel 1712 quella di Vaduz. Dal 1876 al 1918 il principato è legato in un'unione doganale all'Austria. Dopo l'approvazione della Costituzione (1921) una serie di trattati integra il paese nel sistema svizzero. Dal 1938 al 1989 capo dello Stato è il principe Francesco Giuseppe II. Gli succede suo figlio Hans-Adam II. ISTITUZIONI POLITICHE: monarchia costituzionale ereditaria.

DAL MONDO

Mogadiscio, i clan si danno battaglia con armi e sassi

MOGADISCIO — Clan somali rivali sono tornati a scontrarsi per il secondo giorno consecutivo lungo la linea verde che divide Mogadiscio in zone controllate dai signori della guerra. Più di cento marines americani si sono interposti fra le fazioni cercando di fermare gli scontri nei quali si è fatto uso indifferente di armi da fuoco, bombe a mano, bastoni e sassi, condito il tutto di scambi di invettive e insulti fra gli opposti schieramenti. I marines non sono stati fatti segno ad attacchi e non hanno sparato, limitandosi a manovrare in modo da evitare che gli scontri degenerassero in battaglia aperta. «L'unica cosa che stiamo cercando di fare — ha detto il comandante dei marines, colonnello Ed Lesnowicz — è di impedir loro di uccidersi e finora siamo riusciti a evitare uno scontro di grosse dimensioni». I militari statunitensi sono riusciti a trasferire in ospedale otto somali feriti da proiettili e schegge di bombe a mano. Un ragazzo tredicenne è morto poco dopo per gravissime ferite al capo.

A Kabul razzi dei ribelli contro il palazzo della presidenza

PESHAWAR — Il palazzo presidenziale di Kabul è stato colpito da almeno 12 razzi lanciati dagli uomini fedeli al leader ribelle Gulbadin Hekmatiar. Ne ha dato notizia l'agenzia di stampa islamica afgana (Aip), secondo cui il presidente Burhanuddin Rabbani era al sicuro visto che dalla sua residenza il mese scorso aveva abbandonato per motivi di sicurezza il palazzo. Altri edifici chiave nella capitale afgana ormai deserta sono rimasti colpiti dai bombardamenti. Fra questi l'ambasciata tedesca chiusa da tempo come tutte le altre missioni diplomatiche europee, la corte suprema, il ministero dell'educazione e le caserme nei quartieri settentrionali e orientali di Kabul. Scontri di artiglieria fra le truppe governative e gli uomini del gruppo scita di «Wahdat» sono stati registrati a Khairkhana, Chelhelutoun, e sulle colline di Bibi Mahroo, mentre nelle zone occidentali circolanti la capitale la situazione si è leggermente calmata.

Attentato a un bus di copti in Egitto: quattro morti

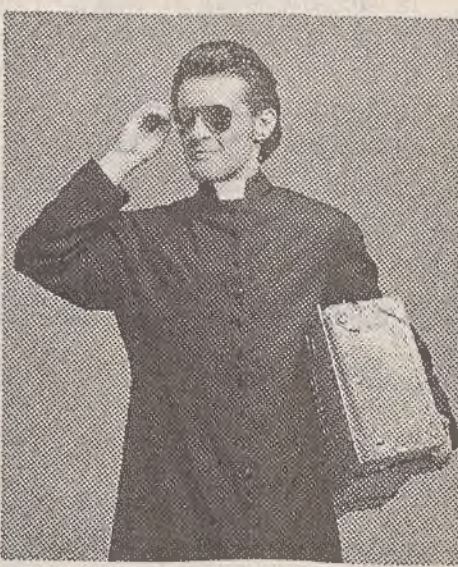
IL CAIRO — Quattro cristiani copti egiziani sono morti ed altri undici sono rimasti feriti nell'alto Egitto in un incidente di natura dolosa che ha visto un'automobile stringere fuori strada un autobus di pellegrini copti, facendolo precipitare in un lago. Il giornale cairota «Al-Ahram» informa che l'autobus, di proprietà dell'arcidiocesi copta di Malwi, stava portando i pellegrini al monastero Al Muharraqa della città centrale di Assut, roccaforte dell'integralismo islamico egiziano, quando è stato fatto precipitare nel lago Ibrahimiyah, un tributario del Nilo. Il giornale governativo informa che una delle vittime è un giovane musulmano, il 15enne Moamin Mahrous Abdullah, morto annegato nel tentativo di salvare un passeggero dopo averne soccorso altri tre.

Filippine: il vulcano Mayon fa fuggire 30 mila persone

MANILA — Nelle Filippine quasi trentamila persone, in prevalenza contadini, hanno già evacuato la provincia di Albay dove si trova il vulcano Mayon rientrato improvvisamente in attività martedì scorso. Dal cratere del monte continuano a sollevarsi dense nubi di fumo sulfureo e detriti vulcanici e ora anche lava. L'istituto vulcanologico delle Filippine, i cui esperti avevano lanciato l'allarme di una nuova e più forte eruzione per oggi, primo giorno di luna piena, ha registrato ieri numerose «lievi esplosioni». Fino ad ora le squadre di soccorso della protezione civile hanno trovato i corpi di 53 persone, ma sono ancora 33 i dispersi denunciati e una giornalista televisiva recatasi in zona ha raccontato di avere visto con i suoi stessi occhi numerose altre vittime.

Tutte le tentazioni della qualità.

Farsi tentare dalle qualità non è peccato. Il sedile di sicurezza per bambini, a scomparsa nel divano posteriore, e lo spessore dell'acciaio di longheroni e centine fanno parte delle qualità della Renault 19. E qualità della Renault 19 - o, se volete, tentazioni - sono anche gli equipaggiamenti che, in base o in opzione, contribuiscono al confort e alla sicurezza di chi è a bordo: servosterzo, aria condizionata, ABS, alzacristalli elettrici con funzione ad impulso, chiusura centralizzata con telecomando.



Anche le qualità delle prestazioni fanno parte delle tentazioni, dal nuovo turbodiesel ecologico 93 cv all'Energy 1.4 da 80 cv fino ai 1800 da 95 e 113 cv e al 16V da 137 cv. Perfino la scelta del tipo di carrozzeria diventa tentazione: l'elegante berlina, la scattante 2 volumi o la seducente spider con capote a scomparsa completano le qualità di auto destinate a durare nel tempo. La garanzia 8 anni anticorrosione ne è ulteriore prova. Naturalmente, come su ogni Renault, il prezzo è garantito per 3 mesi dall'ordine.



Fino al 28 febbraio,
una tentazione
in più:
12 milioni
in 18 mesi
senza interessi.*

Ad esempio:
Renault 19 RN 1.4 5 porte
L. 19.790.000 chiavi in mano.

Acconto L. 7.790.000
Importo da finanziare L. 12.000.000
Spese Dossier anticipate L. 200.000

18 mesi con rate mensili da L. 666.500

Esempio ai fini di Legge 142/92 T.A.N. (tasso
annuale nominale): 0%, T.A.E.G. (indicatore del
costo totale del credito): 2,15%.

* Salvo approvazione FinRenault.

Offerta non cumulabile con altre in corso.

Renault 19. Un dispetto al tempo che passa.



RENAULT
LE AUTO DA VIVERE



FUORI DALLA LUNGA NOTTE E' ABBACINATO DALLA LUCE DELLA LIBERTA'

Il risveglio dell'ultimo «Pianeta rosso»

TIRANA — L'Albania era l'ultimo pianeta rosso: un Paese rimasto in freezer per cinquant'anni, uno stato totalitario che aveva fatto dell'autarchia la propria bandiera e che aveva scelto volontariamente la chiusura per non ricevere né chiedere aiuti all'estero. Era riuscita così a non avere debiti con l'estero. «E' difficile - aveva scritto Enver Hoxha - trovare al mondo un paese piccolo come la nostra Albania, con un popolo che si

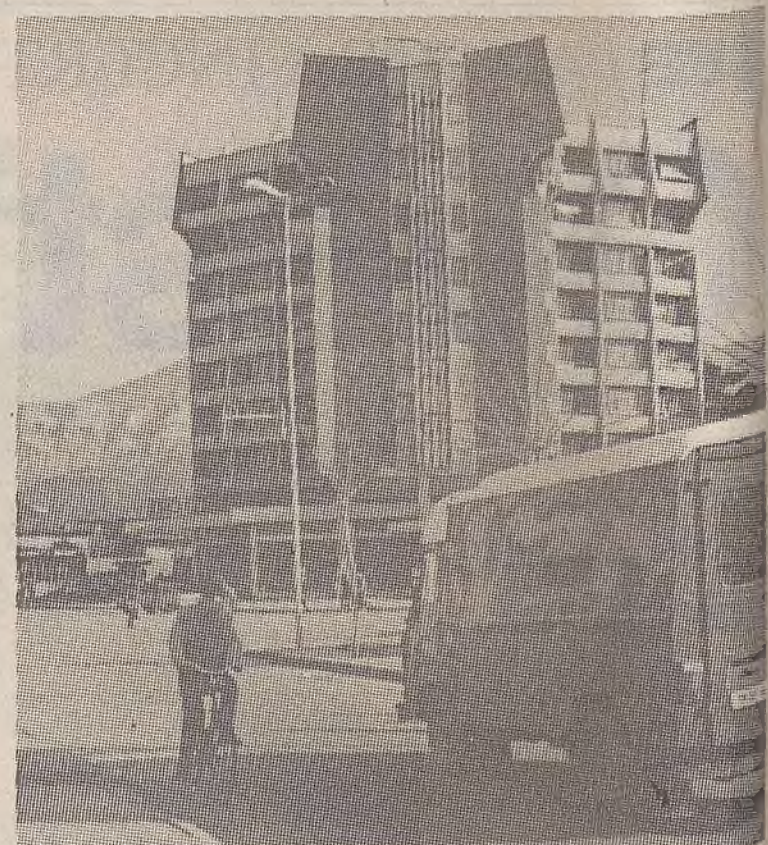
è battuto con tanto ardimento, coraggio e saggezza e che, sconfiggendo tutti i suoi nemici, è uscito da tutte queste battaglie a fronte alta davanti alla storia, libero e indipendente.» L'Albania sta ora uscendo dalla notte dei tempi ed è abbinata alla violenta luce della libertà e della democrazia. La gente è frastornata, si sente ubriaca: vuole riappropriarsi del tempo perduto, ha fretta di mettersi al passo. Ma do-

vrebbe correre molto e non ha gambe così veloci né tanto fiato. Deve avere un po' di pazienza. L'Albania occupa nei Balcani un'importante posizione geografica all'incrocio delle vie che collegano l'occidente con l'oriente. Il suo territorio è percorso trasversalmente da parecchie vallate le quali, per la loro dimensione, sono fra le più importanti del versante occidentale della penisola balcanica. Que-

ste vallate, adatte alla costruzione di vie di comunicazione, collegano il litorale con la parte interna del Paese e con i Balcani in genere. Ciò ha favorito la nascita e la fioritura dell'antica civiltà illirica nelle regioni albanesi. Sin dai tempi antichi, lungo il litorale albanese erano sorte parecchie fiorenti città e le regioni erano solcate da numerose strade, la più importante è la via Aegnatia che, percorrendo l'Iliria collegava Roma

con Bisanzio. Il sottosuolo albanese è ricco di giacimenti di petrolio, gas naturale, cromo, nichel e ferro. Questi doni della natura hanno permesso che l'esperienza ortodossomaxista non naufragasse per gli sprechi e le disconomie. Per quanto riguarda il cromo è da notare che l'Albania, con una produzione di 400 mila tonnellate all'anno, è la terza produttrice mondiale.

W. R.



VIAGGIO NEL PAESE DALLA POVERTA' ESASPERATA MA DALLA IMMENSA RICCHEZZA D'ANIMO

L'Albania uscita dal freezer

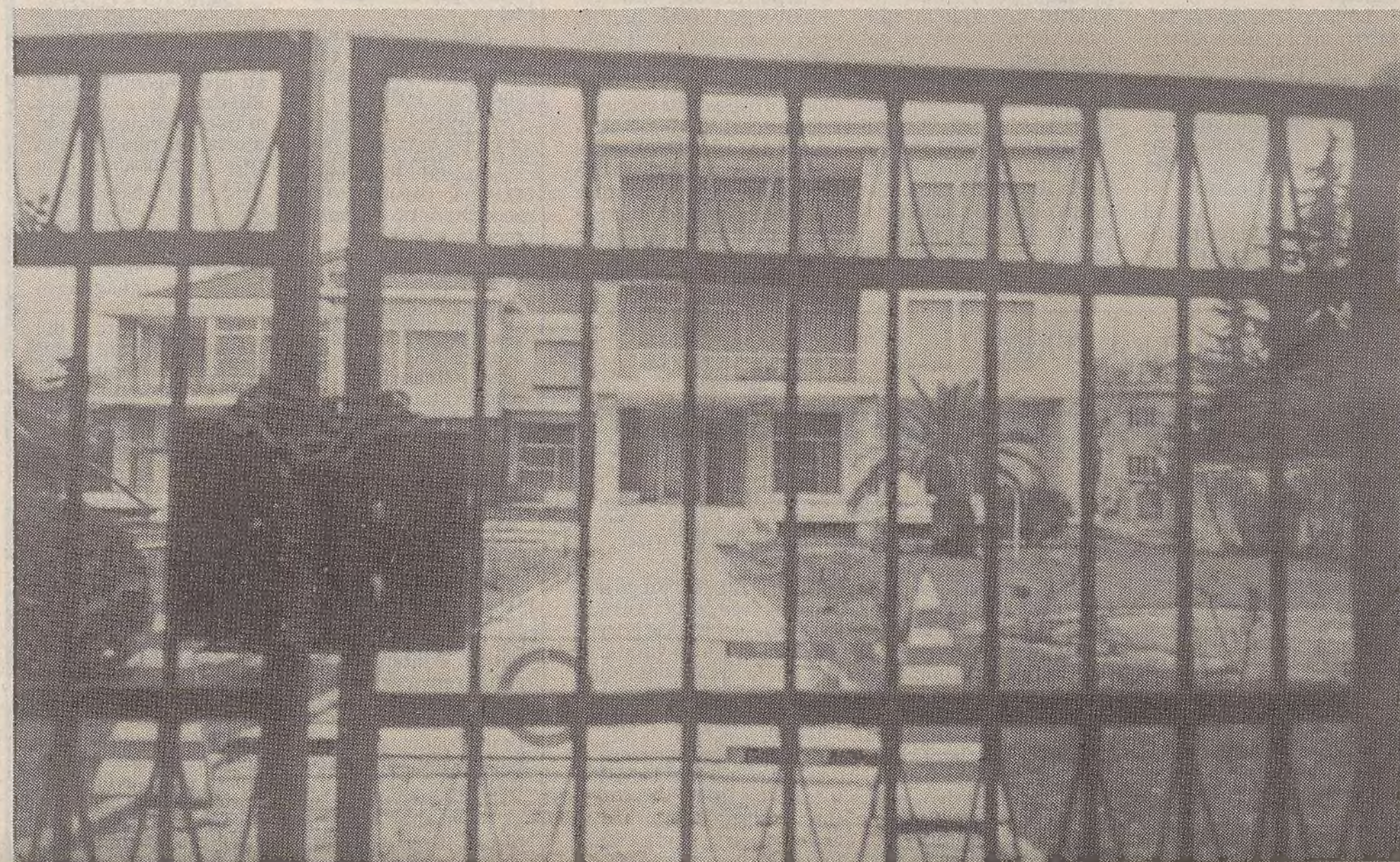
Dall'inviato
Willy Ragusin

TIRANA — Albania, viaggio nel paradosso: dove l'ateo si accosta alla comunione, dove l'intellettuale, privilegiato un tempo, diventa povero e dove il povero si arricchisce con poco; dove il partito democratico, che ha sfondato grazie a lunghi mesi di scioperi, ora spara parole di fuoco contro gli scioperanti, costringendoli a tornare al lavoro. Un Paese particolare, in cui lo sfortunato sorride e colui che, invece, si ritiene fortunato piange perché non si accontenta più. Un Paese dalla povertà esasperata ma anche dalla ricchezza d'animo immensa, dove il calore umano riesce a sciogliere il cuore più arido e fa dimenticare le difficoltà oggettive del quotidiano. Quando si scende in Albania è come salire di colpo sulla macchina del tempo: un viaggio unico e, per chi lo sa vedere, sotto una certa ottica, affascinante, meraviglioso. Già a bordo del «Paladio», il traghetto che collega Trieste con Durazzo, si avverte l'odore dell'Albania, un odore ovino che i fumi dei tabacchi extrastrong non riescono a sovrastare. Gli albanesi, a bordo, sono passeggeri - per usare un eufemismo - un po' particolari: si accampano sulle scale e nei corridoi sedendosi o sdraiandosi per terra. Invadono le cabine destinate a due o tre persone riprendendosi all'inverosimile. Dopo ventiquattr'ore si riversano tutti sulle murate per salutare alla voce chi li attende in banchina, dietro una fila serrata di poliziotti. E dalla riva, urla gutturali si alzano ed avvolgono la nave che retrocede lentamente nello stretto porto di Durazzo. Sbarcati si arriva al palazzotto della dogana quasi senza toccare terra, sospinti come si è dalla folla. Le porte vengono spalancate per evitare che finiscano in pezzi. Il controllo è fittizio. Una volta fuori, sulla strada, il frastuono si raddoppia, esplode. Alle grida di chi è arrivato e di chi è ancora in attesa, si aggiungono le voci squallanti o rauche dei clacson, delle trombe bisonali molto spesso stonate di vecchie automobili, che rappresentano - in un certo senso - la nuova Albania, liberata dal comunismo e già af-

fascinata da un consumismo sgangherato. Lo status symbol della democrazia. Una «democrazia» che però fa paura e che non rispetta il pedone il quale deve schizzare via veloce al sopraggiungere di uno di questi veicoli. In Albania, per ora, si circola senza patente, senza assicurazione ed anche senza targa. Ne abbiamo viste a decine sfrecciare veloci per le strade. A poco a poco però, promettono, verrà tutto regolamentato. Infatti nella sola Tirana (270 mila abitanti) sono attualmente in funzione ottantacinque autoscuole (tutte private) ognuna delle quali ha due automobili per la pratica. Un caos. Gli albanesi con la patente di guida (a parte gli autisti di professione) sono ancora pochissimi perché sinora non c'erano automobili nemmeno a noleggio. Scendere dalla nave è come salire sulla macchina del tempo, abbiamo detto. Ed è proprio così: di colpo si rotola indietro di cinquant'anni. Dagli arredamenti degli alberghi, alle usanze nei bazar dove ad esempio il tabacco viene ancora venduto sciolto, a manciate, dove si vendono ancora le sanguisughe vive a scopo terapeutico, dove in una «gioielleria» dietro al banco di vendi-

La nuova Albania libera dal comunismo è ora affascinata dal super consumismo

ta, in mezzo alla bottega, si fonde l'oro in un tripode di ferro, neppure tanto robusto, riempito di carbone di legna. Anche l'igiene è quella dell'inizio del secolo. Nelle panetterie, ad esempio, che non sono altro se non una stanza a livello stradale, con robuste grate alle finestre ed una inferriata che fa da cancello all'ora di chiusura, il pane, di tipo unico è disposto in maniera un po' irregolare sul bancone di legno. Queste pagnotte rettangolari non sono cotte in maniera uguale per cui il cliente ne testa parecchie premendone a fondo la crosta con la mano, prima di trovare quella desiderata. Poi fa rotolare i soldi sul bancone. Le monete dribblano tra i panini e finiscono quasi in grembo alla venditrice, la quale deve, però, alzarsi dallo scanno per raccogliere le banconote appallottolate, che rimangono quasi appiccicate ai panini. Il cliente esce con la pagnotta sotto l'ascella e, in strada, sputa a terra soddisfatto dell'acquisto. A casa lo attende il rito del taglio: per prima cosa elimina una parte terminale, la più dura. Poi taglia una fetta molto grossa (quasi una decina di centimetri) che viene ripulita dalle croste laterali per ricavarne delle fette sottili tagliate nel senso dell'altezza. In questo modo ad ogni commensale va un pezzettino della crosta (o inferiore o superiore) che era appoggiata sul bancone di vendita ed ognuno riceve la sua porzione di anticorpi. Le stesse norme igieniche valgono anche per gli altri prodotti alimentari. Se si pensa che da noi, nei supermercati, si debbono usare i guanti monouso anche per prelevare dalle scansioni le frutta che andranno sbuccate e non si prendono con le mani nude nemmeno le verdure che andranno bollite; allora dobbiamo dire che l'Albania per il nostro standard d'igiene è fuori dal mondo. E dobbiamo anche dire che l'Albania è assolutamente sconosciuta a chi, igienista perfetto, usa il gomito per aprire le maniglie delle porte evitando in tal modo di toccarle con le mani. In Albania



La villa di Enver Hoxha, nel cuore di Tirana, un tempo «zona proibita» per tutti. Oggi non vi abita più nessuno. (Foto W.R.)

note appallottolate, che rimangono quasi appiccicate ai panini. Il cliente esce con la pagnotta sotto l'ascella e, in strada, sputa a terra soddisfatto dell'acquisto. A casa lo attende il rito del taglio: per prima cosa elimina una parte terminale, la più dura. Poi taglia una fetta molto grossa (quasi una decina di centimetri) che viene ripulita dalle croste laterali per ricavarne delle fette sottili tagliate nel senso dell'altezza. In questo modo ad ogni commensale va un pezzettino della crosta (o inferiore o superiore) che era appoggiata sul bancone di vendita ed ognuno riceve la sua porzione di anticorpi. Le stesse norme igieniche valgono anche per gli altri prodotti alimentari. Se si pensa che da noi, nei supermercati, si debbono usare i guanti monouso anche per prelevare dalle scansioni le frutta che andranno sbuccate e non si prendono con le mani nude nemmeno le verdure che andranno bollite; allora dobbiamo dire che l'Albania per il nostro standard d'igiene è fuori dal mondo. E dobbiamo anche dire che l'Albania è assolutamente sconosciuta a chi, igienista perfetto, usa il gomito per aprire le maniglie delle porte evitando in tal modo di toccarle con le mani. In Albania

però si ritrova il tempo perduto: si ritrova uno standard di vita a misura d'uomo, la voglia di conversare, il piacere dell'incontrarsi, delle visite in casa, del gusto di stare a lungo a tavola, dove non si conosce il mangiare isterico dei fast-food, ma ogni boccione viene masticato lentamente, come consigliano i medici dell'alimentazione, inframazzandolo con la parola. E' un Paese in cui l'ospite deve trovarsi sempre a suo agio, dove il padrone di casa cede il suo mangiare al ritmo di chi ha invitato e non gli dà fretta terminando prima perché l'imperativo categorico per il padrone di casa è

terminare per ultimo. L'albanese è molto orgoglioso: dice di non avere bisogno di nulla anche quando gli manca tutto. Gli spiace che il visitatore veda le brutture. E' seccato, ad esempio, delle proprie banconote (tipo monopoli) stampate su una carta che diventa straccia in breve tempo e che hanno un aspetto poco decoroso. Di ciò sono certamente causa gli stessi albanesi che, invece di riportare le banconote nei portafogli le appallottolano nel pugno e se le ficcano così in tasca. Ma è tanta la «vergogna» di avere una banconota malandata che persino i venditori ambulanti

quando devono dare il resto ad uno straniero scelgono nella scatoletta di cartone, che fa da cassa, i soldi meno «strizzati» e meno «zozzi», come direbbero a Roma. Questo però non tanto per un senso d'igiene quanto per l'alto senso di patriottismo. Una reminiscenza del passato regime totalitario il cui imperativo era far vedere allo straniero solo le cose belle. Un somarello che trotterella veloce in pieno centro di Tirana e tra una rudimentale carretta su cui sono stipati grossi scatoloni di Tv-color made in Germany, fa scattare in qualsiasi turista la voglia di fotografare. Si

inquadra velocemente per non perdere l'immagine e si scatta. Quel clic fa subito uscire dalla bocca dell'accompagnatore albanese un «perché...?». «Perché - si spiega - fa colore, perché nell'asfalto e nei tv-color inscatolati sono racchiusi il vecchio e il nuovo di questa Albania che sta uscendo da cinquant'anni di clausura.» Questo democratico ed accettabile - veniva pronunciato nella stessa maniera dalla guida statale che il regime metteva a fianco del visitatore per «proteggerlo» e per poi ricevere un dettagliato rapporto, che finiva negli uffici del «Sigurimi», la polizia del ministero degli affari interni. «Perché? Perché fotografare quello che viene definito «colore»? Perché riprendere soggetti che non fanno onore? Perché voler rappresentare l'Albania come un paese da baraccone, fatto solo da donne cannone, da mangiafuochi da buffi nani? Ecco il pensiero degli albanesi di ieri ma anche di quelli di oggi. In realtà l'Albania non è solo buche sulle strade, disordine nella circolazione, risse davanti ai portelloni degli autobus per salire per primi o agli sportelli delle banche o davanti ai banconi di

vendita nei negozi. Albania è anche cultura. Una cultura da autodidatti, fatta su vecchi libri: una cultura che permette al venditore di cartoline di recitare poesie del Petrarca, scusandosi di non conoscere i poeti moderni italiani perché di quelli non giunge nulla in Albania. Una cultura puntigliosa, da «fai da te», che costringe a chi vuole studiare una lingua straniera (che non sia il solito italiano, inglese o russo, di cui ci sono i dizionari) a prepararsi da solo, scrivendolo a mano il dizionario personalizzato su un quaderno appositamente preparato da lui stesso tagliando accuratamente la parte terminale per ricavarne una rubrica. Adesso nelle scuole i ragazzi debbono farsi i libri da sé. I testi del passato regime non sono più in vigore: «troppa propaganda, solo propaganda». E così gli insegnanti dettano i nuovi testi ai loro allievi aiutandosi e traducendo da libri stranieri. C'è tanta voglia di lettura. Ogni casa, anche la più modesta ha la sua biblioteca: libri vecchi, molti scritti in cirillico perché qui, i russi, hanno lasciato un grande segno. Buona parte dei laureati, che oggi si avvia alla pensione, aveva fatto gli studi

Gli albanesi lavorano all'estero per inviare una parte dei risparmi a chi rimane in Patria

in Unione sovietica: a Leningrado (ora Pietroburgo, si affrettano a dire), o a Mosca. Bei ricordi, sostengono. Ma non solo perché erano più giovani, ma perché lo studio era molto più rigoroso. Voglia di lettura, abbiamo detto, ma, avere una biblioteca è anche uno «status symbol». Tanto «status symbol» che nell'ex mausoleo di Enver Hoxha, la stupenda piramide di marmo bianco nel cuore di Tirana, la biblioteca del «capo» era praticamente finta. Ci hanno mostrato decine di libri che di originale avevano soltanto il dorso e la copertina; dentro giornali o fogli statistici tagliati nella misura del volume e rilegati. Questo perché nella ricostruzione dello studio di Hoxha dovevano esserci tanti metri di volumi oltre alla sua opera omnia. L'Albania di oggi è con-

traddizione. L'intellettuale un tempo portato in palmo di mano (ecco perché tutti cercavano di studiare e ce la facevano tutta in quanto il numero era chiuso) oggi è caduto nella scala dei valori. Docenti universitari, che non ce la fanno a vivere con i soldi della scuola, si dedicano al piccolo commercio: fanno i cambiavolute abusivi, aprono banchetti per le strade e vendono tutto. Abbiamo visto un anziano dai modi gentili, seduto dietro ad una bilancia pesa-persona. Un lek (15 lire) per conoscere la propria «stazza» con i complimenti del «venditore» e i suoi consigli su quale dovrebbe essere il peso-forma per il cliente. E' un paese dove ancora il tempo non costa denaro, per cui non lo si scurpa fermandosi a parlare con gli altri, anche se estranei, e dove l'aiutarsi è ancora segno di umanità. Abbiamo visto in un crociere di Tirana un vero groviglio di macchine ferme con il cofano del motore alzato: erano bloccate, perché il freddo della notte aveva messo in ginocchio le batterie. E tutti lì, ad aiutare o a fingere di farlo. Sarebbero rimasti così chissà ancora per quante ore se non fosse arrivato un autobus urbano pieno di gente. L'autista è sceso, ha tirato fuori lunghi cavi per l'alta tensione ed ha collegato una ad una le batterie delle vetture con la propria. E la gente nell'autobus stava a guardare tranquillamente. Un'autolettiga ha dovuto tornare indietro in retromarcia perché non riusciva a passare. Tanta voglia di cambiamento tra i giovani che vorrebbero avere tutto ciò che vedono «luccicare» nella pubblicità della Rai. Perciò si industriano. Ma è un lavoro senza futuro, che preoccupa chi guarda al domani. Oggi gli albanesi vivono grazie agli aiuti Cee dell'Italia, e in virtù delle rimesse che i quattro mila lavoratori emigrati in Europa mandano a casa. E' stato calcolato che la media della valuta fruttuosa che arriva ogni anno supera i mille dollari per ogni lavoratore: quattro milioni di dollari: una cifra enorme per l'Albania. Ma fino a quando? Intanto nella risveglieria terra schipetana si insinua la piovra, con tutti i suoi sporchi traffici.

IN VATICANO IL PRIMO MINISTRO MEKSI Il 25 aprile con Papa Wojtyla

Un solo giorno per consacrare cinque nuovi vescovi

CITTA' DEL VATICANO — La visita che Papa Wojtyla farà in Albania, sia pure per un solo giorno, «sarà di grande conforto per tutta la popolazione, senza distinzione di religione».

Ad assicurarlo allo stesso Giovanni Paolo II è stato il primo ministro dell'Albania, Alexander Meksi, ricevuto in Vaticano, in visita non ufficiale.

«Durante l'incontro, che è stato cordiale - ha detto il portavoce del papa, Joaquín Navarro - il papa ha avuto l'opportunità di esprimere il suo grande amore per il popolo albanese che, pur tra difficoltà, vive un momento di rinascita spirituale».

Il primo ministro, da parte sua, ha sottolineato quanta attesa vi sia nel paese per questa

prima visita del papa. Il viaggio in Albania è previsto per il 25 aprile prossimo, giorno in cui Giovanni Paolo II consacrerà personalmente i cinque nuovi vescovi albanesi ai quali spetta il gravoso compito di riportare la fede ad un popolo sottoposto per quasi mezzo secolo ad un regime marxista fra i più duri dei paesi comunisti.



La «piramide bianca» ex mausoleo di Enver Hoxha trasformata in disco-club per qualche notte.

L'agricoltura è la carta vincente

TIRANA — Per la nuova democrazia albanese l'agricoltura rappresenta una «carta» fondamentale per la crescita dell'economia nazionale. Durante la recente sessione del consiglio dei governatori dell'Ifad (International fund for agricultural development), a cui per la prima volta ha partecipato anche l'Albania, il ministro per gli affari esteri Alfred Serrequei, ha ricordato che il 65% dei tre milioni di albanesi vive in zone rurali e che nell'attuale fase

di transizione verso l'economia di mercato sarà di vitale importanza un rapido sviluppo dell'agricoltura, che già nel 1993 potrebbe far salire il reddito nazionale del 50%. Lo scorso anno il reddito procapite era inferiore a 400 dollari e nel 1991/1992 il deficit nazionale cerealicolo ammontava a circa 600 mila tonnellate. Per rafforzare la produzione agricola il governo albanese ha individuato alcune priorità. Tra di esse: l'assistenza ai piccoli agricoltori

per sviluppare un adeguato sistema di credito e la privatizzazione dei servizi di supporto e di commercializzazione; un adeguato sostegno per le famiglie rurali più povere delle aree montuose, in cui vive più del 10% della popolazione rurale, con la creazione di nuove opportunità di lavoro e l'incentivazione delle infrastrutture ed infine una nuova politica delle acque per la sistemazione e il perfezionamento dei sistemi di irrigazione ed una gestione

manageriale delle risorse acquifere e della loro utilizzazione. Frattanto l'Italia appoggerà le iniziative albanesi per il miglioramento delle infrastrutture di trasporto locali. Lo ha assicurato il ministro dei Trasporti Giancarlo Tesini, che ha incontrato il premier di Tirana Alexander Meksi ed il ministro degli Esteri Alfred Serrequei, a Roma in visita privata. Il governo italiano si impegnerà nei progetti relativi al porto di Durazzo, che sarà dotato

di attrezzature di attracco per le navi e per lo scarico delle merci destinate al trasporto ferroviario in Albania o verso la Grecia. Tesini ha inoltre annunciato, informa il ministero dei Trasporti, una prossima visita a Tirana per firmare accordi in materia di trasporto stradale e marittimo. Altro grande tema che sarà affrontato nei prossimi colloqui, è la crisi balcanica in atto, nella quale l'Albania, di fatto, con gli oltre due milioni

di albanesi nel Kosovo militarmente occupato, è già coinvolta. «Faremo tutto perché il conflitto non scenda più a sud - ha detto il primo ministro Meksi - se ciò succedesse, lo scontro non sarebbe tra albanesi del Kosovo e Serbia, ma un conflitto di dimensioni balcaniche». Il premier d'Albania chiede l'intervento dei caschi blu dell'Onu per una riduzione della capacità bellica dei serbi e la demilitarizzazione del Kosovo.

ASSISTENZA SANITARIA

Per gli stranieri è un «calvario»

Semberebbe

che ci si voglia

sbarazzare

dei «foresti»

Visto che i burocrati sono spesso e volentieri rigidi e vendicativi, per dire qualcosa delle tribolazioni che uno straniero è costretto a passare in Italia, prenderemo il caso di Paola di Rovigno, senza fornire, dunque, altre generalità della persona in questione. Paola è una ragazza che, dopo aver assolto gli studi elementari e medio-superiori nella sua città natale, ha ottenuto una borsa di studio dell'Università popolare di Trieste per frequentare un corso universitario in Italia. Per la vicinanza ha scelto la facoltà di lettere a Trieste, città nella quale ha pure dei parenti. Nel gennaio del 1990, quando aveva da fare ancora un esame e lavorava già alla tesi, si è avvalsa della legge Martelli (varata nel dicembre dell'89) sulla regolarizzazione degli stranieri «extracomunitari» in Italia. La legge suddetta prevedeva, fra l'altro, l'ottenimento di un permesso di soggiorno in Italia della durata di due anni, la possibilità di iscriversi alle liste di collocamento e di ottenere il libretto di lavoro.

Paola, cittadina croata, non si è lasciata sfuggire questa occasione: la situazione economica, sociale e politica nel suo Paese stava peggiorando di giorno in giorno. Di lì a pochi mesi, infatti, sarebbe iniziato l'attacco militare serbo contro la Slovenia e la Croazia. In conseguenza di ciò, nell'estate del '91 Roma varerà la cosiddetta legge Boniver che prevedeva analoghi benefici per gli italiani della Croazia che desideravano trasferirsi temporaneamente in Italia. La nostra rovinosa non usufruiva però anche della legge Boniver in quanto, a differenza della «Martelli» il provvedimento era temporaneo. All'inizio del '91 Paola viene a sapere di poter ottenere anche l'assistenza sanitaria in Italia. Con il foglio di soggiorno, il tesserino rosso (che attesta l'iscrizione alle liste di collocamento) e la carta d'identità italiana (comprovante la residenza a Trieste) si reca all'Unità sanitaria locale dove ottiene,

gratuitamente, la tessera sanitaria. Un decreto-legge del 1991 stabilisce, infatti, che i cittadini stranieri extracomunitari sono equiparati per il 1991 ai cittadini italiani disoccupati per quanto attiene all'assistenza sanitaria erogata dal servizio sanitario nazionale, a condizione che risultino residenti in Italia e iscritti nelle liste di collocamento. Gli interessati hanno così diritto all'assistenza sanitaria senza alcun onere a loro carico. Il suddetto provvedimento viene poi riconfermato anche per il 1992.

Paola, che nel frattempo si era laureata e stava cercando un lavoro, nel novembre del 1992 si vede recapitare una lettera dell'Usl che la preoccupa non poco: «Si porta a conoscenza che, a seguito della mancata conversione in legge del D.L. 1/7/1992 n. 323, art. 11, la scrivente unità sanitaria locale ha dovuto procedere alla cancellazione della S/V dall'elenco degli aventi diritto all'assistenza sanitaria, in quanto cittadino extracomunitario residente in Italia e iscritto nelle liste di collocamento. La S/V potrà rivolgersi all'Ufficio amministrativo territoriale... per l'iscrizione facoltativa, a pagamento, al S.S. N., come previsto dall'art. 5 della legge 38/80. — Distinti saluti».

Il linguaggio burocratico e freddo certamente non alleggerisce da quei «distinti saluti» finali, informava semplicemente che Paola non avrebbe potuto più usufruire dell'assistenza sanitaria. Si è rivolta prontamente all'Usl e anche all'Inps (che ha l'evidenza dei contribuenti), ma non ha ottenuto alcuna delucidazione in merito.

I cittadini stranieri — recita la legge — residenti in Italia, che non hanno redditi propri (che non sono, cioè, impiegati in Italia o all'estero) possono fruire dell'assistenza sanitaria ma debbono versare un contributo (che va calcolato sul reddito del soggetto del quale lo straniero è a carico) non inferiore alle 750 mila lire annue. Gli studenti, invece, pagano 302 mila lire annue. Paola, purtroppo, non è più studentessa, né può permettersi di pagare 750 mila lire. Al limite, per avere un minimo di copertura sanitaria, può farsi un'assicurazione per il ricovero in ospedale per casi urgenti, ma già questa ha un costo che va dalle 400 alle 800 mila lire annue!

Nel gennaio di quest'anno, amici la informano che già dal 15 dicembre del '92 è stato riproposto il famoso decreto sull'assistenza sanitaria gratuita per gli stranieri disoccupati. Così, fino al 15 febbraio prossimo (i decreti-legge, se non vengono convertiti in legge, hanno la durata di 60 giorni), Paola potrà recarsi all'Usl e ottenere il rinnovo della tessera sanitaria. Il suo diritto all'assistenza sanitaria potrebbe, però, essere revocato se entro il 15 febbraio il decreto-legge suddetto non verrà riproposto.

A questo punto viene da chiedersi perché l'apparato legislativo italiano non intende regolamentare definitivamente tale questione, ma continua a proporre, con ordinanze e contrordinanze, una materia che, per i comuni mortali, risulta alquanto farraginosa. Se si aggiunge, poi, che la burocrazia, lenta e inefficace, non informa il pubblico di eventuali novità e, per di più, non fornisce spiegazioni soddisfacenti se interpellata, il povero cittadino e contribuente, seppur straniero, cosa può pensare se non che il governo italiano non intenda, così «sbarazzarsi» di un po' di «foresti» qual'è considerata, purtroppo, anche la nostra Paola, «ruvignisa patoca»?

red

L'OPERA DI ARDELIO DELLA BELLA NELLA DALMAZIA DEL '700

L'«apostolo» del croato

Il gesuita italiano diede il maggior contributo alla «rinascita» dell'illirico



Ardelio Della Bella in un ritratto d'epoca.

Il saggio di Mladen Čulić Dabbelo «L'apostolo della Dalmazia» pubblicato ultimamente dalla «Edizioni Bressane» è molto più di una biografia su «Ardelio Della Bella» denominato «Il civilizzatore italiano», fiorentino di nascita, e morto a Spalato nel 1737 dopo aver offerto tutta la sua opera benefica per lo sviluppo religioso, sociale e linguistico delle genti dalmatiche situate lungo il litorale intorno a Spalato e nel montano.

L'apostolo Ardelio Della Bella entrò nella Compagnia di Gesù il 1677, e dopo profondi studi in Italia sul diritto, sulla storia e sulla lingua illirica, ottenne nel 1703 il tanto desiderato trasferimento come missionario in Dalmazia, ancora dipendente da Angelo Emo, Provveditore Generale di Venezia nella Dalmazia e Albania Veneta, in un periodo poco conosciuto della storia, della lingua e della letteratura.

Il missionario giunto a Spalato, si diede alla missione di santificare quei popoli, non solo nel

le città, ma anche a Macarsca sino alle foci della Narenta, dividendo la sua cura tra Spalato, Ragusa e altre città del territorio, in altre 16 diocesi e anche in Bosnia ed Erzegovina, allora dominata dai Turchi.

L'intera Dalmazia trasse un frutto prezioso dalla instancabile opera del Della Bella. Il suo impegno maggiore più assiduo fu la stesura del primo «Dizionario italiano latino illirico» che aveva lo scopo di giovare a tutta la Dalmazia, non solo ai sacerdoti e ai predicatori, ma anche a chiunque volesse imparare la lingua illirica nel confronto con quella croata e italiana.

Il suo intervento fu più tangibile e umano perché oltre alle ricerche linguistiche ebbe la cura di assistere le milizie sparse per le fortezze e per le città della Dalmazia, sostenuto dall'arcivescovo di Spalato Stefano Cosmi, e dal P. Francesco Rovis istriano, che oltre alla lingua dalmatica, conosceva il tedesco, utilissimo alle milizie

austriache che risiedevano nelle fortezze dalmate.

Ardelio Della Bella fu chiamato «Apostolo della Dalmazia» e «Civilizzatore italiano» perché la sua missione coincideva con le ultime tre durissime guerre che Venezia combatté contro i Turchi, dalla definizione dei primi confini veneto-turchi, che presero il nome di «Linea Nani» nel 1671; al nuovo confine, che fu chiamato «Linea Germani», nel 1701; e al nuovissimo confine segnato dalla «Linea Mocenigo», nel 1721.

I Turchi furono finalmente respinti a opera delle milizie veneziane e, a ricordo della vittoria del 1715, fu istituito uno spettacolo guerresco detto «Alka», in turco «anello». In queste ultime battaglie combatterono a fianco dei veneziani, le nuove popolazioni dalmate e soprattutto i fedelissimi cosiddetti «morlacchi» pastori nomadi provenienti dall'est, e le «carnie» cioè compagnie fedeli di contadini dalmati.

Alla fine della grande guerra contro i Turchi, la popolazione era stremata e il territorio provato da incendi e distruzioni. Venezia si rimise, come era solita, a ripopolare anzitutto quel deserto abbandonato ricorrendo a veneti, marchigiani, lombardi, umbri, pugliesi. Come scrisse Yriarte: «I Croati e i Serbi di origine slava, da tempo ave-

vano acquistato il diritto di cittadinanza nell'Illiria, a condizione di rispettare la città della costa dell'Adriatico che erano sotto l'influenza italiana ed erano antiche colonie romane».

Ma le campagne benche abbandonate, le isolate cittadine montane e le fortezze di mare, avevano bisogno di una lingua ufficiale che veniva divulgata da Venezia e non poteva che essere quella italiana in relazione con gli ordinamenti amministrativi del governo centrale, il quale si serviva anche di interpreti, perché Venezia rispettava la libertà culturale.

Ora i più colti usavano l'italiano, il latino e una koinè croata; ma il resto della popolazione si esprimeva come poteva; e i contadini usavano un croato impoverito, il cosiddetto «šćavet», infarcito di venezianismi, italianismi e turcismi, e addirittura di lessemi greci, persiani e arabi; e la lingua croata o illirica, aveva bisogno di essere recuperata.

I primi a cercar di risolvere questo problema furono gli ecclesiastici, che erano più a contatto con il popolo e che lungo il litorale adriatico avevano individuato il cosiddetto «dalmatico», diretta continuazione del latino, che si spense a Veglia con l'ultimo abitante dell'isola, il vecchio Antonio Udnia, morto nel 1898.

Allora sia il Senato veneto che la Compagnia di Gesù ricorsero alla fondazione di alcune istituzioni, come il Seminario a Spalato, un altro Seminario per gli Albanesi a Cattaro e l'accademia illirica a Spalato, dove necessariamente studiarono discipline letterarie e umanistiche anche Ugo Foscolo, Niccolò Tommaseo, Giulio Bajamonti e altri italiani. Addirittura a Loreto il Papa Gregorio XIII istituì un Collegio ilirico nel 1580, e l'interesse per lo studio della lingua croata alla Corte Medicea di Firenze fu tale che il gesuita Marino Gundulić insegnava il croato a Ferdinando II. Anche ciò dimostra come i rapporti tra le due sponde dell'Adriatico furono sempre intensi.

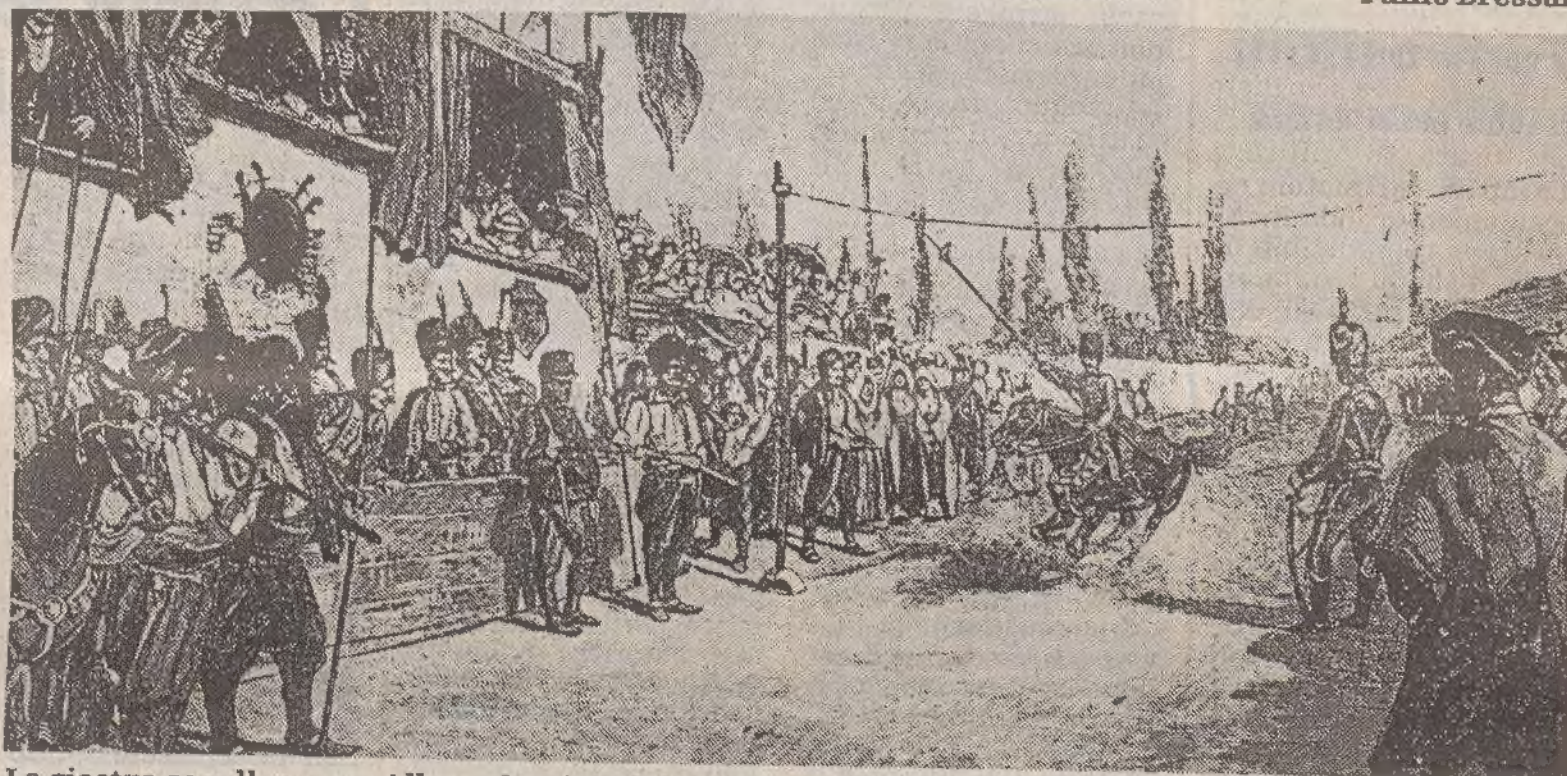
E' evidente che si imponeva il problema della purezza della lingua croata e della sua unità, e proprio il maggior contributo all'opera purificatrice della lingua croata nel 1700 fu quello di Ardelio Della Bella che dimostrò di aver capito che la lingua pura deve trarre la sua ricchezza e bellezza dallo spirito del popolo e dalla parola viva. Perciò auspicava, anche a causa della musicalità, che si accettasse la parlata ragusea e quella bosniaca che, secondo lui, erano le migliori e più dolci.

Le popolazioni slave in Dalmazia si sono trovate di fronte quasi all'estirpazione della loro lin-

gua. Ed ecco, proprio un italiano, che soccorre e difende con obiettività, non per secondi fini, una lingua che non è sua. E questi appare all'orizzonte letterario croato in un periodo burrascoso, quando tanti letterati di origine croata neppure scrivevano in croato. Ivo Andrić, oriundo della Bosnia vinse il premio Nobel per la letteratura due secoli dopo, quando egli avrebbe avuto una conferma ufficiale di quella lingua vivificata.

Il saggio criticolinguistico di Mladen Čulić Dabbelo ha avuto un plauso vivo e sincero da parte di molti studiosi italiani di varie università, fra cui Ignazio De Luca, Jolanda Marchiori, Giorgio Ferrari, Giulio Cervini e Fulvio Anzellotti e il Presidente Francesco Cossiga. Letta l'opera, apparirà molto più chiaro e profondo il processo linguistico filologico e letterario della Dalmazia che nella sua storia bi-millennaria si trovò fra Europa orientale ed Europa occidentale, fra Bisanzio e Roma, fra cattolicesimo, cristianesimo ortodosso e la religione musulmana; ma deve alle antiche tradizioni il meglio della sua storia e della sua sopravvivenza. Per cui con il Mommsen possiamo concludere che: «L'incivilimento della Dalmazia è una delle caratteristiche dell'Impero Romano».

Tullio Bressan



La giostra cavalleresca «Alka», che ricordava le vittorie di Venezia e degli austriaci contro i turchi in Dalmazia.

1837, NASCE LA 'CASSA DEI RISPARMI' DI RAGUSA

Per assicurarsi una serena vecchiaia bastava versare dodici fiorini l'anno



Una veduta dell'antica Ragusa in una cartolina d'epoca.

Nel 1837, pochi ancora dei suoi abitanti ricordavano i passati splendori dell'antichissima ed aristocratica repubblica di Ragusa, dopo gli ultimi travagli che si conclusero nel 1808 con la sua annessione al Regno d'Italia, e qualche anno dopo (1815), destinata dal congresso di Vienna a far parte dell'impero austriaco. Così, dopo tanti anni di libertà e benessere economico, la protezione pubblica, pare fosse venuta meno. Ma il tempo è stato sempre un margine per rimarginare le ferite, e così anche per Ragusa si aprì un altro capitolo della sua storia, ma questa volta sotto le ali protettrici dell'Austria vittoriosa.

Contribuì alla ripresa economica della storica

città, anche la «Direzione della Cassa dei risparmi di Ragusa», che il 15 aprile 1837, allo scopo di ricordare degnamente il genellaco dell'imperatore Ferdinando I (1793-1875), che veniva a cadere il 19 dello stesso mese, deliberò di aprire la Cassa a beneficio dei piccoli risparmiatori. Nell'invito rivolto dalla direzione agli «Abitanti della Città e Circolo di Ragusa», si comunica che «La Cassa di Risparmio è un istituto che offre i mezzi ad ogni classe di persone di mettere a frutto un capitale di qualunque somma, non minore però di Carantani 25 per quindi ventidici di anno in anno aumentata con graduale proporzione fruttifera del 4 per cento all'anno, la quale nel periodo di parecchi anni porta un

considerabile aumento capace di far fronte alle ristrettezze di povere famiglie, ed alle urgenze della cadente età per modico colui, il quale con propri risparmi ed economie si mette in stato di versare mensilmente nella Cassa un fiorino soltanto, ossia fiorini dodici all'anno, è ben certo nel giro di anni venti di rinvenire a propria disposizione in sollievo alle proprie necessità, una somma di fiorini 366 e 14 carantani, costituita dai suoi versamenti, e dai frutti proporzionalmente aumentati».

Il manifesto programmatico diffuso dalla Cassa di Risparmio di Ragusa, termina esprimendo la sua gratitudine «alla generosità dei rispettabili Benefattori, la pietà e filantropia di quali accorse ed accorrerà per

animarlo con tutti i mezzi che saranno in loro potere, corrispondendo per tal modo alle pie ed affettuose intenzioni dell'Augusto Padre e Monarca di questi felicissimi stati dirette a mettere in armonia il miglior essere dei fedeli Suoi Sudditi coi principi di una condotta regolare e costumata, e mettere con ciò un argine a dissolutezze e stravizi, che ripugnano all'ordine ed al buon costume».

La circolare della Cassa di Risparmio, che è firmata dal direttore Mišićević, è redatta tutta e solamente in italiano: lingua, che nella perla dell'Adriatico orientale sarà ancora usata e compresa per tutto il secolo scorso.

Pietro Covre

UN CAPITOLO DI STORIA LOCALE POCO «ESPLORATO»

Esodo anche in senso inverso

Tra il '18 e il '39 dalle 70 alle 100 mila persone lasciarono la Venezia Giulia

Dušan Nečak e Andrej Vovko qualche anno fa — sui «Quaderni» del Centro di ricerche storiche di Rovigno — avevano scritto che «nel periodo fra le due guerre» erano giunti «in Jugoslavia dalla Venezia Giulia in più ondate» «dai 70 ai 100 mila profughi» («dove la prima cifra è quella solitamente citata dalla maggior parte degli autori che si occupano del problema»).

Per le caratteristiche delle suaccennate ondate di «profughi» giuliani (o «emigrati», o «esuli», trasferiti allora in Jugoslavia) era stato precisato dal Nečak e dal Vovko che: «ci sarebbero stati dapprima i «profughi» della guerra 1915-1918; si sarebbero avuti poi i provvedimenti di espulsione decisi dalle autorità italiane (nel periodo immediatamente successivo alla prima guerra mondiale) a carico di varie persone non in possesso della residenza stabile in zona le nel contempo si sarebbero avuti anche i primi trasferimenti volontari in Jugoslavia di qualche elemento locale ispirato «dalla speranza di un'esistenza migliore» oltreconfine. Un'altra «ondata» di esuli si sarebbe avuta con «l'avvento al potere in Italia del fascismo» (e si sarebbero trasferiti allora oltreconfine diversi insegnanti di nazionalità slovena o croata, e ancora, fra le persone di nazionalità non italiana, impiegati statali o comunali, intellettuali delle libere professioni, operai, artigiani, figli di contadini, e infine «relativamente pochi» contadini). Un altro flusso migratorio si sarebbe verificato rispettivamente dopo i «processi del tribunale speciale», il «decretarsi dei rapporti fra Italia e Jugoslavia», le più

Il primo flusso

avvenne

dopo la

grande guerra

recenti misure delle autorità italiane contro le libertà di associazione e di riunione; infine, a partire dal 1935, si sarebbe avuta la «numerica» più consistente ondata migratoria costituita da persone sottoposte all'obbligo di leva» nel periodo degli «interventi italiani in Etiopia e in Spagna».

Contemporaneamente alle ora ricordate indicazioni dei Nečak e del Vovko si erano avute — nello stesso volume dei «Quaderni» del Centro di ricerche storiche di Rovigno — anche alcune indicazioni interessanti indicazioni sul medesimo tema da parte di Milica Kacin-Wohinz. Quest'ultima studiosa era apparsa propensa a accettare senza riserve la cifra massima di centomila unità per il presumibile flusso complessivo degli esuli giuliani in Jugoslavia nel periodo compreso fra le due guerre; ma nel contempo aveva fatto anche alcune notazioni che è il caso qui di sottolineare.

In particolare, secondo la Kacin-Wohinz, nel periodo fra le due guerre mondiali nella Venezia Giulia: la «inefficienza della politica legalitaria e realista», già perseguita dalle organizzazioni rappresentative dei giuliani di nazionalità slovena o croata, avrebbe portato alla resistenza clandestina

na» che avrebbe mobilitato «tutti gli strati della minoranza»; negli anni tra il 1926 e il 1930 sarebbero state registrate dalla polizia italiana 99 azioni terroristiche organizzate da elementi locali di nazionalità slovena o croata (e sarebbero rientrate in queste azioni, oltre a incendi di scuole e di centri ricreativi, «anche attentati alle pattuglie fasciste e ai confidenti di nazionalità slovena»); nonostante le «malamente coordinate» repressioni del regime fascista la «struttura nazionale» della regione giuliana non avrebbe subito trasformazioni sostanziali (nel 1936, «dopo 14 anni di governo fascista», sarebbero state registrate ancora 367.853 persone nella Venezia Giulia e a Zara la cui lingua d'uso era lo sloveno o il croato, vale a dire il 40% della popolazione intera).

Più recentemente Milica Kacin — che in quest'ultima occasione non ha firmato con il secondo cognome Wohinz — è ritornata su questi temi con un nuovo saggio (pubblicato alcuni mesi fa sul bollettino «Qualestoria» dell'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione del Friuli-Venezia Giulia), in cui afferma fra l'altro che: dopo il 1932 fu costituito a Trieste un comitato direttivo (segreto) del movimento liberale-nazionale sloveno, e a un certo momento questo comitato riespese all'anonimato le direttive che attraverso il consolato jugoslavo arrivavano da Belgrado, specialmente quelle riguardanti lo spionaggio militare di massa, dato che tale attività avrebbe compromesso la lotta dei giuliani per i diritti nazionali («ma ciò non si-

L'ondata

più consistente

per sfuggire

alla leva

gnifica che il comitato ostacolasse tale attività, che veniva svolta da singoli; nella raccolta di informazioni militari, sarebbero stati attivi gli studenti sloveni della zona di Trieste, «i quali a questo scopo avevano addirittura ricevuto una «radio-trasmissione inglese»; anche nel 1932 fu attentato a Mussolini a Caporetto del settembre 1938 si sarebbe rinunciato — secondo alcune fonti — per intervento dell'Inghilterra che non voleva venisse scoperta la sua rete di informazioni... della Venezia Giulia».

Si legge ancora nel recente saggio della Milica Kacin che: nel periodo (immediatamente?) precedente l'anno 1935 i giuliani giuliani in Jugoslavia sarebbero stati 632 («fra i quali anche italiani di Trieste e di altre città italiane»), e questi non avrebbero trovato buona accoglienza in Jugoslavia (la differenza di quanto era accaduto a coloro che li avevano preceduti, e in parte poi sarebbero tornati in Italia; nell'estate 1939 in Italia «vi fu una nuova mobilitazione... e a differenza del 1935, stavolta gli sloveni non disertarono in massa visto che dalla Jugoslavia, amica dell'Italia, non potevano aspettarsi niente di buono».

Ci sembra quindi di poter affermare che «l'esodo» fin qui esaminato (riguardante come già detto un certo numero di elementi giuliani di nazionalità slovena o croata trasferiti in Jugoslavia nel periodo compreso fra le due guerre mondiali) non possa considerarsi comparabile con l'esodo degli italiani della Venezia Giulia e di Zara nel periodo successivo alla seconda guerra mondiale. Quest'ultimo esodo giuliano-dalmata, va ricordato, interessò una massa di persone compresa fra le 300 e le 350 mila unità, mentre l'«altro esodo» riguardò, fra il 1918 e il 1941, come già accennato, nel complesso un insieme di persone compreso fra le 70 e le 100 mila unità.

Ma le considerazioni finali da farsi a questo proposito ci sembrano principalmente due. Si dovrebbe ricordare in primo luogo che, se oggi nel troncone della Venezia Giulia tutta inserita nello Stato italiano si ritrovano soltanto «minoranze» di sloveni, lo si deve al fatto che la maggioranza del gruppo etnico di nazionalità slovena della Venezia Giulia del periodo fra le due guerre è stata annessa alla ex Jugoslavia nel 1947... e nel 1975. In secondo luogo bisognerebbe tener presente che se oggi in Istria, a Fiume e a Zara si ritrovano soltanto esigue minoranze di italiani, lo si deve al fatto che nei quarantasei anni di vita della repubblica «federativa socialista» (o «popolare») jugoslava è stata sistematicamente perseguita una politica di snazionalizzazione e di tutto danno della presenza italiana in Istria, a Fiume e a Zara.

Mario Dassovich

BLOCCATO A MONFALCONE UN TRAFFICO DI 5000 VIDEOCASSETTE PORNO

Luci rosse spente

SEQUESTRA TI AL LISERT

Rubini e diamanti per un miliardo

MONFALCONE — Un chilo di diamanti, smeraldi e rubini, per un totale di tremila carati circa, è stato sequestrato nei pressi del casello autostradale del Lisert dalla Guardia di finanza di Monfalcone. L'operazione risale già a qualche giorno fa, ma solo ieri ne è stata data notizia. I preziosi, il cui valore di mercato può arrivare fino a un miliardo e mezzo di lire, erano nascosti nelle intercapedini delle portiere e in un piccolo vano sotto il volante di una Mercedes guidata da un uomo di origine veneta di cui non sono state fornite ancora le generalità.

Le pietre, di probabile provenienza estera, sono state sequestrate dai militari. Analoga sorte è toccata alla vettura. Tuttora sono in corso le in-

dagini per stabilire il tragitto compiuto dal carico nonché la sua destinazione. Secondo gli inquirenti nei prossimi giorni la vicenda potrebbe riservare ulteriori clamorosi sviluppi.

Gran parte dei traffici illeciti tra l'Est e l'Occidente transita attraverso il casello del Lisert. La conferma viene da alcuni episodi registrati di recente: nel dicembre scorso, per esempio, a bordo di un'automobile ungherese erano stati trovati 82 chilogrammi di eroina «brown sugar», del valore di oltre 100 miliardi di lire; mentre all'inizio di gennaio da una vettura guidata da un ingegnere malese, che aveva forzato un blocco di finanziere, erano stati gettati quattro lanciamissili «M80».

RONCHI DEI LEGIONARI — Brillante operazione dei carabinieri delle stazioni di Ronchi dei Legionari e dell'aeroporto, coadiuvati dai colleghi della stazione di Latisana, della compagnia di Monfalcone, del reparto operativo di Treviso e di quello del comando provinciale di Gorizia, nell'ambito di una fitta serie di indagini tese alla repressione di un vasto giro legato alla produzione, alla riproduzione e al commercio di materiale pornografico. Le indagini, condotte dal procuratore della Repubblica di Udine, Leghissa e dal sostituto procuratore di Gorizia, Finazzar Flori, hanno portato al sequestro di quasi 5000 video cassette e di numerose pellicole, di altro materiale e persino di un cannone industriale per un valore complessivo che supera i 400 milioni di lire.

I militari dell'Arma, inoltre, hanno provveduto a denunciare due persone residenti nel Veneto (delle quali non vengono a denunciare due persone residenti nel Veneto (delle quali non vengono fornite le generalità), la

cui posizione sarà chiarita solamente con un successivo sviluppo delle indagini tutt'ora in corso.

Era da tempo, ormai, che i carabinieri delle due stazioni ronchesi avevano puntato la loro attenzione su un traffico di materiale pornografico provenienti dalla Germania e dalla Francia e diretto prevalentemente nel nord Italia e nella vicina Slovenia. Una fitta serie di indagini, di appostamenti e di ricerche hanno al fine portato a risultati che potrebbero avere ulteriori contraccolpi nei prossimi giorni.

Gli inquirenti dovranno ora stabilire l'esatta provenienza del materiale, il modo in cui esso è arrivato nel nostro Paese, ma anche tutti gli aspetti legati alla sua produzione e al suo confezionamento. Gran parte delle videocassette e delle pellicole sequestrate tra l'altro, erano rive del previsto marchio della Siae. Oltre che a Ronchi dei Legionari perquisizioni e controlli sono stati effettuati anche in molte altre località del Friuli-Venezia Giulia e del vicino Veneto.

Luca Perrino

ASSEMBLEA A RONCHI DEI LEGIONARI Spazi aerei poco sfruttati

Ancora scarso il traffico civile sulla via smilitarizzata

RONCHI DEI LEGIONARI — L'obiettivo era quello di fare l'esatto punto della situazione dopo l'emissione del «Notam» (un bollettino aeronautico) che dichiara soppressa la zona «P5», un tempo oggetto di limitazioni e di divieti per il traffico aereo civile. Per questo motivo l'Associazione «Sky Clear», presieduta da Alberto Moretti, ha chiamato a raccolta ieri mattina all'aeroporto regionale di Ronchi dei Legionari tutti i responsabili degli aeroporti, delle associazioni di volo a vela, delle compagnie aeree e degli altri enti interessati, i quali hanno potuto così confrontare le loro esperienze e loro aspettative in questo settore. Già nel dicembre scorso era stata la stessa realtà associativa friulana a portare alla ribalta, in occasione di un convegno a carat-

te nazionale, le difficoltà in cui era costretto a operare il traffico aereo nel Friuli-Venezia Giulia a causa dell'esistenza di una zona, la «P5» appunto, interdotta a qualsiasi tipo di movimento civile non specificamente autorizzato dalle autorità militari. L'emissione di un «Notam» per la cancellazione di queste limitazioni sembra però non aver aperto immediate prospettive per lo sviluppo di questo tipo di traffico.

A sottolinearlo, in apertura della tavola rotonda, è stato il comandante Dario Nardini, presidente dell'Aero club giuliano, il quale ha ricordato come proprio simili elementi abbiano contribuito a far mettere in ginocchio l'industria aeronautica italiana con una perdita di posti di lavoro stimata attorno alle 150 mila unità. E se lo sco-

po dell'incontro di ieri era quello di chiarire le regole che gli utenti dello spazio aereo «P5» sono tenuti a osservare, allo stesso tempo è nata l'esigenza di far assimilare a tutti gli enti competenti i canoni di una nuova gestione di questo spazio aereo. Sarà dunque opportuno ipotizzare conversazioni terra-bordo-terra ispirate alla nuova situazione, standardizzando il contenuto a vantaggio della chiarezza. Il controllo di Aviano, pur assumendo una maggiore importanza operativa, terrà nella massima considerazione la permeabilità del traffico civile, mentre grande interesse dovrebbe avere l'eventuale apertura dello scalo di Dobbiaco, riservato ora ai velivoli militari.

lu. pe.

IN BREVE

Pronto soccorso: la Regione boccia «Gente Money»

TRIESTE — La graduatoria dei «pronto soccorso» italiani pubblicata recentemente dal mensile «Gente Money» e ripresa da alcuni quotidiani locali non può essere considerata attendibile. E' questo il parere della Direzione regionale della sanità del Friuli-Venezia Giulia la quale rileva, in una nota, come il questionario utilizzato per l'inchiesta consideri soltanto alcuni aspetti strutturali (dotazione di personale, presenza di attrezzature, disponibilità di consulenze specialistiche) trascurando qualsiasi parametro relativo a efficacia, efficienza e adeguatezza delle strutture oltre alla soddisfazione degli utenti e degli operatori. L'inattendibilità dell'indagine — secondo la direzione — emerge dalla completa assenza di una valutazione della «rete» per l'emergenza regionale.

Tarvisio, perfezionata la candidatura per le Olimpiadi del 2002

TARVISIO — Il comitato interregionale per la promozione della candidatura olimpica 2002 di Tarvisio, Villaco e Jesenice, riunitosi a Klagenfurt ha perfezionato la richiesta d'invito al presidente della Fis nei primi giorni di marzo di un documento che illustri la possibilità di creare un'unica struttura organizzativa (comune alle regioni del Friuli-Venezia Giulia, della Carinzia e della Repubblica di Slovenia), formulata lo scorso dicembre dal presidente della Federazione internazionale sci, nonché responsabile per il Cio delle elezioni olimpiche invernali, Mark Hodler.

Alla ricerca di una intesa

per la diga di Ravedis

MONTEREALE VALCELLINA — Tutta l'attenzione dell'attenzione dell'amministrazione comunale di Montereale Valcellina è in questo periodo rivolta alla questione della ripresa dei lavori della Diga di Ravedis. «Per noi amministratori — ha detto il sindaco Alzetta — è una questione di profonda preoccupazione che si è ampliata specie dopo il recente incontro con il prefetto di Pordenone». Per questi motivi è stata indetta per domani sera alla sede municipale, una seduta del consiglio comunale aperta a tutti.

Lepre: «Troppo lunghi

i tempi di spesa della Regione»

TRIESTE — Il consigliere regionale socialista Bruno Lepre sostiene in una interrogazione alla giunta che anche in occasione dell'esame in commissione affari comunitari del disegno di legge presentato dalla giunta e avente per oggetto l'attuazione dei programmi comunitari, è emerso, rispetto anche alle vicine regioni Veneto e Trentino Alto Adige, un compromettente ritardo dei tempi di spesa della nostra Regione. «Ciò è dovuto — a giudizio di Lepre — alla lenta e superata legge sulla contabilità regionale ancora vigente». «Se non si vuole paralizzare l'intervento — conclude il consigliere socialista — c'è bisogno di una urgente modifica di questo strumento». Lepre interroga quindi la giunta regionale per conoscere quando e come intende provvedere al riguardo.

«ASPETTIAMO GLI ESITI ELETTORALI»

Il Pds nega l'accordo

«Nessun patto con il Psi»

SMOG

Termosifoni sott'accusa

TRIESTE — Il settore riscaldamento, limitatamente ai combustibili liquidi e solidi, risulta attualmente privo di uno strumento legislativo ai fini del contenimento dell'inquinamento atmosferico.

Il consigliere regionale del Pli, Aldo Ariis ha interrogato in merito la giunta regionale, raccomandandole di prendere provvedimenti legislativi e di far pressioni negli ambienti ministeriali competenti (ed in particolare presso il Ministero dell'Ambiente) per eliminare l'attuale vuoto legislativo.

UDINE — Il Pds del Friuli-Venezia Giulia non intende stringere alcuna alleanza con il Psi prima delle elezioni regionali del giugno prossimo. Lo ha ribadito il segretario regionale del partito, Elvio Ruffino, anche per smentire «voci su ipotesi di nuovi rapporti fra i due partiti». Il motivo di questo rifiuto deve essere ricercato, secondo il segretario regionale della Quercia, nel fatto che il Psi appoggia la maggioranza regionale, «anzi ne è parte fondante e fondamentale».

Noi invece — ha proseguito Ruffino — combattiamo questa maggioranza che anche recentemente si è resa responsabile di una campagna di lottizzazioni delle nomine che non dimostra la minima consapevolezza della necessità di affron-

tare la questione morale». Una risposta ferma e decisa, quindi, ai tentativi nemmeno tanto velati dei vertici regionali del Psi di «aprire» al Pds. Ma se l'incomunicabilità tra i maggiori dei due partiti è palese («Il Psi deve fare seria e profonda autocritica», ha recentemente affermato Ruffino) non così avviene in periferia.

In molti paesi del Friuli, infatti, dove nel giugno prossimo si voterà per il rinnovo dei consigli comunali, sta nascendo una nuova forma di dialogo, aperto a tutte le forze che si richiamano alle esperienze della sinistra storica. E' chiaro — ha detto ad esempio l'assessore provinciale Giacomo Cum — che una nuova unità a sinistra non può partire dai vertici.

APPELLO DI CRUDER AI PARLAMENTARI LOCALI

Trasporti senza fondi

Il Friuli-V.G. escluso dai contributi perchè Regione autonoma

La nebbia causa del maxi-incidente

UDINE — La nebbia è stata la causa fondamentale di un maxi-tamponamento avvenuto la scorsa notte sull'autostrada «A23», Palmanova-Udine, nel quale una donna di 51 anni — Adele Pavan, nata a Milano ma residente nel capoluogo friulano — è morta e tre persone sono rimaste ferite in una carambola che ha visto coinvolti una decina di vetture e un autocarico. I feriti, ricoverati all'ospedale di Udine, sono Paolo Rosa Fauzza, 32 anni, An-

drea Oliva (28) e Raffaella Pines Cavedon (22), tutti di Trieste. Non è ancora stata chiarita la dinamica dell'incidente. Secondo i rilievi della polizia stradale di Cervignano pare che l'automobile, sulla quale viaggiava la signora Pavan abbia tamponato una vettura e quindi si sia capovolta. La scarsa visibilità ha poi fatto il resto con una serie di tamponamenti a catena. Polizia e vigili del fuoco hanno lavorato diverse ore per rendere libera l'autostrada.

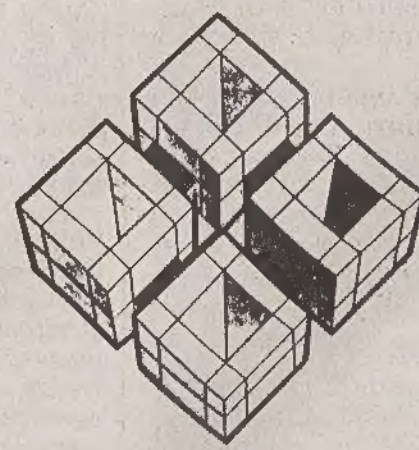
TRIESTE — L'assessore regionale ai trasporti Giancarlo Cruder ha lanciato un appello ai parlamentari del Friuli-Venezia Giulia in vista dell'approvazione di un disegno di legge, d'iniziativa del ministro Tesini, sulle «norme sulla nuova disciplina del trasporto pubblico locale (Tpl)». La bozza del disegno di legge, oltre a non ammettere la regione, perché a statuto speciale, ai trasferimenti del fondo nazionale trasporti, esclude il Friuli-Venezia Giulia anche dal riparto straordinario previsto dallo Stato per sanare il debito pregresso del Tpl delle regioni. L'esponente regionale — nella nota inviata ai parlamentari — oltre a sottolineare le limitate risorse a disposizione dell'amministrazione regionale, definisce preoccupanti «le condizioni in

cui si trovano le società concessionarie del trasporto pubblico le quali — afferma — sono costrette a ridurre il personale occupato».

«A farne le spese — continua Cruder, ricordando anche i costi ambientali di un'eventuale ridimensionamento del servizio pubblico — saranno, anche in questo caso, i cittadini più disagiati che hanno assolutamente bisogno di utilizzare i mezzi pubblici». L'assessore chiede a deputati e senatori della regione di tener presente questo quadro preoccupante nel corso dell'iter parlamentare affinché la regione possa avere per il futuro le risorse necessarie al mantenimento del servizio che non potrà, stando così le cose, essere garantito senza l'intervento dello Stato.

SAMU LEGNO '93

CRUP
Cassa di Risparmio
di Udine e Pordenone



**9° SALONE
MACCHINE
UTENSILI
LAVORAZIONE
LEGNO E
SUBFORNITURA**

**11 - 15 FEBBRAIO
orari: 9.30 - 20.30**

FIERA DI PORDENONE

INIZIATIVE COLLATERALI

Giovedì 11 febbraio

ore 15.30 - "LA REGIONE FRANCESE RHONE-ALPES: OPPORTUNITÀ DI COLLABORAZIONI INDUSTRIALI E DI INVESTIMENTO IN UNA DELLE PIÙ AVANZATE ZONE INDUSTRIALI D'EUROPA".

ore 17.30 - "LE OPERAZIONI DI TRADING, IL COUNTER-TRADE E IL LEASING INTERNAZIONALE: STRUMENTI SEMPRE PIÙ NECESSARI NEI NUOVI SCENARI DEL COMMERCIO INTERNAZIONALE".

Venerdì 12 febbraio

ore 10.00 - "L'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELL'IMPRESA, TRA L'ESIGENZA DI INCREMENTARE L'EXPORT E LE PROPOSTE DI INVESTIMENTI ALL'ESTERO".

ore 16.30 - "NUOVE TECNOLOGIE NELLA LAVORAZIONE DEGLI ELEMENTI PER SEDIE, DIVANI E POLTRONE".

Sabato 13 febbraio

ore 10.30 - premio Chiarottin "CRESCERE NEL MOBILE".

Lunedì 15 febbraio

ore 15.00 - "I RESIDUI DELL'INDUSTRIA DEL MOBILE E ARREDAMENTO COME RISORSA ENERGETICA".



308060

COMUNITÀ EDUCANTE

SCUOLA MEDIA
LICEO LINGUISTICO BACHELET

Il Piccolo

Trieste

Domenica 7 febbraio 1993



308060

COMUNITÀ EDUCANTE

UN SISTEMA ARTICOLATO
DI SCUOLE

MARTEDI' A PALAZZO CHIGI L'ATTESO TAVOLO UNICO SULLA CRISI GIULIANA

La città marcia su Roma

Servizio di
Fabio Cescutti

L'economia triestina marcia su Roma. Martedì pomeriggio a Palazzo Chigi si svolgerà infatti l'atteso 'tavolo unico sulla crisi giuliana'. Una 'task-force' composta da tre ministri (Cristofori, lavoro; Guarino, industria e Reviglio, bilancio) e dal sottosegretario alla presidenza del consiglio, Fabbri, è pronta ad ascoltare, a partire dalle 17, la nostra delegazione. Un primo dato va rilevato subito: non sarà un vertice fiume in quanto i triestini devono rientrare con l'arereo delle 21. L'indomani arriva in città il Presidente della Repubblica, Scalfaro. Nessuno vuole mancare. E complici i probabili ritardi accademici, nonché i tempi per raggiungere Fiumicino, le ore disponibili saranno al massimo due. Il sindaco Staffieri è della lista, il vicesindaco Magnelli della Dc. E' stato recuperato l'assessore al bilancio che, guarda caso, è un socialista: Seghetti. Sono invitati i parlamentari, il presidente della Regione, Turello; il commissario della Provincia, Marro; il presidente degli industriali, Tombsi; le segretarie regionali Cgil, Cisl, Uil. Domani sarà una vigilia di intense consultazioni: comincerà il tripartito Dc-Lista-Psi che si confronterà sui temi economici con i liberali. Più tardi sindaco e capigruppo si vedranno con il presidente del Lloyd triestino, Laccalmita e con i sindacati, successivamente con industriali, Camera di commercio e associazioni di categoria. Obiettivi: unità e concretezza.

Diverso invece è l'approccio all'incontro. Staffieri afferma che si va a Roma per ascoltare e capire quali sono le linee del governo per Trieste. «Devono spiegarci cosa vogliono fare», dichiara il sindaco. Ieri mattina sul 'tavolo' romano si è svolto un vertice di maggioranza fra i capigruppo comunali: Rinaldi (Dc), Antonione (Lista) e Minin (Psi). L'esplosione socialista non nasconde una certa amarezza. «Ci siamo limitati a rilevare che c'è una crisi — racconta — abbia-

La «task-force» sarà guidata dal sindaco Staffieri (foto): «Vogliamo sapere le intenzioni del Governo»

mo fatto una scaletta delle emergenze (Lloyd triestino, GmT, Aresenale, divisioni costruzioni mercantili, Fincantieri, Ferriera, Porto, centro off-shore) ma non portiamo delle proposte». Minin ne lancia una per il porto, recuperando la vecchia idea di Gecovini: uno scalo non è europeo se non si collega alla rete fluviale, come dire al Danubio. E un'altra per una Trieste perno della ricerca in campo navale. Rinaldi non fa dichiarazioni, ma lascia intendere che la nostra provincia deve entrare nei provvedimenti romani sulle aree di declino industriale, aperte ai progetti Cee. E che un documento dettagliato lo dovranno predisporre gli uffici del sindaco.

A Roma, in un modo o in un altro, il tripartito comunale ci sarà: il sindaco Staffieri è della Lista, il vicesindaco Magnelli della Dc. E' stato recuperato l'assessore al bilancio che, guarda caso, è un socialista: Seghetti. Sono invitati i parlamentari, il presidente della Regione, Turello; il commissario della Provincia, Marro; il presidente degli industriali, Tombsi; le segretarie regionali Cgil, Cisl, Uil. Domani sarà una vigilia di intense consultazioni: comincerà il tripartito Dc-Lista-Psi che si confronterà sui temi economici con i liberali. Più tardi sindaco e capigruppo si vedranno con il presidente del Lloyd triestino, Laccalmita e con i sindacati, successivamente con industriali, Camera di commercio e associazioni di categoria. Obiettivi: unità e concretezza.

DOMANI VERTICE COL PLI

Coalizione al dunque

In vista del tavolo romano sull'economia, domani il tripartito Dc-Lista-Psi si confronterà con i liberali proprio su questo tema. E dall'esito dipenderà l'entrata del Pli nella coalizione. La direzione provinciale condotta ieri dal segretario, Aldo Panpanin, non ha ancora deciso sull'entrata in maggioranza della sua forza politica. I liberali sono comunque disponibili a collaborare, purché questo serva a dare più concretezza al tripartito. E' una tesi che hanno sempre sostenuto ed è ancora la loro linea di fondo.

Non è ancora chiaro come si dovrebbe concretare l'intesa a quat-

tro. La Democrazia cristiana continua infatti a sostenere che il Pli deve entrare in giunta, ma che il posto deve essere lasciato libero da un socialista. Il Psi è più cauto, però non intende cedere nulla. E la Lista che ha sempre sponsorizzato l'allargamento della coalizione ai liberali, è probabilmente preoccupata che questo non significhi una destabilizzazione del quadro politico. Sembra il gioco dei quattro cantoni.

Il Pli da parte sua, si direbbe disponibile sia a entrare in giunta, sia a collaborare con la maggioranza senza inserirsi nell'esecutivo. L'appoggio dei liberali

al governo locale è un punto sul quale il tripartito discute da tempo. Ma non riesce a trovare uno sbocco concreto all'intera vicenda.

Con i liberali fra l'altro, se sui temi economici può esserci una visione comune, sulla rinegoziazione di Osimo le idee sono sicuramente diverse da quelle di democristiani e socialisti. Su Osimo il Pli è vicino alla Lista, con la quale dovrebbe mettere in atto un'alleanza elettorale per le regionali. Ma su questo punto, all'interno del partito di Panpanin e Trauner, non c'è totale convergenza.

IL SENATORE AGNELLI (FOTO) A FAVORE DELL'EX POPE

«Ilja è un amico della città»

Già inviata

una lettera

al ministro

Mancino



porta la data del 31 dicembre?

«Non ho avuto tempo — spiega —. Ma le dirò di più: ho già scritto una lettera a Mancino. E forse la risposta è già stata imbucata nella mia casella al senato. Saprà qualche cosa entro la fine della prossima settimana».

Per quale ragione difende con tanto ardore l'ex pope?

«Perché è un amico. Con la stragrande maggioranza dei triestini è sempre stato in ottimi rapporti».

Dunque, non crede alla teoria del dottor Jekyll e mister Hyde? «Assolutamente no. Ilja è quello che ho

sempre conosciuto e apprezzato. Non credo che uno per vent'anni possa aver condotto una doppia vita».

Parliamo della Croazia: cosa ne pensa della voce che circola in città secondo la quale l'ex pope è stato espulso per fare un piacere a quel paese che aveva fatto delle pressioni in questo senso?

«Se fosse stato fatto questo, sarebbe pazzesco. L'Italia ha preso provvedimenti verso un amico e favorito altr».

Per lei c'è una colpa? «Sì: è degli organi di gestione. Il Parlamento dovrebbe avere un maggiore controllo su queste vicende».

LE FERROVIE PUNTANO ALLA GESTIONE APRENDO ALLE ALTRE CORDATE E ALL'UTENZA LOCALE

'Molo Settimo' ad alta velocità

MOZIONE DI RIFONDAZIONE COMUNISTA E Cuffaro «spacca» la Dc

Voto contraddittorio delle forze della maggioranza

Nella raffica delle mozioni, l'effetto è andato perduto. Ma nella seduta dell'altra sera, il consiglio comunale di Rifondazione comunista Antonio Cuffaro ha messo in serio imbarazzo la maggioranza. Lo ha fatto con la sua mozione, divisa in due parti, sul Lloyd triestino. Ha convogliato i voti di Verdi, Lega democratica, Msi, Rifondazione, Pri, Ue e di Minin (Psi) attorno alla parte che dopo una censura all'operato dei dirigenti Fimmar recita: «Gli stessi amministratori del Lloyd sono chiamati a spiegare i motivi del fallimento dei piani di ristrutturazione attivati dalla legge 5/12/86 n. 865 che prevedeva investimenti per nuove navi, prepensionamenti del personale eccedente e contributi di avviamento». E, ancora, «Il Consiglio ritiene legittima e sostiene la richiesta di costituire una commissione parlamenta-

re d'indagine sulle cause e le responsabilità del dissesto Fimmar». Nessuno contrario, astenuti Dc, Lpt, Pli, gli altri consiglieri Psi e Lega Nord.

La Dc si è spaccata invece sulla seconda parte della mozione che ha trovato favorevole solo Rifondazione. I consiglieri Dc Codarin, Marini, Sasso e Magnelli si sono astenuti, come la Lpt e l'Us. Contrari gli altri. Nella mozione, tra l'altro, il Consiglio ritiene «che in ogni caso sostanziali modifiche dell'assetto societario e delle funzioni svolte dal Lloyd pubblico nell'economia della provincia, debbano essere coerenti con gli esiti della Conferenza regionale sul rilancio dell'economia triestina che il voto unanime del Senato ha impegnato il Governo a organizzare entro aprile».

Servizio di

Roberto Degraffi

Sul Molo Settimo torna il sereno. Ci pensano le Ferrovie dello Stato che con il loro progetto-pilota potrebbero finalmente riuscire a mettere d'accordo tutti, rilanciando lo scalo triestino restituito al rango di primo porto ferroviario italiano e coinvolgendo, tutti insieme appassionatamente, le varie cordate che nei mesi scorsi si erano affacciate per aggredirsi la gestione della struttura.

I punti qualificanti della proposta, del resto, sono del genere: occasione da non perdersi: il raddoppio del traffico container nel giro di sei anni, una rete informatica e telematica per i servizi doganali, «treni veloci» e la valorizzazione di alcune aree del porto franco ora praticamente sottoutilizzate. Trieste, peraltro, non correrebbe il rischio di tirarsi addosso gli strali degli altri scali in quanto si limiterebbe a rendere concreto il porto che non c'è: nel nostro Paese, finora, non è mai stata creata una struttura portuale-ferroviaria.

La Cee sarebbe propensa a dare via libera al piano stando, almeno, ai risultati del «tour» compiuto dalla commissione europea trasporti e turismo che ha attribuito al nostro porto un ruolo di primaria importanza sul versante Ionio-Adriatico. Nel listone della Comunità triestina rovescia l'ordine alfabetico e mette in riga Ravenna e Ancona. E nella «summa» dei lavori raccolti dal capo commissione Cesare de Piccoli proprio il Molo Settimo fa la parte del leone tra le chances di sviluppo della portualità nell'Alto Adriatico.

I contenuti del progetto Fs sono stati presenta-



L'onorevole Giulio Camber (Italfoto)

ti dal sottosegretario alla Marina Mercantile Giulio Camber e dal rappresentante della Direzione compartimentale Antonio Ceravolo. Qualche ora prima era stato protocollato all'Ente Porto il documento delle Fs a firma del responsabile della divisione merci Lorenzo Pinna. Per il piano

«Molo Settimo» la Ferrovie viaggiano «ad alta velocità»: già giovedì prossimo, infatti, è in agenda un sopralluogo alle strutture e un incontro con i commissari dell'Ente Porto Sergio Santoro e Paolo Fusaroli. L'Eapt ha esteso l'incontro anche ai rappresen-

terebbe esclusa dall'aggiudicazione, quella Contship dell'armatore ligure Angelo Ravano a suo tempo «bocciata» dal triumvirato dei saggi Querici-Borruso-Leonardi.

Le Ferrovie rappresentano il «capo cordata» della proposta che vede interessate la Fiat Sinterport (che a suo tempo aveva autonomamente avanzato la propria candidatura alla gestione del Molo Settimo). Una quota complessiva del dieci per cento sarà aperta alle categorie imprenditoriali e armatoriali locali, tra cui gli spedizionieri. Il Molo, insomma, resterà triestino».

Il potenziamento del Molo Settimo avverrà per tappe, nel rispetto di scadenze prefissate: l'obiettivo finale è di raggiungere il raddoppio del traffico dei container entro sei anni, proprio alle porte del Duemila. Intanto, si punterà a toccare quota 200mila contenitori entro tre anni. Per fare un raffronto, il piano Contship a suo tempo prevedeva di raggiungere i 190mila container nel Duemila...

L'attuazione di un'efficace rete informatica e telematica con il settore doganale dovrebbe contribuire a sveltire di molto i tempi del nostro scalo. Entro un anno, inoltre, potrebbero andare in concessione alcune aree del punto franco che adesso marciano a scartamento ridotto.

Il futuro del nostro scalo, comunque, deve continuare a fare i conti con il capitolo «tariffe», che da anni penalizza la portualità italiana a beneficio di realtà come Amburgo o Rotterdam. La speranza di premere sulla Cee e convincerla a «parificare» le strutture europee non è stata ancora accantonata.

PRIMA BOZZA DEL PROGRAMMA CON GLI APPUNTAMENTI

Tutte le tappe del Presidente

Una due-giorni intensa per Oscar Luigi Scalfaro in visita alla città

Arriverà a Trieste verso le 10 di mercoledì 10 febbraio il presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro. I dettagli del programma per la visita di due giorni nella nostra città si conoscono con il contagocce, un po' perché al Quirinale dicono di non aver ancora messo a punto i particolari del viaggio, un po' per ovvii motivi di sicurezza. Siamo comunque in grado di pubblicare una prima «bozza» del programma. MERCOLEDÌ 10 — Arrivo in città dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari verso le 10. In Piazza dell'Unità il Presidente riceverà gli onori militari, dopodiché entrerà nel palazzo del governo. Primo saluto con le autorità locali e i rappresentanti della Regione, poi Scalfaro attraverserà la piazza per recarsi al Municipio. Qui si incontrerà con il

sindaco, la giunta e i capigruppo nella sala del Consiglio, dove ascolterà il discorso di benvenuto del sindaco Staffieri. In questa occasione Scalfaro potrebbe prendere a sua volta la parola, anche se ufficialmente non è previsto. Verso le 12 Scalfaro farà colazione in Prefettura e quindi, alle 17.30, andrà all'Università per presenziare alla cerimonia di apertura dell'anno accademico. Cosa farà tra l'intervallo del pranzo e le 17.30 ancora non si sa. Alle 18.40, dopo la cerimonia all'Università, il Presidente della Repubblica tornerà in Prefettura dove riceverà gli esponenti del mondo economico e produttivo. Verso le 20 la cena, una «cena privata», spiegano al Quirinale.

GIOVEDÌ 11 — Mattinata dedicata per buona parte alle commemora-

zioni. Alle 10 Scalfaro andrà a deporre una corona d'alloro ai piedi del monumento ai Caduti, a San Giusto, e quindi visiterà la cattedrale. Successivamente si recherà a Basovizza dove, alle 10.45, deporrà una corona d'alloro sulla Foiba. A questo punto, secondo il programma previsto dal Comune, il Presidente dovrebbe andare alla Risiera di San Sabba (alle 11.45), ma al Quirinale prevedono prima una «puntata», sempre a Basovizza, al cantiere dove è in costruzione la macchina di luce di sincrotrone «Elettra». In ogni caso verso le 12 Scalfaro si recherà a colazione (probabilmente ancora in Prefettura), e alle 16 è prevista la visita al Centro di fisica teorica di Miramare dove il Presidente incontrerà i rappresentanti della comunità scienti-

fica. Da Miramare il corteo presidenziale sfreccerà a Duino, per un incontro con docenti e studenti del Collegio del Mondo Unito. Alle 18.30 è previsto il trasferimento all'aeroporto di Ronchi e quindi il rientro a Roma.

Sarà insomma, quella di Scalfaro, una «full-immersion» nelle realtà più rappresentative della città, una visita nel corso della quale, insistono al Quirinale, il Presidente dovrebbe anche trovare il tempo per una saluto «diretto» con la cittadinanza. «Il Presidente dà molta importanza a questo viaggio», ha affermato un portavoce del Quirinale, ricordando che molte altre volte Oscar Luigi Scalfaro è venuto in passato nella nostra città nel corso della sua lunga carriera politico-istituzionale.

CERIMONIA Dedicata ai Caduti

Mercoledì 10 febbraio, poco prima dell'arrivo del presidente della Repubblica Scalfaro, alle 9.30, in occasione dell'anniversario della firma del Trattato di Pace il Comune dedicherà il tratto di Rive prospiciente piazza dell'Unità d'Italia ai «Caduti per l'italianità di Trieste».

La cerimonia di commemorazione, alla presenza del sindaco Giulio Staffieri, si svolgerà sul lato mare del Palazzo del Governo.

MOBILI ZERIAL, SPECIALE CASA
SPENDI MENO

QUALITÀ, SCELTA,
ASSISTENZA, RATEAZIONE

ZERIAL
VIA SETTEFONTANE 62

CR
C.R. TRIESTE
BANCA SPA

PAGAMENTO
IN UN ANNO SENZA INTERESSI

LA FIERA DI MARZO

«Nautica», le parti hanno detto sì

Una reazione alla crisi. Le decise intenzioni del presidente Crosato hanno trovato conferma negli operatori. «Nautica», in programma nella prima metà di marzo, si farà o almeno verrà fatto tutto il possibile per arrivare all'apertura. Il responso delle controparti, emerso nell'incontro dell'altra sera a Montebello (presenti fra gli altri l'assessore allo Sport De Gioia, il presidente degli artigiani Ret, quello del Coni provinciale Borri, oltre ai rappresentanti degli operatori), ha lasciato soddisfatto il principale responsabile della Fiera.

«Da tutti — sottolinea Crosato — è venuta la volontà di tentare, di lottare, di invertire la tendenza. I commercianti sono in difficoltà, gli artigiani anche, l'indotto è quello che è, ma ripeto che nei momenti di crisi bisogna avere il coraggio di investire». E in tema di investimenti il presidente-manager ha le idee chiare: «Se non capisco nulla di nautica, capisco qualcosa di economia: tutte le risorse disponibili vanno riversate in un unico canale e non disperse in tanti rivoli, per un investimento sia

economico sia politico». Investimento politico? «Sì — replica Crosato — perché gli enti preposti, come pensano ai parcheggi delle macchine così devono pensare a creare quelli per le barche. E' quindi un problema politico che investe la città. Se riusciremo a essere presenti — aggiunge — potremo essere anche propositivi e costruttivi». (La volontà delle parti interessate dunque c'è. Mancano le risorse (leggi soldi). Dove trovarle? «E' l'unica fiera nautica regionale — taglia corto Crosato — è quindi anche la Regione dovrebbe aiutarla in qualche modo». Altro ente dove bussare alla porta, la Camera di commercio. «E' il partner ideale, nella persona di Tombesi — sottolinea il presidente-manager — il coagulante delle forze che vogliono realizzare Nautica '93, sia perché potrebbe avere le risorse sia perché potremmo coordinare assieme questo tentativo. Saremo noi a proporci e speriamo di trovare una buona accoglienza».

gi. pa.

Casa di Riposo
"ARIANNA"

Viale XX Settembre, 16
Trieste
Tel. 040/660216 - 576094

- AUTORIZZATA U.S.I.
- ASSISTENZA MEDICA
- ASSISTENZA INFERMIERISTICA

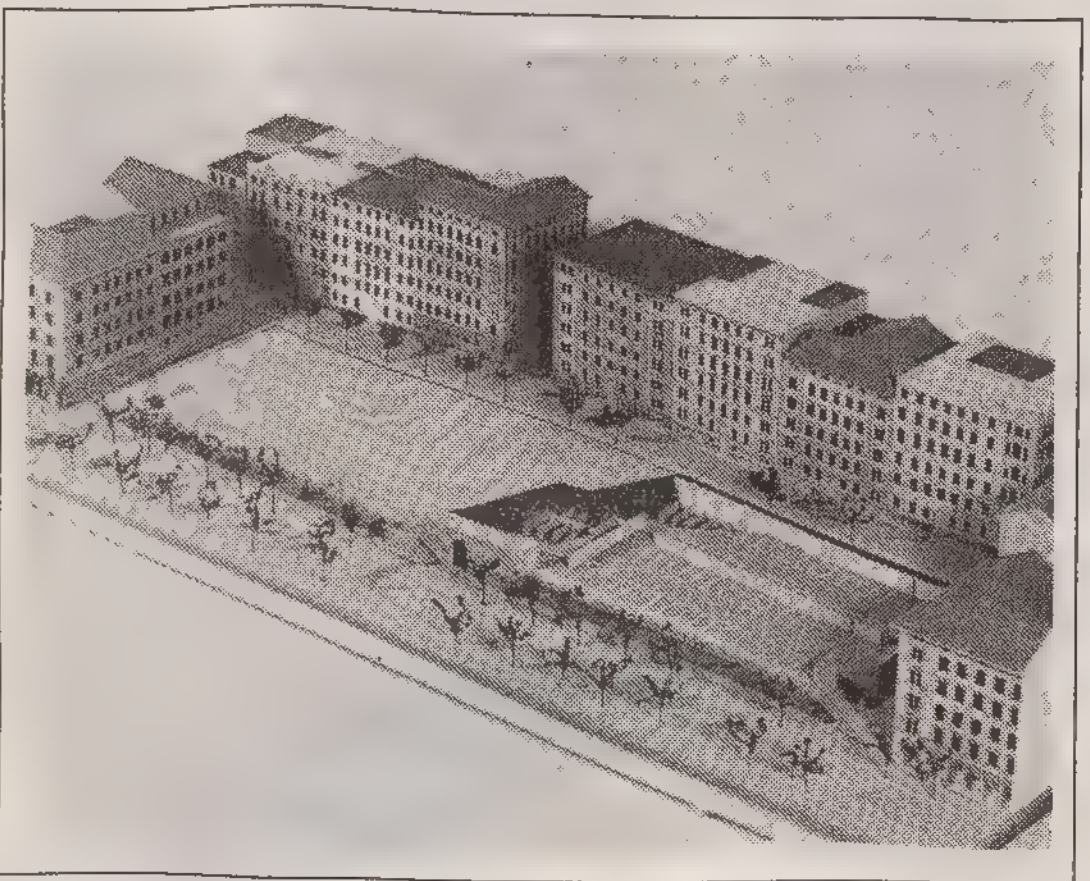
NUOVA APERTURA



IMPRESE SYLOS TRIESTE SRL
TRIESTE - VIA DIAZ 6 TEL. 040/300666

PARCHEGGIO

EX CASA DEL FERROVIERE
VIALE MIRAMARE - TRIESTE



VENDITA BOX
OFFERTA PROMOZIONALE
VALIDA FINO AL 30 MARZO

BOX TIPO (m 5,20x2,60)
L. 25.000.000 + IVA

PREZZO BLOCCATO

ALLA VIGILIA DELLA CAMPAGNA DI ADESIONE

Dc, la scelta del «fratello»

I democristiani massoni chiamati a decidere: o la tessera o la loggia

COMUNE
Mercato
coperto

L'iter burocratico relativo alla ristrutturazione del Mercato coperto ha preso il via e i lavori del Centro di Barriera Vecchia inizieranno la prossima estate. Lo ha annunciato l'assessore comunale alla Polizia e Commercio Renzo Codarin il quale ha reso noto pure che l'informazione inerente le procedure del commercio è in una fase avanzata di studio.

Sempre in merito alla chiusura del centro l'assessore Codarin ha evidenziato come i contrassegni per le auto dotate di marmitta catalitica siano stati consegnati senza provocare eccessive file agli uffici. I contrassegni concessi sono risultati essere più di 5 mila. Tutto ciò in attesa dei cosiddetti «verdoni».

Nei piani futuri del settore comunale del commercio e della vigilanza è previsto anche il trasferimento all'ingrosso del Mercato all'ingrosso di Campo Marzio degli uffici per i mercati e le vendite all'ingrosso. «In questo modo riteniamo di agevolare — ha affermato Codarin — i contatti fra operatori e Amministrazione comunale».

Sempre nei prossimi giorni si giungerà, inoltre, alla privatizzazione del Servizio di rimozione e deposizione delle autovetture trovate in sosta vietata recuperando così almeno 10 vigili urbani e consentendo la destinazione di pattuglie di vigilanza in zone periferiche quali a esempio Servola, Valmaura e Borgo S. Sergio. «Un passo per arrivare ai vigili del rieme? Certamente — ha concluso Codarin — ma in un senso moderno, ovvero garantendo in orari fissi la nostra presenza».

Servizio di
Pietro Spirito

«Chiederò una lettera scritta in termini ben precisi indirizzata personalmente a me in qualità di segretario della Dc: chi è iscritto alla massoneria dovrà dichiarare di rinunciare all'affiliazione a questa o quella loggia, il partito non vuole più massoni». Sergio Tripani, leader provinciale dello scudo crociato, alla vigilia delle prime assemblee di adesione al nuovo Manifesto della Democrazia cristiana proposto da Martinazzoli (le iscrizioni iniziano domani, dalle 16 alle 22, nelle varie sedi rionali) insiste nel dire che intende attenersi alla lettera alle disposizioni contenute nel «vademezum» per il nuovo tesseramento. Chi vuole aderire alla Dc, è scritto nel prontuario rivolto «a quanti hanno passione civile», non dovrà «appartenere ad altri partiti politici, a movimenti con finalità contrastanti con quelle della Dc e, soprattutto, ad associazioni massoniche». Un problema di fronte al quale si trova



impegnata in questi giorni tutta la Dc (ad esempio in Friuli dovrà decidere se lasciare o meno la sua loggia il neo-presidente della Camera di commercio di Udine, Guglielmo Querini), e quella triestina non fa eccezione. Inoltre Tripani avverte che non tollererà soluzioni di compromesso: o «fratelli» o tesserati dritti.

«Gli affiliati alla massoneria iscritti alla Dc triestina prima dell'azzeramento — spiega Tripani — si contano sulle dita di due mani, e alcuni di loro — dai quali comunque aspetto la rinuncia scritta — hanno fatto sapere di avere abbandonato la fratellanza: sono il presidente dell'Unione commer-

Tripani (a destra): «Voglio una lettera di rinuncia». Viani (a sinistra): «Devo ancora pensarci, e comunque sono in sonno' da anni»



cianti Adalberto Donaggio, l'amministratore delegato della Sincrotrone Giuseppe Viani e il presidente dell'Iapc Emilio Terpin. «Gli altri — quelli che non si sono messi in sonno' come si dice in gergo, e intendono rimanere coperti, li sentirò personalmente chiedendo di lasciar perdere, e per quelli che invece non conosco... vuol dire che ci saranno ricorsi successivi quando salteranno fuori i nomi».

«Non ho ancora deciso cosa fare — dice Giuseppe Viani — ma se aderirò alla Dc mi comporterò secondo le regole dello statuto; adesso penso solo ai problemi del Sincrotrone e non ho altro per

la testa, tantopiù che sono in sonno' da anni; in quale loggia ero? non ricordo». «Basta con questa storia — sbotta invece Donaggio —, qui mi pare che a qualcuno piaccia strumentalizzare la questione: l'ho già detto, ho fatto parte della massoneria per un breve periodo, poi mi sono messo in sonno', il che equivale in tutto per tutto a rinunciare all'affiliazione massonica: aderirò al partito».

Ma sarà sufficiente la dichiarazione di «dissociazione» per essere riammessi nelle file della Dc, visto che la massoneria è un'associazione iniziatica e quindi chi l'ha bussa al tempio una volta lo ha fatto per tutta la vita? «Certo — respon-

de Tripani —, la dichiarazione scritta nella quale si specifica che non si fa più parte della massoneria per me vale come una rinuncia assoluta».

«Massoni lo si è per sempre», ribatte dal canto suo Manlio Cecovini, affiliato alla loggia storica locale «Alpi Giulie», per dieci anni Sovrano gran commendatore del rito scozzese antico e accettato per la giurisdizione italiana (in pratica il massimo esponente nazionale della massoneria). «Quello di Tripani e della Dc — dice Cecovini — è un caratteristico esempio di intolleranza e in quanto ai fratelli che si mettono in sonno', possono farlo benissimo, anzi il distacco è un diritto che neppure si discute; però visto che l'affiliazione è una scelta meditata, e che la massoneria — quella vera — è un'associazione iniziatica con finalità puramente di ricerca spirituale, ecco che anche se ci si allontana dall'attività di ricerca non si cessa di essere fratelli spirituali, che la Dc lo voglia o meno».

LE INTERROGAZIONI AL CONSIGLIO COMUNALE

Più luminosa la Costiera

Perplessità per l'investimento di 10 milioni in Bot da parte dell'Acega

SCIOPERO AL PALAZZO DELLA MARINERIA
Impiegati assenti senza paga
Dopo la manifestazione di Castellammare

La visita a Trieste dei 500 lavoratori del cantiere di Castellammare di Stabia della Fincantieri, lo scorso 29 gennaio, ha lasciato delle pendenze che ora contrappongono la direzione alle maestranze del Palazzo della Mariniera. Il contenzioso sta nel riconoscimento della mattinata di lavoro persa causa la manifestazione; gli impiegati, infatti, non sono riusciti a superare i vari sbarramenti e a prendere posto dietro la propria scrivania. Per l'azienda si tratterebbe di «mancata prestazione», quindi niente pagamento. I sindacati invocano invece la «forza maggiore» e attribuiscono alle forze dell'ordine («che presidiavano — si legge in una nota — su esplicita richiesta della Fincantieri, tutto il perimetro del Palazzo») la responsabilità.

Lo scontro ha già portato i colletti bianchi a mezz'ora di sciopero e altre fermate sono previste per i prossimi giorni. Viene contestata alla direzione una eccessiva «rigidità» sulla questione, mentre la Fincantieri fa sapere di essere disponibile a discutere la possibilità di «far recuperare» le quattro ore di lavoro contestate. Secondo l'azienda non sarebbe stato impedito a nessuno l'accesso agli uffici, non almeno dai carabinieri impegnati nella tutela dell'ordine pubblico, tanto che una ventina di impiegati avrebbero «timbrato» regolarmente il cartellino.

Lo stesso problema era stato sollevato anche al Lloyd Triestino, i cui impiegati erano stati coinvolti nell'agitazione dei cantieri campani, ma la direzione ha già annunciato di non prevedere alcuna trattenuta sullo stipendio di coloro che quella mattina non sono arrivati in ufficio.

Sei interrogazioni hanno ricevuto risposta l'altra sera nel corso del Consiglio comunale; fra le duecento in lista d'attesa sono state scelte quelle di maggiore attualità.

Foiba di Basovizza
I consiglieri democristiani Marini e Sasso hanno interrogato il sindaco per conoscere i motivi in base ai quali il Presidente della repubblica Scalfaro, nel corso della sua più recente visita a Trieste, non si è recato alla foiba di Basovizza, da qualche tempo classificata monumento nazionale, mentre ha reso omaggio alla Risiera di San Sabba. Staffieri, nella sua risposta, ha spiegato che le ragioni sono state puramente logistiche, garantendo che nel corso della prossima visita in città, il Presidente della repubblica sarà presente sia a Basovizza che a San Sabba.

Sasso e Marini si sono dichiarati soddisfatti della risposta.

Bilinguismo
Il consigliere Samo Pahor ha interrogato il sindaco per conoscere le fonti normative in base alle quali gran parte dei manifesti fatti affiggere dal Comune sono in lingua italiana, mentre soltanto alcuni sono tradotti anche in lingua slovena.

Staffieri ha risposto che si sta seguendo la normativa vigente.

Pahor si è dichiarato insoddisfatto della risposta.

Parcheggi al Rocco
Il consigliere dei Verdi, Gherina ha interrogato il sindaco sul problema dei parcheggi del nuovo stadio Nereo Rocco: «Il piano urbanistico regionale — ha detto Gherina — indica nel rapporto di un posto macchina ogni cinque spettatori, il criterio minimo da rispettare. In realtà attualmente esistono posteggi per 32 mila metri quadrati invece dei 120 mila che ci dovrebbero essere, considerata la capienza del Rocco. Il sindaco, nella

sua risposta, ha citato la delibera della Giunta regionale, adottata nella seduta del 9 gennaio '87, che riteneva superabile, in via provvisoria, tale carenza, purché si rispettasse la dimensione degli spazi per parcheggio prevista dal decreto del 10 settembre 1986, che stabilisce una misura non inferiore a un metro quadrato per utente, rendendo perciò sufficienti i parcheggi esistenti. Gherina si è dichiarato insoddisfatto della risposta.

Illuminazione della Costiera
Il consigliere della Lista per Trieste, Bucci si è rivolto all'assessore Perrelli per conoscere le possibilità di migliorare la cura dell'Acega, l'illuminazione sulla strada Costiera, recentemente teatro di gravi incidenti, alcuni dei quali imputabili proprio all'oscurità. L'assessore ha dichiarato che sono stati avviati degli studi per potenziare la rete in quella zona, e che presto la Costiera sarà illuminata meglio pur nei limiti di competenza territoriale imposti al Comune di Trieste che in quella zona confina con quello di Duino Aurisina. Bucci si è dichiarato soddisfatto della risposta.

Bot dell'Acega
Innocente Maccari, del Movimento sociale italiano, ha ripreso poi la parola per chiedere chiarimenti sulla posizione dell'assessore Perrelli in relazione all'acquisto di dieci milioni di Bot da parte dell'Acega per ripagare liquidità disponibile. Perrelli ha ribadito la sua perplessità sulla decisione adottata dall'Acega: «che dovrebbe impegnare la liquidità per investire in tecnologia e servizi — ha detto — ma la delibera diventa immediatamente esecutiva alla votazione del consiglio di amministrazione, pertanto non possiamo che prenderne atto».

Ugo Salvini

PRESENTATO IL CALENDARIO DI ATTIVITA'

Funari, Caselli, Staino e Pansa
nei programmi del Circolo Miani

Il popolarissimo Gianfranco Funari, il vignettista Sergio Staino e il magistrato Giancarlo Caselli sono solo alcuni dei personaggi che il Circolo Ercole Miani porterà a Trieste nel corso di quest'anno. Ma il poliedrico Maurizio Fogar, presidente del Miani, ha in serbo altre grosse sorprese per il tredicesimo anno di attività dell'associazione.

Sorprese destinate a richiamare, come già in passato, un folto pubblico per ciascuna delle manifestazioni in scaletta. I temi che verranno svolti nel '93 assieme ai vari ospiti si dividono in informazione e rapporto tra affari e politica. Il primo appuntamento sul conduttore televisivo Gianfranco Funari, che dopo essere stato cacciato

dal duopolio nazionale delle reti Fininvest e Rai per il particolare modo di condurre i suoi programmi, ha ideato Zona Franca, una «tribuna elettorale» sui generis che va in onda su svariate tivù locali — in Regione su Tele4 e Canale 55 — coprendo l'intero territorio nazionale.

Dalla Tv alla satira con il vignettista Sergio Staino, padre del notissimo Bobo, già ospite del Circolo nell'89, che lunedì 15 marzo parlerà del rapporto tra satira, giornali e potere politico, presenterà il suo ultimo libro, Tempeste, e inaugurerà una mostra di vignette tratte dalla sua ultima fatica. Organizzata a cura del Circolo, la prima kermesse di Staino in tutto il nord est Italia si terrà presso lo Studio Phi di via S. Michele 8/1 dal 15 al 30 marzo. Terzo

appuntamento con l'informazione, ancora però da confermare, con il giornalista Giampaolo Pansa.

Dello scottante intreccio tra Stato e mafia parlerà in aprile Giancarlo Caselli, procuratore capo della Repubblica a Palermo ed ex membro del Csm. Caselli, che in precedenza era stato magistrato a Torino e aveva lavorato a fianco di Dalla Chiesa, affronterà il tema della lotta alla mafia e alla criminalità organizzata. Anche Tangentopoli sarà oggetto di dibattito. In ottobre verrà a Trieste uno dei giudici di «mani pulite». Non è escluso che si tratti proprio di Di Pietro.

Fogar ha annunciato inoltre che il mensile Nuova Società, sospeso in ottobre, riprenderà la pubblicazione in marzo con una nuova formula. Parte

lunedì invece l'«Operazione Lupo Alberto» per la lotta contro l'Aids, sotto l'egida di «Aids e l'imbacillatura». Da lunedì a giovedì i volontari del Miani faranno volantaggio nelle scuole superiori, mentre giovedì pomeriggio presso lo studio Phi verrà distribuito gratuitamente, a partire dalle 17 fino a esaurimento, l'opuscolo edito dal Ministero della Sanità che vede come protagonista il personaggio dei fumetti impegnato a «regalare» il virus e che ha già suscitato tante polemiche in seguito al suo divieto di distribuzione nelle scuole deciso dal Ministero della Pubblica Istruzione. Rosa Russo Jervolino infatti ha giudicato «inopportuno» parlare di preservativi ai ragazzi sotto i vent'anni.

Federica Clabot

Comunicato

La Salumi Masè S.r.l., nella sua qualità di unico soggetto abilitato a utilizzare il marchio d'impresa «il cotto buono come quello di una volta» sui prosciutti cotti di propria produzione, essendo venuta a conoscenza di iniziative di ditte concorrenti lesive dei propri diritti e idonee a creare confusione nella propria clientela

diffida

chiunque dall'utilizzare o imitare servilmente il marchio d'impresa proprio dei prosciutti cotti della Salumi Masè S.r.l.

invita

la propria clientela a ricordare che «il cotto buono come quello di una volta» è dizione appropriata solo ai prosciutti cotti della Salumi Masè S.r.l.



VIA CRISPI 20 - TEL. 367274

IL COTTO BUONO COME QUELLO DI UNA VOLTA®

È SOLO

Mase®

DIFFIDATE DELLE

IMITAZIONI

il cotto buono come

quello di una volta

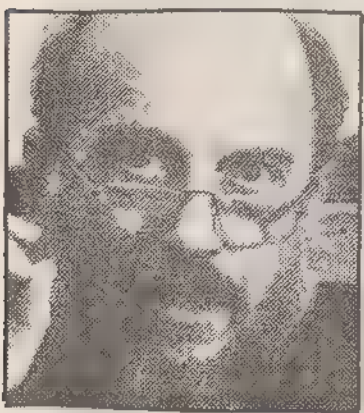
VIA CRISPI 20/A - TEL. 367274

il cotto buono come

quello di una volta

CARLO DE INCONTRERA, MUSICOLOGO E ARTISTA SOPRA LE RIGHE

'Il mio teatro è libertà'



Intervista di Arianna Boria

«La mia casa è un porto di mare». Non si stenta a credere a Carlo de Incontrera. Nell'appartamento al numero 8 di via Rossetti passano i più bei nomi della musica europea, spesso si fermano a lavorare, a far programmi, a discutere. «A me piace l'idea dell'équipe», sorride. «Ho un gruppo di amici che poi sono anche artisti permanenti del teatro. Quando siamo insieme da un'idea ne nasce un'altra. Confrontiamo opinioni, mettiamo insieme progetti, ci divertiamo. Così, se voglio fare qualcosa, se sempre come e con chi realizzarla».

Passato e presente si confondono negli spazi dove lavora l'artefice del «miracolo» musicale di Monfalcone. L'eredità di una famiglia di solidi intellettuali, i «suoi» tormentati anni Sessanta, oggi i libri raffinati, i programmi per il laboratorio monfalconese, l'amicizia con Strehler e il lavoro al Piccolo Teatro Studio di Milano. Tra fax e telefoni che squillano continuamente, in una giornata qualunque programmata al cronometro, il caso della nomina mancata alla sovrintendenza della Fenice sembra lontana, del tutto ridimensionata. Questa storia l'ha più divertita, irritata o sconcertata?

Mi ha divertito, senza dubbio. L'ho detto subito. Il mio nome era l'alternativa provocatoria. All'interno di certi percorsi, se non appartieni a una logica pattuita sei fuori dal gioco. Anzi, c'è di più. Se la candidatura viene fatta dall'opposizione, è scartata in partenza. Paradossalmente, potrebbero «usarmi» anche senza chiederlo. Devo comunque riconoscere un fatto: il mio nome è sempre stato proposto con estrema gentilezza, come se in qualche modo si volesse proteggere da eventuali «maschere», che, appunto all'interno di queste logiche, sono tutt'altro che infrequenti. Insomma, non c'è delusione perché si conoscono in partenza le regole del gioco?



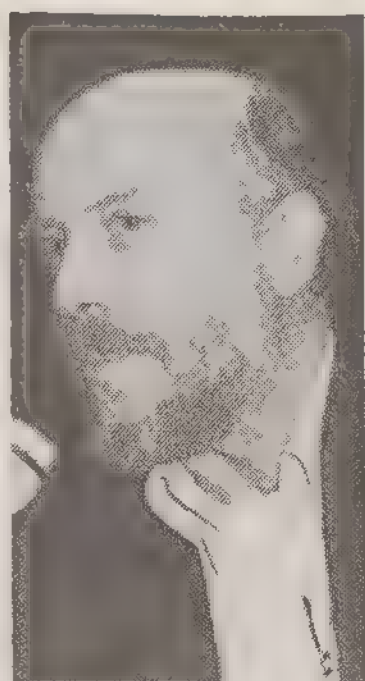
Non accetterei mai un compromesso. Se arrivo al «sogno» deve essere totale

Diciamo la verità: avere un teatro, un teatro dove puoi intervenire radicalmente su tutto, è un sogno. Però per me è un sogno idealizzato, che non mi crea scomodità nel momento in cui non si realizza. Peggio sarebbe se questo sogno si trasformasse in un incubo. Un teatro, soprattutto un teatro ambiguo, è una struttura terribilmente complessa: non solo burocrazie incredibili e leggi farraginose, ma talpe interne, trabocchetti, gente che ti scava fossati intorno. C'è un certo modo di ragionare che si applica anche a questa dimensione, dove l'unica ragione d'essere è partecipare in qualche modo alla scacchiera del potere, muovere le pedine, intrecciare rapporti, spostare masse, fare patto. Ecco, è vivere nella gioia dell'ingrigo. Non mi meraviglio, dico soltanto che di qui a essere felici in questo contesto ce n'è corre. Io sono un intransigente, uno che non fa compromessi. Non accetterei sovrintendenze «balsamate», ne situazioni minori. Se arrivo al «sogno», questo deve essere tale. Altrimenti soffrirei. Si tratterebbe di dedicare troppo poco tempo alla sua «costruzione» e di pensare invece a come star seduti sulla seggiola.

Il suo è comunque diventato un caso. Cultura preferisce un politico a un tecnico... Ma lei crede veramente che ci siano tutti questi tecnici in giro? La cosa che mi sconvolge, piuttosto, è che chi non appartiene alla logica viene «santificato». Per questo sono stato sbattuto in prima pagina. Adesso, poi, il momento è proprio quello giusto. Tante altre volte la mia nomina è sfumata eppure nessuno se ne è accorto. Sa cosa penso? Che il nuovo sovrintendente Pontel non sia peggio di tanti altri. Solo che oggi diventa il capo espiatorio.

Pensa che in definitiva la candidatura del Pds le abbia nuocuto? Sempre. Ma non vorrei essere frainteso. Credo che il mio nome sia stato fatto in perfetta buona fede. Semplicemente non era nelle regole del gioco. Una volta, essere candidato dall'ex Pci, significava automaticamente «bruciarsi». Per esempio, quando fui proposto per la sovrintendenza del Verdi, il Pci non aveva alcuna possibilità di ottenere il posto: alla direzione artistica c'era un democristiano, alla sovrintendenza un socialista. Questo non toglie che chi pensava al mio nome lo facesse sul serio.

E poi c'è da aggiungere una cosa. Negli anni Sessanta, quando ho cominciato la mia attività, un certo tipo di proposte veniva naturalmente dalla sinistra. Ai tempi di «Arte viva» sono stato bollato come un agitatore, un pericoloso, uno che non ama il «museo». Giungiamo come Feltrinelli ci propose di curare lo spazio espositivo della sua libreria a Trieste con la supervisione di Gillo Dorfles. E' chiaro che questo discorso disturbava i parrucconi di allora e io fui messo in quarantena, mi fu appiccicata addosso un'etichetta di comodo. C'è un po' di amarezza nel ripensarci? Assolutamente, lo dico

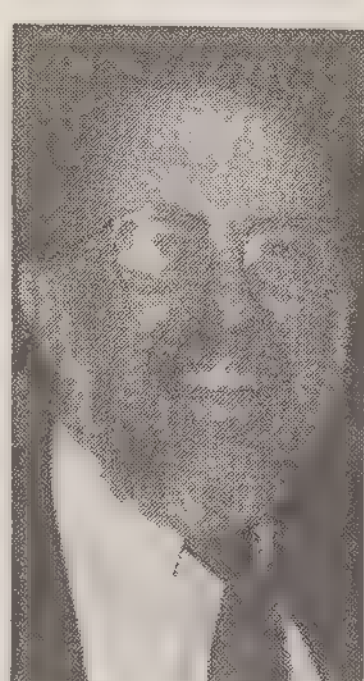


Amo questa città, anche se penso che i suoi fantasmi siano più reali dei vivi

sinistra. Ai tempi di «Arte viva» sono stato bollato come un agitatore, un pericoloso, uno che non ama il «museo». Giungiamo come Feltrinelli ci propose di curare lo spazio espositivo della sua libreria a Trieste con la supervisione di Gillo Dorfles. E' chiaro che questo discorso disturbava i parrucconi di allora e io fui messo in quarantena, mi fu appiccicata addosso un'etichetta di comodo. C'è un po' di amarezza nel ripensarci? Assolutamente, lo dico

con simpatia. Io vengo da una famiglia di studiosi, ma avevo bisogno di aria fresca. Mio padre ai miei concerti non c'era mai, non capiva quello che facevo. Però guardavo i giornali. Dopo la sua morte ho trovato una cartella in cui aveva conservato tutti i ritagli che parlavano di me, sia dei nazionali che dei locali, tutti con la loro data annotata meticolosamente col lapis. Ecco, la mia famiglia è stata lo specchio della «controparte» che c'era fuori. Ma come ho recuperato un rapporto struggente con la memoria di mio padre, così ho fatto nei confronti della città. Non mi feriscono i suoi comportamenti, anche se a volte ho l'impressione di vivere in un parco delle rimembranze.

Qual è allora il suo rapporto con Trieste? Io sono rimasto qui e lo dico senza alcun pentimento. Come molti triestini ho un rapporto di odio-amore con la città. A volte però penso che non abbia una mentalità all'altezza della situazione. Una frase che ferì molto, in passato, fu quella su «Trieste come ex città». Io non credo che sia una ex città, credo però che viva nel pensiero di esserlo. E' come se i «fu», i fantasmi, fossero reali. Questa è un'«ombra» molto importante, che però finisce per esserlo sul serio, nel senso letterale del termine. Io ho avuto la fortuna di fare sempre



La cultura non è un semplice «episodio» ma un percorso multidisciplinare

quello che volevo e di vivere con felicità ogni cosa che faccio. Ecco, questo «vivere felice» per me si realizza altrove, non qui. Ci sono troppi intrighi. Alcuni si sono dimandati il potere della cultura. E musicalmente parlando? Innanzitutto non credo che Trieste sia musicissima. C'è una tradizione culturale che continua, e che emerge, nonostante le modificazioni etniche. Non faccio paragoni con Monfalcone, non siamo assolutamente in gara. Nè voglio dare pagelle. Credo solo che si potrebbe fare di più e di meglio. Esistono diverse modalità di programmazione. Io farei diversamente...

Come? Vede, sono convinto che ogni cosa debba avere una precisa causale. Un imperativo categorico è quello di costruire qualcosa che non sia un semplice «accadimento». Non si può fruire della cultura in termini vanesii. Io credo che si debba guardare al settore contemporaneo, costruire laboratori che diventino poi anche una fucina di idee, di sperimentazione, che si debbano chiamare compositori che portino avanti progetti. Insomma, concentrare le forze di molti enti su un im-

pianto multidisciplinare di grande respiro. E' quanto stiamo facendo adesso alla Normale di Pisa. Il pubblico se ne accorge quando una programmazione fa parte di un percorso più vasto. In passato Lei ha detto che in questa regione manca un polo catalizzatore per la cultura, per cui le grandi occasioni prendono un'altra direzione. Alludeva al ruolo di Trieste?

No, alludevo a un vero e proprio luogo «fisico». E' impensabile che questa civiltà parte d'Europa non abbia una struttura culturale di cui possano fruire, indistintamente, tutti gli abitanti da qualsiasi parte della regione. Una struttura dove si svolga un'attività continua, dove, per esempio, si possano ospitare grandi organismi senza dover pensare ai palasport, dove ci siano spazi per mostre, per conferenze e dibattiti, dove l'Università abbia il suo ruolo, dove si faccia sperimentazione. Questa struttura dovrebbe in pratica «incollare» tante iniziative, senza per questo togliere nulla a Monfalcone, al Verdi di Trieste, al Mitefest, a Teatro Contatto di Udine. Questo sarebbe un vero e proprio sistema pilota nel modo di fare cultura. E non credo affatto sia un'idea irrealizzabile.

Progetti per il futuro? Il 28 aprile inizia il terzo «Danubio». Contemporaneamente, sto terminando il relativo volume su Slovacchia e Ungheria e un'altra pubblicazione celebrativa sui settant'anni della filarmonica di Messina. Sto curando due serate goldoniane dedicate a operisti vari del '700 e il ciclo su Beethoven, al Piccolo Teatro Studio di Milano, in collaborazione con Strehler.

Poi c'è il progetto alla Normale. Quanto al Mitefest, vedremo. Ma è sconvolgente che si possa pensare di non farlo. Non c'è ragione al mondo perché si debba eliminare quello che, in appena due anni, è diventato un punto fermo nella cultura di questa regione. Mitefest è un vero miracolo e toglierlo o strangolarlo sarebbe un atto criminoso nei confronti della città.

IN BREVE
Olandese
(nella foto)
curato
e rinchasato



Un malato, senza documenti e soprattutto senza mezzi, viene identificato, aiutato e quindi mandato nel suo paese per le necessarie cure. Protagonista della vicenda è stato un olandese Gerit Van Boggelen, 34 anni, residente a Dordrecht. Il 13 gennaio scorso, in abiti dimessi, senza soldi e senza documenti, l'uomo si è presentato al confine di Ferneti. In inglese ha detto: «Sono qui per andare in un paese caldo». I poliziotti lo hanno bloccato e lo hanno accompagnato in questura. A questo punto è stato disposto il ricovero in clinica psichiatrica. Ma come fare a conoscere il nome dell'uomo e a capire la provenienza? I poliziotti dell'ufficio stranieri e i medici della clinica psichiatrica ci hanno provato hanno inviato fax in tutta Europa, trasmettendo anche la fotografia. Gli investigatori si sono messi in contatto con le strutture sanitarie olandesi e con il consolato di quel paese: ieri Gerit Van Boggelen è stato imbarcato a Treviso su un aereo della Kim diretto ad Amsterdam.

Cerca di ritornare in Italia ma al confine viene arrestato

Lo hanno bloccato a pochi metri dal confine quando ormai credeva di essere riuscito a sfuggire ai controlli. F.P., 40 anni, jugoslavo era stato raggiunto da un ordine di carcerazione giunto alle autorità solamente il tre febbraio. F.P. aveva violato un precedente decreto di espulsione. E' stato un poliziotto che si è ricordato del provvedimento e così ha fatto scattare le manette ai polsi di F.P.

La targa svizzera non convince croato arrestato per ricettazione

Si è presentato al confine alla guida di una scintillante Mercedes con targa svizzera. Ma l'aspetto rassicurante non è stato sufficiente per i poliziotti che hanno controllato accuratamente la vettura e i documenti. E così sono scattate le manette ai polsi di Ibrahim Vessilovich, 28 anni, di nazionalità croata. La vettura che guidava era stata rubata qualche ora prima in Svizzera. E da ulteriori accertamenti è emerso che l'uomo deteneva nel portaoggetti della Mercedes una carta di circolazione croata sulla quale era stato stampigliato un numero di targa diverso da quello originale. In particolare il documento si riferiva a un Audi e il numero di targa a una Golf. Le accuse sono di ricettazione e di falsità materiale. Ibrahim Vessilovich è stato associato al Coroneo a disposizione del magistrato che ha convalidato l'arresto. La vettura è stata posta sotto sequestro in attesa di essere restituita al legittimo proprietario in Svizzera.

Ladri vandali in azione danneggiano l'appartamento

Non solo gli hanno ripulito l'appartamento portando via valori e denaro per diversi milioni, ma hanno anche danneggiato la mobilia e lordato i muri. Vittima del raid un abitante in un condominio di via Machig. Sempre nella stessa strada i vandali hanno preso di mira anche un'auto sfregiandola e rompendo i cristalli. Degli episodi si sta interessando il commissariato di Rozzol-Melara.

DE INCONTRERA / LE TAPPE Da Monfalcone alla 'Normale'

E con Strehler per il Piccolo Teatro

Carlo de Incontrera, nato a Trieste nel '37, è musicologo e compositore. Docente di storia ed estetica della musica al «Tartini», ha insegnato storia della musica all'ateneo triestino dall'86 al '91. E' curatore di manifestazioni, rassegne e attività culturali alla Fenice e alla Biennale di Venezia, alla Scala di Milano, al festival mozartiano di Vienna, al teatro comunale di Ferrara, alla Filarmonica Laudamo di Messina, all'Autunno musicale di Como, al teatro comunale di Monfalcone, al ministero del Turismo e spettacolo, al Cidim di Roma, alle Celebrazioni stradivariane di Cremona, al festival di Asolo e Cortina, al Mitefest e alla Scuola

Normale di Pisa. E' stato fondatore di «Arte viva» e del Centro operativo di Arte viva-Feltrinelli ('62-'72). Oggi dirige le attività musicali del Piccolo Teatro Studio di Milano; è direttore musicale del Teatro comunale di Monfalcone (per questa attività ha ricevuto il premio Abbiati della critica italiana) e direttore delle stagioni concertistiche della Normale. Con Giorgio Strehler ha fondato l'Alpe Adria Ensemble. Come compositore è stato attivo negli anni Sessanta e Settanta. Le sue partiture sono editate da Ricordi. Al suo attivo ha molte pubblicazioni musicologiche e di storiografia musicale.



FINALMENTE!

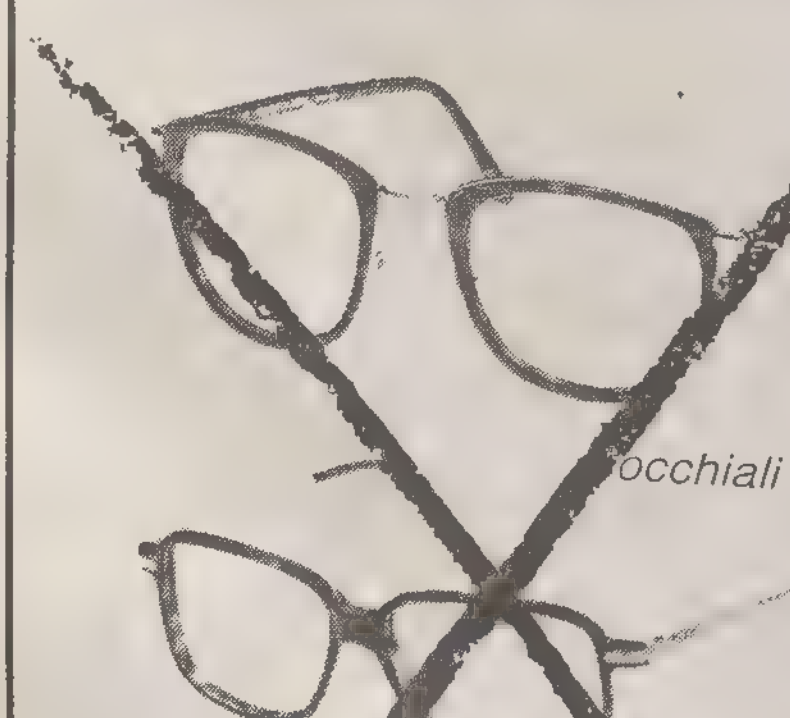
UN UNICO OCCHIALE PER TUTTE LE DISTANZE...

Senza fatica, senza lunghi periodi di adattamento, senza alcuna deformazione delle immagini, DA SUBITO con lenti costruite su misura per voi una visione perfetta, qualunque sia la direzione verso cui puntate lo sguardo: un nuovo tipo di lenti quindi con un confort unico e un

ADEGUAMENTO IMMEDIATO

OTTICA GIORNALFOTO

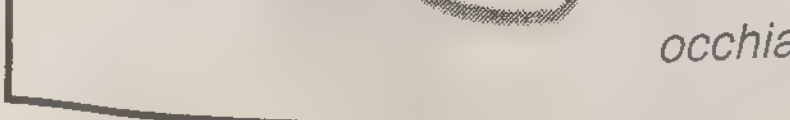
IL PIÙ GRANDE CENTRO OTTICO SPECIALIZZATO DELLA CITTÀ - PIAZZA DELLA BORSA 8



occhiali per lontano



occhiali da riposo



occhiali per vicino

IL PIANO DI RAZIONALIZZAZIONE SCOLASTICA

Campo e controcampo

I sindacati contestano il provveditore e bussano al ministero

ALLA SCUOLA MEDIA 'DIVISIONE JULIA' Genitori e figli, dialogo sereno

Domani sera il primo di otto incontri quindicinali

Alla media «Divisione Julia» inizierà domani un ciclo di otto incontri, con cadenza quindicinale (ogni lunedì, con inizio sempre alle 17.30), destinato a tutti i genitori della scuola, ma aperto anche ai docenti, quale spazio di confronto, di collaborazione e di aiuto fra le famiglie di fronte ai problemi educativi che si pongono in tempi non facili come gli attuali. All'elaborazione del progetto, deliberato dal consiglio di istituto, hanno partecipato direttamente i genitori attraverso il comitato dei loro rappresentanti. Durante ognuno degli incontri, dopo la relazione di un esperto in problemi psico-pedagogici, si svilupperà un dibattito dal quale potranno scaturire, nella



piena collaborazione fra scuola e famiglie, utili indicazioni per l'attività dei consigli di classe, anche al fine di prevenire fattori di disagio giovanile.

Il primo appuntamento è domani con il prof. Franco De

Marchi, rappresentante dei genitori, su la «Dispersione scolastica a Trieste e il disagio giovanile». Seguiranno, il 22 febbraio, una relazione del preside della «Julia», prof. Francesco Napoli, sull'orientamento della scuola media; l'8 marzo la psicologa Maria Teresa Bassa Poropat tratterà gli aspetti psicologici della preadolescenza. Quindi interverranno la dottoressa Teresa Squarcina Monti (22 marzo); la dottoressa Diana De Rosa (5 aprile); la dottoressa Loredana Hvastja Stefani (19 aprile) e la ginecologa Luisa Azzaroni (3 maggio). Chiuderà il ciclo, il 17 maggio, don Mario Vatta parlando di droga: prevenzione e recupero.

E' ancora polemica sul piano di razionalizzazione scolastica proposto dal provveditore agli studi di Trieste, Vito Campo: questa volta a far sentire la loro protesta sono le segreterie provinciali dei sindacati della scuola Sinascel, Cgil e Uil che il 1.º febbraio scorso hanno inviato un esposto al ministero della Pubblica Istruzione. Illustrandone i contenuti, il segretario del Sindacato nazionale scuole elementari, Gianfranco Comel, si è soffermato sul provvedimento con il quale il Consiglio scolastico provinciale approvava, nella riunione del 25 gennaio scorso, il piano proposto dal provveditore.

«Alla base di quella delibera oggi all'esame del ministero — ha precisato Comel — c'è un vizio di forma che pregiudica l'intero iter». Vediamo perché: all'ordine del giorno di quella seduta era inserita la proposta del provveditore di soppressione dell'ottavo e del dodicesimo circolo; il parere espresso dal Consiglio era stato negativo e in particolare i membri del Consiglio apparte-

Un esposto

a Roma

di Sinascel

Cgil e Uil

nenti alle organizzazioni sindacali firmatarie dell'esposto sosterranno che il criterio adottato dal provveditore per redarre il piano era stato meramente numerico.

Campo, in altre parole, non avrebbe tenuto nella dovuta considerazione alcuni importanti parametri: l'andamento demografico delle zone interessate; qualsiasi ipotesi relativa alla scuola materna, nonostante il crescente aumento della domanda; l'obbligo, previsto da alcune circolari del novembre scorso, della continuità didattica nei medesimi bacini di utenza. In alternativa alle soppressioni prospettate dal provveditore, veniva messa in votazione la soppressione dei

circoli 9 e 13, senza il preventivo coinvolgimento dell'apposita commissione. La proposta passava a maggioranza, nonostante l'opposizione dei sindacalisti membri del Consiglio scolastico basata sugli stessi argomenti accampati in precedenza.

A completare il quadro, l'esposto (sottoscritto oltre che da Comel anche da Graziano Pocecco della Cgil scuola e dal neosegretario della Uil, Antonio Rodriguez) fa presente che la seconda proposta approvata non tiene in nessun conto quanto previsto dal piano quinquennale elaborato nel maggio del 1990, piano che la delibera del 25 gennaio scorso contraddice in modo clamoroso: i plessi già appartenenti al soppresso decimo circolo ed assegnati all'undicesimo, ora sarebbero aggregati all'ottavo.

Questo malloppo di distinguo è approdato a Roma con la richiesta specifica che il ministero mantenga lo statu quo annullando il piano del provveditore.

g. l.

RAGAZZI IN CORTEO

Sintonizzarsi sulla pace



I ragazzi dell'Azione cattolica in piazza Goldoni (Italfoto)

Un grande telecomando di cartone seguito a decine di televisori incantati per un messaggio di pace: ieri pomeriggio la parodia del celebre pittorale di Brema che con la sua melodia ammaliava migliaia di topi, ha percorso via Mazzini da piazza Goldoni, ha svoltato per via Dante, sboccando poi in piazza Sant'Antonio. Un corteo un po' speciale, formato da almeno duecento bambini dell'Azione Cattolica Ragazzi di Trieste hanno voluto richiamare l'attenzione di tutti su un tema, delicato, ma vitale: il rapporto esistente tra i mezzi della comunicazione di massa e il quieto vivere tra gli uomini.

E proprio con l'intento di rinsaldare questo legame, avviando i presupposti per la realizzazione di una pace solida e duratura, i ragazzi dell'Azione Cattolica hanno indossato scatole di cartone camuffando altrettanti televisori: obiettivo, lanciare al mondo un segno di speranza che passi attraverso la comunicazione e i media abbattendo le barriere costruendo il dialogo del futuro.

Al termine della sfilata, i ragazzi hanno sottoscritto un testo che è stato affidato agli organi di stampa; una ventina di righe impennate sulla necessità di comunicare con l'aiuto dei mezzi di stampa.

Di questo avviso si è dichiarato anche il vescovo Lorenzo Belloni che rivolgendosi ai ragazzi ha ribadito in particolare il ruolo della televisione: «Si tratta di uno strumento dalla duplice valenza — ha detto il vescovo — perché può favorire la solitudine, ma allo stesso tempo, può stimolare la riflessione interiore, richiamare i valori del cuore, dell'umanità della bontà». Su questo aspetto dobbiamo puntare — ha concluso Belloni — per costruire la pace, avviando la conoscenza tra gli uomini, cercando la soluzione pacifica dei contrasti.

DUE ANNI DI CURE ALTERNATIVE PER IL DISAGIO PSICHIATRICO

Dolcezza, e le donne fanno Centro



Un momento della manifestazione al Centro donna di via Gambini. (Italfoto)

La cultura al femminile, è stato detto nel dibattito, va difesa perché arricchisce la politica e i mestieri

Un linguaggio e una visione delle cose profondamente diversi da quelli maschili. Legati ai sentimenti, alla passione, alla corporeità. La donna che entra nei circuiti professionali per tradizione riservati agli uomini si ritrova a parlare una lingua tutta sua. A proporre valori differenti da quelli maschili. Ma questo pensiero, liquidato molto spesso come irrazionalità, è un patrimonio da difendere o un residuo del passato da cancellare? E se va difeso quali sono le vie e le opportunità?

Queste le domande che si sono poste ieri le donne che frequentano la politica, le università e le libere professioni nel corso dell'incontro organizzato da «L'una e l'altra» al Centro donna di via Gambini per festeggiare i due anni di attività della struttura. Sulle tematiche dello specifico femminile si sono confrontate due donne in politica, Augusta De Piero Barbina consigliere regionale e Claudia Mancina deputato del Pds, Carmela Fratanotto, poetessa, Marina Sibsa, ricercatrice universitaria, Gigetta Tamaro, architetto, e la cantante lirica Liliana Manzoni.

Portare la cultura delle donne in mondi per tradizione maschili non è così facile, hanno concordato le relatrici. «Ma questa cultura al femminile è un patrimonio che va difeso — ha detto Claudia Mancina — perché la consapevolezza del valore del femminile, del corporeo e dei rap-

porti interpersonali possono soltanto arricchire la politica e i mestieri».

La via per difendere lo specifico femminile, è stato detto nel corso dell'incontro, passa attraverso il lavoro e la riflessione collettiva. Fondamentali dunque in questo senso i luoghi di aggregazione come il Centro donna. «Sorta due anni fa come servizio psichiatrico destinato alle donne — spiega infatti Pina Ridente, psichiatra del centro — la struttura di via Gambini ha pian piano modificato la sua fisionomia, fino a proporsi come un punto d'incontro per tutte le donne della città, non solo per le sofferenti psichiche».

Il centro, cui fanno capo oggi quasi 400 utenti, ha da alcuni anni avviato l'utilizzo di cure «dolci» per il disagio psichiatrico: dal massaggio shiatsu allo yoga, all'uso delle erbe. «L'obiettivo — dice Pina Ridente — è quello di fornire alle utenti dei metodi per difendere anche da sole la propria salute. E proprio da questa impostazione è scaturita l'integrazione delle pazienti con le donne non sofferenti».

«A due anni dalla sua istituzione Centro donna si propone dunque come centro di salute per tutte le donne della città. E allo stesso tempo, attraverso le attività promosse dall'associazione culturale «L'una e l'altra» vuole porsi come punto di aggregazione anche sotto il profilo culturale e sociale».

Daniela Gross

UN PRESIDIO IN VIA DELLE TORRI 'Infrazione' a caccia di spazi

I giovani cercano posti dove far musica e politica

Nella nostra città mancano gli spazi aggregativi. E i giovani (ma anche quelli con qualche anno di più) non possono non sentirne la mancanza. Un posto dove ascoltare della musica, dove discutere o addirittura far politica resta a Trieste un sogno-chimera. E su questo fatto, ieri pomeriggio in via delle Torri, il collettivo «Infrazione» ha cercato con un presidio, dei cartelloni e una mostra fotografica, di attirare l'attenzione dei cittadini. Alcuni mesi fa, avevano occupato abusivamente

il Circolo Pisoni di proprietà del Pds. Il capannone prese poi fuoco: «E' stato un incendio doloso, un'ottima scusa per buttarci fuori», ha ringhiato uno del gruppo. Morale, il collettivo, una ventina di persone in tutto, è oggi senza un posto dove incontrarsi.

In un manifesto si è imputato al vicesindaco Magnelli (Dc) di essere nazionalista e antisilavo. Abbandonati anche le accuse per la Lista e ovviamente il Msi perché in ambito comunale cavalcerebbero l'onda del razzismo (per un tornante elettorale). Infine, anche, dure critiche sulla gestione della città: «Negli ultimi tempi sembra che un ipotetico rilancio di Trieste debba passare attraverso l'insediamento di attività pericolose per l'ambiente e la sicurezza della popolazione (l'ipotizzato trasferimento delle petroliere da Venezia a Trieste e il deposito di propano liquido, ndr) e di altre che finirebbero per attirare la malavita...».

d. c.

ORDINANZA DEL GIP SUL CASO DEL CAPPOTTO

Giarelli sospeso

Il provvedimento è ufficiale. Il professor Luigi Giarelli non potrà esercitare le funzioni di direttore dell'Istituto di anatomia patologica. Lo ha disposto il gip Vincenzo D'Amato su richiesta del sostituto procuratore Piervalerio Reimotti. Un nuovo colpo di scena dunque nella vicenda del cappotto di Irma Lubiana, la donna assassinata lo scorso 11 novembre a Gropada.

L'ordinanza del magistrato è stata notificata l'altra mattina, poche ore prima dell'audizione dell'anatomopatologo davanti al gip. Quali le motivazioni del provvedimento? A parere del magistrato ci sarebbe la possibilità che il cattedratico possa in qualche modo intimi-

dire le persone che lavorano nell'istituto. Ma non solo. Appena pochi giorni c'è stato un «blitz» della polizia ad anatomia patologica. Il riserbo sui risultati è fittissimo ma non sarebbe escluso che gli investigatori abbiano trovato nuovi elementi che facciano luce sul caso.

Le accuse ipotizzate per il cattedratico sono di furto, vilipendio di cadavere e abuso d'atti d'ufficio. Il difensore Dusan Mogorovich minimizza: «Quell'obitorio — dice — è una piazza d'armi». Dunque per l'avvocato, il professor Giarelli sarebbe assolutamente estraneo. «Le accuse — spiega — dovrebbero essere provate». L'anatomopatologo è ancora più lapidario: «La cosa

afferma polemicamente — non mi riguarda».

Intanto Mogorovich e il collega Battello di Gorizia hanno impugnato l'ordinanza in quanto ci sarebbe un'inesattezza di fondo: «La sospensione può durare al massimo un paio di mesi e non può essere sine die come recita il provvedimento del magistrato». Nel frattempo emergono altri particolari sull'interrogatorio dell'altra mattina che, dice Mogorovich «era stato fissato da una quindicina di giorni». Innanzitutto il professor Giarelli avrebbe affermato di aver trovato per terra in obitorio il giaccone di Irma Lubiana e dunque non lo avrebbe sfilato dal cadavere che si trovava nel sac-

co di plastica riposto nella cosiddetta «sacca fredda». L'anatomopatologo punterebbe dunque al coinvolgimento di altre persone nella vicenda.

Qualcuno, sempre secondo la versione di Giarelli, avrebbe tolto il giaccone dal sacco di plastica. E lui non sapendo che era un capo oggetto di indagine, ha raccolto e portato nel suo studio. Proviene questa affermazione il fatto che quando l'altra mattina seguente gli agenti si sono presentati all'istituto con un mandato di perquisizione, lo stesso Giarelli ha consegnato il giaccone affermando che l'aveva trattenuto per restituirla e dichiarando di non sapere di cosa fosse.

FINALMENTE PRIMAVERA

CINA

20 marzo - 3 aprile
partenza da Trieste
pensione completa
Prezzo eccezionale:
Lire 3.550.000

PASQUA

COPENAGHEN

8-12 aprile - In aereo
Lire 1.370.000

VIENNA

e BRATISLAVA

9-13 aprile Lire 880.000

CASTELLI

BOEMI e PRAGA

8-14 aprile Lire 1.150.000

PARIGI

ed EUROSNEY

8-14 aprile Lire 1.320.000

Per automobilisti:

10-12 aprile
VILLACO - AFRITZ
RECOARO

+ tassa

Julia Viaggi

Piazza Tommaso 4/b - Trieste

Tel. 040/567536-367506

al primo piano LABORATORIO ORAFO

GIOIELLERIA

MARCUSZI

VIA XX SETTEMBRE 7 - VIA DEL TORO 2

L'AURORA VIAGGI PROPONE

• Carnevale a MARIBOR

20-21-22-23 - Quota Lit. 155.000

• Pasqua a VEGLIA / NJIVICE

5-12-13-14 - Quota Lit. 128.000

• Pasqua a LUSSINO in allestimento

9-12-13-14 - Quota Lit. 219.000

• Pasqua a BLED

9-12-13-14 - Quota Lit. 295.000

• Pasqua a ISTAMBUL

5-12-13-14 - Quota Lit. 890.000

• CROCIERA primavera/della Trieste

30-4-7-5-9 - Quota da Lit. 750.000

INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI PRESSO

L'AURORA VIAGGI in via Milano, 20 - Tel. 040/261

Cav. Domenico
Re David
CALZATURE DI CLASSE

Comunica alla gentile clientela

l'avvenuto trasferimento in

via Felice Venezian 19

Sarà lieto di accogliervi

all'inaugurazione

che si terrà

l'8 febbraio dalle 18 in poi.

... la stagione dei saldi continua sino al 7 marzo

TRIESTE - VIA F. VENEZIAN 19 - TEL. 300319

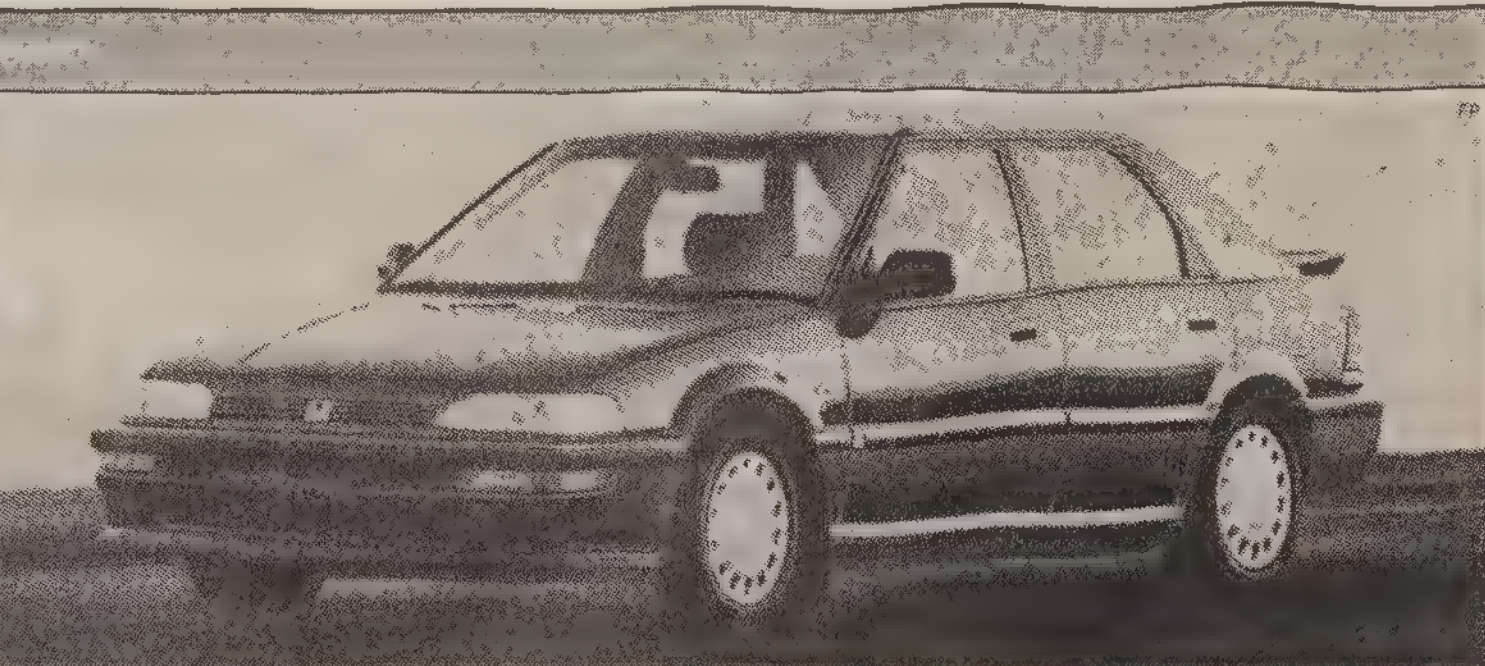
H HONDA

CONCORRENZA
LEALE

HONDA CONCERTO 1500i 16V

IN STRADA
DA L. 19.000.000

CONCESSIONARIA UFFICIALE



autosandra S.r.l.

VIA FLAVIA 17

ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

VIA ANANIAN, 2

ASTA ANTIQUARIATO

DI TAPPETI ORIENTALI - DIPINTI ANTICHI E MODERNI

MOBILI - ARGENTI - SOPRANNOBILI

TORNATE D'ASTA

OGGI

E LUNEDÌ 8

con inizio ore 17

ESPOSIZIONE

9-12 e 16-17

catalogo in sede

ATEC - I.V.G. - VIA ANANIAN, 2 - Tel. 392701

(di fronte al Teatro di via Ananian)



MUGGIA

Petroliere nel mirino

La città vuol avere voce in capitolo sulla delicata questione

Il comitato per la sicurezza

della baia ha chiesto al sindaco

un'azione comune nei confronti

del ministero dell'Ambiente

Muggia vuole avere voce in capitolo sul prospetto di diramazione delle petroliere da Marghera, e sedere al tavolo delle trattative previsto il 16 febbraio. A questo scopo il comitato per la sicurezza e il risanamento ambientale della baia di Muggia, recentemente costituitosi su iniziativa del capogruppo della Lista Frausin, Claudio Mutton, è divenuto organismo unitario e apartitico, ha avuto ieri un incontro con il sindaco Fernando Ulgicrai per concordare un'azione integrata e più incisiva con il Comune.

Tra gli obiettivi a breve scadenza del comitato, prioritari quelli di avviare contatti con il ministero dell'Ambiente e richiedere un incontro con il presidente della giunta regionale Viminio Turello. Ma se sarà il caso, si andrà anche a una raccolta di firme. «Non vogliamo fare della demagogia o del terrorismo», ha sottolineato Mutton nel corso di una conferenza stampa — ma solo essere responsabili e propositivi. Questo significa verificare se il

porto petroli triestino, progettato negli anni Sessanta, risponde ai requisiti richiesti dalle nuove normative.

I dubbi in proposito sono stati, a suo avviso, ampiamente suffragati in diverse occasioni. Dalla conferenza provinciale sulla sicurezza del golfo giuliano nell'81 allo studio regionale Artis, nel quale si parla di «conseguenze molto gravi in termini di perdite di vite umane» nel caso di esplosione di gasiere nelle vicinanze di Muggia. Le strategie di protezione tuttavia esistono, stando allo studio pubblicato dal ministero dell'Ambiente nel '92, dalla certificazione delle petroliere ai fini della sicurezza alla riqualificazione

obbligatoria degli equipaggi e del personale di terra addetto alle operazioni di carico, scarico e bonifica delle cisterne; dalla dotazione della doppia chiglia e del doppio scafo, alla localizzazione a mare degli attracchi e al trasferimento di terra del greggio mediante condotte. «Tra l'altro, interventi di questo tipo potrebbero offrire nuove opportunità occupazionali — aggiunge Mutton — anche per i cassintegrati Monteshell».

Tullio Morgutti ha ricordato la legge 979/82 sulla difesa del mare, in cui il golfo di Trieste viene annoverato tra le riserve marine, e la legge 220/92, che prevede una valutazione di impatto

ambientale, con il diretto coinvolgimento dei comuni interessati e della popolazione locale, per porti soggetti a traffico di sostanze pericolose.

Non bisogna poi dimenticare, come ha sottolineato Piero Pesce, che Muggia risulterebbe scoperta in caso di gravi incidenti, essendo la protezione preparata a far fronte solo a eventualità di proporzioni contenute. «Un aumento di traffico metterebbe a serio rischio il delicato equilibrio biologico del golfo triestino — aggiunge Carlo Franzosini, della Riserva marina di Miramare — compromettendo irrimediabilmente anche gli impianti di miticatura di pesca e il turismo sportivo». Disponibile ad accogliere i suggerimenti di tutti i cittadini, come ha rimarcato Paolo Voli, il comitato conta già numerosi aderenti. Oltre ai nomi citati, Aldo Menetto, Giacomo Costa, Roberto Basiaco e Diego Rota, Fedele Valentich, Gerardo Francesc, Ferraro e Fulvio Zuppin.

Barbara Muslin

MUGGIA / PRESENTAZIONE Carnevale, fra sei giorni svelati tutti i «segreti»

La 40a edizione del Carnevale verrà presentata sabato prossimo al Centro culturale «Gastone Millo». Quest'anno i festeggiamenti carnascialeschi saranno particolarmente vivaci e coinvolgenti, per celebrare degnamente i «primi quarant'anni in maschera» della manifestazione muggesana. Quarant'anni di sfilate, danze, musiche, carri allegorici e vivaci concorsi che verranno simpaticamente rievocati giovedì 18 («Giovedì grasso») con la «Sfilata dei ricordi», una passerella dei più significativi costumi che si sono avvicinati nei numerosi «corsi mascherati» del Carnevale muggesano.

Lunedì 23 sarà poi preparata una mega sfilata di 40 metri (tanti quante le edizioni del Carnevale), per

realizzare la quale molti cuochi saranno impegnati in piazza Marconi. Particolarmente curate, inoltre, le esibizioni spettacolari proposte dalla compagnia del «Teatro tascabile» di Bergamo, che animeranno strade e calli nell'arco dei diversi giorni di festeggiamenti.

Come ogni anno non mancheranno naturalmente gli appuntamenti classici, fra cui il «Ballo della Verduca», con le esibizioni improvvisate e itineranti delle maschere, la grande sfilata domenicale - sullo sfondo di una sontuosa coreografia di costumi e con gli enormi carri allegorici, con i tradizionali concorsi che premieranno le idee più originali e gli allestimenti meglio realizzati.

La scure dell'Usl sulla sanità locale

Il virus della «malasanità» non ha risparmiato neppure il comune carsico di Monrupino, oggetto, al pari delle altre amministrazioni della provincia, di una progressiva riduzione dei servizi. L'ultimo episodio riguarda la soppressione del consultorio pediatrico, di cui usufruivano 1300 bambini da zero a 14 anni, provenienti anche da Sgonico e Duino-Aurisina. «Si tratta di un servizio con compiti importanti e specifici, da non confondere con quelli del medico pediatra — sottolinea l'assessore all'assistenza Bruna Skabar — visto che dovrebbe svolgere azione di supporto alle famiglie prima dell'insorgenza delle malattie, seguendo il bambino nelle varie fasi della crescita».

Anche per l'utenza femminile la situazione non è affatto rosea: «Da quando è stato chiuso il consultorio familiare, cinque anni fa — ricorda l'assessore — le donne non sanno più a chi rivolgersi per i controlli di routine e spesso, piuttosto che andare a Trieste,

rinunciano». Eppure, le strutture a Monrupino ci sono. Dal primo febbraio è infatti funzionante, in pieno centro, un nuovo ambulatorio che attualmente risulta sottoutilizzato. «Basterebbe quindi solo un po' di buona volontà da parte dell'Usl — ribatte la Skabar — per ripristinare servizi essenziali per la comunità. Per quello ginecologico, tra l'altro, sarebbero sufficienti poche ore settimanali».

A detta del sindaco Alessio Krizman, «è molto difficile avere rapporti diretti e operativi con i responsabili dell'Unità sanitaria locale». Che comunque verranno invitati a fare il punto della situazione in occasione del «battesimo» ufficiale della nuova struttura, probabilmente entro fine mese.

Il Comune, da parte sua, sta provvedendo all'assistenza domiciliare con le scarse risorse a disposizione (circa 35 milioni, compresi i fondi regionali e della Prefettura). «Quest'anno, per la prima volta, abbiamo vo-

luto coprire il servizio, precedentemente affidato a delle cooperative, con un concorso pubblico che — osserva Krizman — costituirà una possibilità occupazionale in più per i residenti». «In attesa che l'assistenza sia integrata da un supporto infermieristico, il cui avvio dipende dalla nomina del coordinatore sanitario dell'ambito Duino-Aurisina — precisa la Skabar — cerchiamo comunque di offrire un aiuto agli anziani soli, evitando inutili ricoveri ospedalieri».

A individuare i casi e le modalità di intervento provvede l'amministrazione comunale in stretta collaborazione con l'assistente sociale, il medico di base e la popolazione residente che, come rileva il sindaco, «non ha dimenticato il valore della solidarietà umana». Tra i programmi dell'ente rientra infine quello di collaborare con il circolo «Kraske Dom» nella gestione del centro estivo per bambini, che verrà attivato a tempo pieno.

b. m.

MUGGIA / AFFOLLATA INAUGURAZIONE DEL «CENTRO»

Millo, sindaco di tutti

«Nessuno è insostituibile, ma nella vita politica è come in quella personale: di qualcuno si sente la mancanza più che di qualcun altro». Questa massima di Willy Brandt, ricordata da Claudio Tonel, non avrebbe potuto trovare migliore conferma nella cerimonia di intitolazione a Gastone Millo del centro culturale comunale di piazza Repubblica, svoltasi ieri mattina in una sala stracolma. A ricordare la figura del sindaco che parlava con la gente sono venuti in massa gli stessi muggesani con cui amava confrontarsi, i rappresentanti delle forze politiche locali, dal consigliere di Giuseppe Cuscutto all'assessore repubblicano Franco Colombo, don Apollonio, ma anche la vicepresidente del consiglio regionale Augusta De Pie-



Un momento dell'inaugurazione. (foto Balbi)

ro Barbina, il segretario provinciale del Pds Perla Lusa, la senatrice Jelka Gerbec. Tanti, che non c'era posto per tutti.

Dopo lo scoprimento della lapide, posta all'ingresso dell'edificio, il sindaco Fernando Ulgicrai ha aperto una cerimonia che segna il compimento di un lungo iter burocratico,

ma che vuole essere la testimonianza del profondo affetto e della stima dei cittadini nei confronti di un uomo che rimarrà nelle coscienze come esempio da emulare».

In un clima di emozione tangibile, il vicepresidente dell'associazione dei consiglieri regionali, Tonel, ha poi rievocato il percorso politico e umano dell'a-

mico e compagno «Gastone», dai tempi delle lotte clandestine, alle rivendicazioni salariali del dopoguerra, come «operaio tra gli operai al cantiere San Rocco», all'impegno all'interno del Partito comunista, approdato poi in ambito provinciale e regionale, alla «lunga, difficile, preziosa parentesi che lo

ha visto sindaco di tutti i muggesani, dal 1964 al '77, sino alla prematura scomparsa. «Una figura che, con la sua modestia e trasparenza, è stata portatrice di un patrimonio storico ideale di cui, in questi tempi di barbarie politica — ha concluso — c'è sempre più bisogno».

Alle voci dell'assessore alla cultura Galliano Donadel e della vedova e consigliere comunale Fanny Millo, si è aggiunta infine quella dell'onorevole Willy Bordon (assente per impegni improrogabili), che con una lettera ha voluto testimoniare il suo affetto «per un uomo che ha incarnato in sé l'ideale di un socialismo profondamente umano, per un amico che continuerà a vivere nel cuore di tutti».

b. m.

SAN DORLIGO / DA DOMANI NUOVI PERCORSI

Bus, si cambia

CONVEGNO Comunisti di Opicina

Appuntamento di rilievo, stamane, per gli aderenti al circolo di «Rifondazione comunista» che risiedono sull'altipiano.

Con inizio alle 9, a Opicina, nella sede del circolo «Tabors» in via Nazionale, si svolgerà infatti il congresso annuale.

La conclusione dei lavori, prevista nella tarda mattinata, sarà tratta dalla senatrice Gabriella Gherbez, componente degli organismi dirigenti nazionali.

Novità per le linee dei bus che servono San Dorligo della Valle. A partire da domani il percorso «40» sarà parzialmente modificato, mentre cambierà totalmente quello del bus «41». All'andata i mezzi della linea «40» percorreranno l'itinerario attuale, mentre al ritorno il tragitto sarà: Stazione centrale-Mattonaia-provinciale per Bagnoli-Bagnoli-Municipio-San Dorligo. Completamente diverso, come si diceva, il percorso della linea «41». Il servizio circolare viene infatti soppresso e il nuovo percorso sarà: Trieste-San Giuseppe-San Antonio-Bagnoli. L'orario sarà pressoché identico a quello in vigore prima dell'introduzione del servizio circolare. I nuovi orari sono comunque a disposizione del pubblico nella sede del Municipio di San

Dorligo. Rimane invariato l'orario della linea 49 (Muggia-Cattinara).

La ristrutturazione delle linee — precisa l'amministrazione comunale di San Dorligo — è in fase di sperimentazione; se necessario, quindi, sarà possibile apportare eventuali modifiche. I cambiamenti che entreranno in vigore domani — fa notare ancora il Comune di San Dorligo — sono stati introdotti, d'accordo con l'Act, in seguito a un approfondito esame delle necessità dei cittadini, e dopo aver constatato che le vetture della linea 41 adibite al servizio circolare viaggiavano per lo più vuote o con un massimo di tre passeggeri. Il Comune ha inoltre stabilito di sistemare chioschi di attesa alle fermate maggiormente esposte alle intemperie.

CONSIGLIO Altipiano Ovest

Il consiglio riionale «Altipiano Ovest» è convocato per le 20 di mercoledì prossimo. Fra i punti all'ordine del giorno spicca l'incontro con l'assessore comunale al Decentramento Giovanni Fusco. Seguiranno alcune comunicazioni del presidente Krizman, risposte a interrogazioni e l'esame di due progetti edilizi. In precedenza, alle 19, si riunirà la commissione urbanistica e traffico.

Autoradio

CLARION CRN 38
Lire 374.000
298.000

CLARION CRX 46
Lit. 430.000
347.000

CLARION CRX 56
Autoreverse, 30 memorie, Estraibile, 2x22 Watt, Doppia illuminazione, Alti/Bassi, Dolby B-Metal, Ric. automatica brani (APC), Uscita sub-woofer, Fader
Lire 542.000
435.000

ALPINE 7290 LS
Plancia estraibile, 2x25 Watt, Dolby B Meccanica GT, 30 memorie, Fader Preset station scan, Testina HP, Alti/bassi, Ampli. alta potenza, FM, OM, OL
Lire 623.000
475.000

PHILIPS DC 410/R
Ric. aut, 2x10 Watt, 36 memorie, Auto store, Memorizz. autom. staz., Estraibile + COPPIA ALTOPARLANTI PHILIPS + ANTENNA PHILIPS A SOLE LIRE
212.000
SUPER OFFERTA!

PHILIPS DC 510/R
+ COPPIA ALTOPARLANTI PHILIPS + ANTENNA A SOLE LIRE
257.000
SUPER OFFERTA!

PHILIPS DC 520/524 R
+ COPPIA ALTOPARLANTI PHILIPS + ANTENNA A SOLE LIRE
282.000
SUPER OFFERTA!

SANYO FXR 41 RDS
2x25 o 4x15 Watt alta potenza, Fader, Alti/Bassi, Loudness, Traffic progr.
598.000

Autoreverse, Uscita sub woofer, 36 mem.

Lire 512.000
387.000

SANYO FXR 51 RDS
Lire 620.000
444.000

SANYO FX 12
Lire 389.000
278.000

PIONEER KEH M 6300
Frontalino asportabile, 2x25 Watt, Fader Controllo CD "Multiplay", Dolby B-Metal, 24 memorie, Loudness
Lire 553.000
467.000

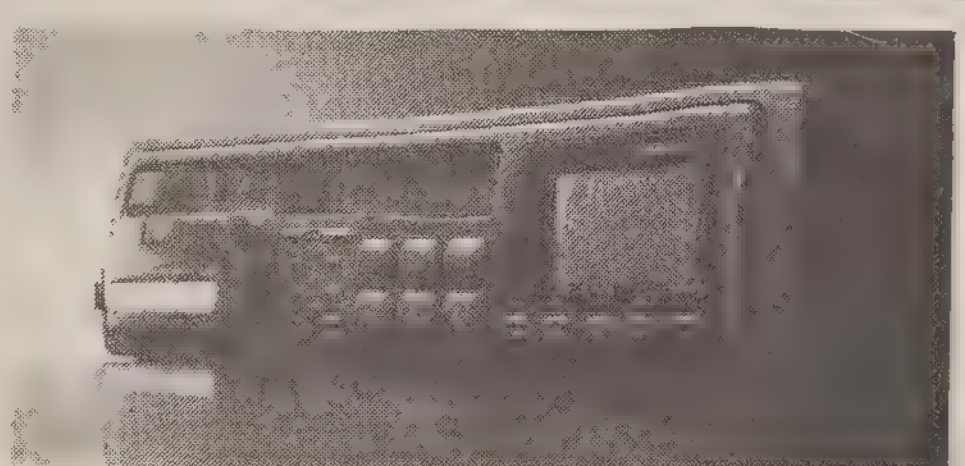
PIONEER KE 1700 B
Lire 319.000
245.000

SONY XR 5700 RDS
Frontalino asportabile, 4x20 Watt, Doppia ill., 30 memorie, Fader, Dolby B-Metal, Ric. brani, Loudness, Alti/Bassi, Uscita Pre, Auto reverse
Lire 629.000
543.000

SONY XR-U 440 RDS
Frontalino asportabile - Cambia CD - Uni/link - 4x20 Watt - Doppia illuminazione - 24 memorie - Fader - Dolby B-Metal - 2 Uscite Pre - Auto reverse
Lire 710.000
598.000

Largo alle occasioni di febbraio!

Dopo il grandissimo successo di un gennaio interamente dedicato alla Tv e alla Videoregistrazione, Punto Promozioni dà il via alla seconda clamorosa proposta dell'anno: Autoradio e Telefoni Portatili a prezzi sconcertanti. Al pubblico il giudizio. Sull'inesauribile convenienza di tutte queste proposte Universaltecnica.



AUTOSONIK CLUB 91
"L'autoradio che ha la pretesa di non essere rubata" + ALTOPARLANTI AUTOSONIK + ANTENNA AUTOSONIK A LIRE
99.000
SUPER OFFERTA!

2x10 Watt, Ricezione ad alta qualità
Lire 228.000
169.000

AIWA CT R2 RDS
2x25 Watt, III.3 col., Estraibile, 24 mem., Autorev. Fader, Ric. aut., Ingr. CD/DAT
Lire 462.000
359.000

BLAUPUNKT "SANREMO"
Digitale, 24 memorie, Travel store, Memorizzazione automatica stazioni,
359.000

UNIVERSALTECNICA

SCEGLIE PER VOI SOLTANTO IL MEGLIO

Telefoni Cellulari

Telefoni veicolari trasportabili portatili

50.000
SUI TELEFONI PORTATILI (Motorola Gold, NEC P4, Cityman 300, Cityman 200, Nokia TMX, Partner 2, Motorola 6800, X, Sky Link, Italtel MB 45 S)

include nel prezzo il costo del contratto Sip del valore di LIRE

200.000
Leasing, 24 mesi senza interessi.

I nostri telefoni SIP

Motorola Micro TAC Gold, NEC P4, Cityman 300, Cityman 200, Nokia TMX, Partner 2, Motorola 6800, X, Sky Link, Italtel MB 45 S

OFFERTA SPECIALE

Kit Vivavoce Sip (obbligatorio con nuovo codice strada)

DA LIRE 165.000 IVA COMPRESA

!!!!!!

Punto Promozioni: Largo Barriera 17
Tv, Video, Alta Fedeltà: Piazza Goldoni 1
Elettrodomestici: Via Zudecche 1
Hi-Fi Car Stereo e Autotelefonati: Via Machiavelli 3

Altoparlanti

Le nostre marche: ALPINE, SONY, FOSTEX, RCF, ESB, PIONEER, CLARION, AUTOSONIK

DA LIRE 25.000 LA COPPIA

Antifurto auto

LASERLINE 938 lire 339.000
229.000

LASERLINE 968 lire 482.000
Ultrasuoni interno abitacolo, Telecomando, Pannello antirapina, Sirena piezo elettronica, Auto diagnosi, Blinker: lampeggio frecce
335.000

OFFERTA UNICA!!!

AUTOSONIK NA 400/410
Antenna elettrica automatica: LIRE
44.000

Video cassette

PREZZO FORMULA GIOVANI

SONY - TDK - SYMPHONY
120 minuti ... da lire 2.950
180 minuti ... da lire 3.700

CD Classica

OFFERTA IRREPETIBILE!!!
Registrazione digitale

A LIRE 3.900

Ogni mese, da Punto Promozioni in Largo Barriera 17, le occasioni Universaltecnica a prezzi che non avreste mai sperato di trovare a due passi da casa

ORE DELLA CITTA'

Grotta del Fumo

Domenica 7 febbraio visita guidata alla Grotta del Fumo, in Slovenia, a cura del Centro ecologista naturalisti Anita. Percorso facile, utili stivali di gomma, indispensabile una torcia; pranzo al sacco, ritrovo alle ore 10 a Basovizza davanti alla chiesa. Per informazioni 040/572362 (20-22), 303728.

Canzonete de Carneval

Martedì 9 febbraio alle 18 presso il Circolo del commercio e turismo di Trieste (via S. Nicolò 7, II p.), a cura degli «Amici del dialetto triestino», la prof. Liliana Bamboschek parlerà sul tema «Canzonete de Carneval», rievocando la Trieste dei bei tempi andati, con la partecipazione straordinaria del cantautore Damiano Vitale. L'ingresso è libero.

STATO CIVILE

NATI: Patriarca Andrea, Reglia Francesco, Rustia Andrea, Tommasini Maddalena, Daniels Martina, Pozzocco Federico, Aloisio Francesca. MORTI: Delbasso Claudio, di anni 77; Bertoni Roberto, 69; Zorzenon Nicoletta, 90; Filippi Giuseppe, 86; Viezzoli Ferruccio, 88; Cazzador Bruno, 54; Michelazzi Ferruccio, 84. PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Parmesan Franco, artigiano edile con Stopar Kristina, impiegata; Piombo Enrico, caposala con Pittoni Barbara, studentessa; Ferluga Giulio, rotavista con Baglioni Silvia, impiegata; Wippich Andreas, tecnico chimico con Fimiani Marion Emma, infermiera; Smilovich Albino, carrozziere con Prasel Gabriella, casalinga; Lugo Adrian René, fisico con Giuliani Viviana, biologa; Manucco Franco, impiegato tecnico con Ugrin Tiziana, estetista; Cassio Marino, esercente con Moimas Tiziana, casalinga; Zerial Mauro, meccanico con Zidarich Deborah, banconiera; De Luca Alessandro, agente Ps con Laudicina Amorosa, operaia; Marsetti Claudio, pensionato con Bruchina Luciana, casalinga; Poropat Lionetto, ferroviere con Daniela Nascia, commessa; Crevatini Massimo, autista con Simich Monica, commerciante; Colomban Massimo, macellaio con Goia Rossana, impiegata; Zuliani Luca, commerciante con Iviani Clara, parrucchiere; Deandrea Ezio, agente di assicurazione con Staffieri Stefania, casalinga; Colosi Lorenzo, impiegato con Keiter Paola, studentessa universitaria; Tugliach Stefano, operaio con Girardi Vittoria, impiegata; Bondel Alessandro, impiegato con Perrelli Patrizia, parrucchiere; Francioso Angelo, sottufficiale E.I. con Amati Anna, estetista; Virginio Eugenio, operatore programmatore con Millo Luisa, intervistatrice.

Officine di turno

L'officina di turno oggi è l'«Interauto» di androna Campo Marzio 1, contattabile al n. 040/307383. Il servizio per il week-end, fornito dalle officine autorizzate Fiat, è esteso su tutto il territorio nazionale. Da qualsiasi parte d'Italia, quindi, si può contattare l'officina di turno con il numero verde 167828050.

Malattie cardiovascolari

Nell'ambito della lotta contro il fumo che fa parte del progetto regionale per la prevenzione delle malattie cardiovascolari, il Centro di cardiologia dell'ospedale Maggiore organizza, con la collaborazione della Lega contro i tumori, riunioni di gruppi preformati che si svolgeranno l'8, il 12 e il 19/2 presso la sede della Lega.

Yoga e salute

L'associazione Yoga e salute comunica che continuano le iscrizioni ai corsi che si terranno il martedì e il giovedì dalle 18 alle 19.30 e dalle 20 alle 21.30 presso la palestra della scuola Grego di Strada di Guardia n. 9. Per informazioni telefonare al n. 390473 ore serali.

Centro ecologista

Alle ore 20 assemblea ordinaria dei soci del Centro ecologista naturalisti Anita a L'Arcobaleno in via S. Francesco 34. Per informazioni 040/303728, 412303.

MOSTRE

Galleria Minerva Postuma VITTORIO COSSUTTA dal 6 al 27
Galleria Cartesius Chine ed oli FABIO ZUBINI

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

Il buon giorno si vede dal mattino.

Dati meteo

Temperatura minima 3 gradi, massima 6,1; umidità 92%, pressione 1028,8 millibar in diminuzione; cielo coperto con nebbia densa; calma di vento; mare invisibile con temperatura di gradi 8,2.

Le maree

Oggi: alta alle 9.24 con cm 49 e alle 22.20 con cm 53 sopra il livello medio del mare; bassa alle 3.38 con cm 31 e alle 15.51 con cm 66 sotto il livello medio del mare. Domani: prima alta alle 10.01 con cm 46 e prima bassa alle 4.15 con cm 35.

(Dati forniti dall'Istituto Sperimentale Idrografico del CNR e dalla Stazione Idrografica dell'Aeronautica Militare).

FESTEGGIA SAN VALENTINO

con la Gioielleria

OROLINEA

Viale XX Settembre, 16

Poesie di Visconti

Alle ore 18, presso il Circolo Mcl di Campo San Giacomo 10, Anna Maria Visconti Bieker presenterà alcune sue poesie tratte dal suo ultimo libro. Alla serata sono invitati soci e simpatizzanti.

Circolo della stampa

Per i pomeriggi dedicati dal Circolo della stampa alle signore e organizzati da Fulvia Costantini, mercoledì 10 febbraio alle 16.45 nella sede di corso Italia 13 (sala Paolo Alessi, I p.) Pino Sfragola presenterà attraverso una cartellina di diapositive a colori il suo nuovo libro «La fauna del Corno» (ed. Italo Svevo). Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Associazione trentini

Si comunica che domani, alle ore 18, nella sala del Circolo sottufficiali di via Cumano 5 — gentilmente concessa — il dott. Sergio Dolce, direttore del Civico museo di Storia naturale di Trieste, terrà una conferenza dal titolo: «Rettili e anfibi di ambienti montani e alpini». La conferenza sarà illustrata da diapositive a colori. Il Circolo dispone di un ampio posteggio interno per chi volesse usare il proprio mezzo.

Rena Civitavecchia

Il 14 febbraio, alle 20, cenone di Carnevale. I soci interessati sono pregati di passare in sede, o di telefonare al 360463 per le prenotazioni.

RISTORANTI E RITROVI

Polli spiedo-gastronomia

Via Vittorino da Feltrè 1/B a 100 metri da piazza Perugino. Tel. 392655, orario unico: 8-14.

El Coco Loco

Via Toti 2, tel. 771153. Domenica aperto. Pranzi veloci durante la settimana.

Festa carnevalesca Accademica '93

L'allegria brigata di Economia e commercio organizza sabato 20/2 una fantastica festa carnevalesca. Dove? E' una sorpresa. Tel. 811115.

Pizzeria «Mama»

via Puglie di Domio 161/A. Tel. 828669 chiusura: mercoledì. La Hofbrauhaus di München è lieta di annunciare il ritorno di Ines e Miriano nella pizzeria «Mama» dove vi attendono con le loro specialità e la famosa birra di Monaco.

Ristorante al Carso Malchina

Domenica sera quattordici febbraio cena con musica. Domenica 299471.

Attrazione al Paradiso Club

Pomeriggio ore 15 Medley Generation con i d.j. Miki B. e Doctor D. Musica da ballare e saltare.

La Capannina

Questa sera nell'ampiatissima pista tutti i balli di coppia. Vi aspettiamo in via Costalunga, 113.

Ginnastica Triestina

Carnevale bambini, prevendita da lunedì a venerdì orario 17-19. Calendario balli mascherati bambini, tutti i pomeriggi da giovedì 18 febbraio.

Famiglia di Grisignana

La Famiglia di Grisignana festeggia il patrono S. Biagio. Alle ore 17 monsignor Pino Rocco celebrerà una S. Messa nella chiesa di S. Teresa del Bambino Gesù in via Manzoni 22. Dopo il rito religioso tutti i partecipanti sono invitati a una bicchierata nella sede dell'Unione degli istriani in via S. Pellico 2.

Problema alcol

Il Gruppo donatori sangue P.T. in collaborazione con il servizio di alcolologia dell'Usl n. 1 Triestina, organizza tre giornate di sensibilizzazione sulle problematiche alcol correlate dal titolo: «Alcol? Ma quale problema». Gli incontri si effettueranno nei giorni: 9, 10 e 11 febbraio 1993, dalle ore 15 alle ore 18, presso i locali del Dopolavoro P.T. di Trieste, nella sede della direzione provinciale in piazza Vittorio Veneto, col seguente ordine del giorno: 9/2/1993 - Cultura e pubblicità, incidenti stradali, alcol e gravidanza, 10/2/1993 - Proiezione di un film legato alle problematiche in discussione dal titolo «Silvia è sola» con conseguente dibattito. 11/2/1993 - Gli interventi: Trattamento in alcolologia, clubs sul territorio.

Maestri

del lavoro

I Maestri del lavoro del Consolato provinciale di Trieste sono invitati all'assemblea generale annuale indetta per venerdì 12 febbraio alle ore 16.30 in prima convocazione e alle 17.30 in seconda convocazione nella sala convegni «Baroncini» delle Generali in via Trento 8.

Corsi di cucito e confezione Sitam

Diurni e serali via Coronio 1. Telefono 630309. Orario 10-12 e 17-19.30.

IN AUSTRALIA

La 'Vecia' in tour



Il complesso musicale «Vecia Trieste» è riuscito a concretare un sogno che covava da diverso tempo e alcuni elementi, accompagnati dal presidente Nino Leonetti, partiranno alla volta dell'Australia il 10 febbraio per una serie di esibizioni che si protrarranno sino al 7 marzo. «Da tempo desideravamo recarci in Australia per portare un po' di musica triestina ai giuliani ivi residenti — ha detto il presidente Leonetti — e finalmente, grazie alla collaborazione intercontinentale della signora Ondina Demarchi, il progetto è andato in porto». La tournée del gruppo, (completamente autofinanziata

tanto che i musicisti sperano di ottenere qualche contributo per recuperare almeno le spese di viaggio e alloggio) toccherà Sydney e precisamente l'Apia Club, Marconi, la Famiglia Giuliana, l'Isola di Cherso e il Fogolar Furlan. L'orchestra, poi, si trasferirà alla volta di Wollongong, quindi Newcastle e infine Melbourne. Di particolare importanza è la presenza nel gruppo della cantante Amelia Trematerra cui sarà affidato il difficile compito di dare voce alle melodie, specialmente quelle meridionali, per le quali sono richieste particolari doti canore e di resistenza.

TERZA ETA'

Calendario di lezioni

Programma della XV settimana dall'8/2 al 12/2/1993.
Lunedì 8/2. Sede aula A + B: 16-17 prof. A. Raimondi, Scienza dell'alimentazione; 17-18-19 prof. R. Luccio, Psicologia sociale, Rapporti interpersonali; sede aula C: 17-18-19 prof.ssa M. Mazzini Saussol, Letteratura spagnola.

Martedì 9/2. C. giov. Madonna del Mare via don Sturzo: 17.30-18.30 prof.ssa I. Chirassi Colombo, Giudaismo e Cristianesimo aperto; sede aula A: 10-11 sira A. Flamigni, Lingua inglese; conversazione; 16-17 prof.ssa G. Bravar, Arte e civiltà sull'Isola; Santa Lucia di Tolmino; 17-18-19 prof. C. Rossi, Aspetti geografici del Veneto, Trentino e Alto Adige; sede aula B: 16-17 prof.ssa G. Franzot, Lingua francese II corso; 17-18-19 prof.ssa G. Franzot, Lingua francese III corso.

Mercoledì 10/2. C. giov. Madonna del Mare via don Sturzo: 16-17.30 arch. S. Del Ponte, Arte etrusco-romana; sede aula A: 9-10-12 sig. G. Mohor, Corso di fotografia II corso; 17-18-19 sig. M. De Gironcoli, Lingua inglese III corso.
Giovedì 11/2. Sede aula magna A: 10-11 prof.ssa R. Kostoris, Lezioni di teoria e sostegno; 16-17 prof. C. Cor-

bato, Teatro greco antico; 17-18-19 prof.ssa A. Pascarpulo, Arti visive a Trieste; sede aula B: 10-30-11.30 prof. A. Steindler, invito alla matematica; 16-17 prof. B. Maier, Boccaccio e l'interpersonale; 17-18-19 prof. P. Stenner, Cartografia e navigazione.
Venerdì 12/2. Aula magna via Vasari 22: 16-17.30 dott. F. Giani, Apparato respiratorio; L'asma bronchiale; sede aula magna A: 10-12.15 sig.ra A. Flamigni, Lingua inglese; corsi riuniti; 16-17 prof. B. Cester, Le stelle; 17-30-18.30 prof. F. Francescato, La filosofia romantica e la musica; sede aula B: 16-17 prof.ssa G. Franzot, Lingua francese II corso; 17-18-19 prof.ssa G. Franzot, Lingua francese III corso.

Laboratori: seguono consueto orario. Modelli: giovedì 9.30-11.30 in sede Dizione, sig. Amodeo, mercoledì 9.30-11.30 aula C. Pittura su stoffa, sig. Ressel, lunedì 9.30-11.30 aula C. Disegno e pittura, venerdì 9.30-11.30, Ginnastica, prof.ssa Belci, secondo gli orari stabiliti. Hata yoga, sig.ra L. Vistin, venerdì 9.30-11.30, martedì e giovedì 15-16. La biblioteca è aperta: martedì e venerdì, pomeriggio 16-17.30 martedì e mercoledì.

LAVORO

Un posto per tutti

Qualcosa da ricordare. In data 15.11.92, su questo stesso quotidiano, è apparso l'articolo riguardante il progetto che la Sci di Trieste intendeva effettuare e che veniva denominato «Preselezione». Il primo obiettivo prefissato era quello di predisporre una banca dati relativa ai lavoratori, per avere una conoscenza più approfondita delle qualifiche e delle attitudini professionali degli stessi, nonché della loro disponibilità all'impiego. In un secondo tempo si sarebbe attuata una banca dati relativa alle aziende e alle loro esigenze, per poter, alla fine, incrociare con maggior tempestività ed esattezza la domanda e l'offerta di lavoro. Si è anche detto di voler prioritariamente informatiz-

zare i dati di quei lavoratori che rientrano nelle così dette «fasce deboli» e cioè: 1) disoccupati iscritti nelle liste di collocamento da più di 24 mesi; 2) disoccupati iscritti nelle liste di mobilità. La scelta di tale priorità è stata motivata dal fatto che, in tal modo, l'ufficio potrà migliorare il servizio offerto a quelle aziende che devono ottemperare all'obbligo di assumere, nella misura del 12%, i lavoratori appartenenti alle succennate «fasce deboli» (vedi precedente articolo citato in premessa) e, nel contempo, dare ai disoccupati delle opportunità di lavoro. Da più di un mese ormai gli operatori della Sci attuano le loro interviste ai lavoratori, ma, data l'importanza

che riveste tale progetto, nell'interesse di tutti, si ricorda a quanti (appartenenti alle «fasce deboli») non l'avessero già fatto, di prendere contatto con la Sci telefonando al n. 569092 dalle ore 12.30 alle 14 e, il martedì, dalle ore 15 alle 16, per fissare l'appuntamento per la successiva intervista. Si coglie l'occasione anche per ricordare a coloro che vengono messi in mobilità e, titolari di un rapporto di lavoro a tempo indeterminato, possono far valere almeno 12 mesi di anzianità in azienda, che, per ottenere l'indennità di mobilità (vedi art. apparso sul presente quotidiano in data 3.10.92), devono iscriversi prima nelle liste di collocamento, ritirando

il «tesserino rosa» previa presentazione del libretto di lavoro. Successivamente dovranno presentare istanza d'indennità, rivolgendosi all'organo erogatore della Sci, utilizzando i modelli allo scopo forniti dall'ufficio stesso. E' necessario che l'istanza venga inoltrata entro e non oltre i 60 giorni dalla messa in mobilità. Il relativo pagamento verrà poi effettuato direttamente dall'Inps, mediante assegno inviato al recapito fornito dal lavoratore medesimo. Offerte di lavoro. Provincia di Trieste: 5 muratori qualificati e 5 specializzati; 1 muratore con 10 anni di esperienza; 1 laminiera di carrozzeria con 10 anni di esperienza; 1 pittore di interni esperto.



Tanti anni fa alle elementari

Ce n'è voluto di tempo, ma alla fine sono riusciti a ritrovarsi quasi tutti. Parliamo degli ex alunni della 1.a A della scuola elementare R. Timeus anno 1954. E' stata un'occasione di grande allegria ma anche di commovente ricordo della maestra Delia Mazzaroli che oggi non c'è più. Nella foto: Floriano Baldassin, Nevio Antoni, Claudio Bertos, Guido Bonat, Giorgio Crosilla, Sergio Bianco, Loris Favento, Piero Cainero, Gianfranco Beltrani, seduti: Franco Filippi, Bruno Baciuchi Alfio.

PREMI Arancia e limone

Saranno consegnati lunedì 15 febbraio, a personalità dei diversi settori e a giornalisti della carta stampata, della radio e della televisione, l'«Arancia d'oro 1992» e il «Limone d'oro 1992», premi e riconoscimenti voluti dall'Associazione della stampa del Friuli Venezia Giulia, dal Gruppo cronisti, l'Unione stampa sportiva con il patrocinio della Cassa di risparmio di Trieste. La cerimonia di consegna dei premi e di altri riconoscimenti per meriti particolari a giornalisti della regione si terrà alle ore 20.30 alla Taverna Dreher in via Giulia 75/3.

ELARGIZIONI

- In memoria di Emilia Depretis (7/2) dalla figlia Maria 30.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini).
- In memoria di Ugo Foresti nel VII anniv. dalla moglie Mira e figlio Fabio 50.000 pro Caritas italiana.
- In memoria di Renato Gandusio nel IV anniv. (7/2) dalla mamma Dante 200.000 pro Scuola media Dante (premio di studio a suo nome).
- In memoria di Gabriella Golia Vidrini nel IV anniv. (7/2) da Ester e Livio Roversi 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Marcello Zorzet nel X anniv. (7/2) dalla moglie e dai figli 100.000 pro Unicef.
- In memoria della cara zia Giovanna Cernelli nel XXX anniv. (7/2) da Alma Cescutti 50.000 pro Ass. Amici del cuore (prof. Camerini, dott. Scar. di dott. Brancchini).
- In memoria di Giuseppe De Ceglia nel XIII anniv. dalla moglie Giuda e dalla figlia Giovanna 35.000 pro Astad.
- In memoria di Livio De Stefani nel V anniv. (7/2) dalla moglie Renata e dai figli Manuela e Franco 100.000 pro Comunità S. Martino al Camp. (don Vatta).
- Da Lidia Stefani 100.000 pro Lista per Trieste.
- In memoria del prof. Enrico Schergna dai colleghi amici della sorella prof. Margherita Corrado 105.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Maria Skerlavai da Maria Goos 20.000 pro Ass. cerebropatici «Nives Sancia».
- In memoria di Giovanni Spagnoli (Nino) da Guerrina Buttus 30.000 pro Unicef.
- In memoria di Angela (Lina) Travisan Battelli dal nipotino Polessolo 50.000 pro Ass. Amici del cuore; dal sig. condomini 140.000 pro Div. Cardiologica.
- In memoria di Anita Valente da Lilliana, Francesco ed Enrica Lana 50.000 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria del dott. Livio Vecchioni dai magistrati di Trieste 1.055.000 pro Pro Senectute.
- In memoria di Tullio Vellucchi da Wally Kaller 100.000 pro Cri.
- In memoria di Vanda Baldi in Trebez da Adriano e Arianna 50.000 pro Comunità S. Martino al campo (don Vatta); da Maria Kozmann 30.000 pro Tribunale per i diritti del malato.
- In memoria del dott. Attilio Verginella da Anita Sverzut Ceccato 30.000, dalle fam. Tommaso Assalini, Sasa Dimitri e Spartaco Dolazza 450.000 pro Fondo per lo studio delle malattie del fegato (Borsa di studio dott. Verginella) e da Giuseppe e Bianca maria Barbera 100.000 pro Ass. Amici del cuore; da Nicola Malusa e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati; da Lalla e Alfredo Bergo 20.000 pro Agmen.
- In memoria di Caterina e Giovanni Vignini dalla figlia Maria 50.000 pro Frati Montuza (pane poveri).
- In memoria di Antonia Cernigoi da Mario e Bruna Cernigoi 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Carla Comelli dalla fam. Sintich 50.000 pro Chiesa S. Maria Maggiore.
- In memoria di Lina Battelli da Iole Rossetti 20.000 pro Sogit.
- In memoria di Elena Battolotti dai condomini di via Ghirlandino 7.200.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Delfina Bertini Neppi dai condomini di via Marconi 22.140.000 pro Ass. Amici del cuore; da Massimo Barbo, Mara Spadaro e Luisa Trento 50.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
- In memoria di Giorgio Bertocchi da Laura Venuti 50.000 pro Astad.
- In memoria di Teresa, Giuseppe, Gino e Vittorio Bordato da Nerina e Tullio Bordato 50.000 pro Ist. Rittmeyer.
- In memoria di Ivano Bovolenta dagli amici Blason, Cantarutti, Ceppi, Cuttini, Di Monte, Giacomini, Gumiato, Fagura, Trauner e Vizzini 300.000 pro Aism.
- In memoria di Carlo Di Rocco dalle fam. Campion, Lyuba e Lizzi 100.000 pro Div. cardiologica (prof. Camerini).
- In memoria di Bruno Dodi da Laura e fam. 30.000 pro Agmen.
- In memoria di Luigia Fabbretti da Giorgio Metelli Zoldan 30.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Francesco Fiorentino dagli amici Sip e impresa Tiberio 291.000 pro Agmen.
- In memoria di Menotti Fumis dalle amiche di Ines: Bruna, Carmela, Cristina, Gilda, Lucia e Milde 60.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luciano Casson da Silvia e Lisetta 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
- In memoria di Sebastiano Sponza dalle fam. Carpani, Bordini 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unicef.
- In memoria di Elena Geronzi da Mario e Mirella Calligaris 200.000 pro Caritas (bambini Somalia); 70.000 pro Caritas (bambini ex Jugoslavia); 30.000 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Juresich dalle colleghe 86.000 pro Comunità S. Martino al campo.
- In memoria di Maria Breschiar ved. Urizio da Nives e Liana 20.000 pro Centro cardiocircolatorio.
- In memoria del caro Antonio Nino Buzan (Uss) dalla suocera Gemma Favretto e cognati Anita e Sergio Cattonar 50.000 pro Famiglia umaghesa, 50.000 pro Missione triestina nel Kenia, 50.000 pro Piccole suore dell'Assunzione, 50.000 pro Caritas (Somalia); dai nipoti Corrado, Fiorenza ed Elisabetta Cattonar 30.000 pro Famiglia umaghesa.
- In memoria dei loro genitori da Mario e Mirella Calligaris 200.000 pro Caritas (bambini Somalia); 70.000 pro Caritas (bambini ex Jugoslavia); 30.000 pro Astad.
- In memoria di Giuseppe Juresich dalle colleghe 86.000 pro Comunità S. Martino al campo.
- In memoria di Antonino Salvatore dalla fam. Pelle 100.000 pro Unione italiana ciechi.
- In memoria di Antonia Samani da Uccia Corbato 20.000 pro Astad.
- In memoria di Cesira Sarti da Bruno e Loredana Zocco 20.000 pro Astad.
- In memoria di Savino Silici da Hilda e Demetrio Sorillo 100.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
- In memoria di Sebastiano Sponza dalle fam. Carpani, Bordini 50.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Unicef.
- In memoria di Eugenia Stradella ved. Fantom dalle fam. Miloni 50.000 pro Div. cardiologica.
- In memoria di Elvira Tesserato Fagnani da Luigia e Luigi Bonetti 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Luigi Lucatelli da Vittoria Buzozzi 20.000 pro Ass. Amici del cuore; da Melania Trovati 20.000 pro Villaggio del fanciullo.
- In memoria dell'amico dott. Arrigo Meneghetti da Wanda e Pino Paolotti 30.000 pro Centro tumori Lovenati.
- In memoria di Teresa Petrucci da amici di Sandi 220.000 pro Ass. G. de Bardella.
- In memoria di Fabio Vignigni da Petretic, Pavletto, Strubely, Delloro, Gualandini, Pontelli, De Polo, Tosoloni, Scubogna Riccardo 235.000 pro Fondo per lo studio e la cura scientifica delle malattie del fegato.
- In memoria di Ernesto Zonta dai condomini di Rondella del Boschetto 2.227.000 pro Centro tumori Lovenati.
- Dai dipendenti Alcatel-Telstra 3.000.000 pro Agmen.

Central Gold COMPERA ORO Corso Italia 28

LA 'GRANA'
A Trieste la posta
viene recapitata
con le tartarughe

Care segnalazioni, spero sempre che il servizio postale a Trieste migliori, ma... invano. Non vorrei che «Trieste», geograficamente parlando, sia stata spostata in qualche remoto angolo della Terra dove il recapito postale avviene tramite «tartarughe». Ebbene, ho spedito un pacco da Bolzano il giorno 9 gennaio e fino al giorno 23 gennaio non era stato ancora recapitato (15 giorni!). Ho sperimentato anche la celerità del servizio «assicurato» (tempo di consegna normale 2 giorni), qualora lei mi dovesse suggerire per il futuro questo mezzo, ma a Trieste la consegna avviene dopo circa 7 giorni, e i costi sono elevati, data la non celerità.

Spero che anche il ministro delle Poste possa leggere questa missiva e rispondermi.

Claudia De Micheli

'MAGGIORE' / LE OPERATRICI DENUNCIANO I DISAGI DEL LORO SERVIZIO

La pulizia nel caos

Siamo le responsabili della ditta Teoma dell'ospedale Maggiore di Trieste. In relazione all'articolo apparso sul «Piccolo» del giorno 2/2/93, teniamo a precisare che le foto apparse sul giornale non riguardano zone a noi appartate, ma si tratta delle cosiddette aree comuni di cui la gestione delle pulizie è compito dell'Usl. Facciamo inoltre presente che le nostre dipendenti lavorano in condizioni generali pessime, fra l'andirivieni di visitatori che passeggiano indisturbati a tutte le ore del giorno e della notte, e che non si preoccupano minimamente di gettare a terra barattoli, carte e mozziconi di sigarette.

Inoltre, specialmente nel corso della mattinata, transitano nei corridoi di degenza gli addetti al trasporto biancheria e rifiuti, che con i loro carri passano sul bagnato lasciando inevitabilmente strisce nere sul pavimento, e naturalmente le loro impronte. Il nostro personale svolge le pulizie nelle camere di degenza fra medici, infermieri e inservienti, che cambiano i pazienti o fanno terapia, il che provoca un grande disagio, sia alle nostre operatrici che al personale medico e paramedico. Bisogna sottolineare anche che abbiamo a che fare con una struttura vecchia, che non ci permette per esempio un lavaggio ottimale dei muri, che appena vengono toccati crollano, vetri che non si riescono ad aprire, e che quindi non ci permettono una pulizia adeguata, porte ed infissi che si scrostano. Non vorremmo soffermarci sulla lunga serie di disagi che incontriamo ogni giorno, ma vorremmo solo fare una domanda: come mai a Cattinara e nei reparti del Maggiore rimessi un po' a nuovo, dove opera sempre la nostra stessa ditta, il risultato delle pulizie è buono? C'è veramente da chiederselo.

Le responsabili
Rita Babic
Maria Biondi

Cerca l'antenato

Continua la pubblicazione delle foto di ritratti ricavati dagli archivi fotografici dei fratelli Wulfr. Chi riconosce tra le foto pubblicate un amico, un parente o qualche personaggio celebre può segnalare alla nostra redazione: IL PICCOLO - via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

VISITA DI AMATO / LA CISNAL RIVENDICA LA PROTESTA SINDACALE

«In piazza noi c'eravamo»

Vorrei esprimere la decisa protesta della Cisl per la cronaca della visita di Amato a Trieste. Il fondo del giornalista Paolo Rumiz, che sostiene non esserci stato neanche un serio corteo di protesta contro Amato, è semplicemente offensivo per la Cisl. Mi chiedo come faccia, il signor Rumiz, a qualificare non sarà la protesta della Cisl.

I fatti: Amato è il capo del governo che ha promosso: blocco della contingenza per sempre e dei pensionamenti di anzianità per 18 mesi. Elevazione dell'età pensionabile e contestuale diminuzione di anzianità per 18 mesi. Elevazione dell'età pensionabile e contestuale diminuzione delle pensioni erogate. Pagamenti crescenti delle prestazioni sanitarie, comprese quelle del medico, per lavoratori o pensionati. Blocco dei contratti integrativi aziendali e proroga di fatto di quelli nazionali. Aumento, con effetto retroattivo, della pressione fiscale per lavoratori e pensionati, nel mentre — per i doppi e tripli stipendi dei deputati (quello di Amato ben compreso) si procede con pazienza gradualità. Ce n'è abbastanza perché un sindacato dei lavoratori — e non di stato o dei padroni — concreti e protetti.

Non poteva così passare inosservata la presenza a Trieste di Giuliano Amato, preso a simbolo di un governo che opprime i lavoratori ed è ovviamente indulgente con i politici corrotti che ne costituiscono il suo determinante sostegno parlamentare. In una città deserta, l'unica piazza vivace e affollata era a Trieste la piazza Goldoni.

Se ne sono certamente accorti i lavoratori e tantissimi altri triestini, così come i cittadini hanno apprezzato i trecento attivisti della Cisl che sono sfilati in corteo per le vie più centrali della città, nonostante la bora e il freddo.

Peggio per gli altri che non c'erano e che hanno disertato — da lungo tempo — il fronte di lotta a fianco dei lavoratori.

La Cisl triestina, come sempre, ha fatto — e me lo consenta — seriamente, il suo dovere di opposizione sociale e non di Sua Maestà.

Mantio Portolan
segretario provinciale Cisl

tosì chissà perché un solo minuto prima dell'arrivo di Amato in piazza, questo poi no. Soprattutto se confrontato con la drammaticità dei problemi che stanno terremotando Trieste e dintorni.

P. R.

Inquinamento e garage

Vorrei evidenziare un problema sorto da quando si è deciso di chiudere il centro alle automobili private, con le modalità delle fasce orarie e ultimamente anche nei giorni di martedì e venerdì, con ulteriore estensione dell'orario di chiusura causa inquinamento atmosferico.

Di professione sono informatore scientifico e, come tale, svolgo il mio lavoro su un territorio abbastanza vasto che comprende le città di Trieste e Gorizia, con le rispettive province; sono soggetto evidentemente, proprio per questa mia necessità, agli orari di apertura degli ambulatori dei medici e a continui e rapidi spostamenti. Abito in via Vasari e ho preso in affitto un box che funge anche da deposito, sito in via Cavalli, strade queste comprese all'interno del perimetro dove è vietata la circolazione.

Faccio notare che il box dista circa sessanta metri dalla via Foscato, dove si circola liberamente. Sono costretto ogni volta a rivolgermi al vigile urbano di turno sito in loco e appellarmi alla sua intelligenza e buon senso per poter entrare nel garage e fermare così la macchina. Purtroppo, ahimè, molte volte accade che, legato al proprio dovere, non mi lascia proseguire e così io continuo nel mio girovagare alla ricerca di un posto che non esista creando inquinamento continuo e, in ultima analisi, pagando per un bene che non posso utilizzare come voglio.

Debo inoltre precisare che i colleghi, i quali lavorano presso altre case farmaceutiche, hanno la possibilità di utilizzare, circolando liberamente grazie alla targa di altra provincia, l'automobile aziendale, pur non essendo questa provvista di marmitta catalitica, come se questi mezzi non abbiano nulla a che fare con l'inquinamento.

Sorvolo su tutti i commenti che si potrebbero fare sulla disastrosa politica ambientale degli ultimi venti o trent'anni. Sarebbe un facile parlarci addosso scaricando colpe a destra e a manca senza concludere niente. Purtroppo, come accade molto frequentemente in Italia, e anche in sede locale, le cose vengono fatte (cum grano salis, forse) sempre con molto ritardo e naturalmente non risolte in modo razionale e definitivo ma soltanto spostando il problema da una parte all'altra.

E vengo al dunque: parlando con i vigili urbani, sembra che la tendenza dell'amministrazione comunale sia di non voler concedere alcun tipo di deroga.

Ritengo che tale atteggiamento sia poco accorto, in quanto tutti i proprietari dei box suddetti sono costretti ogni martedì e venerdì a dover rinunciare all'uso del proprio mezzo con grave lesione della libertà personale, oppure inquinando il centro attraverso le vie percorribili in un peregrinare senza fine, e concorrendo comunque ad aumentare, a mio parere, il caos.

Tengo a sottolineare l'ingiustizia di questo tipo di provvedimento che penalizza esclusivamente gli abitanti del centro i quali, durante le ore di divieto, non hanno neanche la possibilità di uscire dalla città e di utilizzare le vie di scorrimento, cosa invece possibile agli abitanti delle zone limitrofe che continuano indisturbati la loro calata quotidiana, come se nulla fosse accaduto.

Concludendo, propongo la concessione di deroghe riservate ai proprietari e affittuari della struttura che permetta un'entrata e un'uscita attraverso la via più breve di immissione nelle arterie transitaliane.

Livio Rodinis

per la pubblicità rivolgersi alla

Scuola Pubblica Editoriale

TRIESTE - Piazza Unità 7, telefono (040) 366565-367045-367538, FAX (040) 366046 • GORIZIA - Corso Italia 74, telefono (0481) 34111, FAX (0481) 34111 • MONFALCONE - Viale San Marco 29, telefono (0481) 798829, FAX (0481) 798828 • UDINE - Corte Savorgnan 28, telefono (0432) 506924

MOBIL MARKET

TRIESTE - VIA EMILIANA 44
TELEFONO 384683

MOBILI IN VENDITA PROMOZIONALE DAL 7 FEBBRAIO 1993

PAGAMENTI FINO A 60 MESI ANCHE SENZA ACCONTO

Il nuovo Codice della Strada consente l'utilizzo del telefono in automobile solo con il dispositivo

"VIVAVOCE"

SONO ARRIVATI I NUOVI DISPOSITIVI

MOTOROLA

KIT + INSTALLAZIONE + IVA =

L. 750.000

...PRIMA CHE SIA TROPPO TARDI

audiomatrix

Trieste - Via S. Anastasio 4 ☎ 415350
Centro vendita installazione e assistenza: Autoradio - Radiotelefoni - Antifurti
AMPIO PARCHEGGIO INTERNO PRIVATO

LA PIU' BELLA SEI TU!

OPERAZIONE A COSTO ZERO

Eliminiamo il reparto pelletteria: vasto assortimento borse firmate e piccola pelletteria
VERSACE - BASILE - MISSONI
SAINT JUST

VOLPE ARGENTATA L. 1.790.000
VOLPE GROENLANDIA L. 2.200.000
NABUK da L. 360.000 o a rate da L. 16.900
GIACCA VISIONE DEMI-BUFF L. 2.250.000
VISIONE DARK L. 2.250.000
GIACCA VISIONE DEMI-BUFF L. 2.250.000

TRIESTE
VIA MAZZINI, 42
TEL. 040/636782

Pagamenti rateali SENZA CAMBIALI!

SI RICEVONO PRENOTAZIONI PER:

Pulitura	L. 80.000
Custodia (Con assicurazione)	L. 25.000 (Per milione dichiarato)
Personale altamente qualificato per rimessa a modello.	
MONTONE	L. 395.000 o a rate da L. 16.900

CALCIO



ECCELLENZA / DOPO LA SCONFITTA NEL DERBY GRANDE ATTESA PER IL RISCATTO

San Sergio ancora 'sotto esame'

I ragazzi di Jannuzzi ospitano il Fontanafredda - Impegno a Gradisca per il San Giovanni

AGENDA

La domenica sportiva: ecco gli avvenimenti

CALCIO

ECCELLENZA
San Sergio-Fontanafredda, Trebiciano, ore 14.30.

Promozione
San Luigi-Valnatisone, via Felluga, ore 14.30.

Prima Categoria
Edile Adriatica-Turriaco, viale Sanzio, ore 14.30.

Vesna-Mossa, Prosecco, ore 14.30.

Zarja-Staranzano, Basovizza, ore 14.30.

Portuale-Pro Romans, «Ervatti» Prosecco, ore 14.30.

Ponziana-San Marco Sistiana, via Flavia, ore 14.30.

Seconda Categoria
Kras-Lestizza, Rupingrande, ore 14.30.

Zaule-Romans, Aquilina, ore 14.30.

Chiarbola-Giarizzole, Vill. del Fanciullo Opicina, ore 14.30.

Campanelle-Corno, Borgo S. Sergio, ore 14.30.

Muggesana-Medea, «Zaccaria» Muggia, ore 14.30.

Domo-Breg, Domio, ore 14.30.

Roianes-Pro Farra, via Alpini Opicina, ore 14.30.

Allievi regionali
Ponziana-Porcia, via Flavia, ore 10.30.

S. Luigi V.B.-S. Canzian, S. Luigi, ore 10.30.

Domo-Aurora Pn, Domio, ore 10.30.

Giovanissimi regionali
Triestina-Ponziana, Rupingrande, ore 10.30.

S. Giovanni-S. Giordina Ud, S. Giovanni, ore 10.30.

III Categoria
Cus-Gaja.

Fincantieri-Don Bosco, Aquilina, ore 10.30.

Cgs-Montebello, Aurisina, ore 14.30.

Lelio Team-S. Vito, S. Luigi, ore 17.

S. Nazario-Grado rinviata.

Allievi Provinciali
Campanelle-Cgs, Campanelle, ore 10.30.

Portuale-Esperia, Ervatti, ore 10.

Fortitudo-S. Giovanni, Zaccaria Muggia, ore 8.30.

Primorje-Olimpia, Prosecco, ore 10.30.

Ponziana-Zaule Rab., via Flavia, ore 8.30.

S. Andrea-Chiarbola, Vill. del Fanciullo, ore 10.30.

Fani Olimpia-Altura Mug., Domio, ore 9.

Esperia-Costalunga, via Carsia, ore 8.45.

BASKET
Promozione
Barcolana-Sokol, Valle, ore 11.

Sinesis-Libertas, Morpurgo, ore 11.

Inter 1904-Fincantieri, Suvich, ore 11.

Egida-Autosandra, Poggi, ore 11.15.

Gli esami non finiscono mai. E, anche oggi, il torneo di Eccellenza chiama San Sergio e San Giovanni ad affrontare dei test tanto insidiosi quanto eloquenti. Rilassarsi non è minimamente possibile e le due compagini triestine sono chiamate a fare i conti con una situazione di classifica che non ammette passi falsi né parentesi consolatorie o abbattimento. Con il successo di domenica scorsa nel derby, il San Giovanni ha potuto ritrovare un pizzico di serenità portandosi a quota 10, lasciando alle sue spalle San Canzian, Monfalcone e Serenissima rispettivamente con 9, 8 e 5 punti.

Tutta da giocare, insomma, la lotta per la salvezza che, fatta eccezione per il fanalino di coda, chiama in causa ancora tre squadre per due posti all'inferno. E, nonostante appaia al riparo da brutti scherzi a quota 14, non può addormentarsi neppure il San Sergio che potrebbe ritrovarsi improvvisamente invischiato in una situazione imprevedibile e perciò ancor più deleteria del lecito. I ragazzi di Angelo Jannuzzi attendono quest'oggi la visita del temibile Fontanafredda con l'obiettivo di dimenticare la giornata di sette giorni fa e riportarsi verso piani più doli della classifica. Il San Giovanni, dal canto suo, scenderà galvanizzato nella tana dell'Itala San Marco con l'obiettivo di attirare i gradiscani nelle acque più agitate e magari di sfidare la concorrenza. Un'impresa quasi disperata attende infatti il Monfalcone a Porcia, mentre il San Canzian dovrebbe rischiare davvero grosso nella tana della Sacilese.

San Sergio. «Nutro grande fiducia e stima nei confronti dei ragazzi. Con il San Giovanni — si rammarica Angelo Jannuzzi — è arrivato il primo passo falso dopo cinque gare che, anche se non giustificabile, può essere considerato un semplice episodio. La squadra proprio non c'era, ma è scesa in campo tranquilla. Ma i padroni

di casa sono stati bravi a invischiarsi a centrocampo, mentre noi non siamo riusciti a verticalizzare la manovra, arrivare sul fondo e mettere le punte in condizione di battere a rete. Ora dobbiamo pensare solo a questo Fontanafredda che — ha assicurato — è una delle migliori realtà del campionato. Siamo attesi da due gare intere consecutive: con i friulani e subito dopo con l'Itala San Marco. Non possiamo permetterci passi falsi, altrimenti rischieremo di rimanere incastrati davvero in un brutto giro. La mia squadra ha ben altre potenzialità e, considerando anche che dobbiamo recuperare la gara con il San Daniele la settimana prima di Pasqua, potremmo fare anche qualche salto in avanti. Squalificato Coterle i giallorossi dovrebbero rappresentare Pescatori al centro dell'attacco dopo quasi due mesi di assenza. Esordio ufficiale, con inizio in panchina, con una lunghezza più sotto, e il trio composto da Trivignano, Juventina e

San Giovanni. La doppietta di Bibalo nel derby ha restituito entusiasmo nello spogliatoio rossoneri. Abituati a rimonte disperate nell'ultimo mese di campionato, i ragazzi di Spartaco Ventura sembrano quasi in Paradiso ora che possono respirare. Ma a Gradisca, contro un'Itala San Marco che non può regalare nulla, sarà quasi uno scontro diretto, che dovrebbe vedere il rientro di capitano Stigliani e di Cadamuro. «Siamo attesi da una serie terribile: Itala, Ronchi in casa e Pro Gorizia fuori. Quindi — si è lamentato il diess rsonero Franco Zadel — sarà la volta di Porcia e Tamai. Perciò dall'Isontino dovremo tornare con un risultato positivo. La grande prestazione offerta contro il San Sergio fa ben sperare, ma il nostro ottimismo è giustificato anche dall'impegno e dal carattere di tutti i componenti della rosa. Dobbiamo solo continuare così, concentrati e determinati, senza esaltarci troppo».

Daniele Benvenuti

PROMOZIONE / VALNATISONE NELLA 'TANA' DEI TRIESTINI

San Luigi sfida i pronostici

E' tempo di scontri pesanti. Il giro di boa è stato da poco effettuato nel torneo di Promozione ma già il calendario propone dei confronti che potrebbero delineare la graduatoria in maniera definitiva in vista del rush finale. Il poker di compagini triestine impegnate si ritrova ancora a lottare con foga e rabbia sui due fronti: salto di categoria verso l'Eccellenza o passo del gambero verso la Prima categoria. Al primo gruppo appartengono ovviamente San Luigi Vivai Busà e Fortitudo. La capolista, che ha vinto in soli quindici giorni ridursi il suo divario dalle immediate inseguitrici, si trova quest'oggi a ospitare il temibile Valnatisone con l'obiettivo di riscoprirsi vittoriosa e ricacciare indietro l'Aquileia, ora una lunghezza più sotto, e il trio composto da Trivignano, Juventina e

Fortitudo che insegue a tre punti. E proprio i sorprendenti mugugli, sempre più lanciati verso sogni di gloria, oggi saranno costretti a mettere a dura prova le loro ambizioni sull'ottico terreno della Pro Fiumicello. Contemporaneamente, sul fronte opposto, Costalunga e Primorje saranno impegnate in due trasferte drammatiche. I gialloneri, quartultimi con 13 punti ma galvanizzati dalla goleada sulla Cormonese, scenderanno sul campo quasi impossibili di Aquileia con spirito battagliero e lo scopo di fare un regalo prima di tutto a loro stessi e, di riflesso, anche al San Luigi. Il Primorje, infine, farà visita al Varmo, ultimo della classe, ma ancora perfettamente in gioco, per un confronto che potrebbe affossare l'eventuale sconfitta.

San Luigi. I biancoverdi si presentano in ritardo, da un po' di tempo, all'appuntamento con il successo pieno. Sempre primi della classe, sempre stelle indiscusse del torneo, i ragazzi di Renato Palcini hanno sperimentato a loro spese il logorio di essere per tutti la squadra da battere e, in due sole domeniche, hanno visto ridursi da tre a due lunghezze il vantaggio sulle seconde forze. Ma già oggi, ritrovando i due punti nell'impegno con il Valnatisone davanti al pubblico amico, Apostoli e soci potrebbero ritrovare la spinta per proseguire nella cavalcata solitaria. Le incognite saranno quelle di sempre, ma la superiorità dei vivaiisti appare tale da consentire il ritorno ai tempi migliori.

Fortitudo. Gli strali del giudice sportivo si sono abbattuti in setti-

mana sulla compagine amaranto. Squalificati Della Pietra, Zoch e Chermaz, Oliviero Macor dovrà giocare con alcune le sue carte in quel di Fiumicello se vuole che la squadra continui a essere l'outsider del campionato. Il ruolo di marcia nelle ultime settimane appare impressionante e nella Bassa Friulana potrebbe anche essere sufficiente un pareggio per continuare a guardare verso l'alto.

Costalunga. I gialloneri rischiano grosso nella tana della squadra più in forma del torneo. L'Aquileia deve assolutamente vincere, ma Grimaldi e compagni non possono assolutamente perdere. Un mese fa il pronostico sarebbe stato chiuso in partenza, ma dopo la grande prestazione di squadra contro la Cormonese i ragazzi del presidente Quargnali possono sperare in un'impresa memorabile. Cioè impattare, e sarebbe già abbastanza.

Primorje. «Siamo in uno stato di emergenza. Antoni è fuori gioco per un calcione subito domenica; Tul, Stocca e De Marco sono indisponibili da tempo mentre Stofa e Milani, forse recuperabili, devono fare i conti con l'influenza. Ma — si consola il tecnico giallo-rosso Nevio Bidussi — il Primorje è anche imbattuto da sei gare. Ci vorrebbe davvero il ritorno al successo pieno in questo scontro all'ultimo sangue di Varmo. Ma i friulani devono assolutamente vincere, mentre noi possiamo accontentarci del pareggio. Sarà una gara che vale il doppio dalla quale, considerando il buon gioco espresso recentemente e il morale, possiamo trarre sensibili benefici».

da ben.

PRIMA E SECONDA CATEGORIA / IL GIORNO DELLA VERITA'

Ponziana ospita i «cugini»

Una «coalizione» dell'altipiano potrebbe, con la terza giornata di ritorno, portare notevoli mutamenti nelle zone alte della classifica del girone «B» di prima categoria. Infatti il Vesna, che nelle ultime giornate ha davvero ben impressionato, appare in grado di agguantare la seconda posizione, alle spalle della capolista Ponziana, visto l'impegno casalingo contro il Mossa, avversario comunque da prendere con le molle, e il contemporaneo impegno dello Staranzano, attualmente solitario in seconda posizione, a Basovizza con i «cugini» dello Zarja. Il Mossa attualmente segue a un punto la formazione di Santa Croce che dovrà fare a meno di Vlah, squalificato per un turno, dal canto loro anche gli isontini dovranno fare a meno di Cosmini, appiedato anch'egli per una giornata. Sconfiggere il

Mossa non sarà certo facile visto che la compagine di casa dovrà rinunciare a Mauro appiedato dal giudice sportivo. Gli ospiti, dal canto loro, sono stati pesantemente puniti dopo l'incontro casalingo con il Ponziana visto che sono stati ben tre i giocatori squalificati: Trevisan, Bernardel e Bosch. Il Portuale dovrebbe far valere il fattore campo per migliorare ulteriormente la posizione in classifica che non è del tutto tranquillizzante. L'Edile Adriatica riceverà la visita dell'Isonzo Turriaco che appaia i triestini in classifica a quota 15. Il match per gli edili si presenta molto difficile visto che saranno ben quattro i giocatori assenti per squalifica dopo la movimentata gara con il San Marco Sistiana. Mervich e Derman si sono infatti «beccati» due giornate mentre Goratti e Seppi dovranno rimanere

al palo solo oggi. Sempre per problemi disciplinari la squadra ospite dovrà fare a meno di Anut e Severini. Può venir considerato un vero e proprio spargio salvezza l'incontro Isonzo San Pier-Opicina visto che i triestini hanno solamente un punto in più rispetto agli isontini che, come già detto sono in terz'ultima posizione. Nel girone «D» della seconda categoria la giornata sembra favorire un inserimento al vertice del Kras che, distanziato ormai solamente di due punti dalla vetta, ospita il fanalino di coda Lestizza. Due punti d'obbligo per lo Zaule Rabuiese impegnato in casa con il Romans. Difficile trasferta per il Primorje, sul terreno della Lavarianese, mentre lo Junior Aurisina affronta lontano da casa il Bertolio.

Nel raggruppamento «E» si disputa il derby

Chiarbola-Giarizzole, fondamentale soprattutto per gli ospiti che navigano in cattive acque. Fra i padroni di casa sarà assente Giuseppe Catenaro, appiedato per quattro giornate dal giudice sportivo. Risultato positivo di fondamentale importanza per il Sant'Andrea impegnato sul terreno del Terzo. Appare molto difficile l'impegno dell'Olimpia in trasferta con il Natisone. Il Campanelle riceve la visita del Corno. Nel girone «F» la Muggesana, seconda in classifica, ospita il Medea ma tiene banco il derby Domio-Breg che riveste particolare importanza per gli ospiti anche se i padroni di casa non sono certo nella posizione di classifica da permettersi regali. La Roianesse riceve la visita del Pro Farra in un match d'alta classifica.

Piero Tononi

CALCIO



JUNIORES REGIONALE / PARTITE SOSPESSE PER NEBBIA

E il Costalunga allunga

Giornata di grazia di Coren che infligge tre reti al Primorje

La quarta giornata del girone di ritorno è stata caratterizzata dalla nebbia. Ben tre le gare sospese per questo motivo, evento più unico che raro. La classifica così risulta molto approssimativa se si considera che vi erano altre gare da recuperare. Non ce l'ha fatta, però, la nebbia, a fermare la Pro Gorizia, ma soprattutto non vi è riuscito il Ronchi, chiamato allo scontro diretto proprio con i goriziani. Alla vigilia di questa gara le due formazioni, infatti, dividevano la prima posizione assieme al San Sergio. Dopo questo turno i ragazzi di Miani sono soli sulla vetta, approfittando anche dell'inaspettato pareggio casalingo del San Sergio.

L'incontro clou della giornata è stato quindi quello di Gorizia. E' andato subito in vantaggio il Ronchi con Braida ma poi i locali hanno incominciato a macinare il loro solito gioco e prima Germinario e poi una bella doppietta di Bodigoi ha sancito la loro vittoria.

Il San Sergio ha sciupato malamente l'occasione facendosi imporre il pareggio in casa dalla Juventina. Si è messa anche un po' di sfortuna ma il risultato finale è stato quello sancito dalle reti di Leghissa e di Brumatti per gli ospiti.

Il San Luigi dopo lo scivolone esterno della settimana scorsa contro il Ronchi non è riuscito a riprendersi del tutto e si è fatto imporre il pareggio dall'Itala San Marco. A parziale scusante dei

biancoverdi ci sono le molte assenze ma soprattutto il fatto che le due ultime formazioni incontrate sono sicuramente tra le più forti del torneo. La Cormonese ha avuto la meglio sul Trivignano grazie ad uno scatenato Alex Defenu che ha siglato una bella doppietta. Molte, anche qui le assenze tra le file del Trivignano ma soprattutto troppi ruoli stravolti per poter disputare una gara ad alto livello, l'impegno però non è sicuramente mancato.

Buona la gara del Costalunga che ha inflitto un netto 4-0 al Primorje. Buonissima la prova del centravanti Coren, autore di tre reti, che ha fatto da solo ammattire la difesa avversaria. Infine San Canzian-Monfalcone, Union 91-Lucino e Fortitudo-San Giovanni sono state sospese per il repentino giungere della nebbia.

Le partite: San Canzian-Monfalcone sospesa, Primorje-Costalunga 0-4, Union 91-Lucino sospesa, San Sergio-Juventina 1-1, Pro Gorizia-Ronchi 3-1, San Luigi-Itala San Marco 1-1, Fortitudo-San Giovanni sospesa, Cormonese-Trivignano 2-1. La classifica: Pro Gorizia 28; San Sergio 27; Ronchi 26; San Luigi, San Giovanni 25; Itala San Marco, Costalunga, Cormonese 23; Trivignano 17; Monfalcone 15; Lucino 14; Union 91, Juventina 12; Fortitudo, Primorje 8; San Canzian 7.

Gaetano Strazullo

SAN SERGIO
JUVENTINA
Marcatori: Leghissa e Brumatti.
San Sergio: Balzano, Senni, De Cubellis, Umek (Martincich), Scher, Tinunin, Gellini, Messina, Beorchia, Leghissa Riosa.
Juventina: Zanier, Gambino, Bais, Todde, Persoglia, Dario, Perfoglia, Romano, Brumatti, Gergolet, Pettena.

PRO GORIZIA
RONCHI
Marcatori: Germinario, Bodigoi (2), Braida.
Pro Gorizia: Cibi, Fabbro (Trentin), Tommasone, Canciani, Morgillo, Crali, Germinario, Speranza, Paultello (Di Luca), Bodigoi, Scaggiante.
Ronchi: Cecchet, Cummin, Leghissa, Sandruci, Longo, Pizzin, Bortolotti, Versolato, Pessignacco, Braida L., Zorzi.

SAN LUIGI
ITALA SAN MARCO
Marcatori: Maddaleni e Germani (r.).
San Luigi: Santoro, Dobrilla, Reali, Banel, Tittoni, Sturmi, Maddaleni, Magania (Braid), Longo, Palermo, Robba.
Itala San Marco: Fagiani, Mameli, Acampora, Maras, Freschi, Luisa, Galatti, Cescutti, Germani, Cavalli, Tomadin.

CORMONESE
TRIVIGNANO
Marcatori: De Fenu A. (2), Molar (autore).
Cormonese: Pavan, Rossi, Galetto, Domini, Molar, Braidotti, Cappello, Medcot, Donda, Buaiti, De Fenu.

Trivignano: Petrello, Beltrami, Passoni, Perusin, Virgolini, Bergamasco, Vittor, Galluzzo, Sneidero, Simeon, Burini (Missoni), Foglia.
FORTITUDO-S. GIOVANNI
Sospesa al 40'.
FORTITUDO: Zorzon, Bertocchi, Suffi, Liguori, Roici, Bazzel, Button, Pangher, Gellini, Della Pietra, Andreuzzi, Merola, Dorliguzzo, Chicco.
San Giovanni: De Vescovi, Lipout, Brandi, Sordo D., Sessi, Vestidello, Persico, Metullio, Napoli, Benci, Rosello.

UNION-LUCINICO
Sospesa al 65' per nebbia.
Union: Marin, Giacuzzo, Antonello, Monticcolo, Fabris, Marin, Buscaglia, Pisidori, Garzitto, Maurig, Predonzani.
Lucinico: Prodani, Straulig, Baucer, Visentin, Spazzali, Tuzzi, Scarabot, Makuc, Klavcic, Mellini, Spangher.

SAN CANZIAN-MONFALCONE
sospesa per nebbia

PRIMORJE
COSTALUNGA
Marcatori: Coren, Casasola.
Primorje: Emili, Cherbassi, Ustin, Brocco, Sardo, Natalicchio, Skabar (Husu), Digovich, Zampolli, Vodopivec, Ostrouska.

Costalunga: Boniotto, Rustici, Krmac, Klinkon, Traino, Mondo, Maknic, Sadomacco, Koren, Casasola, Oreste, Vuk, Vesnaver, Rizzitelli, Marchesi, Basile.

JUNIORES PROVINCIALI / PRONOSTICI RISPETTATI

Olimpia senza emozioni

Il Sant'Andrea «sprecone» si fa punire da una rete di D'Introno

Nulla di nuovo in questa terza di ritorno. Le prime tre della classe hanno vinto tutte e la loro insegnante principe, il Portuale, ha invece compiuto un mezzo passo falso pareggiando in casa con la Muggesana. La capolista Olimpia ha dovuto soffrire più del previsto con il Sant'Andrea. Gli ospiti hanno risolto la gara solo al 70' con D'Introno dopo che il primo tempo aveva visto un certo predominio del Sant'Andrea che aveva sprecato un paio di grosse occasioni.

Bella vittoria dell'Edile Adriatica che però ha sofferto fin troppo nei primi dieci minuti. Poi, però, i padroni di casa hanno preso le misure e sono giunte le reti di Pentassuglia con un bel tiro da fuori area all'incrocio dei pali e di Papo con una bellissima mezza rovesciata. La rete di Muro su punizione allo scadere del primo tempo che cercava la vittoria di prestigio per rilanciarsi in campionato. Poi, però, è giunta la rete di Loiacono sugli sviluppi di una punizione a due in area, per la verità concessa in modo molto misterioso dal direttore di gara e la partita si è virtualmente conclusa.

Ponziana, pur tra la nebbia, in grande evidenza contro il Chiarbola. Netta l'affermazione

dei veltri per 6-1 con uno Zucchi strepitoso autore di una tripletta che così sembra essersi finalmente sbloccato. A parziale scusante del Chiarbola c'è il fatto che ben presto si sono trovati sullo 0-3 con i primi affondi degli avversari e di conseguenza non vi è stata più partita anche se Scoria e Tamburini si sono dannati l'anima per contenere gli avanti avversari. Da segnalare in questa gara la direzione che è stata affidata niente di meno che al signor Baldi, in procinto di arbitrare il derby di Coppa Italia tra il Milan e l'Inter.

Secco 3-0 dell'Opicina che in una bella gara ha avuto la meglio sul Campanelle. Unica nota stonata il grave infortunio patito da Cergol che rientrava dopo tre mesi. Fiusco finalmente ad alto livello per l'Opicina, come pure Sossi, Siciliani e Valente per gli avversari. Festival delle reti tra Don Bosco e Zaule, chiusosi con la vittoria dei secondi per 4-3. Giusto pareggio infine tra Portuale e Muggesana per 1-1 in una gara dai toni agonistici molto accesi dove però il gioco non è mai decollato. Anche qui da segnalare un grave infortunio a Polacco che si è procurato la frattura del perone.

Paris Lippi

DON BOSCO
ZAULE
Marcatori: Speranza (2), Morin D., Zeriali, Vegliak, Smilovic, Richter.
Don Bosco: Rodriguez, Domio, Marzio, Russo, Ambrosino, Brunetti, Morin, Palci, Speranza, Comandini, De Santis.
Zaule: Corrente, Savron, Rosaz, Richter, Tullich, Zeriali, Sossi, Novell, Ciuffreda, Vegliak, Smilovic.

PONZIANA
CHIAROBOLA
Marcatori: Zucchi (3), Bursich, Dentini, Pescatori, Honovich.
Ponziana: Gherbaz, Elison, Ludovini, Benci, Bianco, Kirchmayer, Palesse, Dentini, Zucchi, Pescatori, M. Bursich.
Chiarbola: Tommasino, Scoria, Tamburini, Curzolo, Del Bello, Jugovaz, Venuti, Belich, Honovich, Milinc, Serezin.

PORTUALE
MUGGESANA
Marcatori: Badodi, Maroldi.
Portuale: Nardin, Fattor, Prelz, Dazzara C., Ingrao, Sincovezzi, Badodi, Bercé, Predonzani, Dazzara P., Lazzara, Ellero, Tegacci.
Muggesana: Vesnaver, Cocianich, R. Palmisciano, Lonzar, Cadelli, C. Palmisciano, Minca, Diminich, Polacco, Moraldi, Flego.

OPICINA
CAMPANELLE
Marcatori: Cavo, Fiusco (2).
Opicina: Gherbini, Siciliani, Dell'Oro, Marussig, Pacorini, Chies, Cavo, Terpin (Radivo), Cergol, Biagi, Fiusco.
Campanelle: Giugovaz, Colombar, Visintin, Ruzzier, Bastioni, Lella (Donato), Sossi, Siciliani (Colloni), Gandusso, Valente, Dilizza.

EDILE ADRIATICA
DOMIO
Marcatori: Pentassuglia, Papo, Loiacono, Murro.
Edile Adriatica: Merzek, Bole (Luchesi), Pentassuglia (Mastromauri), Dagri, Frisenna, Zaccagna, Finelli, Pusole, Loiacono (Beltrami), Berné, Papo.
Domio: Torresin, Marsi, Stulle, Tomadini, Glavina, Cherin, Ritossa, Toscan, Fedini, Murro, Renzi.

SANT'ANDREA
OLIMPIA
Marcatore: D'Introno.
Sant'Andrea: Sartori, Cerut, Craighero, Melli, Monteduro, Roncelli, Cinti, Paiello (Salerno), Gagliardi, Cozzella (Baldassare), Paljuh (Luisa).
Olimpia: Trampunt, Milotic, Vescovic, Grudina, Zaccaron, D'Introno, Pasqualis, Piselli, Donadon (Mosca), Mezzaleni, Bercé.

DERBY

Vittoria sfiorata

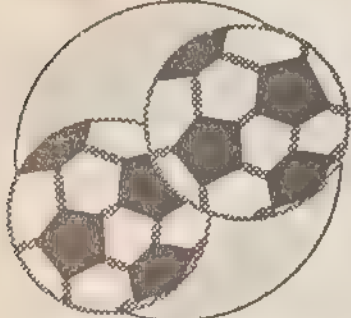
0-0

TRIESTINA: Samsa, Tiziani, Avanzo, Degano, Sandrin, Zucca, Lancerotto, Rancio, Godeas, Rizzoli, Rabac, (all'80' Ciaradoni, all'85' Bernabei), Barbato, Ursich, Prisco.
UDINESE: Testaferrata, Specogna, Comuzi, Bonutto, Tricca, Livi, von, Bochini, Cerninari, Mauro (all'85' Olina), Budini (al 90' Battistella), Braini, Tranganzi, Izzo.
ARBITRO: Langui di Cagliari.

Risultato ad occhiali fra Triestina e Udinese «primavera». Un incontro tecnicamente e agonisticamente ad alto livello con gli alabardati vello in ogni occasione pronti a limitare le velleità friulane. Anzi almeno sotto l'aspetto del gioco messo in mostra è stato senza dubbio l'undici alabardato a uscire vincitore. E' sfumata una giusta vittoria che è stata più volte sfiorata. Al 42' Rancio su bella azione di Rabacchi ha impegnato severamente Testaferrata che si è difeso da campione. Al 65' Rizzoli è riuscito a dare una splendida palla a Lancerotto che al volo ha calcato la sfera solo di un poco sopra la traversa. Pochi minuti più tardi è stato ancora Lancerotto ad esaltare il portiere ospite.

Paris Lippi

CALCIO



SERIE A / LA SECONDA GIORNATA DI RITORNO

Atalanta-Juve: in gioco la Uefa

Facile impegno per il Milan contro il Pescara, da tripla invece l'incontro Fiorentina-Lazio

AGENDA DEL CALCIO
Programma e arbitri
Inizio alle 14.30

Serie A

Atalanta-Juve: Mughetti di Cesena
Fiorentina-Lazio: Sguizzato di Verona
Milan-Pescara: Quartuccio di Torre
Napoli-Foggia: Bettin di Padova
Roma-Genoa: Pezzellas di Frattamaggiore
Samp-Ancona: Nicchi di Arezzo
Torino-Brescia: Cinciripini di Ascoli
Udinese-Parma: Nicchi di Arezzo
Classifica: Milan 32; Inter 24; Lazio, Juventus, Atalanta 21; Torino, Sampdoria 19; Parma, Cagliari 18; Fiorentina, Foggia 17; Roma, Brescia, Genoa 16; Udinese, Napoli 15; Ancona 10; Pescara 9.

Serie B

Bari-Piacenza: Stafoggia di Pesaro
Bologna-Ternana: Luci di Firenze
Cosenza-Lucchese: Arena di Ercolano
Cremonese-Spal: Pairetto di Nichelino
Lecce-Cesena: Cardona di Arezzo
Modena-Padova: Rodomonti di Teramo
Monza-Reggina: Rosica di Roma
Pisa-F. Andria: Pellegrino di Barcellona
Venezia-Ascoli: Boggi di Salerno
Verona-Taranto: Merlino di Torre del Greco.
Classifica: Reggina 33; Lecce 29; Cremonese 28; Venezia, Cosenza 25; Ascoli, Piacenza 24; Padova, Verona 23; Cesena, Pisa, Bari 20; Modena, Spal 19; Monza, Bologna 17; Lucchese 16; F. Andria, Taranto 13; Ternana 8.

Serie C1 «A»

Anticipo:
Chievo-Empoli 0-0
Pro Sesto-Carpi 2-0
Arezzo-Triestina: Ruggiero di Nocera Inf.
Carrarese-Vis Pesaro: Gregorini di Napoli
Como-Spezia: Moretti di Cosenza
Palazzolo-Lefte: Tripaldi di Potenza
Pro Sesto-Carpi: Daneluzzi di Latisana
Ravenna-Siena: Pisacreta di Salerno
Samb. Alessandria: Così di Firenze
Vicenza-Massese: Pola di Rovereto.
Classifica: Empoli 27; Ravenna 26; Vicenza 25; Triestina 24; Como 21; Lefte, Chievo, Pro Sesto 20; Sambened. 19; Spezia 18; Vis Pesaro, Alessandria, Massese 17; Carrarese, Carpi 16; Palazzolo 15; Siena 14; Arezzo 10.

Serie C1 «B»

Acireale-Lodigiani: Messina di Bergamo
Avellino-Potenza: Gronda di Genova
Barietta-Messina: Treossi di Forlì
Casarano-Giarre: Ercolino di Cassino
Casertana-Catania: Bonfrisco di Monza
Chieti-Salernitana: D'Agostino di Roma
Palermo-Reggina: Rossi R. di Rovigo
Perugia-Nola: Senzacqua di Fermo
Siracusa-Ischia: Messina di Monza
Classifica: Palermo, Acireale 26; Salernitana, Giarre 25; Perugia 23; Casertana 22; Avellino 20; Catania, Reggina 19; Messina 18; Casarano, Lodigiani 17; Potenza 16; Nola 15; Barietta, Ischia 14; Siracusa, Chieti 13.

Serie D

San Donà-Castel S.P.
Manzanese-Contarina
Colligiana-Crevolcore
Palmanova-Miranese
Ruschi-Firenze
Argentana-S. Lazzaro
Pontassieve-Sestese
C. d. Mobile-Sevegliano
Mira-V. Rovigo

Eccellenza

Porcia-Monfalcone: Moroso di Udine
Savilese-S. Canzian: Simoni di Tolmezzo
Ronchi-S. Daniele: Vacanti di Maniago
Gradese-Serenissima: Marconi di Trieste
Talmi-Cussignacco: Tafuro di Trieste
Italia-S. Giovanni: Cruciatini di Udine
Gorizia-Gemonese: Zuccheti di Pordenone
S. Sergio-Fontanafredda: Orlando di Cervignano.
Classifica: Pro Gorizia 28; Talmi 26; Ronchi, Porcia 22; Fontanafredda 21; Gradese 20; Gemonese 19; S. Daniele 18; Cussignacco, Savilese 17; Italia S.M., S. Sergio 14; S. Giovanni 10; S. Canzian 9; Monfalcone 8; Serenissima 5.

Promozione «B»

Juventus-Lucino: Bonin di Trieste
S. Luigi-Valnatisone: Tajariol R. di Pordenone
Fiemicello-Fortitudo: Zini di Udine
Union-Ruda: Scala di Pordenone
Varmo-Primorje: Manganello di Milano
Aquilaia-Costalunga: Stefanutti di Tolmezzo
Cormonese-Flumignano: Mininini di Udine
Gonars-Trivignano: Tajariol P. di Pordenone
Classifica: S. Luigi V. Busà 23; Aquileia 22; Trivignano, Juventus, Fortitudo 20; Valnatisone 19; Ruda, Cormonese, P. Fiemicello 18; Flumignano, Lucino 16; Gonars 14; Costalunga 13; Union 91, Primorje 12; Varmo 11.

Prima categoria «B»

Edile Adriatico-Isonzo Turriaco: Gerometta di Pordenone
Torreanese-Piedimonte: Bini di Latisana
Villanova-Civalese: Bissutti di Udine
Vesna-Mossa: Zampa di Udine
Isonzo S. Pier-Opicina: Rupili di Gorizia
Zarja-Staranzano: Picotti di Udine
Fortale: Pro Romans: Lepore di Tolmezzo
Fontalana-San Marco Sist.: Sannino di Gorizia
Classifica: Fontalana 27; Staranzano 25; Vesna 24; Mossa 23; Zarja 19; Torreanese, Civalese 17; Turriaco, Portuale, E. Adriatica 15; Opicina 14; Sistiana, Isonzo S.P., Pro Romans 13; Villanova, Piedimonte 9.

Seconda Categoria «F»

Muggesana-Medea: Vuolo di Udine
Fincantieri-Fossale: Michellini di Trieste
Dionio-Breg: Conte di Monfalcone
Roianese-Pro Farra: Osso A. di Udine
Fogliano-Audax Go: Casella di Trieste
Moro-Poggio T.A.: Gibin di Trieste
Villesse-Sovodnje: Ierman di Trieste
Classifica: Fincantieri 25; Muggesana 23; Fogliano, Pro Farra 22; Medea 20; Capriva, Moraro 19; Fossale, Roianese 18; Sovodnje, Domio 16; Villesse 15; Breg 12; Poggio 10; Audax Go 9; Pieris 8.

Va in scena oggi la seconda di ritorno, tanto che dovrebbe essere favorevole al Milan. Dejan Stankovic, uomo del giorno nel Milan dopo le recenti spettacolari prestazioni, sarà il terzo straniero in campo oggi contro il Pescara, assieme a Papin e a Rijkaard. Le ultime riserve riguardo all'alternativa fra l'asso montenegrino e il croato Boban sono state sciolte da Capello in mattinata. Savicevic giocherà sulla fascia destra, nel ruolo abituale di Gullit (per il quale è pronto il posto mercoledi nel derby di ritorno di Coppa Italia). Sulla sinistra verrà schierato con tutta probabilità Donadoni, mentre Lentini giocherà nell'insolito ruolo di seconda punta a fianco di Papin. In difesa, navenderà il posto dello squalificato Costacurta.

E veniamo ad Atalanta-Juve per «caricare» i rispettivi giocatori, sia il tecnico bergamasco, Marcello Lippi, sia quello juventino, Giovanni

Trapattoni, hanno usato le stesse parole, a significare che per loro questo confronto è «qualcosa in più».

Da parte atalantina la parola d'ordine è chiara: evitare a tutti i costi passi falsi. In casa finora è la squadra che ha raccolto più punti in tutta la serie «A»: 16 su 18, con 7 vittorie e 2 pareggi. Anche se non lo dice apertamente, Lippi cova la segreta speranza di continuare con questa media. Se i bergamaschi dovessero conquistare i due punti, per loro sarebbe una vittoria storica.

Fiorentina-Lazio è un altro confronto delicato. Prosegue inoltre il periodo poco fortunato del tecnico viola Aldo Agroppi. L'allenatore di Piombino, in vista dell'incontro odierno contro la Lazio, fondamentale per i biancazzurri in prospettiva-Uefa e per i viola come verifica dei progressi visti domenica a Genova, sarà costretto a reinventarsi totalmente la difesa

viste le assenze di Luppi, Pioli e Malusci. Il primo ha ancora dolori al ginocchio operato di menisco, il secondo è squalificato, mentre il terzo ha avuto nuovi problemi alla gamba fratturata nella scorsa stagione. Oltre a queste tre assenze Agroppi dovrà anche fare i conti con l'indisponibilità di Dell'Oglio, influenzato. Considerando che quello della Lazio è il secondo miglior attacco del campionato, per Agroppi il compito non si presenta certo facile. Il tecnico viola dovrebbe risolvere il problema delle assenze schierando Carnasciali sul capocannoniere del campionato Beppe Signori, che non segna da due domeniche, D'Anna su Riedle, Carrobbi sulla fascia e faccenda libero, dietro i compagni di reparto. I guai di Agroppi, però, non si fermano solo alla difesa. Anche l'attacco potrebbe essere rivoluzionato dall'assenza di Baiano.

SERIE A / UDINESE-PARMA AL «FRIULI»

L'ora di Czachowski

Servizio di
Guido Barella

UDINE — La vigilia è uguale a mille altre vigili. Il ritiro a partire dal venerdì pomeriggio nel solito albergo di Magnano, l'allenamento del sabato mattina sul campo tra le colline e poi televisione, partite a carte, pacchi di giornali grandi così tanto per ingannare l'attesa. L'Udinese aspetta il Parma e Bigon non ha nemmeno il rotolo del toto formazione. Tutto è già deciso: Pierini sarà inventato marcatore per sopprimere all'assenza per infortunio di Pellegrini, Czachowski avrà finalmente una maglia da titolare tutta sua in virtù della squalifica capitata a Mattei. Gli altri, saranno i soliti noti.

E così l'avvenimento del giorno diventa il de-

butto a tempo pieno di Piotr Czachowski, ventiseienne di Varsavia, grandi baffi biondi e un sorriso triste. E' una storia ben strana la sua. Piotr è considerato, in Polonia, un vero e proprio idolo. Una quarantina di presenza in nazionale e, lo scorso anno, il premio quale miglior giocatore del campionato polacco al termine di un referendum tra i giornalisti sportivi: la coppa di cristallo gliela consegnarono al termine del suo debutto italiano (venti minuti contro il Pescara) a ottobre. Fotografie e baci nella sala stampa del «Friuli» con i giornalisti italiani tutti lì, a chiedersi cosa mai stava accadendo. Un passato di gloria in Polonia, un cartellino pagato cento milioni, un ingaggio altrettanto basso, ben lontano

da quelli di un Balbo o un Branca, comunque ricco, per il parametro dell'Est. Per i polacchi che a bordo dei pullman scendono l'Europa diretti a Roma, Udine è solo un'uscita sull'autostrada, la prima città dopo il confine. Per Piotr Czachowski era la sede di un sogno. E' diventata la sede di un incubo. Dopo quei venti minuti contro il Pescara, più nulla. In nazionale continua a giocare, nell'Udinese no. In ritiro veniva perfino dimenticato da Bigon nella hall dell'albergo durante le sedute alla lavagna. Perché? Mah, il calcio ha mille misteri, questo è uno dei tanti. Fatto è che ha dovuto aspettare fino all'ultima domenica di gennaio, Czachowski, per trovare un po' di spazio. E a San Siro, contro l'Inter, ha giocato 46 mi-

nuti. Pagine tutte più che positive, le sue, un piccolo successo personale. Adesso, contro il Parma, la conferma, anche se si era temuto per un piccolo incidente in allenamento.

Il pubblico è pronto a schierarsi con lui, per aiutarlo a superare il test. «E' la mia grande occasione, ho una gran voglia di dimostrare cosa valgo. Gli amici in Polonia, i giornalisti di Varsavia, non riescono a capire come mai non riesca a trovare spazio nel campionato italiano. Ebbene, voglio provare a me stesso, al tecnico e al pubblico di poter essere utile all'Udinese» ha commentato quando, a inizio settimana, ha capito che poteva essere il suo momento. Sotto quei baffi biondi si apre finalmente un sorriso.

SERIE C1 / AD AREZZO PER FARE BOTTINO PIENO

Triestina, alzati e cammina

Dall'inviato
Bruno Lubis

AREZZO — Là, dove è nato Francesco Petrarca, la Triestina si presenta abbastanza rattoppata. Forse Perotti sperava di arrivare nell'ultima trasferta del campionato in Toscana con una squadra ben più in salute. Donatelli è in cassa malattia fin dalla sosta (anche se ha giocato nell'infatuata partita con il Como); Torracchi non ha retto i carichi del lavoro atletico e si cura il ginocchio; Arrigoni si è fatto male più gravemente del previsto. E inoltre Terracciano è squalificato.

Problemi di assenze che non si risolvono con tanta facilità. Stavolta ci sembrano gravi, specialmente perché la Triestina

deve vincere ad Arezzo. Deve vincere perché l'Arezzo è la squadra più derelitta di tutto il lotto, e dunque chi vuole la promozione non può passare vicino alla Val Di Chiana senza portarsi a casa i punti.

In secondo luogo, la Triestina ha perso qualche colpo e deve rientrare in una media inglese più consona prima di misurarsi con il Vicenza al «Rocco». Oltre agli assenti certi, qualche dubbio in settimana anche su Facciolo, colpito da una pedata in un allenamento. Però una botta può essere assorbita senza gravi conseguenze e il portiere titolare sarà in campo oggi pomeriggio. Brunner deve aspettare ancora prima di mostrare il suo valore.

Dicevamo che l'Arezzo è la formazione più derelitta del gruppo. Infatti è ultimo in classifica e praticamente retrocesso. Anche Antonio Pasinato, sostituto di Neri, ha abbandonato la squadra al suo destino perché non vi scorgeva nemmeno nei giocatori la voglia di impegnarsi. La compagnia è alla deriva perché la società è allo sbando. I dirigenti si sono dileguati, non hanno soldi da spendere. E' stato votato un aumento di capitale ma nessuno lo sottoscrive.

C'è il pericolo reale di fallimento. L'Arezzo, dopo 70 anni di vita non certo infame nel calcio nazionale, rischia di morire perdendo il titolo sportivo. Si ricomincerà dall'interrogazione, forse. C'è chi piange

su questa ipotesi ma non sono molti: allo stadio non si notano grandi affollamenti e gli imprenditori locali della pelle e dell'oro paiono disinteressarsi. A nulla serve il nome di Licio Gelli prospettato alla presidenza. L'Arezzo era abituato a ben altri palcoscenici, grossi affari, profondi segreti. La P2 era il suo regno. Con l'Arezzo dovrebbe accontentarsi della C2.

Insomma, magari con qualche stampella, la Triestina deve arrivare al traguardo della vittoria. Ne va del futuro cammino. Le altre micce aspettano. E davanti ce ne sono tre. Due, per gli obiettivi dichiarati in estate, sono di troppo. Allora: forza Unione, alzati e cammina.



SERIE C1 / CHIEVO-EMPOLI

Reti inviolate

0-0

CHIEVO: Zanin, Ciaccapueri, Moretto, Gentilini, Maran, Sala, Cossato, Braccaloni, Gurti, (66' Platò), Antonielli, (73' Tamagnini).

EMPOLI: Calattini, Pandullo, Corti, Carli, Pellegrini, Galante, Filippi, Zamuner, Protti, (61' Fanesi), Perrotti, Lazzani, (87' Masini).

ARBITRO: Lana di Torino.

NOTE: spettatori 2000 circa. Autonomi Zamuner, Lazzani e Moretto. Angoli 1-1.

VERONA — Un punto importante per l'Empoli, che rispetta la media in-

glese e consolida la leadership; un punto importante per il Chievo che allontana le ombre della crisi allungata da due sconfitte consecutive. Il risultato finale è il logico risultato di una partita giocata al piccolo trotto: Le migliori occasioni sono capitate ai toscani nella parte finale del primo tempo; al 37' finiva a lato una insidiosa conclusione di Zamuner fuori area, un minuto dopo Protti tirava debolmente da pochi metri.

Nell'altro anticipo della C1 la Pro Sesto ha battuto per 2-0 il Carpi con reti di Porfido e Lo Pinto.

SCI / PERSEGUITATI DAL MALTEMPO I MONDIALI DI MORIOKA

Causa la pioggia annullate due prove

In programma oggi lo slalom per la combinata uomini e il gigante donne, ma le previsioni non sono buone

MORIOKA — Decisamente perseguitati dal maltempo, i Campionati mondiali di sci alpino di Morioka, in Giappone, hanno subito ieri l'annullamento di altre due delle prove in programma: prima la discesa libera femminile e quindi lo slalom della combinata maschile che si sarebbe dovuto svolgere in sostituzione. In quattro giorni, a Morioka è stato assegnato un solo titolo: quello della combinata femminile. Fino a ieri l'altro erano state neve, freddo e vento a imperversare su Morioka costringendo a rivoluzionare il programma dei Mondiali di sci alpino. Ieri è arrivata, con conseguenze forse peggiori, anche la pioggia.

Pioggia permettendo, oggi si svolgeranno due prove dei mondiali: slalom di combinata uomini e gigante donne. Anche se il bollettino meteorologico

prevede un'altra giornata di pioggia, gli organizzatori hanno fissato infatti il seguente programma per la giornata odierna: slalom combinata uomini: alle 10 e alle 12 (ore 2 e 4 in Italia); slalom gigante donne: alle 11.30 e alle 14.30 (3.30 e 6.30).

E ora la situazione comincia a farsi drammatica. Tanto drammatica che anche la Federazione internazionale ha sentito l'esigenza di fare sentire la sua voce e ha mandato il suo segretario generale, Gian Franco Kasper, a spiegare che «non c'è alcun motivo per farsi prendere dal panico perché abbiamo tempo a sufficienza ma non possiamo dare indicazioni a lungo termine. Procediamo giorno per giorno». Più meno quello che aveva detto tre giorni fa il suo presidente Marc Hodler ma con una dif-

ferenza. Hodler aveva continuato a escludere un prolungamento delle gare oltre il 14. Kasper ha aperto una sia pur cauta apertura all'eventualità di uno sfioramento, addirittura di qualche titolo (quelli delle discese, per esempio) assegnato in una località diversa da Morioka.

«Non sarà possibile fare le discese — ha fatto notare Kasper — senza prima almeno un allenamento. Perché le piste con la pioggia possono risultare modificate. Quindi saremo costretti ad anticipare prima possibile alcune gare che figuravano alla fine del programma della prossima settimana (tra le altre lo slalom e il gigante uomini). D'altra parte abbiamo la possibilità di far disputare ogni giorno una gara maschile e una femminile dal momento che abbiamo piste diverse. Co-

minceremo oggi, cercando di recuperare lo slalom maschile di combinata che ieri non è stato possibile disputare e proponendo il gigante donne».

Una conferma, quindi, motivata dalle condizioni della neve che sarebbero più adatte a questa specialità che ad altre, delle indicazioni che davano proprio l'esordio di Deborah Compagnoni.

«Anche Falun è in grave crisi per la pioggia — ha aggiunto il segretario generale della Fis — ma il 18 cominceremo comunque i Mondiali di sci nordico e molti di noi dovranno essere lì». Per ora, per correre ai ripari e permettere almeno di gareggiare oggi, tutta l'organizzazione è stata mobilitata per sistemare la pista del gigante donne. E' stata sparso molto sale e ne dovrebbe risultare un fondo estre-

mamente duro.

Magra consolazione, la constatazione che la tecnologia giapponese non è perfetta. Ma cinque anni fa, prima di assegnare i mondiali al Giappone, è stato chiesto a Kasper, non vi eravate informati sulle condizioni meteorologiche? «Le statistiche elaborate dai giapponesi — è stata la sconcertante risposta — assicuravano che quello che poi abbiamo scelto sarebbe stato il periodo migliore, favorito dal bel tempo».

La svizzera Chantal Bournissen, tra le favorite della discesa libera ha riportato una lesione a una caviglia e resterà almeno un mese lontana dalle piste. L'incidente si è verificato ieri mattina, mentre la campionessa dei mondiali del '91 giocava a pallavolo con le compagne di squadra.

IPPICA / TROTTO
Montebello riapre i battenti (14.30)Servizio di
Mario Garmani

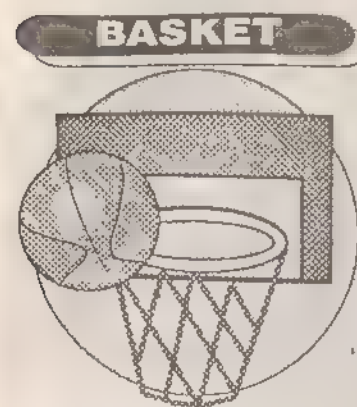
TRIESTE — Concluso il breve periodo di... ferie, Montebello riapre questo pomeriggio alle 14.30 i battenti presentando al pubblico il nuovo totalizzatore che, oltre ad assicurare una ricezione più snella delle scommesse, faciliterà la raccolta su un unico biglietto di tutte le possibilità comprese nelle «trio». La riapertura è confortata da un programma di corse di notevole cattura e dalla presenza di un driver che i triestini hanno quasi tutto e amato sin dai tempi di Barbabì, quella del protettico Giancarlo Baldi. «Tamberino» salirà in sulky a tre cavalli tutti di proprietari triestini, attualmente lontani con il loro materiale equino dai patrii lidi, e sarà protagonista del centrale Premio del Tokay alle redini di Oriole d'Este, erede di Argo Ve e Fuxia, colori galleverdi di Roberto Iuliano. Frequentatore di quasi tutte le classiche giovanili, Oriole d'Este tornerà a Montebello dopo la fortunata esibizione nel «Friuli-Venezia Giulia» (ruppe in partenza avviandosi in seconda fila, posizione difficile per un soggetto ardente qual è) e appare pronto a cogliere il primo successo stagionale, oltre che a offrire un saggio delle sue indiscusse qualità. In un miglio che si presenta oltremodo valido sotto il profilo tecnico, Oriole d'Este troverà nel biasuziato Omero di Mar, e nell'altra ospite bolognese Overdose gli avversari più qualificati.

Colori di Marcello Skoric quelli che Giancarlo Irindossa per pilotare il 3 anni Peter Gold che si ripresenta dopo il secondo posto ottenuto proprio a Montebello (dietro a Perak) nell'ottobre scorso, e che dovrà vedersela con Pontiac Bi in un match abbastanza incerto. Con Musica Jet, infine, il driver di Tiziana dovrà fare uno dei suoi capolavori se vorrà riportare al palo la figlia di Achi, da tempo alla ricerca di un risultato appagante, ma la categoria non eccelsa degli avversari induce all'ottimismo.

In programma ancora un qualitativo miglio per categorie B/C. Spiccano le candidature di due soggetti spontanei e in gran forma quali Morion Va e Mandarino, fra i quali la scelta è quanto mai sottile, mentre degli altri sarà Mackay il soggetto atto più che mai a tentare di mettere in discussione il risultato. I vecchi Flipper Fiella e Frisbi Jet si candidano per un primo piano nella «gentleman» nella quale non bisognerà dimenticare di Nebbia Eldeud.

I nostri favoriti: Premio del Verduzzo: Peter Gold, Pontiac Bi, Partial D; Premio del Merlot: Flipper Fiella, Frisbi Jet, Nerida As; Premio del Traminer: Penny del Pas, Paluzza Jet, Firex; Premio del Prosecco: Oreste Prad, Opteron, One Way Jo; Premio del Piccoli: Mandarino, Morion Va, Mackay; Premio del Tokay: Oriole d'Este, Omero di Mar, Overdose; Premio del Cabernet: Nackimov, Marchesina, Nigel Lem; Premio del Pinot: Mestolo, Marchesina As, Musica Jet.

U. T.



STEFANEL / BRUTTA SCONFITTA CONTRO LA PHILIPS

Naufragio biancorosso al Forum

Triestini troppo farraginosi in difesa - Una serata balorda per Pilutti e Bodiroga

STEFANEL / LA NOTA

Squadra senza nerbo: poche le assoluzioni

Dall'inviato

A. Cappellini

MILANO - Un passivo, una messe di canestri presi che non si registrava dalla notte dei tempi, se così si può dire: 102 per la Stefanel significa un piccolo disastro, significa un vuoto difensivo che non si poteva ipotizzare, che non si può sopportare. La partita biancorossa è stata, anche ieri sera, negativa, la seconda trasferta in campi importanti, ieri al Forum di Assago dopo il Paleur romano, si è risolta con un risultato del tutto inaccettabile, nulla o quasi di diverso ha detto rispetto a domenica scorsa. O forse ha fatto vedere qualcosa di peggio, sia a livello collettivo sia a livello individuale. Certamente qualcosa da recriminare contro la sfortunata c'è, c'è stato. Certamente qualche comportamento arbitrario non è stato molto benevolo verso i colori biancorossi. Ma tutto ciò non rappresenta scusante sufficiente. Soprattutto la non benevolenza arbitraria, che rappresenta ormai un fatto irrinunciabile di questo strano basket italiano. Non è scusante sufficiente perché da una squadra di A1, da una squadra che naviga ai vertici della massima serie, si deve poter avere qualcosa di più. Anche battere la sfortunata rappresenta un impegno che si richiede al buon giocatore: l'assenza di Fucà, tanto inattesa e inaspettata, venuta a sostituire in pratica quella terminata di Cantarello (il pivot biancorosso ha fatto il suo rientro dopo sette minuti circa del secondo tempo, ma è rimasto in campo molto poco) hanno certamente tagliato di molto le chance della Stefanel, hanno certamente tolto al biancorosso una buona fetta

delle possibilità espugnare il Forum. Ma tutto ciò naturalmente non basta, non giustifica certi comportamenti quasi rassegnati. Soprattutto nel primo tempo, questi primi tempi senza nerbo che la Stefanel sta mostrando in questi ultimi, la squadra di Tanjevic non ha trovato un gioco sostenibile, un gioco apprezzabile, in qualche modo in grado di opporsi alla Philips. In pratica in quei primi venti minuti non c'è stato molto da salvare, se non un Meneghin che a Milano si esprime sempre ad eccellenti livelli, un English che, nonostante tutto, resta un giocatore di classe superiore, un giocatore dai fondamentali NBA, e un Bianchi che, almeno ha tentato di opporsi con qualche tiro da tre. Per il resto niente: niente da Pilutti e niente da Bodiroga. Il capitano biancorosso sta attraversando un periodo difficile, non trova posizione e tiro: la sua è stata una prestazione del tutto negativa. Niente dal giovane play: raramente si è visto un Bodiroga tanto poco reattivo, tanto confuso e confusionario. Eppure, anche in presenza di questa pochezza pressoché generale, la Stefanel è riuscita a trovarsi spesso in partita, grazie alla condiscendenza dei milanesi che (forse qualche piccolo peccato di presunzione) non sono riusciti ad affondare i colpi decisivi. In qualche momento della partita, soprattutto all'inizio della ripresa quando la Stefanel ha ritrovato una certa consistenza difensiva, la squadra di Tanjevic è riuscita a farsi sentire, a combinare qualcosa di buono. Ma è stato solo un fuoco di paglia.

102-90

PHILIPS: Djordjevic 30, Portaluppi 17, Sambugaro, Pittis 19, Davis 10, Riva 16, Pessina 6, Baldi 4; n.e. P. Alberti e Pignatelli. STEFANEL: Bodiroga 12, Budin 2, Pilutti 1, De Pol 7, Bianchi 14, Alberti 6, Meneghin 17, Pol Bodetto, English 31, Cantarello. ARBITRI: Duranti di Pisa e Penserini di Pesaro.

NOTE: p.t. 54-44. Usciti per cinque falli: English e Djordjevic. Due falli tecnici a Tanjevic. Spettatori 6.000.

Bomba su bomba, Milano

lano dilania subito Trieste. Fucà non c'è e lo si sapeva, l'incognita riguardava Cantarello. Piccolo mistero svelato: Davide rimane in panchina e farà una fugace apparizione nel secondo tempo. Decimata e impaurita la Stefanel subisce gli uomini-rafica, vale a dire Riva, Pittis e Portaluppi. La difesa biancorossa non ringhia è evidente, per cercare di mischiare le carte Tanjevic incarica English di portare palla in modo da consentire a Bodiroga di mostrare da numero quattro, per portare Djordjevic sotto canestro.

Il parquet nei primi minuti rimane lustrato di buone intenzioni. C'è un gigante in mezzo al campo che raccoglie applausi, e non sono certo di circostanza. Dino, l'ex Duomo di Milano, arpiona rimbalzi, segna dalla media, centra i tiri liberi: 8 punti in 9 non li segnava da quando era minorenne. Quella di Meneghin è una voce nel deserto, d'accordo le attenti, però ci sarebbe da attendersi almeno un logico piglio gladiatorio.

Pilutti, al solito, ha il braccio corto ed è come paralizzato, lo stesso Bodiroga appare intimorito di fronte al severo esame del Forum e del «maestro» Djordjevic. Al 5° i padroni di casa conducono 16-12, Boscia, considerata la scarpa vana di Pilutti getta nella mischia De Pol. Djordjevic con due entrate stacca decisamente gli avversari (23-12). Sul terribile Sasha va allora un concentratissimo Bianchi. De Pol monta la guardia a Pilutti e Lorenzo Alberti, cui giova l'aria di casa (ottimo le tre segnature), passa su Pessina, che ha rilevato Davis.

Al 10° i lombardi sono avanti di otto lunghezze (26-18) margine che sale a dismisura per l'improvvisazione di Djordjevic e Portaluppi (37-22 al 12). Apprezzabile la reazione di Bianchi, che va a segno dalla grande distanza, quindi persino Baldi riesce a divertirsi. La Philips tocca il vantaggio massimo di 16 punti (39-23), cosa che ferisce nell'orgoglio English, il quale si rivela incontentabile e il distacco diminuisce vistosamente.

Pure Pol Bodetto potrebbe trovare un po' di gloria, però buca clamorosamente da sotto. English pasticcia e rimedia, gli risponde Djordjevic e il divario si mantiene sui 10 punti alla fine della prima frazione di gioco (54-44). Non bastassero le disgrazie, anche la situazione falli non è allegra con Pilutti ed English a quota 3. Lo scout rivela cifre sufficienti da due (59 per cento) decisamente deficitarie da tre (appena 1 su 8 contro un incredibile 7 su 9). Ma il miracolo di Milano è ancora Super-Dino: 9 punti, 6 rimbalzi e un recupero, oltre a un egregio lavoro su Davis. Con queste premesse riesce difficile sperare. English e Bianchi provano a smentire le infauste previsioni, Bodiroga con due tiri dalla lunetta è ancora A.J. con una prodezza da Nba (entrata conclusa con un gancio sinistro) tenta di coronare l'impossibile rimonta: 62-57 al 6° e Pittis con l'ennesima bomba gela la rimonta. Il rischio è il mio mestiere deve pensare Tanjevic, che chiede a Cantarello di improvvisare qualcosa.

Davide non è in condizione e toglierà il disturbo ben presto. Bianchi si dà da fare in maniera encomiabile però è lo scatenato Pittis a dettar legge fiordando dalla distanza, impresa che non riesce a Bodiroga. Purtroppo la calma non è una virtù di Boscia che protesta e si prende un tecnico dopo il quarto fallo fischiatto a Pilutti. Due tiri liberi per Djordjevic e palla in possesso dei padroni di casa. Al 9° e spiccioli c'è un abisso tra le due squadre (79-61) e nonostante l'abnegazione di English e un Meneghin strepitoso, la Philips controlla agevolmente la gara, senza darsi più di tanto. Tanjevic raddoppia le proteste e scatta la punizione-bis a seguito dell'uscita di scena di English, che lascia il posto all'apprendista Budin. «Dino-Dino, sei solo tu Meneghin», sale forte il coro dei lombardi ma è una musica triste per la Stefanel che non è stata capace di lottare. La sconfitta ci stava, non il modo con il quale ha perso.

Severino Baf

A1 / ANTICIPO

Il «ciclone» Corchiani travolge la Scavolini

76-94

SCAVOLINI: Workman 10, Gracis 12, Magnifico 13, Boni 2, Myers C. 10, Zampolini, Costa 2, Myers P. 27. N.E.: Rossi e Fanichi.

BENETTON: Mian 3, Iacopini 18, Kukoc 15, Ragazzi 4, Pellacani, Vianini 19, Rusconi 11, Corchiani 24. N.E.: Piccoli ed Esposito.

ARBITRI: Grossi di Roma e Giordano di Napoli.

NOTE: Tiri liberi: Scavolini 23/28; Benetton 26/30; tiri da tre punti: Scavolini 5/20 (Workman 1/4, Gracis 0/2, Magnifico 1/3, Myers C. 0/1, Zampolini 0/1, Costa 0/1, Myers P. 3/8; Benetton 4/9 (Mian 1/1, Iacopini 1/3, Kukoc 1/1, Ragazzi 0/1, Corchiani 1/3). Nessuno uscito per cinque falli. Spettatori 4.400.

PESARO — Una Scavolini in chiaro debito di ossigeno ha ceduto nettamente in casa contro i campioni d'Italia del Benetton, versione Corchiani, il nuovo americano in predica di scalzare definitivamente l'infornato Teagle. I trevigiani hanno trovato proprio nel piccolo play l'uomo capace di resuscitare quel gioco lineare e redditizio di un tempo ed hanno approfittato del vistoso calo fisico di una Scavolini che ha accusato il durissimo impegno di due giorni fa col Cibona. La Scavolini ha perso la lotta decisiva ai rimbalzi ed è stata travolta dal contropiede degli ospiti con Corchiani in regia, Iacopini e Vianini precisi finalizzatori e Kukoc immarcescibile: la Benetton ha giocato sul velluto. La Scavolini, dopo la buona partenza di Gracis e Magnifico, si è lentamente spenta soprattutto nei due americani ed in Carlton Myers, troppo imprecisi nel tiro.

SERIE B1 / SIDIS K.O.

La «Goccia» si avvicina alla zona play-off

86-77

GOCCIA DI CARNIA: Pozzeco 17, Leita, Donati 15, Sonaglia 11, Bettarini 11, Nobile 4, Zarotti 4, Bonisgnori 9, Bonamico 15; n.e. Gnjezda. ALL BARDINI.

SIDIS: Bortolot 11, Compagnoni 6, Zorzi 6, Servadio 16, Tortolini 2, Scabini 15, Riva 19, Zonca 2; n.e. Ragaglia e Agostini. ALL Mc Miller.

ARBITRI: Desiderio e Di Modica.

NOTE: Tiri liberi Goccia 22/36, Sidis 18/21. Tiri da tre punti Goccia 8/16 Sidis 5/18.

UDINE — Sidis dai troppi vizi, Goccia concentrata, due punti che avvicinano Udine alla zona che conta con un successo consolidato da un secondo tempo senza sbavature. Fa quello che vuole, la Goccia, nei primi otto minuti contro una Sidis pasticciona e distratta. Ritmo rallentato, conclusioni selezionate, attesa difesa sul presuntuoso Bortolot e su Servadio: con questi ingredienti, interpunktati da un paio di bombe di Donati e Sonaglia, i friulani vanno subito avanti 18-8 con i marchigiani incapaci di reagire. Poi il pressing tutto campo ordinato da Mc Miller annebbia le idee a una Goccia che si va caricando di falli in Pozzeco e Bonisgnori.

Al riposo con quattro lunghezze da recuperare (39-43), la formazione di Bardini ribalta subito nella ripresa con due consecutive bombe di un gigantesco Bonamico (45-43), di fronte a una Sidis fattasi di nuovo trepidona e votata all'errore offensivo. A metà tempo, con gara estremamente tattica, la Goccia è avanti 60-53. Vantaggio gestito con cura nel prosieguo dai friulani.

Edy Fabris



Meneghin è stato uno dei pochi ad arrivare alla sufficienza a Milano.

STEFANEL / AMAREZZA NEGLI SPOGLIATOI

«Sorpresi dal contropiede»

«Quando abbiamo rimesso fuori la testa siamo stati penalizzati dagli arbitri»

MILANO - In questi casi non è facile sentire i pareri degli addetti ai lavori: spesso si cerca di trovare ragioni, motivazioni scusanti. Ci si deve arrampicare sugli specchi per trovare le cause di tante incertezze. Tanjevic, forse troppo arrabbiato, magari con se stesso, con i giocatori, con gli arbitri, con il mondo intero, non viene all'appuntamento. C'è Stoch, che ha sostituito Bonicini, a tentare di tamponare la falla: «Siamo partiti con un handicap micidiale. Loro sono riusciti a mettere a segno subito una serie spaventosa di tiri da tre, giocando con un quintetto basso, difficilmente marcabile». E la Stefanel non è riuscita a frenare questo slancio dei milanesi. «Siamo stati costretti, proprio per questa caratteristica degli avversari, almeno all'inizio

dell'incontro, a difendere sempre a uomo, continuando a subire. Poi, però, quando siamo riusciti ad assestarci siamo riusciti a rientrare in partita, siamo riusciti a contenerli e a portarci molto sotto. Quando, cioè, abbiamo giocato il tutto per tutto, soprattutto all'inizio della ripresa, abbiamo avuto qualche chance in più. Ma l'inseguimento, se tale si può definire quello tentato dalla Stefanel, non ha avuto alcun esito: «Certamente - continua Stoch - il tentativo era davvero difficile, sia per la consistenza degli avversari, sia perché noi non potevamo lottare sotto i tabelloni, avendo soltanto Meneghin come pivot. L'eccezionale prestazione di Dino non poteva, alla fine, essere sufficiente: ci hanno dominato nei rimbalzi e ci

hanno sopraffatto con il loro velocissimo contropiede. Questo l'aspetto puramente tecnico, al quale si aggiunge quello psicologico: «Una giornata davvero negativa - assicura Paolo Zini - anche se bisogna riconoscere che l'impegno c'è stato. Se si aggiunge che qualcuno - Zini preferisce non fare riferimenti diretti - non si è espresso al meglio, che l'assenza, certamente impensabile, di Fucà ha scombussolato a pochi giorni dalla partita tutti i piani tattici e strategici, si ha, in modo sufficiente il quadro dell'incontro. Con l'aggiunta finale di un arbitraggio un tantino prevenuto, che ci ha ricacciato indietro proprio quando si poteva pensare a una qualche prospettiva di recupero».

al. ca.

PER SCEGLIERE L'AUTO DEL CUORE, PUO' ESSERE UTILE USARE LA TESTA.

L'INTELLIGENZA DI UNA GRANDE OPPORTUNITA' FINANZIARIA.

LEASING A COSTO ZERO IN 24 MESI.

Per scegliere l'auto del cuore i Concessionari Alfa Romeo vi offrono un contratto SAVALEASING comodo e completo su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo, per avere subito e pagare tranquillamente l'auto che desiderate. Esempio Leasing. Alfa 155 T.S. 1.8: prezzo L. 21.300.000 (immaterializzazione esclusa). Anticipo L. 6.390.000; valore di riscatto L. 426.000; importo da finanziare L. 14.484.000; 11 canoni bimestrali posticipati da L. 1.316.727; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%. Tutti i valori sono al netto di IVA.

FINANZIAMENTI A TASSO ZERO FINO A 20.000.000 SENZA INTERESSI.

I Concessionari Alfa Romeo, se lo preferite, vi offrono l'intelligente opportunità di un finanziamento SAVA, fino a 20.000.000 senza interessi, in 18 mesi, su tutte le vetture della gamma Alfa Romeo. Esempio Tasso Zero. Alfa 155 T.S. 1.8: prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 18 mesi; n° rate 18; importo rata L. 1.111.120; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 0%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 1,582%.

In alternativa è possibile ottenere un finanziamento di pari importo con durata da 24 a 48 mesi con interessi ridotti del 50%.

Esempio Riduzione Tasso (50% sugli interessi). Alfa 155 T.S. 1.8: prezzo L. 26.382.000 chiavi in mano*. Anticipo (compresa IVA e messa su strada) L. 6.382.000; importo da finanziare L. 20.000.000; durata 48 mesi; n° rate 48; importo rata L. 549.740; scadenza 1° rata: 35 giorni; spese apertura pratica L. 250.000; T.A.N. (Tasso Annuo Nominale): 14,32%; T.A.E.G. (Indicatore del costo globale del credito): 15,99%.

Concessionari Alfa Romeo

Solo approvazione SAVA. Per ulteriori informazioni sui tassi e sulle altre condizioni praticate da SAVA e SAVALEASING consultare i fogli analitici pubblicati ai termini di legge. L'offerta non è cumulabile con altre in corso ed è valida solo per le vetture disponibili presso la Concessionaria, ad esclusione delle serie speciali. L'offerta è valida fino al 28 Febbraio 1993. È un'iniziativa dei Concessionari Alfa Romeo. * Prezzo non comprensivo dell'imposta regionale e provinciale di trascrizione.



SAVA

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b, galleria Tergesto 11, telefono 366766. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. GORIZIA: corso Italia 74, telefono 0481/34111. MONFALCONE: viale San Marco 29, telefoni 0481/798828-798829. MILANO: viale Mirafiori, strada 3, Palazzo B 10, 20094 Assago, tel. 02/57577.1; sportelli piazza Cavour 2, telefono 02/76013392. BERGAMO: viale Papa Giovanni XXIII 120/122, telefono 035/252222. BOLOGNA: via T. Fiorilli 1, tel. 051/379060. BRESCIA: via XX Settembre 48, tel. 030/26. FIRENZE: v.le Giovanni Italia 17, telefoni 055/2343106-7-8-9. Lodi: corso Roma 68, tel. 0371/65704. MONZA: corso V. Emanuele I, tel. 039/360247-367723. NAPOLI: via Calabritto 20, tel. 081/7642828-764289. PALERMO: via Cavour 70, tel. 091/583133-583070. ROMA: via G.B. Vico 9, tel. 06/3696. TORINO: via Santa Teresa 7, tel. 011/512217.

La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale, per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. In TUTTE le rubriche verranno accettati avvisi TOTALMENTE in netto a tariffa doppia.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione nell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio - richieste; 2 lavoro personale servizio - offerte; 3 impiego e lavoro - offerte; 4 impiego e lavoro - offerte; 5 rappresentanti - piazzisti; 6 lavoro a domicilio artigiano; 7 professionisti - consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni - richieste; 17 stanze e pensioni - offerte; 18 appartamenti e locali - richieste affitto; 19 appartamenti e locali offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni - acquisti; 22 case, ville, terreni - vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 650, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 lire 1600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 24 - 25 - 26 - 27 lire 1850.

La domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a cassetta n. PUBBLICITÀ 34100 TRIESTE; l'importo di nota cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La SOCIETÀ PUBBLICITÀ EDITORIALE S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.

1 Lavoro pers. servizio Richieste
COLLABORATRICE domestica pratica offresi solo mattino astenersi perditempo. Tel. 040/365781.
COLLABORATRICE domestica offresi. Tel. ore pasti 040/771520. (A51316).
OFFRESI mattino donna media età, capicassina, onesta, molti anni collaboratrice domestica. Tel. ore pasti 040/633727. (A51436).

3 Impiego e lavoro Richieste
AGENTE immobiliare esperienza pluriennale collaborerebbe preferibilmente part-time. Scrivere cassetta n. 25/V Published 34100 Trieste. (A403).

4 Impiego e lavoro Offerte
A.A.A. RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA ricerca n. 2 collaboratori per inserimento immediato in propria organizzazione offresi corso formazione, auto aziendale. Richiedesi cultura medio superiore, bella presenza. Presentarsi lunedì e martedì ore 10-11.30 via IV Novembre, 16 Monfalcone. (C50)

5 RAGIONIERA responsabile amministrativa, pluriennale esperienza cerca impiego adeguato. Telefonare 040/415138. (A50927)
RAGIONIERE diplomato 58/60, esperienza p/c contabile meccanizzata, fax, dattilografia/stenografia, conoscenza inglese offresi. Tel. 410940 preferibilmente dopo ore 20. (A51373)
SIGNORA 34enne pratica lavori ufficio offresi solo mattina anche mansioni esterne. Scrivere a cassetta n. 4/Z Published 34100 Trieste. (A51317)
SIGNORA dinamica seria presenza referenziata ex impiegata contabile esamina proposte serie di lavoro anche part time. Tel. 040/634607. (A51376)
TRENTENNE responsabile amministrativa pluriennale esperienza lavorativa contabilità offresi. Tel. 040/634607 ore pasti. (A51376)
21ENNE, ragioniera progr., conoscenza lingua inglese, offresi come segretaria e per qualsiasi impiego nel campo contabile amministrativo. Tel. 040/51911 ore 12-14. (C51281)

Società leader mondiale indiscusso del suo settore, per il lancio in Italia di un prodotto nuovo, tecnologicamente evoluto, privo di concorrenza, desidera contattare

VENDITORI PROFESSIONISTI

di età 30/40 anni, residenti nel Nord Italia, dotati di grinta, determinazione, professionalità. Le candidature più qualificate potranno accedere a una rapida e gratificante carriera, ma tutti potranno guadagnare oltre

120.000.000 ANNO

Valutiamo esclusivamente candidature di persone in grado di rendersi libere da ogni impegno per iniziare il nuovo e unico lavoro lunedì 15.2.93.

Per un primo contatto telefonare **lunedì 8 febbraio dalle 9 alle 18 al n. 02-89516840**.

Non sarà possibile, data la riservatezza del programma, dare spiegazioni telefoniche, ma esclusivamente in occasione di un colloquio di selezione a Milano o Padova.

TUTTE LE FASI DELLA SELEZIONE SARANNO CURATE DALLA SOCIETÀ INSERZIONISTA



PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E CONSULENZA
35131 PADOVA - P.ZA DE GASPERI, 41 - Tel. (049) 875.27.55
Ancora: Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI RITI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

ASSISTENTE per ambulatorio dentistico con esperienza offresi anche part-time. 040/381463. (A51438)

CONTABILE esperto bilanci dichiarazioni fiscali offresi tempo pieno part time tel. 040/827310. (A51384)

DIPLOMATI esperti in inglese e lavoro ufficio conoscenza computer ottime predisposizioni rapporti sociali cerca serio impiego. Tel. 040/631096 oppure 0481/412249. (C50047)

RAGAZZA 22enne, bella presenza, conoscenza sloveno-croato-tedesco offresi come commessa. Tel. 823775. (A51366)

RAGIONIERA responsabile amministrativa, pluriennale esperienza cerca impiego adeguato. Telefonare 040/415138. (A50927)

RAGIONIERE diplomato 58/60, esperienza p/c contabile meccanizzata, fax, dattilografia/stenografia, conoscenza inglese offresi. Tel. 410940 preferibilmente dopo ore 20. (A51373)

SIGNORA 34enne pratica lavori ufficio offresi solo mattina anche mansioni esterne. Scrivere a cassetta n. 4/Z Published 34100 Trieste. (A51317)

SIGNORA dinamica seria presenza referenziata ex impiegata contabile esamina proposte serie di lavoro anche part time. Tel. 040/634607. (A51376)

TRENTENNE responsabile amministrativa pluriennale esperienza lavorativa contabilità offresi. Tel. 040/634607 ore pasti. (A51376)

21ENNE, ragioniera progr., conoscenza lingua inglese, offresi come segretaria e per qualsiasi impiego nel campo contabile amministrativo. Tel. 040/51911 ore 12-14. (C51281)

4 Impiego e lavoro Offerte
A.A.A. RIZZOLI CORRIERE DELLA SERA ricerca n. 2 collaboratori per inserimento immediato in propria organizzazione offresi corso formazione, auto aziendale. Richiedesi cultura medio superiore, bella presenza. Presentarsi lunedì e martedì ore 10-11.30 via IV Novembre, 16 Monfalcone. (C50)

nedi e martedì ore 10-11.30 via IV Novembre, 16 Monfalcone. (C50)

A. SELEZIONAMO per Friuli diplomate/laureate/interessati inserimento settore turistico tramite training formativo per conseguire abilitazione professionale regionale a direttore tecnico agenzia viaggi o accompagnatrice turistica telefonare Csata 0432/503662. (A451)

AFFIDIAMO ovunque lavoro confezionato giocattolo. Scrivere: Giomodel via Gaetano Mazzoni 27 Roma. 0432/503662. (A451)

ALLEANZA assicurazioni ricerca per Gorizia o Monfalcone e zone limitrofe due collaboratori da assumere in qualità di ispettori di produzione, previo training iniziale. Si richiedono auto propria, cultura medio-superiore. Predisposizione contatti umani. Presentarsi a Monfalcone via Don Fanin 48 nei giorni 9 e 10/2 dalle 9 alle 12. (B49)

AMPLIAMENTO azienda Domovip Italia leader nel proprio settore, selezione ambasciati 2 persone. Retribuzione adeguata all'effettivo impegno, inquadramento legge telefonare lunedì dalle 10/12 0481/42564. (C49)

CERCHIAMO personale qualificato nel settore vendita ricambi auto e officina meccanica, accettiamo colloquio solo con persone di provata esperienza e capacità. Telefonare ore ufficio 0481/20643. (B52)

CONCESSIONARIA settore motoristico, per le zone Trieste/Gorizia ricerca abili venditori, età 25/30 anni, esperienza dimostrabile, diploma scuola superiore. Si offre portafoglio clienti, rimborso spese, alte provvigioni. Scrivere curriculum: cassetta n. 3/Z Published 34100 Trieste. (A099)

FALEGNAMERIA cerca urgentemente falegname qualificato per pronta assunzione. Scrivere a cassetta n. 5/Z Published 34100 Trieste. (A51320)

GEOMETRA esperienza cantiere cerca scrivere a Cassetta n. 14/Z Published 34100 Trieste. (A490)

IMPIEGATA-RAGIONIERA cerca azienda grafica, massima competenza, serietà, dinamica, pratica computer. Manoscrittore a cassetta n. 11/Z Published 34100 Trieste. (A474)

IMPORT export agente Est Europa cerca ragioniera richiesta esperienza contabile - conoscenza lingue croata inglese. Scrivere a Cassetta n. 15/Z Published 34100 Trieste. (A51400)
IMPORTANTE società cerca esperto contabilità e pratiche fiscali con titolo di studio ragioniere. Scrivere a cassetta n. 9/Z Published 34100 Trieste. (A464)
INDUSTRIA tessile triestina in espansione cerca un collaboratore giovane dinamico con esperienza del settore commerciale-tessile da affiancare al responsabile del settore. Requisiti essenziali sono la disponibilità di viaggiare frequentemente e una ottima conoscenza di almeno due lingue europee preferibilmente inglese e tedesco. Ottime possibilità di sviluppo. Scrivere a cassetta n. 22/V Published 34100 Trieste. (A385)
MAGAZINE offre facile confezionamento articoli vari proprio domicilio. Tel. 0131/872832 R.A. (S91065)
OPERARIO veramente qualificato (taglio e assemblaggio) cerca per officina serramenti alluminio. Esclusi apprendisti. Telefonare per colloquio al 578661 ore ufficio. (A486)
PADRONCINI cerca corriere espresso nazionale per lavoro fisso e continuativo in provincia di Trieste, con automezzi da q.li 15 mc 18 e q.li 40 mc 30. Guadagni superiori alla media. Telefonare ore ufficio al numero 040-822647. (S20179)
POTREBNA osoba sa Znanjem hrvatskog i talijanskog jezika na poslovi-ma korespondencije u spaljinj trgovini. Radno vrijeme 4 casa dnevno. Probni rad 30 dana. Javite se na telefon 632200 od 9-12h. (A441)
SOCIETÀ cerca diplomato/a provata esperienza settore contabile amministrativo e fiscale. No part time. Garanzia riservatezza. Scrivere a cassetta n. 20/V Published 34100 Trieste. (A373)



TREFOLO ROSSO

La Teci Spa del Gruppo Redaelli Tecna Società leader, produttrice e distributrice di funi di acciaio e accessori per il sollevamento,

ricerca

per le province di Ts - Go - Pn un agente plurimandatario

già operante nello stesso segmento di mercato anche con prodotti tecnici diversi, interessato a migliorare e ad ampliare il proprio giro di affari. Costituirà titolo preferenziale la residenza a Trieste o zone limitrofe.

Inviare curriculum dettagliato a:

Teci Spa - Direzione vendite
Via Valle d'Aosta 7 - 20092 - Cinisello Balsamo (MI)

SOCIETÀ cerca giovane diplomato, volenteroso, militante, periodo di apprendistato. No part time. Scrivere a cassetta n. 20/V Published 34100 Trieste. (A373)

SOCIETÀ immobiliare cerca funzionari ambasciati, con esperienza nel settore, presentarsi presso «Mediaguest» Battisti 8, lunedì 8/2 ore 16.30-18.30, (A024)

SOCIETÀ leader settore informatica selezione n. 1 impiegata. Richieste provata esperienza contabile amministrativa conoscenza personal computer e lingua inglese. Inviare curriculum vitae a cassetta n. 18/Z Published 34100 Trieste. (A533)

SOCIETÀ operativa Est Europa cerca segretaria d'azienda particolare predisposizione commerciale conoscenza croato inglese. Scrivere a Cassetta n. 15/Z Published 34100 Trieste. (A51400)

5 Rappresentanti Piazzisti
DITTA commerciale in forte espansione cerca rappresentanti in zona con disponibilità immediata, offresi: interessanti guadagni, una costante assistenza operativa e portafoglio clientela. Per appuntamento tel. 030/9910181 e chiedere di Renata. (G599)

FUJI Electric selezione per la zona di Gorizia 1 venditore con provata esperienza nella vendita diretta cui affidare zona in esclusiva. Telefonare lunedì, martedì 9-12.30 040/350911. (A434)

6 Lavoro a domicilio Artigiano
A.A.A.A. RIPARAZIONI idrauliche, elettriche domicilio. Telefonare 040/811344. (A509)
A.A.A.A. SGOMBERO rapidamente abilitazioni cantine ritiro mobili cose ogni genere acquistando tutto. Telefonare 040/763841-947238 via Rigutti 13/1. (A526)

A.A. RIPARAZIONE, sostituzione avvolgibili. Pitture, restauri appartamenti. Telefonare 040/811344. (A509)

LABORATORIO odontotecnico specializzato protesi mobile completa eseguirrebbe lavori per medici dentisti massima serietà. Scrivere a cassetta n. 24/V Published 34100 Trieste. (A5117)

MURATORE pittore esegue restauri tutti facciate poggioli, appartamenti, con armatura. Tel. 040/394043 0337/535393. (A51389)

PARCHETTISTA esperienza trentacinque anni riparazioni raschiatura verniciatura Abatangelo, telefono 040/727620. (A511)

8 Istruzione
ARTE contemporanea e moderna conservazioni e istruzioni d'uso. Tel. 040/636189 - 10-12. (A51435)

9 Vendite d'occasione
PELLICCIE giacche riparazioni rimodellature migliori qualità prezzi stracciati. PELLICCERIA CERVO viale XX Settembre 16 tel. 370818. (A144)

10 Acquisti d'occasione
ANTIQUARIO via Diaz 13 acquista oggetti, libri, mobili, arredamenti. Telefonare 040/306226-774886. (A476)

11 Mobili e pianoforti
OCASIONISSIMA. Pianoforte tedesco con accordatura, trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383 0337/537534. (C0001)
OCASIONISSIMA: pianoforte tedesco con accordatura, trasporto e garanzia 950.000. 0431/93383 0337/537534. (C00)

12 Commerciali
CENTRALGOLD acquista ORO MONETE a prezzi superiori. CORSO ITALIA 28, primo piano. (A483)

GIULIO Bernardi numismatico compra oro. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto, moto cicli

A.A.A. DEMOLIZIONE ritira macchine da demolire tel. 040/566355. (A435)
A. AFFARE Alfa 75 42.000 km unico proprietario L. 11.000.000. Tel. 040/350193-764113. (A51417)

OPEL Corsa 1.3 SR '84 ottima L. 3.000.000. Telefono 040/762951. (A51430)
SAAB 9000 i 16v 1988 climatizzata internu. pelle 25.000.000 trattabili, unico proprietario. Tel. 040/418519. 7.30-20. (A481)

THEMA 16 v marzo 90 34.000 km full optional condizioni da concorso. 22.000.000. Tel. 212126. (A51319)

VENDO Fiat 500 1972 ottime condizioni 1.000.000. Tel. 040/312807. (A51437)

18 Appartamenti e locali Richieste affitto

CAMINETTO via Machiavelli 15 cerca per propri clienti appartamenti arredati in affitto nessuna spesa a carico del proprietario. Tel. 040/639425-630451. (A479)

GOETHE Institut cerca per propria insegnante non residente appartamento in villa o condominio con terrazza o giardino signorile e tranquillo. Tel. uff. 040-635763-4, priv. 040-361853. (A51327)

INGEGNERE non residente cerca appartamento arredato in affitto periodo da stabilire. Tel. 040/567004-568884. (A524)

NON residente referenziato cerca urgentemente appartamento arredato in affitto possibilmente centrale. Tel. 040/200119. (A479)

RAPPRESENTANTE non residente cerca piccolo appartamento arredato in affitto per 1 anno. Tel. 040/362158. (A525)

19 Appartamenti e locali Offerte affitto

A.A. ECCARDI affitta ufficio centralissimo quattro stanze. 040/634075. (A508)

ABITARE a Trieste. Arredati non residenti, tre studenti. Varie zone. Da 650.000. 040/371361. (A477)

ABITARE a Trieste. Centrale magazzino circa mq 80, carroia, servizio. 800.000. 040/371361. (A477)

ABITARE a Trieste. Foresteria. Signorile attico. Grande metratura. Terrazzone vista mare. 3.000.000. 040/371361. (A477)

ABITARE a Trieste. Ippodromo. Foresteria arredata, tranquilla nel verde. Grande metratura. 1.500.000. 040/371361. (A477)

ABITARE a Trieste. Negozi circa 50 mq. Severo basamento. Vetrina, servizio. 040/371361. (A477)

ACROPOLI 040/371002 uffici signorili varie metrature zone Milano Tribunale Giulia. (A503)

ACROPOLI 040-371002 negozio ottima posizione 330 mq 220 sopralco passo carrabile. (A503)

AFFITTASI - box auto angoli chiusi - pressi Perugia - Tel. 040/750777. (A491)

AFFITTASI ammobiliato 2 stanze, cucina, bagno 8-10 letto a studenti o non residenti 1.200.000 mensili. Tel. 040/360822 pomeriggio. (A51452)

AFFITTO non residente via Volta 2 stanze soggiorno cucina ascensore 770.000. Periferico 2 stanze soggiorno cucinino 650.000. Tel. 040/364977. (A524)

AFFITTO uffici zona via F. via varie metrature. Tel. 0337/539314. (A51449)

AGENZIA GAMMA 040/768702 Opicina appartamenti 700.000 tutto compreso - Colonna tutto appartamento metratura 1.000.000. uffici centralissimi 400.000. Monfalcone ampia metratura abitazione-uffici centrale. (A493)

ALPICASA affittiamo contratto non residenti camera cucina bagno zona centrale. 500.000 mensili. 040/733209. (A05)

ALVEARE 040/724444 in setta arredato, bistrada, automotano, non residenti 750.000. (A519)

ALVEARE 040/724444 Setta arredato non residenti, soggiorno, bistrada, cucina, parcheggio, automotano, non residenti 750.000. (A519)

BURLO, tristanza. (A519)
BURLOGGIO affittasi locale 290 mq 3 fori passo carrabile. Telefonare 9-12, 16-18 040/301342. (A480)

BOX disponibili all'auto park Belvedere con un minimo acconto e comode rate mensili, investite in salute. Tel. 040/418510 dalle 7.30-20. (A481)

BOX in affitto all'autopark Belvedere e risparmiare sull'incendio e il furto. Prossime disponibilità. Tel. 040/418519 7.30-20. (A481)

CAMINETTO affitta S. Vito appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazzo vista mare non residenti. Tel. 040/639425. (A479)

CAMINETTO affitta S. Giovanni appartamento arredato soggiorno stanza cucina bagno ripostiglio terrazzo vista mare non residenti. Tel. 040/639425. (A479)

CMT ADRIA immobiliare tel. 040/638758 cade BAF ottimamente avviato fronte passaggio trattative riservate. (A11)

CMT ADRIA immobiliare tel. 040/630474 affitta non residenti appartamento via Ghirlandaio cucina, stanza ingresso, bagno, arredato L. 600.000 mensili. (A11)

Continua in 24.a pagina

Seat Toledo. Aspettatevi molto.

Sicurezza. La gamma Toledo è all'avanguardia per le sue caratteristiche di sicurezza attiva e passiva: scocca con cinque anelli di rinforzo, sistema laterale antisfondamento con barre in acciaio, ABS elettronico Mark IV, servosterzo, retrotreno autostabilizzante, serbatoio ignifugo.

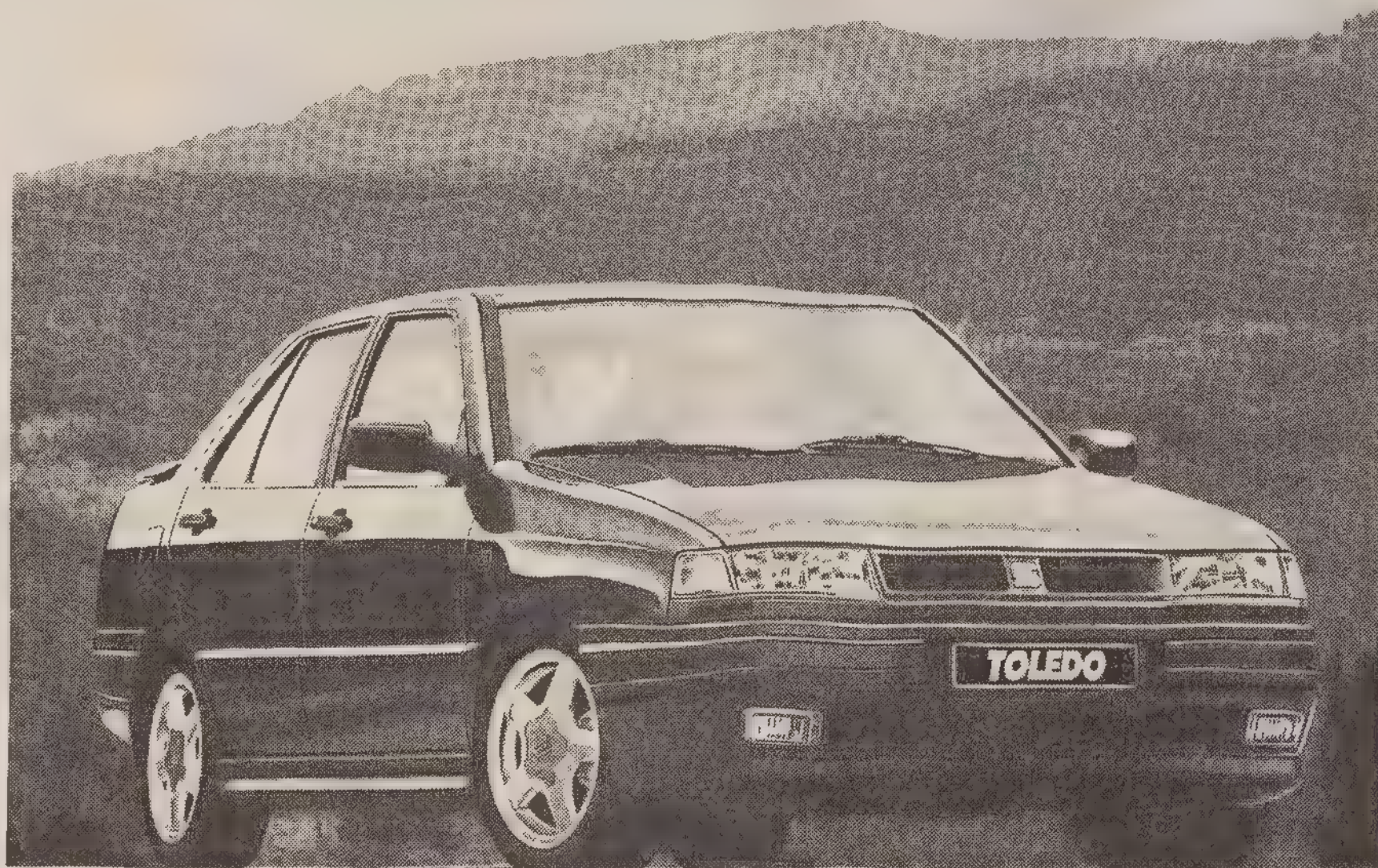
Prestazioni. Concepita per soddisfare i gusti più esigenti, Toledo propone una gamma ampia e differenziata: motori con cilindrata compresa tra 1600 e 2000 cm³ e potenze da 75 a 128 CV. La gamma si completa con Toledo 1.9 Turbodiesel, esente dal superbollo per tre anni.

Tecnologia. Motori prodotti dal più grande gruppo automobilistico europeo, con soluzioni tecnologiche sempre all'avanguardia. Impiego di sofisticati sistemi che controllano l'iniezione elettronica, la chiusura centralizzata e la climatizzazione.

Comfort. Se cerchi spazio, chiedi Seat Toledo. Toledo ha infatti il bagagliaio più ampio della categoria: 550 litri che diventano comodamente 1360. In più, alzacristalli elettrici, sedile posteriore ribaltabile e frazionato, volante e sedili anteriori regolabili in altezza, aria condizionata con ricircolo. Gli allestimenti presentati, in questo e nei precedenti capitoli, sono di serie su alcuni modelli o, comunque, disponibili su richiesta.

Ecologia. Da sempre, i modelli della gamma Toledo sono dotati di marmitta catalitica e sonda lambda. In più, alcuni componenti della Seat Toledo non contengono amianto e i materiali plastici utilizzati sono parzialmente riciclabili. È un chiaro segno di rispetto per l'ambiente che sottolinea l'impegno Seat nei riguardi dell'ecologia.

SEAT TOLEDO VI ASPETTA PER UNA PROVA SU STRADA PRESSO TUTTI I CONCESSIONARI SEAT.



Finanziamenti
fino a L. 12.000.000* in 18⁽¹⁾

Domenica 7 febbraio 1993

L'INTERVENTO

I «nuovi poveri», ricominciamo dalla solidarietà

Commento di
Paolo Savona

ROMA — Due notizie hanno movimentato la settimana economica: la conferma della ripresa americana e la riduzione dei tassi d'interesse in Europa. Esamineremo questi eventi per il contributo che essi possono dare all'occupazione. La ripresa produttiva mondiale trarrà certo giovamento dal miglioramento dell'economia degli Stati Uniti e riceverà un altro impulso, modesto ma importante sul piano psicologico, dalla riduzione dei tassi d'interesse tedeschi, anticipata da inglesi, giapponesi e italiani, e diffusi con immediatezza nel resto dell'Europa. Poiché la Germania e l'Italia registrano una crescita zero e il resto del mondo «fatica» a riprendersi, potrebbe sostenersi che le cautele monetarie sono state questa volta eccessive.

E' ora ragionevole attendersi che la disoccupazione «congiunturale» venga in parte riassorbita. Resterà invece la disoccupazione «strutturale», ossia quella nascente dall'espulsione di forza lavoro causata dalle innovazioni tecnologiche e dalla ricerca di migliori combinazioni tecnologiche e dalla ricerca di migliori combinazioni produttive, soprattutto nel commercio e negli altri servizi. Sarebbe errore grave affrontare questa disoccupazione con politiche economiche che amplino la spesa pubblica e le entrate tributarie, o con provvedimenti che rallentino il recepimento di nuove tecnologie e le ristrutturazioni di impresa. Questo sembra, invece, lo sbocco naturale del dibattito in corso. Dopo tante «stangate», se crediamo ancora che queste politiche creino benessere sociale e non invece ulteriori problemi e maggiori ingiustizie, significa che la lezione non è bastata.

Una recente indagine condotta negli Stati Uniti ha dimostrato che, dopo ventisette anni di politiche volte a perequare le condizioni di vita della popolazione americana, la distribuzione del reddito è restata sostanzialmente immutata e i «poveri» sono aumentati. I dati del Mezzogiorno d'Italia, sia pure letti in chiave diversa (divari Nord-Sud di reddito e di disoccupazione), confermano questa valutazione. Accade cioè quello che il prof. Okun predisse con un'efficace sentenza: la spesa pubblica a fini sociali è come l'acqua trasportata in un secchio buco; quando arriva a destinazione si è persa per strada...

Ma allora? Sarebbe utile che i disoccupati e i lavoratori chiedessero allo Stato qualcosa che certamente torna a loro favore: smettere di indebitarsi, cioè spendere quanto incassa; smettere di aumentare imposte e tasse per soddisfare dubbi «fini sociali»; accrescere la concorrenza, affinché i prezzi si calmino e i salari «valgano di più». Nel breve andare, il problema sociale va affrontato con l'avvio di opere pubbliche per fini produttivi (energia, acqua, viabilità, trasporti, telecomunicazioni e formazione professionale), e con atti di solidarietà. Ho accolto con favore la «conversione» del prof. Andreotta alla tesi di contrastare la disoccupazione con le opere pubbliche, dopo che per anni ha considerato «stalinista» chi la proponeva. Desidero precisare che non vedrei attuato il piano di intervento con fondi raccolti attraverso la tassazione, ma con risorse finanziarie private, per attrarre le quali occorre introdurre nuove regolamentazioni nella concessione e, soprattutto, nella tariffazione dei servizi.

Ribadisco inoltre, a costo di annoiare che occorre un atto di solidarietà da parte dei fortunati che mantengono il posto o un'attività di lavoro, sotto forma di cessione di parte del loro reddito ai disoccupati. Per non cadere in contraddizione con quanto sopra sostenuto, ribadisco anche che i fondi così raccolti non devono entrare nel «secchio buco» dello Stato, ma essere gestiti sotto il controllo dei lavoratori (presso l'Inps), e devono essere dati a chi, fisicamente abile, si impegna a svolgere un lavoro utile per la collettività.

DOPO LA RIDUZIONE DELLA RISERVA OBBLIGATORIA

Fari puntati sulle banche

La Confindustria chiede una riduzione del costo del denaro di «almeno tre punti»

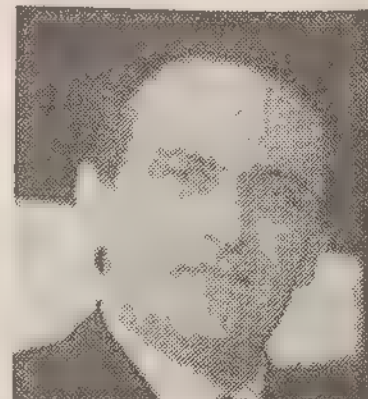
PARLA BIANCHI (ABI)
«Ma diminuire la riserva non avrà effetto subito»

ROMA — Il presidente dell'Abi, Tancredi Bianchi, ha espresso soddisfazione per il «via libera» dato dal ministro del Tesoro, Barucci, al decreto che riduce la riserva obbligatoria sui depositi bancari dal 22,5% al 17,5%.

Bianchi ha anche auspicato per il futuro un'ulteriore riduzione della riserva obbligatoria («d'aliquota ottimale è quella europea di circa il 5-6%») ed ha spiegato che l'effetto del provvedimento preso ieri non sarà immediato.

Bianchi ha così commentato il decreto firmato da Barucci:

«Sono provvedimenti - ha sottolineato - che non possono avere un effetto immediato, ma che certo avranno un effetto successivo, perché l'effetto immediato è annullato dalla riduzione della remunerazione e l'effetto successivo si avrà a motivo del minor coefficiente per i nuovi flussi di depositi». Secondo Tancredi Bianchi, «il provvedimento va nella giusta direzione e l'auspicio è che sia seguito da altri provvedimenti analoghi, dopo la sistemazione del conto corrente di tesoreria».

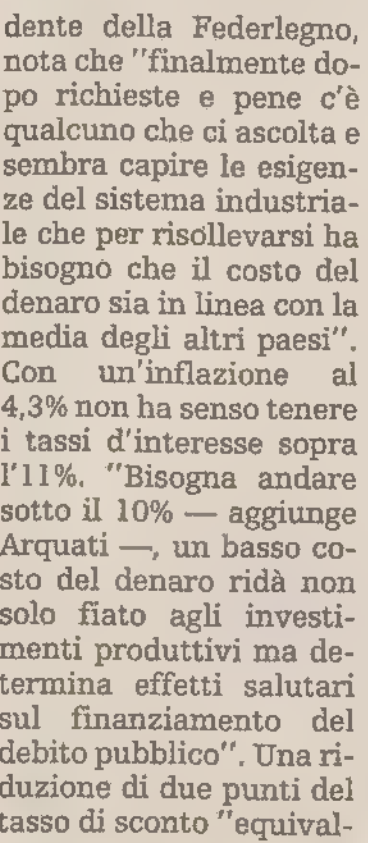


ROMA — Dopo la decisione del ministero del Tesoro di allentare la riserva obbligatoria «le banche non avranno più alibi per ridurre il costo del denaro di almeno tre-quattro punti così da allinearsi con gli altri paesi europei». Questa in coro la richiesta di alcuni imprenditori privati che parteciperanno a Roma l'11 febbraio alla riunione della Consulta organica voluta dal presidente della Confindustria Luigi Abete per coinvolgere la base nelle decisioni da prendere. «Il governo si sta davvero muovendo nella direzione giusta e sembra fare il possibile — dice il presidente della Sigma-Tau Claudio Cavazza che è consigliere delegato della Confindustria — per aiutare la ripresa industriale e ridurre il peso degli interessi sul debito pubblico».

Dopo la decisione di Barucci e Ciampi «le banche — aggiunge Cavazza — si trovano a disposizione una rilevante massa monetaria e non hanno più alibi per non abbassare il costo del denaro di 3-4 punti». Ivano Beggio presidente dell'Aprilia e vicepresidente della Federmeccanica chiede al sistema bancario «lungimiranza perché per creare nuovi posti di lavoro il costo del denaro deve essere molto più basso». Pian piano «questo governo — aggiunge Beggio — sta adottando misure e provvedimenti che accrescono un pochino la nostra credibilità all'estero come dimostrano i primi timidi movimenti di capitali stranieri verso l'Italia».

Francia Arquati, presi-

Abete (foto) ha convocato la Consulta della Confindustria per l'11 febbraio. Intanto titoli di Stato per novemila miliardi saranno messi all'asta nei prossimi giorni: l'annuncio è stato dato ieri dal Tesoro. Per il 12 febbraio è fissata una prima «tranche» di Cct.



Intanto titoli di Stato per novemila miliardi di lire saranno messi all'asta nei prossimi giorni: l'annuncio dei collocamenti — che riguardano tranches aggiuntive di prestiti già in circolazione — è stato dato oggi dal Tesoro. Il primo appuntamento d'asta è fissato per il 12 febbraio: saranno offerti 3000 miliardi di lire di Cct (certificati di credito del Tesoro) settenniali godimento primo febbraio 1993. Il 15 febbraio, invece, saranno offerti buoni poliennali al 12% nominale: si tratta di 3000 miliardi di Btp triennali (quarta tranche dell'emissione di scadenza primo gennaio 1996) e di 3000 miliardi di Btp quinquennali (quarta tranche dell'emissione di scadenza primo gennaio 1998). Le condizioni di offerta sono le medesime delle precedenti tranches.

Il ministro Barucci

SETTIMANA IN BORSA
Cala il tasso di sconto: regalo a Piazza Affari

MILANO — Gli industriali lo invocavano da tempo. La Borsa lo aspettava per scattare: alla fine il ribasso del tasso ufficiale di sconto è arrivato. E non solo in Italia: anche la rigidissima Bundesbank ha ceduto dopo mesi di assoluta fermezza. Una manna dal cielo per Piazza Affari che, dopo le incertezze della prima parte della settimana, ha ripreso a volare. Il progresso dell'indice Mib rispetto a venerdì scorso è stato del 3,63 per cento e l'attivo dall'inizio dell'anno è cresciuto all'11,4 per cento. La discesa del Tns è stata l'elemento centrale di una settimana piuttosto vivace e a tratti caotica, vissuta sull'attesa per il voto alla Camera sulla mozione di sfiducia al governo, ma anche sugli sviluppi clamorosi dell'inchiesta «Mani pulite».

L'attività è rimasta su livelli elevati. Complice anche il ritrovato «feeling» con gli investitori stranieri. Se l'italiano rimane la lingua ufficiale tra gli operatori, l'inglese è d'obbligo se si vogliono «servire» gli intermediari londinesi che ad ogni seduta richiedono partite consistenti di Generali piuttosto che Comit o Stet. Solo per la compagnia assicurativa triestina sul mercato sono piovuti in cinque sedute quasi 250 miliardi di lire. La scomparsa di Camillo De Benedetti, intanto, ha contribuito a portare sotto i riflettori la Gaic e tutto il gruppo Fondiaria. Gli operatori attendono un riassetto del gruppo e in queste aspettative ha trovato terreno fertile l'ipotesi (sempre ufficialmente smentita da Fondiaria) di una totale o parziale alienazione della Previdente e della Milano Assicurazioni.

Significative le performance settimanali dei titoli: Milano più 25 per cento, Gaic più 23,11, Previdente più 11,21. Fondiaria spa più 4,43. Un altro balzo di notevoli dimensioni è stato messo a segno dalle Montedison (più 9,82).

In questo caso le voci circolanti sul mercato hanno trovato conferma con l'annuncio che Procordia ed Erbamont (Montedison) formeranno un polo farmaceutico, con l'ingresso di Procordia nel capitale Erbamont e con un consistente afflusso di denaro fresco nelle casse Montedison.

L'intonazione positiva del mercato è indiscutibile se si scorrono le variazioni settimanali dei principali titoli: solo Ambroveneto (meno 4,64 per cento) e Gemina (meno 3,26) registrano una flessione. Le Fiat hanno messo a segno un rialzo del 9,45 per cento, le Generali del 3,93, la Mediobanca del 4,17 e le Olivetti del 2,68. Più calmi i bancari: Credit più 0,03, Comit più 1,11, Banca di Roma più 0,56. Scambi molto intensi sulle Stet (più 4,66) e quantitativi raddoppiati per le Ras (più 6,83). Richiestissime le Sai (più 8,71 per cento) che dall'inizio dell'anno hanno guadagnato circa il 25 per cento. La vittoria della «linea Colombo» al vertice della Falck è stata salutata con un balzo del 19,93 per cento dei titoli e l'accordo commerciale Ambroveneto-Alleanza con l'ingresso di quest'ultima nel capitale e nel patto di sindacato della banca ha avuto come effetto un progresso del 10,02 per cento dei titoli della compagnia.

WALL STREET IN ASCESA, INFLAZIONE BASSA, PRODUZIONE ALLE STELLE

L'America ha paura dello «sboom»

Clinton raffredda i facili entusiasmi - Si teme una gigantesca manovra speculativa

Servizio di
Sergio Di Cori

LOS ANGELES — Record assoluto storico a Wall Street, il più alto livello produttivo (negli ultimi mesi) dal 1967 a oggi (nel solo mese di dicembre la produzione industriale è aumentata rispetto a dicembre del 1991 del 5,3 per cento, valore lordo di 256 miliardi di dollari), l'inflazione scesa di un altro 0,2 per cento, il record assoluto in tutto il mondo. E infine, la previsione di crescita per il prossimo quadrimestre che gli indicatori di tendenza danno oscillante tra il 3 e il 4,5 per cento con un 5 per cento a partire da settembre, e una flessione a ottobre, quando — se tutto va come è previsto — l'America aggancerà l'Europa sostenendo finanziariamente le monete e la ripresa nel Vecchio Continente.

Wall Street Journal, Business Week, analisti di mercato, imprenditori, finanziari e banchieri, gongolano e sprizzano ottimismo da tutti i pori. Soltanto una persona appare cauta, addirittura preoccupata: è Bill Clinton. «L'ottimismo è comunque sempre la chiave di qualunque ripresa, come ben sanno i medici — ha dichiarato il Presidente commentando gli splendidi dati sull'economia nazionale —. Sono felice che gli indici di produttività stiano andando alle stelle, più che felice direi orgoglioso del modo in cui il management e i lavoratori americani stanno rispondendo alla crisi. Sono orgoglioso che le famiglie ame-

ricane, di nuovo, trovino credito presso le banche per acquistare case di proprietà a tassi molto bassi. Ma non posso dire che ce l'abbiamo fatta. Calmi. Non sono convinto che questa nazione sia già sulla pista giusta. Socialmente stiamo ancora molto indietro e non abbiamo ancora «inventato» dei nuovi segmenti di mercato e aperto spazi a nuovi lavori. La vera ripresa — e questo lo dico dal 1987 — avviene quando aumenta l'occupazione perché sale la domanda di lavoro».

Nessuno gli ha dato retta, al Presidente. E il suo discorso è stato interpretato come una dimostrazione di buona diplomazia tattica. Ma Clinton sembra invece convinto di ciò che ha detto. Teme, infatti, che ci sia una gigantesca ma-

novra speculativa dietro il miraggio della ripresa imminente che potrebbe portare a un capibombolo della borsa, che in questo momento potrebbe aver effetti devastanti. La ripresa è, tra l'altro, basata su ordini a medio termine e su debiti al consumo attraverso carte di credito, non in termini reali. La scuola di Harvard, che è l'ossatura dei consulenti economici del Presidente, non considerano positivo questo trend. E' ancora una degli effetti dell'Amministrazione Bush e della interpretazione economica data dalla Scuola di Chicago che puntava tutto sull'allargamento del mercato per le grandi multinazionali, pur di sfondare nel mercato globale, uccidendo la piccola impresa.

La Scuola di Harvard,

invece, considera la ripresa «avviata» quando iniziano ad aumentare in progressione geometrica le nuove imprese, piccole e medie, aziende che consentono di inventare lavoro trovando nuovi spazi all'interno del mercato o assumendo mano d'opera.

Non a caso Robert Reich, professore di Macroeconomia a Harvard, è diventato ministro del Lavoro. «Esistono soltanto due strade nella situazione attuale — ha dichiarato Reich — o lo Stato interviene per sostenere la domanda interna e gonfiare il deficit che è già stellare, oppure lo Stato si pone come garante della regolamentazione aprendo ai massimi livelli la libertà del mercato, e gli imprenditori intervengono in maniera autonoma creando il futuro. L'attuale amministrazione ha scelto la seconda strada: è la chiave della società post-moderna».

Era dai tempi di Roosevelt che non capitava di sentire un Presidente raffreddare gli entusiasmi delle imprese. E questo atteggiamento è piaciuto molto alla finanza americana, soprattutto a quelli che avevano disperatamente appoggiato Bush sin alla fine. «Toh, che sorpresa — commentava il Wall Street Journal —, pensavamo che alla Casa Bianca ci fosse andato un adolescente scavezzacollo, e ci ritroviamo invece con un maturo e guardingo moderato interprete della ripresa economica. Questa sì, che è America».

SONO 500 MILA
Allarme a New York: record dei disoccupati

NEW YORK — Disoccupazione record a New York: mentre il tasso nazionale registra un leggero calo, nei ranghi dell'esercito del senza lavoro si trova il 13,4 per cento della popolazione attiva della metropoli.

Ne dà notizia, in prima pagina, il «New York Times», precisando che l'indice di 13,4 è il più alto mai registrato, o quanto meno da quando, 25 anni fa, si iniziò a seguire il mercato del lavoro a New York. Citando l'ufficio statistico del dipartimento del lavoro, il giornale rivela che 447.000 persone a New York sono in cerca di un lavoro. La cifra non comprende coloro che hanno abbandonato la ricerca. I dati non sono stati aggiustati, è precisato, per tenere conto di fattori stagionali, come il rientro tra i disoccupati di persone assunte dai negozi solo per il periodo natalizio. Su scala nazionale, il tasso di disoccupazione è del 7,1 per cento, registrando un calo dello 0,1 per cento rispetto a dicembre.

IL MINISTRO A UDINE

Fontana: «Un'agricoltura integrata con l'impresa»

TRIESTE
Osservatorio sul lavoro nel mercato Alpe Adria

TRIESTE — La giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia ha deciso di dare vita a un osservatorio sul mercato del lavoro e delle politiche sociali nell'ambito delle regioni aderenti ad Alpe Adria, con particolare riguardo alle Repubbliche di Slovenia e di Croazia e ai comitati ungheresi.

L'osservatorio dovrà esaminare, a scadenza periodica, l'evoluzione della si-

tuazione nel mercato del lavoro e delle politiche di protezione sociale e delle relazioni industriali, nell'ambito delle regioni di Alpe Adria.

Dell'organismo saranno chiamati a far parte esperti e rappresentanti delle associazioni imprenditoriali e dei sindacati delle regioni di Alpe Adria, in numero limitato per poter avere una notevole agilità operativa.

UDINE — «L'agricoltura italiana potrà inserirsi positivamente nel mercato mondiale se il settore sarà adeguatamente supportato da misure immediate di rilancio». Lo ha detto a Udine, dove ha partecipato a due convegni tecnici previsti nell'ambito della fiera «Agriest 93», il ministro dell'Agricoltura, Gianni Fontana, che ha anche parlato degli accordi Gatt e della politica agricola comunitaria. Secondo il rappresentante del governo l'agricoltura italiana ha bisogno di una «rete» organizzativa che punti alla integrazione con l'industria e una rinnovata politica di ricerca; di incentivi atti a favorire l'ingresso dei giovani nel settore e, infine, di un nuovo rapporto tra agricoltura e ambiente. Al riguardo Fontana ha detto che gli agricoltori saranno chiamati, utilizzando risorse statali e comunitarie, a lavorare per la tutela e la salvaguardia dell'ambiente sulla base di leggi ad hoc. Le esigenze dei coltivatori sono state espresse da Paolo Micolini, presidente della commissione agricoltura del Senato e vicepresidente nazionale della Coldiretti. Questi, in sintesi, ha chiesto: la riforma del Ministero dell'Agricoltura, perché, ha detto, sarebbe un «grossolano errore» abolirlo; la riforma degli strumenti di attuazione e di gestione della politica agricola; e la riforma delle leggi sul credito agricolo. Il ministro Fontana ha quindi partecipato ad un convegno organizzato dall'università di Udine.

IN REGIONE
Agenzia per lo sviluppo del commercio estero

TRIESTE — Regione, sistema camerale, fiere e consorzi per la promozione all'estero hanno messo a punto, a Udine, la bozza dello statuto che guiderà l'Agenzia regionale per lo sviluppo delle relazioni commerciali con l'estero, la cui istituzione è prevista dalla legge regionale n. 2 del 1992, che disciplina la nuova politica industriale del Friuli-Venezia Giulia. Alla riunione, convocata dal vicepresidente-

te della giunta Ferruccio Saro, erano presenti esponenti delle quattro Camere di commercio, degli enti fieristici dell'Es, e della finanziaria regionale Friulia. Questa bozza di statuto, ha rilevato l'assessore Saro, verrà ora portata all'attenzione della giunta del Friuli-Venezia Giulia assieme a un piano operativo della stessa agenzia che la Friulia sta elaborando.

COMUNE DI TRIESTE

SERVIZIO AMMINISTRATIVO
INTERSETTORIALE URBANISTICO

Prof. corr. S.A.I.U. - 92 - 37038/45/91/3

OGGETTO: Piano particolareggiato «Barriera zona Ospedale» (stralcio funzionale). Adozione - Avviso di deposito.

IL SINDACO

Vista la deliberazione commissariale n. 939 del 16 aprile 1992, ravvisata immune da vizi dal Comitato Provinciale di Controllo in data 9 giugno 1992 al n. 533/1994, con la quale è stato adottato il P.R.P. denominato «Barriera Zona Ospedale» (stralcio funzionale);
visto l'articolo 9 della Legge 17.8.1942, n. 1150;
viste le leggi regionali 19.11.1991, n. 52 e 14.7.1992, n. 19;

rendenoto

— che il progetto relativo al Piano Particolareggiato sopra-
richiamato rimane depositato presso la Segreteria Generale
(Albo Pretorio) per 20 giorni consecutivi e precisamente
dal giorno 3 febbraio 1993 al giorno 22 febbraio 1993;
— che durante tale periodo chiunque abbia interesse può
prenderne visione dalle ore 8 alle ore 14 nei giorni feriali e
dalle ore 9 alle ore 12 nei giorni festivi;
— che fino al ventunesimo giorno successivo alla scadenza
del periodo di deposito e cioè entro il 19 marzo 1993 i
proprietari ed i possessori di immobili compresi nel Piano pos-
sono proporre opposizioni. Nel medesimo termine chiunque
può presentare osservazioni al Comune su competente
carta legale.

IL SINDACO
(C.le G. Staffieri)

IL SEGRETARIO GENERALE SUPPL.
(dott. F. Caputo)

TRIBUNALE CIVILE E PENALE DI TRIESTE

Si rende noto che alle ore 11.45 del giorno
4.3.1993, stanza 276, davanti al G. E. dottor
Sansone, si procederà alla vendita con
incanto dei seguenti immobili di proprietà di
Croce Ruggero e Donata Santoianni in
Croce:

1) 1/2 p.i. di proprietà di Croce Ruggero,
alloggio al IV piano Casa Civica n.2 di via
Madonna del Mare, P.T. 44732 di Trieste
c.t.t., sulla p.c.n. 1947 in P.T. 44710, marcato
«22», nonché sovrastante al V piano marcato «29»
nel piano G.N. 7998/79 con 56/1000 della C.T.
1 della P.T. 44710 di Trieste.

Prezzo base: lire 28.700.000.

Offerte minime in aumento: lire 1.000.000.

Deposito per cauzione e spese, da effettua-
re entro le 12 del giorno precedente la ven-
dita: 25% del prezzo base.

Termine per il deposito del saldo prezzo: 30
giorni dall'aggiudicazione definitiva.

Informazioni in Cancelleria, stanza 241.

Trieste, 4 febbraio 1993

TRIBUNALE DI TRIESTE

R.F. 75/99

Fallimento: Bernardo Ticich

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILI

Con ordinanza dd. 15.1.93 il G.D. dott. G. Sansone ha
disposto, la vendita all'incanto, al prezzo di stima di
L. 160.000.000, del seguente immobile: P.T. 39655 di
Trieste, c.t. 1, u.c. costituita dall'alloggio sito allo
scatinato, p.i. rialzato, al 1.º e 2.º p. della casa civ.
n. 25 di v. Calvo, costruita sulla p.c.n. 6382 in P.T.
39648 marcato «A» in rosso (GN 6760/73), c.t. 2 -
p.c.n. 6381/8 cortile, mq 116 e ac. L'incanto avrà
luogo il 9 marzo 1993 a ore 12.15, st. 276 del Palazzo
di Giustizia. Gli offerenti, mediante deposito in can-
celleria (st. 259), entro le ore 12 del 9 marzo 1993,
dovranno prestare cauzione singola di L. 16.000.000
(oltre a L. 16.000.000 quale importo approssimativo
delle spese). Le offerte in aumento non potranno
essere inferiori a L. 3.000.000. Il saldo prezzo dovrà
essere eseguito entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Per maggiori informazioni rivolgersi al Curatore avv.
Benvenuto Sabini (tel. 637787 dalle 17 alle 18.30) oppure
alla Cancelleria Fallimentare.

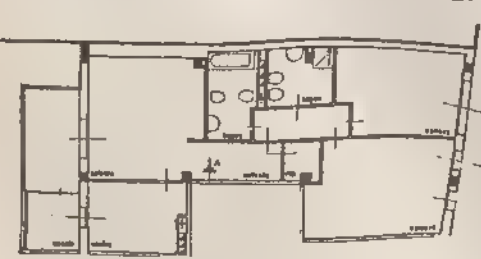
Trieste, 22 gennaio 1993

Il Cancelliere
dott. Leonardo Burattini

IMPRESA

GRISOVELLI & SETTIMO

ULTIME DISPONIBILITÀ DI PROSSIMA CONSEGNA



Nel centrale condominio di
VIA FABIO SEVERO 67

n. 3 appartamenti (3 stanze, doppi
servizi, terrazze verande) n.1 locale
d'affari di 50 mq con sottostante
magazzino e box auto

Nel centrale condominio di

PIAZZA S. GIOVANNI 6

n. 1 appartamento mansardato di 70 mq
n. 1 appartamento al IV e V piano, colle-
gati con scala interna, 4 stanze, 4 servizi,
salone, cucina
Impianti di riscaldamento e di raffresca-
mento autonomi. Finiture di classe.

INFORMAZIONI: TRIESTE - VIA CORONEO 30 - TEL. 637355

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

21

Continuaz. dalla 22.a pagina

CMT ADRIA Immobiliare
tel. 040/630474 affitta non
residenti appartamento via
del Veltro tinello, cucinino,
stanza, bagno, poggiori, ri-
postiglio L. 520.000 mensili
+ accessori. (A11)
CMT CENTROSERVI SI
magazzino semicentrale
accesso furgoni 100 mq.
Tel. 040/382191. (A11)
CMT CENTROSERVI SI
appartamenti arredati per
non residenti varie zone da
800.000 compreso spese.
Tel. 040/382191. (A11)
CMT Geom. SBISA affittasi
locali fronte strada D'An-
nunzio mq 46, Flavia mq
149, 040/942494. (A11)
CMT GS IMMOBILIARE CA-
NALE PONTEROSSO al
grezzo uso ufficio studio,
cca 200 mq luminosissimo.
Tel. 040/823430. (A11)
CMT GS IMMOBILIARE
Giulia non residenti o fore-
stera 2 stanze stanzetta
grande cucina servizi 2 bal-
coni da ripulitura. L.
570.000. Tel. 040/823430.
(A11)

CMT Immobiliare CIVICA
affitta centralissimo 140 mq
riscaldamento servizi adat-
to palestra. S. Lazzaro 10,
tel. 040/631712. (A11)
CMT PIZZARELLO Posta
Centrale 140 mq recente 6
vani servizi buone condi-
zioni 1.500.000. Tel.
040/766676. (A11)
CMT PIZZARELLO Univer-
sità vecchia recente saloni-
cino, 2 stanze, cucina, ser-
vizi 800.000. Tel.
040/766676. (A11)
CMT PIZZARELLO via Fo-
scolo soggiorno, cucina
abitabile, matrimoniale,
bagno, ripostiglio, poggio-
lio, ascensore affittasi am-
mobiliato non residenti fo-
resteria 800.000 mensili.
Tel. 040/766676. (A11)
CMT QUADRIFOGLIO
GRETTA recente panora-
mico non arredato uso fo-
resteria, cucina, soggiorno,
camera, cameretta, bag-
no, terrazzo, box.
040/630175. (A11)
CMT QUADRIFOGLIO in
posizioni centralissime si
propongono ampi uffici in
affitto anche primingresso.
040/630174. (A11)
CMT RIVIERA via Udine IV
piano ascensore, tre cam-
ere, soggiorno, servizi, bal-
cone per non residenti
850.000 complessive. Tel.
040/224426. (A11)
CMT ROMANELLI 2 stanze
uso ufficio in stabile di
prestigio con ascensore
zona STAZIONE. L. 600.000
mensili. Tel. 040/666316.
(A11)
CMT ROMANELLI posti au-
to e box in autparking cen-
trale apertura telecoman-
data da L. 220.000 mensili.
Tel. 040/666316. (A11)
CMT ROMANELLI recente
ammobiliato 2 stanze, sog-
giorno, cucinino, bagno,
poggior, ascensore, cen-
tralriscaldamento L.
800.000 mensili non resi-
denti zona FLAVIA. Tel.
040/666316. (A11)
DOMUS IMMOBILIARE AF-
FITTA appartamenti non
arredati composti da sog-
giorno, due/tre camere, ac-
cessori. Zone: Rozzoli,
Gretta, Catullo, Ospedale,
Viale XX Settembre. A par-
tire da 550 mila. Contratti
foresteria. 040/666811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AF-
FITTA Piccardi piccolo lo-
cale indipendente di circa
20 mq, buone condizioni,
adatto artigiano o piccolo
ufficio. 350 mila.
040/666811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AF-
FITTA zona Coroneo primo
piano di circa 65 mq adatto
ad ufficio: atri, due stanze,
stanzetta, cucina, servizi,
balcone, autometano. Buone
condizioni. 700 mila.
040/666811. (A01)

DOMUS IMMOBILIARE AF-
FITTA Casetta periferica,
zona Muggia, indipendente
con giardino e garage. Ti-
nello-cucinino, due cam-
ere, bagno, balcone, can-
tina. Completamente ristrut-
turata. Primoingresso
1.000.000. Referenziali con-
tratto pluriennale.
040/666811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE AF-
FITTA Carpineto luminoso
appartamento arredato
composto da cucina, saloti-
nino, matrimoniale, servizi
separati. 580 mila. Non re-
sidenti o foresteria.
040/666811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE
Gretta in palazzina affittasi
referenzialmente apparta-
mento vista mare. Saloni-
cino, cucina, due camere,
bagno, ripostiglio, terrazzi,
box auto. Riscaldamento
autonomo. Pronta disponi-
bilità 900 mila. 040/666811.
(A01)
DOMUS IMMOBILIARE
NUOVA ACQUISIZIONE via
Baiaumont moderno piano
alto completamente arredo-
to con mobili nuovi, primo-
ingresso. Soggiorno,
cucina, due stanze, doppi
servizi, ripostiglio, terrazzi.
Ascensore, riscaldamento
centrale. Affittasi con con-
tratto annuale uso foreste-
ria. 800 mila. 040/666811.
(A01)
DOMUS IMMOBILIARE
NUOVA ACQUISIZIONE Pa-
rugino prestigioso locale
d'affari di circa 150 mq, di-
posizione bipiano, affittasi
con rimborso spese. Adatto
istituto bancario.
040/666811. (A01)
GORIZIA: affittasi mini ar-
redato centrale 600.000.
0481-533734. (111)
GORIZIA: affittasi uffici am-
pi metratura, centrali.
041-533734. (111)
LA Chiave 040/272725 affit-
ta Muggia Altura apparta-
mento con contratti a termi-
ne varie metrature (D00)
LORENZA affittasi: studenti,
Coroneo, 4 letti, 900.000.
Gretta, 4 letti 700.000. Roia-
no, 4 stanze, 4 letti 900.000.
Patrizio, 4 letti 600.000.
Conti, soggiorno 2 stanze,
cucina doppi servizi
800.000. 040/734257. (A478)
LORENZA affittasi: ufficio
centralissimo, 4 stanze,
servizio tutti conforti.
040/734257. (A478)
MEDIAPOST Sistianna, re-
cente 150 mq, soggiorno,
quattro camere, cucina, ba-
gno, terrazzi 1.100.000
mensili. 040/734446. (A024)
MONFALCONE ALFA
0481/798807 centro in villa
d'epoca ristrutturata locale
commerciale di mq 75 in-
gresso indipendente. (C00)
MONFALCONE ALFA:
0481/798807 capannone ot-
tima struttura ampio par-
cheggio asfaltato: uffici, of-
fina mq 950 magazzini mq
300 adatto anche 2 ditte.
(C00)
PRIVATO affittato box via
Carpinetto acqua luce. Tel.
040/824843. (A51415)
QUATTROMURA D'Annun-
zio ammobiliato soggiorno
tricamera cucina bagno.
Non residenti. 1.000.000
mensili. 040/578944. (A507)
QUATTROMURA Roiano
magazzino 100 mq acqua
luce fronte strada.
040/578944. (A507)
VESTA 040/636234 affittasi
villa Sistianna vista mare
con giardino e garage.
(A04)
VESTA 040/636234 affittasi
via Filzi palazzo prestigio-
so due stanze servizi lumi-
noso uso ufficio riscaldamento
ascensore. (A504)
VESTA 040/636234 affittasi
piazza Carlo Alberto piano
quarto uso foresteria ri-
strutturato quattro stanze
cucina doppi servizi poggio-
li riscaldamento centra-
le ascensore. (A504)

B.B. Immobiliare 040-
272192 Muggia vendesi af-
fittato commerciale ben av-
viata centro cittadino. (A18)
CASALINGHE-PENSIONA-
TI fino 3.000.000 immediati.
Firma unica. Riservatezza.
Basta documento identità.
Nessuna corrispondenza a
casa. Taeg. 21,00-68,00.
Trieste telefono 370980.
(A488)
CASALINGHE-PENSIONA-
TI fino 3.000.000 prestito
immediato. Basta docu-
mento identità codice fisca-
le. Serietà. Massima riser-
vatezza. Taeg 21,00-68,00.
Trieste telefono 370980.
CMT ADRIA immobiliare
tel. 040/638758 cedesi cen-
tralissimo piccolo RISTO-
RANTE struttura e arreda-
mento recentissimi tratta-
re riservate. (A11)
CMT ADRIA immobiliare
tel. 040/638758 cedesi RI-
STORANTINO tipico ottima-
mente avviato. (A11)
CMT RIVIERA taverna bar
superalcolici periferia resi-
denziale locale perfetto ri-
strutturato ottimo avvia-
mento e licenza muri in af-
fittato. Tel. 040/224426. (A11)
CMT ROMANELLI cede
particolare e interessante
attività pluridecennale av-
vissima campo tessuti
ALTA MODA. Adatto a gio-
vani dinamici vasto porta-
foglio clienti e fornitori am-
bito nazionale. Ottimo red-
dito dimostrabile. Per infor-
mazioni e appuntamento
tel. 040/666316. (A11)
CORMONS cede tabacchi-
no telefonare 0481-777195
martedì venerdì, sabato
anche pomeriggio. (111)
DITTA sana abbigliamento
specializzato in zona cen-
trale cedesi. Tel.
040/304228. (A475)
DOMUS IMMOBILIARE ce-
desi gestione graziosissi-
mo ristorante piano bar
da avviare, ambiente
esclusivo. Informazioni
previo appuntamento.
040/666811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE
NUOVA ACQUISIZIONE in
posizione di passaggio ce-
desi avviata attività vendita
caffè e dolci in locale
completamente rinnovato.
Informazioni previo appun-
tamento 040/666811. (A01)
DOMUS IMMOBILIARE zo-
na Perugina cedesi vasta
licenza abbigliamento e ac-
cessori da esercitare in im-
portante locale con grandi
vetrine. Avviamento plu-
riennale. Informazioni pre-
vio appuntamento
040/666811. (A01)
GORIZIA cedesi avviato
bar posizione centrale
0481-533734. (111)
GRADO cedesi centralissi-
ma attività commerciale li-
cenza abbigliamento-pel-
letteria L. 35.000.000 tratta-
mento prezzo interessante.
0481/1450. (C00)
PICCOLI prestili in giornata
di: casalinghe, pensionati,
dipendenti, firma singola,
nessuna corrispondenza a
casa 040/634025. (A51411)
VENDESI frutta e verdura
mercato coperto. Tel.
040/815953. (A51391)
VIP 040/631754 avviatissi-
ma centralissima casa di
riposo per anziani infor-
mazioni dettagliate esclusi-
vamente per appuntamento
in ufficio. (A02)
VIP 040/631754 frutta e ver-
dura licenza mobile al mer-
cato coperto 15.000.000.
(A02)
VIP 040/631754 licenza av-
viamento arredamento ri-
vendita pane alimentari
possibilità acquisto muri
prezzo da concordare.
(A02)

CERCHIAMO PER NOSTRI CLIENTI
ALLOGGI CUCINA 2-3 STANZE
ZONA RESIDENZIALE O PERIFERICA
Maggiormente desiderati le seguenti
caratteristiche:
TS - Via Valdiriv 38 - Tel. 369550

A. SERVOLA Campanelle
Rozzoli cerchiamo apparta-
mento soggiorno due ca-
mere cucina. Disponibili fi-
no 200.000.000. (A017)
A Grado centro o zona ter-
me PRIVATO ACQUISTE-
REBBE appartamento con
ampio terrazzo una due ca-
mere, cucina abitabile, po-
sto macchina. Telefonare
040/730022-567050. (A529)
ALPICA locale centralis-
simo minimo 300 mq cer-
chiamo in affitto o in ven-
dita per nostro cliente tra-
tative riservate conclusione
rapida. 040/733209.
(A05)
ALVEARE 040/724444 dro-
gheria profumeria rionale,
buon reddito cedesi, salo-
ne parrucchiere femminili
completamente rinnovato,
redditi garantiti. (A519)
AUTORESSA anche
grande capacità acquista-
ti. Pagamento contanti. Det-
tagliare accuratamente ca-
sella postale 1880 Aquila
34100 Trieste. (A099)

PER funzionario straniero
ricerchiamo signorile ap-
partamento di salone 3 ca-
mere servizi indispensabi-
li posto macchina. Ampia
disponibilità telefonare a
«L'Immobiliare» tel.
040/734441. (A82)
SOCIETÀ cerca in locazio-
ne/acquisto 200/300 mq an-
che periferia uso foresteria
e ufficio, offerte a Casetta
n. 13/2 Publied 34100 Tri-
este. (A488)
UNIONE 040/733603 acqui-
sta per proprio cliente sog-
giorno una/due camere cu-
cina servizio di finizione
immediata pagamento con-
tanti. (A505)
URGENTEMENTE compero
appartamento pagamento
contanti. Tel. 040/568884
ore pasti. (A524)

22 Case, ville, terreni
Vendita

A.A.A. ECCARDI Rozzoli cu-
cina soggiorno bistanze vi-
sta mare posti macchina
giardino condominiale. Ri-
volgersi via San Lazzaro
10, 040/634075. (A508)
A.A.A. ECCARDI zona Cat-
tinara primoingresso am-
pia taverna giardino box,
040/634075. (A508)
A.A.A. ALVEARE 040/724444
Viale alta ultimo piano,
completamente rinnovato,
tristanze, cucina, bagno,
autometano, luminosissi-
mo, 150.000.000 trattabili.
A.A. ALVEARE 040/724444
Politeama mansarda stan-
za, cucina, bagno
48.000.000. (A519)
A.A. ALVEARE 040/724444
Molinvento inizio negozio
soppalco, vetrina, servi-
zio, 55.000.000, altro Seve-
ro mq 55.750.000. (A519)
A.A. ALVEARE Sansovino,
stanza, stanza, servizi,
34.000.000 affitto rendi-
ta superiore al 10% adat-
to investimento. (A519)
A. CASABELLA AGAVI re-
centissimo soggiorno ma-
trimoniale cucina bagno
poggiori piscina tennis bo-
x 040/639139. (A012)
A. CASABELLA ATTICO
completa vista mare salo-
ne due stanze cucina doppi
servizi mansarda terrazzo
box. PREZZO INTERES-
SANTE. 040/639139. (A012)
A. CASABELLA BARRIERA
epoca perfetto cucina abi-
tabile soggiorno matrimo-
niale cameretta bagno poggio-
lio. 100 milioni.
040/639139. (A012)
A. CASABELLA COMMER-
CIALE panoramico sog-
giorno due camere cucina
bagno terrazzo box cantina
300 milioni 040/639639.
(A012)
A. CASABELLA GIARDINO
PUBBLICO luminosissimo
soggiorno due camere ca-
meretta cucina bagno wc
155 milioni 040/639139.
(A012)
A. CASABELLA GIULIA
PRESTIGIOSO PIANO AL-
TO salone quattro stanze
cucina doppi servizi lavan-
daria. 220 mq. Trattative
nostri uffici. 040/639139.
(A012)
A. CASABELLA GRETTA
MERAVIGLIOSA VISTA
GOLFO prossima conse-
gna salone cucina tre stan-
ze doppi servizi taverna
terrazzo box giardino. Tra-
tative riservate.
040/639139. (A012)
A. CASABELLA MATTEOT-
TI ottimo matrimoniale cu-
cina abitabile bagno poggio-
lio PREZZO AFFARE.
040/639139. (A012)
A. CASABELLA OSPEDALE
tranquillo salone tre cam-
ere cucina bagno veranda
terrazzo ripostiglio 215 mi-
lioni possibilità box
040/639139. (A012)
A. CASABELLA PIAZZA VI-
CO AFFARE camera cam-
eretta cucina bagno cantina
termoautometano 80 milioni
040/639639. (A012)
A. CASABELLA POGGI
PAESE recentissimo sog-
giorno due camere cucina
bagno poggior box 220 mi-
lioni 040/639639. (A012)
A. CASABELLA REVOL-
TELLA nel verde prestigio-
so primo ingresso salone
tre stanze cucina doppi
servizi ampio giardino par-
cheggio privato.
040/639139. (A012)
A. CASABELLA SAN GIU-
STO panoramico sog-
giorno tre camere cucina
doppi servizi poggiori box.
040/639139. (A012)
A. CASABELLA SAN VITO
quinto piano tinello cucini-
no due camere bagno poggio-
lio ascensore. 150 milio-
ni. 040/639139. (A012)
A. CASABELLA SERVOLA
ristrutturato in casetta sa-
loncino cameretta cucina
camera bagno ripostiglio
ampio giardino posto auto.
040/639139. (A012)
A. CASABELLA STRADA
DEL FRUOLI casetta indi-
pendente 130 mq su due
piani da ristrutturare con
giardino proprio. SPLEN-
DA VISTA MARE. 250 milio-
ni. 040/639139. (A012)
A. CASABELLA VIA UDINE
ampia metratura cinque
camere soggiorno cucina
doppi servizi cantina. 180
milioni. 040/639139. (A012)
A Cormons posizione cen-
trale impresa vende vil-
la schiera. Tel. 0432/701072.
(B008)
ABITARE a Trieste. Attico
con mansarda. Vista ma-
re. Soggiorno, cucinino,
matrimoniale, stanzetta,
salottino con caminetto,
due bagni. Terrazza. Gara-
ge. 295.000.000.
040/371361. (A477)
ABITARE a Trieste. Adia-
cenze Rive. Palazzo ristrut-
turato. Piano basso. Mq
110, luminoso. 147.000.000.
040/371361. (A477)

ABITARE a Trieste. Fiera.
Ultimo piano, panoramico,
ascensore. Soggiorno, cu-
cinone, due matrimoniali,
stanzino, bagno, poggiori.
Box. 040/371361. (A477)
ABITARE a Trieste. Madon-
nina. Recente, ascensore.
Saloncino, cucinino, due
camere, bagno, poggior.
130.000.000. 040/371361.
(A477)
ABITARE a Trieste. Signo-
rile villa circa mq 390. Vista
golfo. Giardino. Grignano.
040/371361. (A477)
ABITARE a Trieste. Univer-
sità vecchia. Palazzo res-
taurato. Ascensore. Ulti-
mo piano da restaurare.
Mq 110. 205.000.000.
040/371361. (A477)

ABITARE a Trieste. Villa
circa mq 280. Giardino mq
1.000. Ottima costruzione.
Possibilità bifamiliare. Si-
stiana. 040/371361. (A477)
ACROPOLI 040/371002 oc-
casione posti macchina in
garage centralissimo auto-
matizzato 34.000.000.
ACROPOLI 040/371002 Bar-
bariga perfetto signorile
190 mq salone tre stanze.
(A503)
ACROPOLI 040/371002 ne-
gozio ottima posizione per-
fetto 330 mq 220 soppalco
passo carrabile. (A503)
ACROPOLI 040/371002 Na-
valli palazzina panoramica
sala 3 matrimoniali poggio-
li 210.000.000. (A503)
ACROPOLI 040/371002 Uffi-
ci ambulatori perfetto stato
280 mq 2 entrate. (A503)
ACROPOLI 040/371002
Grado centro monolocale
arredato recente vicinissi-
mo spiaggia. (A503)
ADIACENZE Beatitudine vil-
lette recente immersa nel
verde con terreno.
0337/549525. (A522)

AGENZIA GAMBIA
040/768702 - 1.300.000 mq
uffici stabile epoca ri-
strutturazione secondo pia-
no libero. (A493)
AGENZIA GAMBIA
040/768702 Centralissimo
vista aperta ottimo salone
matrimoniale cucina abita-
bile stanza singola cam-
eretta servizi separati poggio-
li. (A493)
AGENZIA GAMBIA
040/768702 Montebello otti-
mi appartamenti panorami-
ci 80-100 mq tutti confort.
(A493)
AGENZIA GAMBIA
040/768702 Pascoli III piano
cucina bagno rifatti sog-
giorno matrimoniale stan-
zetta poggior. (A493)
AGENZIA GAMBIA
040/768702 85.000.000 Pari-
ni cucina abitabile salone
matrimoniale stanzetta wc.
(A493)
ALABARDA 040/635578
Ghirlandato piano alto
grande stanza cucina ba-
gno ripostiglio poggior tu-
ti confort. (A520)
ALABARDA 040/635578
Verga moderno stanza ti-
nello cucinino servizi sepa-
rati poggior I piano lumi-
nosissimo. (A520)
ALABARDA 040/635578 S.
Pasquale vista mare in pa-
lazina ventennale sog-
giorno stanze cucina doppi
servizi. (A520)
ALABARDA 040/635578
vende in casa epoca

LANCIA DEDRA

Dai Concessionari Lancia-Autobianchi, su tutte le versioni Dedra (HF integrale HF turbo i.e. - 2.0 i.e. - automatic - 1.8 i.e. - 1.6 i.e. - turbo ds), disponibili

PREZZI BLOCCATI

in sede, i prezzi di listino rimangono quelli del dicembre 1992. Una vantaggiosa opportunità per scegliere subito la vostra nuova Lancia Dedra.

FINO AL 28 FEBBRAIO 1993.



DAI CONCESSIONARI LANCIA-AUTOBIANCHI DEL VENETO, FRIULI VENEZIA GIULIA E TRENTINO ALTO ADIGE.



Continuava dalla 24.a pagina

CMT. CIESSEMME, 040/773765: stupenda mansarda rifinitissima cucina soggiorno 2 stanze bagno. (A00)

CMT. Consorzio Mediatori Trieste, ADRIA Immobiliare, tel. 040/630474: A UNMILIONECENTOMILA AL MQ. vendendosi villette a schiera in fase di ultimazione piano interrato con garage taverna zona servizi piano terra con giardino salone cucina bagno bicamerale bagno e splendida mansarda. (A00)

CMT. Geom. GERZEL, 040/310990: Chiampore casetta indipendente con giardino progetto approvato ampliamento. (A00)

CMT. Geom. GERZEL, 040/310990: Ginnastica recente soggiorno cucinino due stanze bagno ripostiglio ascensore. (A00)

CMT. Geom. GERZEL, 040/310990: Valmaura box due posti auto residenza Agavi. (A00)

CMT. Geom. GERZEL, 040/310990: Gallina appartamento primo ingresso ampia metratura ottimo stabile epoca adatto anche ufficio. (A00)

CMT. Geom. SBISA', Colautti primo piano camera cucina wc tranquillo, 40.000.000. 040/942494. (A00)

CMT. Geom. SBISA', Goidoni primo piano adatto ufficio mq 61, 128.000.000; altro Petronio 80.000.000. 040/942494. (A00)

CMT. Geom. SBISA', locali liberi qualsiasi attività mq 265-344 fronte strada zona Montebello ristorante pizzeria con giardino Valmaura. 040/942494. (A00)

CMT. Geom. SBISA': Rossetti-Fiera appartamento moderno signorile soggiorno cucinetta due camere bagno poggolo abitabile 160.000.000. 040/942494. (A00)

CMT. Geom. SBISA': Rossetti esclusivo attico con mansarda vista libera mq 288 più box doppio. Informazioni riservate. 040/942494. (A00)

CMT. Geom. SBISA': Strada Fiume recente nel verde soggiorno cucina due camere doppi servizi balcone 160.000.000. 040/942494. (A00)

CMT. Geom. SBISA': Vergerio-Ghirlandola moderno semirinnovato soggiorno angolo cottura camera cameretta bagno veranda. 040/942494. (A00)

CMT. Geom. SBISA': ville indipendenti altipiano lussuose salone quattro camere camera piscina. 040/942494. (A00)

CMT. GRATTACIELO: commerciale appartamento rifinito in epoca cinque stanze cucina doppi servizi. 040/635583. (A00)

CMT. GRATTACIELO: villa su due piani ampia metratura con giardino vista aperta vicinanza mezzi e negozi. 040/635583. (A00)

CMT. GRATTACIELO: S. Giusto luminoso da risistemare due stanze cucina bagno ripostiglio. 040/635583. (A00)

CMT. GRATTACIELO: semiperiferico appartamento perfetto matrimoniale soggiorno cucinotto bagno poggolo cantina. 040/635583. (A00)

CMT. GREBLO: Borgo Teresiano appartamento 1.0 piano 180 mq 7 vani da ristrutturare. L. 210.000.000. Tel. 040/362486. (A00)

CMT. GREBLO: MUGGIA in costruzione prossima consegna attico con mansarda splendida vista salone 4 stanze cucina tripli servizi ampia terrazza posto macchina coperto. Trattative private. Tel. 040/362486. (A00)

CMT. GREBLO: S. Giovanni 2 stanze soggiorno cucinino servizio ripostiglio 2 poggiosi cantina 3.0 piano, L. 145.000.000. Tel. 040/362486. (A00)

CMT. GREBLO: SISTIANA consegna primavera '94 inizio prenotazioni villini a schiera su tre livelli con porticato e giardino proprio. Tel. 040/362486. (A00)

CMT. GREBLO: SISTIANA consegna estate '93 appartamenti in palazzina 1-2 stanze soggiorno taverna o mansarda giardino proprio posto macchina automata. Tel. 040/362486. (A00)

CMT. GS IMMOBILIARE: villette a schiera varie zone 2, 3, 4 stanze servizi cucina saloncino taverna garage e giardino, da L. 305.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT. GS IMMOBILIARE: LOCALE D'AFFARI via Udine 80 mq 2 vetrine ottime condizioni. Tel. 040/823430. (A00)

CMT. GS IMMOBILIARE: Stazione, ristrutturato in ottimo stabile termoa autonomo cucina 2 stanze bagno disimpegno, L. 152.000.000. Tel. 040/823430. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende panoramico zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende panoramico zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende villa SGONICO su tre livelli salone 3 stanze cucina servizi taverna mansarda vasto parco. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona OSPEDALE moderno adatto abitazione ufficio ambulatorio 4 vani servizi confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A00)

CMT. Immobiliare CIVICA vende zona SETTEFONTANE moderno 2 stanze cucina bagno poggolo confort. S. Lazzaro 10, tel. 040/631712. (A

RAI UNO

RAI

RAITRE

6.00 DADAUMPA.
7.40 IL MONDO DI QUARK. A cura di Piero Angela.
8.30 LA BANDA DELLO ZECCHINO.
10.00 LINEA VERDE MAGAZINE.
10.55 SANTA MESSA.
11.55 PAROLA E VITA.
12.15 LINEA VERDE.
13.00 TG L'UNA.
13.30 TELEGIORNALE UNO.
14.00 TOTO TV RADIOCORRIERE.
14.15 TGS PALLA AL CENTRO.
14.20 DOMENICA IN... Presentano Toto Cutugno e Alba Parietti.
15.20 CAMBIO DI CAMPO.
15.30 DOMENICA IN.
16.20 TGS SOLO PER I FINALI.
16.30 DOMENICA IN.
18.00 TELEGIORNALE UNO.
18.10 TGS 90° MINUTO.
18.40 DOMENICA IN.
19.50 CHE TEMPO FA.
20.00 TELEGIORNALE UNO.
20.25 TELEGIORNALE UNO SPORT.
20.40 PER AMORE E PER AMICIZIA. Film in 4 parti.
22.20 LA DOMENICA SPORTIVA.
22.10 TELEGIORNALE UNO.
23.15 DS TEMPI SUPPLEMENTARI.
24.00 TELEGIORNALE UNO - CHE TEMPO FA.
0.30 NOTTE ROCK.

Radiouno

Ondaverdeuno: 6.08, 6.56, 7.56, 9.56, 11.57, 12.56, 14.57, 16.57, 18.56, 20.57, 22.57.
Giornali radio: 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21, 23.
8.30: Grafici '93; 9.10: Mondo cattolico; 9.30: Santa Messa; 10.20: La scoperta dell'Europa; 12.01: Rai a quel Paese; 12.45: Tra poco Stereotipi; 12.51: Mondo Camion; 14.05: Che libri leggi?; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereotipi; 18.20: Tuttobasket; 19.30: Ascolta si fa sera. Rubrica religiosa; 19.35: Noi come voi; 20.05: Tutte le ore feriscono; l'ultima uccide; 20.25: Radiouno clip; 20.30: Stagione lirica di Radiouno; 22.25: Musiche di Mario Zaffred; 22.52: Bolmare; 23.09: La telefonata; 23.28: Chiusura.

Radiodue

Ondaverdedue: 6.27, 7.26, 8.26, 9.27, 11.27, 13.26, 15.27, 16.27, 17.27, 19.27, 21.26, 24.27.
Giornali radio: 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 19.30, 22.30.

OTMC

CANALE 5

ITALIA 1

RETEQUATTRO

7.00 EURONEWS.
8.00 SNACK SHE-RA. Cartone.
9.30 GAMESMASTER.
10.00 GET SMART. Telefilm.
10.30 SNACK SHE-RA. Cartone.
11.00 QUARTIERI ALTI. Telefilm.
11.30 IL GRAN RACCONTO DELLA BIBBIA. Cartone.
12.00 ANGELUS.
12.15 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO.
13.15 DALLA COSTA ALLA SELVA. Documentario.
14.15 NBA ACTION.
14.50 BASKET. Campionato italiano.
16.45 PICCOLA MO. Film.
19.25 TMC METEO.
19.30 TMC NEWS.
19.45 SPORTSISMO.
20.30 GALAGOL.
20.30 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO.
22.45 LADIES E GENTLEMEN.
23.35 BRIAN CONTRO L'ALTERAZIONE PROGRESSIVA. Film.
1.25 CAMPIONATO DEL MONDO DI SCI ALPINO.
2.45 CNN.



Tanya Roberts (Italia 1, 20.30)

Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirvi di effettuare le correzioni.



Elliott Gould (Raitre, 1.40)

6.10 CUORE E BATTICUORE. Telefilm.
7.00 MATTINA 2.
8.00 TG2 FLASH.
9.00 TG2 FLASH.
10.00 TG2 FLASH.
10.05 PROSSIMO TUO.
10.40 RAIDUE AL CUBO.
11.00 GIORNO DI FESTA.
12.00 E SE FOSSE... Conduce Patrizia Caselli.
13.00 TG 2 - ORE TREDICI.
13.30 TG 2 GULLIVER.
13.30 METEO 2.
14.00 E SE FOSSE... Show.
15.15 MI FACCIO LA BARCA. Film.
17.05 MISERIA E NOBILTÀ. Film con Totò.
18.40 CALCIO SERIE A.
19.35 METEO 2.
19.45 TG 2 TELEGIORNALE.
20.00 TG2 - DOMENICA SPRINT.
21.00 BEAUTIFUL Serial Tv.
22.30 SOLODOMENICA. Show.
23.15 TG 2 - NOTTE.
23.30 PROTESTANTISMO.
24.00 SPECIALE DSE - MITO E STORIA.
1.00 ANDALO: SCI DI FONDO.
1.25 SCI ALPINO: CAMPIONATO DEL MONDO.
2.30 QUANDO LE DONNE AMANO. Film.
4.20 SCI ALPINO: CAMPIONATO DEL MONDO.
5.40 VIDEOCOMIC.

Radiotre

Ondavertre: 7.13, 9.43, 11.43.
Giornali radio: 6.45, 7.15, 9.45, 11.45, 13.45, 15.45, 18.45, 20.45, 22.45.
8.30: Concerto del mattino (1.a parte); 9: Concerto del mattino (2.a parte); 10: Speciale domenica; 10.30: I concerti del mattino (3.a parte); 12: Uomini e profeti; 12.40: 23.00: Concerto; 13.25: Aleph; 14: Passaggi; con figure; 17.30: Arcadema nazionale Santa Cecilia; stagione di concerti 1992-1993; 19.10: Itinerari barocchi; 19.30: Mosaico; 20: A proposito di Broadway; 21: La parola e la maschera; 22.15: Atanor; 23.20: Il senso del suono; 23.58: Chiusura.

Radioregionale

8.40: Giornale radio; 8.50: Vita nei campi; 9.15: Santa Messa; 12: El campanon; 12.30: Giornale radio; 19.35: Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Austria: 14.30: El campanon; 15: Furore famosi; 15.30: Notiziario. Trasmissioni in lingua slovena: 8: Gr; 8.20: Calendarietto; 8.30: Settimanale degli agricoltori; 9: S. Messa dalla chiesa parrocchiale del S. Ermacora e Fortunato di Bolzano; 9.45: Rassegna della stampa; 10: Teatro dei ragazzi; 10.30: Pagine musicali; 11: Buonumore alla ribalta; 11.15:

6.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV.
6.45 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE.
7.30 OGGI IN EDICOLA - IERI IN TV.
9.05 SANDOKAN ALLA RISCOSSA. Film.
10.30 CONCERTO. Dalla Sala Verdi di Milano.
11.10 SCHEGGE.
11.40 ERA UNO SPOSO DI GUERRA. Film.
13.30 SCI: TUTTI I COLORI DEL BIANCO SPECIALE.
14.00 TGR - Telegiornali regionali.
14.10 TG 3 POMERIGGIO.
14.25 ITALIANI. Un programma di Andrea Barbato.
16.10 A GIOCHI FATTI.
16.40 UN BACIO PRIMA DI MORIRE. Film.
18.15 SCHEGGE.
18.40 TG 3 DOMENICA GOL.
19.00 METEO 3.
19.00 TG 3.
19.30 TGR. Telegiornali regionali.
19.45 TGR SPORT.
20.00 BLOB CARTOON.
20.30 ASSO. Film.
22.05 BLOB DI TUTTO DI PIU'.
22.30 TG3 VENTIDUE E TRENTA.
1.25 SESSO, BUGIE E VIDEOTAPES. Film.
1.25 OGGI IN EDICOLA IERI IN TV.
1.40 IL LUNGO ADDIO. Film.
3.20 VOGLIA DI TENEREZZA.
3.50 IL COLPEVOLE E' FRA NOI. Film.

Pagine musicali: Pot pourri; 11.30: Sugli schermi; 11.45: La Chiesa e il nostro tempo; 12: Gli sloveni oggi, Musica corale; 13: Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Edvard Kocbek e il suo tempo: brani di biografia presentati da Andrej Inkret; 14.40: Pagine musicali; 15: Dalle realtà locali; 15.30: Musica e sport; 17: Realtà locali; 18.30: Pagine musicali; 19: Gr.
STEREORAI 14.05: Stereotipi; 14.20: Tutto il calcio minuto per minuto; 16.30: Domenica sport; 17.30: Stereotipi; 18: Ondaverde; 19.05: Ondaverde; 19.10: Gr; 19.30: Gr; 19.45: Stereotipi; 20.30: Gr; 20.45: Stereotipi; 21.30: Gr; 21.45: Stereotipi; 22.57: Ondaverde; 23: Gr; 23.15: Ultima edizione; 24: Il giornale della mezzanotte; 5.42: Ondaverde; 5.45: Il giornale dall'Italia.

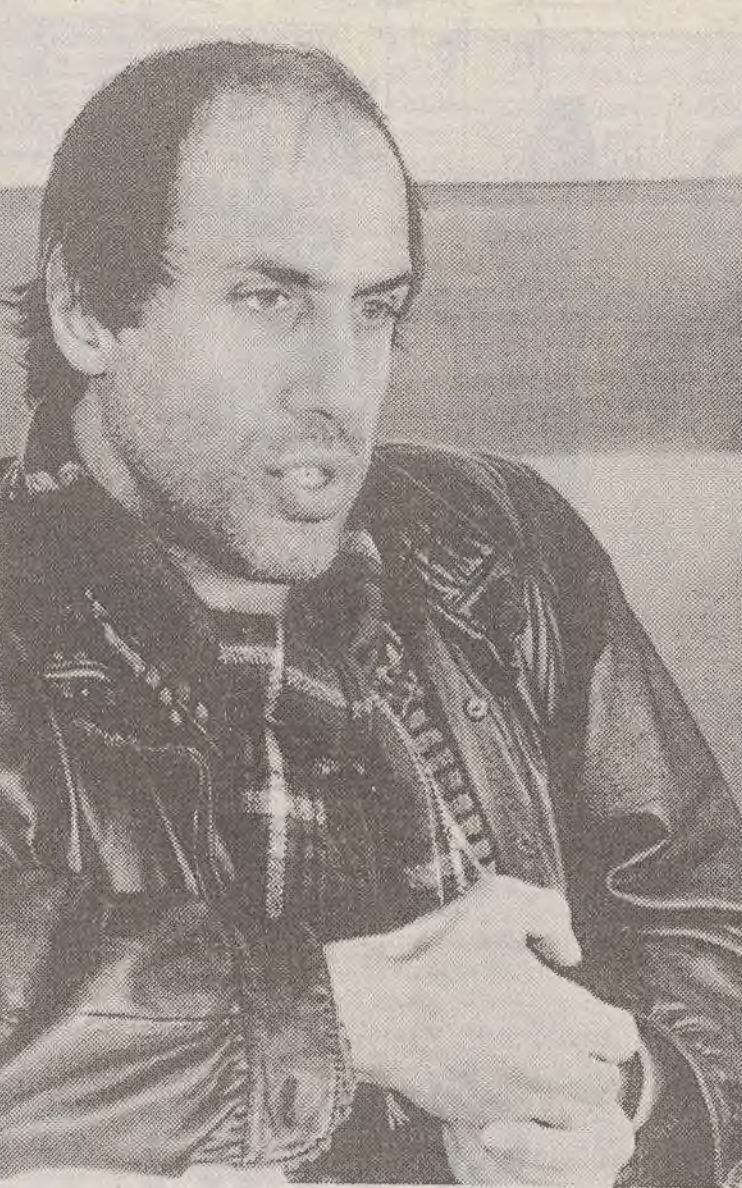
Radio Punto Zero

Gr nazionale: 7.25, 8.25, 12.25, 17.25, 19.25; 7.45: rassegna stampa del «Piccolo»; Gr regionale: 7.10, 12.10, 19.10; Viabilità delle autostrade: ogni ora dalle 7 alle 19. Musica 24 ore su 24.

TELEVISIONE

RETI RAI

Marlowe inedito firmato Altman



Adriano Celentano è il protagonista del film «Assov», una «stangata» all'italiana diretta da Castellano e Pipolo, in onda alle 20.30 su Raitre.

Anche questa settimana gli appuntamenti serali con il cinema per la serata odierna non sono numerose. In altri orari, per oggi, è interessante suggerire il doppio programma pomeridiano di Raidue con «Mi faccio la barca» di Sergio Corbucci (alle 15.15) e soprattutto «Miseria e nobiltà» con Totò e Sophia Loren (alle 17.05). Per la serata:

«Sesso, bugie e videotape» (1989) di Steven Soderbergh (Raitre, ore 22.50). Palma d'oro a sorpresa tre anni fa, il film segnò il debutto del miglior regista minimalista dell'ultima generazione americana. Sentimenti complessi e nevrosi con Andie McDowell e James Spader.

«Assov» (1981) di Castellano e Pipolo (Raitre, ore 20.30). Una «stangata» all'italiana con Adriano Celentano e Edwige Fenech.

«Il lungo addio» (1973) di Robert Altman (Raitre, ore 1.40). Tra fedeltà e ironia un inedito Philip Marlowe con il volto di Elliott Gould.

«Infanzia, vocazione e prime esperienze di Giacomo Casanova veneziano» (1969) di Luigi Comencini (Raiuno, ore 1.15). Per molti il più bel film del regista di «Pinocchio» per raccontare la scoperta della vita da parte di un ragazzo del '700.

Raiuno, ore 14.20

La carica dei nonni a «Domenica in»

Nonne e nonni saranno protagonisti della puntata odierna di «Domenica in». Alba Parietti manderà una lettera aperta ai nonni dei parlamentari Luciano Beaton e Vittorio Sgarbi apparsi nudi sulle copertine di due settimanali. Chiara Boni avrà ospite la presentatrice televisiva Nicoletta Orsomanico con cui organizzerà un sfilata di moda in abiti d'epoca. Guglielmo Zuccheri chiederà al re dei tortellini Giorgio Fini se i nonni sono la causa della grassezza dei nipoti.

Per il gioco abbinato alla storia del Festival di Sanremo i telespettatori saranno chiamati a rispondere sui grandi successi del festival interpretati in studio da Nicola di Bari, Gilda Giuliani e Peppino di Capri. Toto Cutugno avrà come ospite musicale Angelo Branduardi.

Reti private

«Sentenza finale» di Markowitz

Cinema di consumo per palati non troppo raffinati nei programmi serali di oggi sulle maggiori reti private. Ecco qualche proposta:

«Sentenza finale» (1990) di Robert Markowitz (Retequattro, ore 20.35). E' di origine televisiva questo giallo sul tema della pena di morte che merita segnalazione per il talento drammatico di una allora sconosciuta Juliette Lewis.

«Sheena» (1984) di John Guillermin (Italia 1 ore 20.30). Tarzan al femminile in un kolossal esotico in cui i panorami del Kenya fanno da sfondo alla altera bellezza di Tanya Roberts.

Retequattro, ore 22.30

La pena di morte a «Speciale cronaca»

Il film tv «Sentenza finale», realizzato negli Stati Uniti nel 1990 e interpretato fra gli altri da Juliette Lewis è lo spunto per parlare della pena di morte in Russia nella «Speciale cronaca», dal titolo «Colpo alla nuca», in onda oggi su Retequattro alle 22.30. In Russia nel 1991 sono state eseguite 147 condanne a morte e l'applicazione della pena capitale è sopravvissuta alla caduta di tutti i muri.

Retequattro, ore 10

Gershwin a «Domenica in concerto»

Ancora un omaggio a George Gershwin a «Domenica in concerto», il programma in onda oggi su Retequattro alle 10 e in replica alle 23.30. Georges Pretre sul podio della Filarmonica della Scala dirigerà, dopo un'antologia di brani del compositore americano, il celebre «Un americano a Parigi».

TV/CANALE 5

In «Due vite un destino» Fabio Testi fa il duro

ROMA — Oggi e domani su Canale 5 va in onda lo sceneggiato «Due vite un destino» liberamente tratto dal romanzo «L'uomo esterno» di Sergio Altieri e diretto da Romolo Guerrieri, in cui l'attore italiano Fabio Testi è il duro e onestissimo commissario Calamo, che adotta il piccolo Luca, orfano di uno dei suoi migliori amici. Sulla sua strada incontra l'americano Sloane (Michael Nouri, già protagonista di «Flashdance») che sogna di abbandonare la carriera di killer ma è costretto a un'ultima azione al soldo della mafia per amore della sua donna. Tra i due nemici si instaura una inattesa amicizia che si spingerà fino alle conseguenze estreme che lo spettatore scoprirà alle ultime battute della storia.

Nel cast, insieme a Burt Young, Philippe Leroy, Carol Alt e Rod Steiger, debutta anche il decenne Fabio Testi junior nel ruolo del piccolo Luca. «Due vite un destino», costato poco più di 7 miliardi per 200 minuti di proiezione, è stato realizzato per Reteitalia dalla Titanus di Goffredo e Guido Lombardo.

«Il romanzo — dice Riccardo Tozzi di Reteitalia — è rimasto lo spirito, quel puntare sui sentimenti forti in un contesto narrativo di azione serrata. Girato in buona parte a Milano ma arricchito dallo scenario americano, il film tocca evidentemente anche una serie di temi d'attualità come la presenza del crimine organizzato in Italia e America. Preferiamo però sottolineare la sua dimensione di pura finzione perché mafia e corruzione sono problemi troppo seri per essere raffigurati in un semplice film tv».

TV/RAIUNO

La piccola donna cresce

Simona Cavallari da stasera in «Per amore o per amicizia»



Simona Cavallari, già interprete della «Piovra 4», con Luciano Federico e Massimo Bellinzoni in una scena del film-tv di Paolo Poeti «Per amore o per amicizia», in onda oggi e domani su Raiuno.

ROMA — Per molti telespettatori è ancora la giovane moglie del cattivissimo Tano Cariddi della «Piovra 4». Ma Simona Cavallari è ormai uscita dai panni di quel personaggio, non proprio vicino alla sua età. Dopo aver interpretato la riedizione di «Piccole donne», si ripropone al pubblico nel ruolo di Mirella, la giovane protagonista di «Per amore o per amicizia», in onda stasera su Raiuno in prima serata.

Il film-tv, diretto da Paolo Poeti, è la storia di quattro ragazzi, tutta speranza e ottimismo. Il loro motto è «tutti per uno». Danno vita a questa bella favola televisiva, non priva di qualche momento di tensione, anche Massimo Bellinzoni, Vincenzo Di Giorgio, Luciano Federico e Riccardo Garrone, Marco Messeri e Antonella Luaili.

«E' un personaggio per certi versi inedito — dice la ventunenne Simona — questa ragazza che interpreto nello sceneggiato. Mi è piaciuto interpretare proprio perché così diverso da quelli fatti finora. Ricca di

passioni, per la musica e per la moda, è una donna con un triste passato. Per fortuna, a Roma, incontra tre amici con i quali riesce a riempire il vuoto d'affetto. Insieme lottano per conquistare un pezzetto della grande capitale, riuscendo. Mirella, infatti, una marchigiana arrivata a Roma per trovare lavoro da stilista, si sposerà e avrà anche un figlio».

Dunque una commedia che non rappresenta la gioventù in maniera stereotipata.

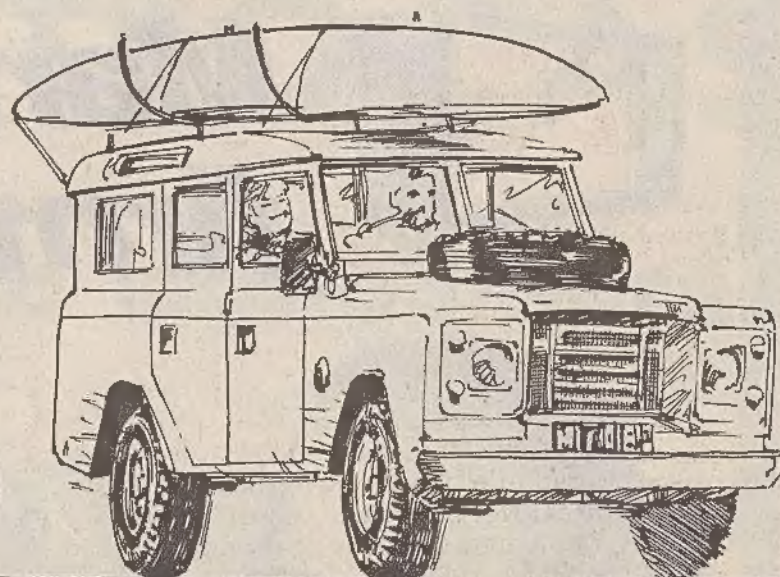
«Noi protagonisti siamo diversi. Benché con i nostri affanni, non abbandoniamo mai il sorriso, mentre la nostra generazione vive forti sbalamenti. E' sfiduciata, non crede nelle istituzioni. Nonostante tutto, però, crede nei valori umani basilari come l'amicizia e l'amore».

Questa Mirella, è un personaggio che le somiglia?

«Entrambe siamo molto romantiche e crediamo nell'amicizia. Come lei, poi, credo che anch'io sarò un'ottima mamma e una moglie premurosa verso chi avrà scelto come marito».

Umberto Pincatelli

**IN EDICOLA
L. 4.000**



ITINERARI

Il mensile tascabile di viaggi e avventura

e luoghi

SCEGLI BENE IL TUO TEMPO



NEL NUMERO DI FEBBRAIO



Saluzzo e le sue valli:
il sapore delle tradizioni



Trasimeno: in bici
tra passato e presente



Alpi Giulie: con gli sci
dentro la foresta



Val d'Intelvi:
il carnevale più strano



Bulgaria:
una terra dolce e forte



Brasile: le sconfinite
coste del Nordeste



Agnone: mille
anni di campane

Continuaz. dalla 26.a pagina

QUATTROMURA zona Università recente soggiorno cucinino camera bagno poggiolo 110.000.000. (A507)

RABINO 040/368566 box auto e posti macchina liberi via Severo 33.500.000 via Valmaura 16.000.000 via Puschi 18.000.000 Chiadino 30.000.000 via Barison 20.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 locali d'affari liberi fronte strada via Vasari 65 mq altezza 5 metri 110.000.000 Viale 13 mq 21.000.000 Marchesetti 200 mq più terreno 1.600 mq 230.000.000 adiacenze Rossetti 77 mq più cortile 33 mq con passo carrai 98.000.000 Cereria 76 mq 59.000.000 San Michele 40 mq 86.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via XX Settembre soggiorno 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo 161.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 occupato Strada di Fiume ultimo piano camera cucina servizio 15.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera Servola su due piani soggiorno 2 camere matrimoniali cucinotto bagno 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta libera indipendente Grotta nel verde 6 camere cucina bagno ampio portico giardino e terreno 800 mq 380.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casetta occupata San Dorligo ottimo investimento soggiorno camera cameretta cucinotto bagno box auto cantina 81.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 casa libera Banne da sistemare parzialmente soggiorno 6 camere cucina servizio terrazzo 20 mq ripostiglio esterno 80 mq giardino con accesso auto 320 mq 350.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 in villetta bifamiliare appartamento con mansarda e giardino libero Servola soggiorno 2 camere cucinotto bagno giardino proprio box auto 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo Stadio (via Puschi) saloncino 2 camere cucina bagno poggiolo

giardino proprio di 25 mq 2 posti macchina riscaldamento autonomo 230.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via della Tesa soggiorno camera cucina bagno poggioli ascensore 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero rimesso nuovo come primo ingresso via Cologna saloncino 2 camere cucina doppi servizi riscaldamento autonomo 175.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente via Flavia soggiorno camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 140.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recente signorile via XX Settembre alta salone 2 camere cucina doppi servizi poggioli ascensore 205.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Perugia (via Vergerio) soggiorno camera cucina bagno 68.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero signorile Revoltella rimesso nuovo saloncino camera cucina bagno riscaldamento autonomo 160.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Settefontane perfetto ultimo piano soggiorno camera cameretta cucina bagno riscaldamento autonomo 113.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero piazza Garibaldi adiacenze 2 camere cucina bagno 53.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cucina bagno riscaldamento autonomo 65.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Commerciale vista golfo totale salone 2 camere cucina doppi servizi terrazzo 260.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero via XX Settembre in stabile signorile appartamento da ristrutturare salone 4 camere cucina doppi servizi poggiolo 250.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Scala Stendal piano ammezzato camera camerino cucina bagno 57.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero recentissimo Carpineto Agavi signorile saloncino camera cucina bagno poggiolo 115.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero Settefontane adiacenze rimesso nuovo perfetto soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 119.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero centrale (via Valdirivo) ultimo piano luminosissimo in signorile palazzo d'epoca con ascensore salone 3 camere soggiorno cucinotto doppi servizi riscaldamento autonomo 190.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero adiacenze Revoltella rimesso nuovo soggiorno camera cucina bagno riscaldamento autonomo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

RABINO 040/368566 libero camera cameretta cucinotto bagno poggiolo 105.000.000. (A014)

saloncino camera cameretta cantina. Studio 040/394279. (A531)

RONCHI costruendi appartamenti soggiorno tricamera cucina servizi box giardino 160.000.000. Mutuo agevolato 85.000.000 approvato. Quattromura 040/578944. (A507)

SALITA per Chiampore, in palazzina recente a due passi dal mare, vendesi intero ultimo piano composto da appartamento, 90 mq più mansarda 40 mq, con caminetto, terrazze, balconi, posto auto di proprietà, giardino condominiale. Ara 040/363978 ore 9-11. (A485)

SIRIO Tolmezzo 0433/41858 Ravascletto unità bifamiliare bicamera ristrutturata, scoperto 700 mq; ottimo affare. (S50344)

SIRIO Tolmezzo 0433/41858 Ovaro (frazione) rustico indipendente con scoperto, vera opportunità. (S50344)

SPAZIOCASA 040/369950 Muzio piccolino cucina bistanze servizio esterno antipio 7.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Giusto (adiacenze) cucina 4 stanze bagno autotetto 150.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Servola panoramico saloncino cucinetta soggiorno bistanze parcheggio condominiale. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 S. Giovanni cucinotto soggiorno bicamera bagno poggiolo. Prezzo interessante. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Roiano bellissimo cucina saloncino bicamera bagno. Occasione 165.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 in casetta primingresso centrale cucina saloncino bistanze bagno garage

SPAZIOCASA 040/369950 Settefontane epoca cucina bistanze da riordinare antipio 13.000.000. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 attico/mansarda (Roiano) cucina salone matrimoniale ampio terrazzo. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Rozzoli in palazzina panoramica cucina bistanze bagno terrazzo verandato. (A06)

SPAZIOCASA 040/369950 Boschetto (zona) superpa-

noramico cucina saloncino bistanze biservizi poggiolo. (A06)

STABILE libero 3 piani completamente da ristrutturare 150.000.000. 040/733209. (A05)

STABILI interni, ville ampia metratura restaurare cerchiamo URGENTEMENTE pagamento contanti. Geom. Sbisà 040/942494.

STARANZANO: eleganti VILLE su tre livelli con tavernetta, doppio box, giardino. Agenzia Italia Monfalcone 0481/410354. (C00)

STUDIO 4 040/370796 S. Giusto ristrutturazione completa appartamenti soggiorno due-tre stanze monolocali 45 mq rifiniture particolari lva 4%. (A523)

STUDIO 4 040/370796 Grotta appartamento su due piani 200 mq terrazzi vista completa golfo. (A523)

STUDIO 4 040/370796 centro Città attico con mansarda tre stanze ascensore appartamento soggiorno due-tre stanze ascensore autotetto. (A523)

STUDIO 4 040/370796 Coroneo recente IV ascensore soggiorno due stanze servizi poggioli. (A523)

STUDIO 4 040/370796 centro Città attico con mansarda da 220 mq rifiniture lussuose lva 4%. (A523)

STUDIO 4 040/370796 viale Miramare ultimo piano ascensore da ristrutturare 180mq vista mare. (A523)

TARVISIO-CAMPOROSSO panoramica, centrale villa con giardino, 0433/777370 serali. (S00300)

TRE I 040/774881 Canciani soggiorno cucina bagno matrimoniale verande box 138.000.000. (A515)

TRE I 040/774881 centrali mini camera cucina bagno prezzi interessanti. (A515)

TRE I 040/774881 Corelli panoramico cucina soggiorno matrimoniale cameretta bagno terrazzo box 189.000.000. (A515)

TRE I 040/774881 Frescobaldi due camere cucina soggiorno. (A515)

TRE I 040/774881 Frescobaldi camera camerino cucina servizio ingresso, 62.000.000. (A505)

UNIONE 040-733603 ottimo recente ultimo piano soggiorno due camere cucina servizi poggioli. (A505)

UNIONE 040-733603 Rossetti ottimo saloncino due

camere cucina servizi ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A505)

UNIONE 040-733603 vari appartamenti varie zone soggiorno una-due camere cucina bagno da 95-120-130-150-180-195.000.000.

UNIVERSITA appartamento piano alto ascensore riscaldamento centrale composto da angolo cottura in pieno centro. bagno poggiolo 105.000.000. Studio 040/394279. (A531)

UNIVERSITA perfettamente ristrutturato e arredato camera cucina bagno 55.000.000. Sai amministrazioni 040/639093. (A51424)

VENDESI appartamento 80 mq con vista al verde, posto macchina, perfette condizioni zona S. Giovanni. Tel. 040/774221. (A51439)

VENDESI casetta 130 mq zona Roiano vista mare e giardino, senza box. Tel. 040/774221. (A51439)

VENDO 300 mq magazzino via Flavia completamente riscaldato, cancello automatico prima entrata. Tel. 0337/539314. (A51449)

VENDO capannone di 1.180 mq + 800 piazzale anche frazionabile. Tel. 0337/539314-535449. (A51448)

VENDO semiperiferico due stanze saloncino cucina bagno poggiolo tutti confort 180.000.000. Grado Terme salone matrimoniale cucinetta bagno terrazzi 95.000.000. Tel. 040/364977. (A524)

VESTA 040/636234 vendesi muri locale d'affari via Cavalli. (A504)

VESTA 040/636234 vendesi muri bar zona S. Giacomo. (A504)

VESTA 040/636234 vende box per tre macchine zona Stadio. (A504)

VESTA 040/636234 vende box camper varie metrature altezza 3,60 pavimentati con acqua e luce. (A504)

VESTA 040/636234 vende appartamenti via Corridoni in casa completamente ristrutturata varie metrature. (A504)

VESTA 040/636234 vende zona bar Flavia VI piano panoramico 2 stanze cucina grande bagno ripostiglio 2 verande. (A504)

camere cucina servizi ripostiglio poggiolo 150.000.000. (A505)

UNIONE 040-733603 vari appartamenti varie zone soggiorno una-due camere cucina bagno da 95-120-130-150-180-195.000.000.

UNIVERSITA appartamento piano alto ascensore riscaldamento centrale composto da angolo cottura in pieno centro. bagno poggiolo 105.000.000. Studio 040/394279. (A531)

UNIVERSITA perfettamente ristrutturato e arredato camera cucina bagno 55.000.000. Sai amministrazioni 040/639093. (A51424)

VENDESI appartamento 80 mq con vista al verde, posto macchina, perfette condizioni zona S. Giovanni. Tel. 040/774221. (A51439)

VENDESI casetta 130 mq zona Roiano vista mare e giardino, senza box. Tel. 040/774221. (A51439)

VENDO 300 mq magazzino via Flavia completamente riscaldato, cancello automatico prima entrata. Tel. 0337/539314. (A51449)

VENDO capannone di 1.180 mq + 800 piazzale anche frazionabile. Tel. 0337/539314-535449. (A51448)

VENDO semiperiferico due stanze saloncino cucina bagno poggiolo tutti confort 180.000.000. Grado Terme salone matrimoniale cucinetta bagno terrazzi 95.000.000. Tel. 040/364977. (A524)

VESTA 040/636234 vendesi muri locale d'affari via Cavalli. (A504)

VESTA 040/636234 vendesi muri bar zona S. Giacomo. (A504)

VESTA 040/636234 vende box per tre macchine zona Stadio. (A504)

VESTA 040/636234 vende box camper varie metrature altezza 3,60 pavimentati con acqua e luce. (A504)

VESTA 040/636234 vende appartamenti via Corridoni in casa completamente ristrutturata varie metrature. (A504)

VESTA 040/636234 vende zona bar Flavia VI piano panoramico 2 stanze cucina grande bagno ripostiglio 2 verande. (A504)

VESTA 040/636234 vende primo ingresso in palazzina panoramica su due piani con taverna giardino garage. (A504)

VESTA 040/636234 vende libero Scala Santa panoramica due stanze stanzetta cucina servizio. Altro occupato mq 110 con giardino. (A504)

VESTA 040/636234 vendesi villetta trifamiliare Monfalcone ottima posizione con garage. (A504)

VESTA 040/636234 zona piazza Venezia ultimi disponibili liberi in casa d'epoca da restaurare mq 90. (A504)

VESTA 040/636234 zona Ospedale piano primo adatto ambulatorio mq 90 con riscaldamento ascensore. (A504)

VIP 040/631754 FRESCO-BALDI recentissimo ottime condizioni sesto piano soggiorno camera camera cameretta bagno ripostiglio poggiolo cantina box auto 164.000.000. (A02)

VIP 040/631754 zona LOCCHI ottimo stabile d'epoca saloncino cucina tre camere cameretta bagno cantina 175.000.000. (A02)

VIP 040/634112 CABOTO moderna palazzina pianoterra 2 locali d'affari 85 mq totali I piano cucina soggiorno camera cameretta bagno poggiolo 300 mq 350.000.000. (A02)

VIP 040/634112 GIULIA cessione nuda proprietà con usufrutto a ultratantasettenne appartamento moderno VI piano panoramico saloncino cucina tre camere doppi servizi ripostiglio tre poggioli cantina 175.000.000. (A02)

VIP 040/634112 LARGO MIONI dodicesimo piano eccellenti condizioni panoramico soggiorno camera camera bagno ripostiglio terrazzino 150.000.000. (A02)

VIP 040/634112 zona SONNINO recente signorile confortevole miniappartamento soggiorno angolo cottura camera bagno 98.000.000. (A02)

VIP 040/634112 zona GIULIA moderno buone condizioni soggiorno camera camera bagno ripostiglio poggiolo 160.000.000. (A02)

VIP 040/634112 zona PAN moderno piano alto buone condizioni soggiorno cucina camera cameretta bagno ripostiglio due poggioli cantina 150.000.000. (A02)

ZINI & Rosenwasser via San Giusto in palazzina via corso di costruzione ultimo appartamento 2 stanze soggiorno, cucina, doppi servizi, cantina e posto auto. Tel. 040/415156 ore ufficio. (A119)

ZINI & Rosenwasser via Ariosto, zona stazione vendesi appartamento piano alto: 2 stanze, salone, cucina, bagno e 2 cantine completamente ristrutturate. Tel. 040/415156 ore ufficio. (A119)

23 Turismo e villeggiature

Domenica 7 febbraio 1993

LIRICA / TRIESTE

Cuore verace, voce verista

Giovanna Casolla nella «Cavalleria rusticana»: con tutta la sua «napoletanità»...



Giovanna Casolla sta riscuotendo un trionfo personale nelle repliche della «Cavalleria rusticana» di Mascagni, alla Sala Tripcovich.

Servizio di Paola Bolis

TRIESTE — Al Teatro Verdi ha cantato varie volte: dal «Castello di Barababù» di Bartok alla «Fiamma» di Respighi, cinque anni fa. E ci tiene a dirlo subito: «Sono particolarmente affezionato al teatro triestino e al suo direttore artistico, De Banfield, che all'inizio della mia carriera mi ha offerto molte opportunità». Un teatro che la richiama adesso a sostenere il ruolo di Santuzza nella «Cavalleria» di Mascagni, in scena alla Sala Tripcovich (oggi alle 16, quinta replica, turno D, con Daniel Munoz nella parte di Turiddu).

Un ruolo, quello di Santuzza, che Giovanna Casolla ha già interpretato chissà quante volte (e che presto riprenderà a Genova, prima di cantare alla Scala «Fedora» di Giordano al fianco di José Carreras); perché, leggendo il lungo curriculum di questa napoletana «verace», con quindici anni di carriera internazionale alle spalle, il repertorio verista la fa decisamente da padrone: da «Tosca» (d'ho recitata qualche centinaio di volte) all'«Andrea Chenier», dalla «Gioconda» alla «Wally». Nel '91 la cantante ha anche ottenuto il premio Illica per le interpretazioni di questi titoli.

Un «feeling» col repertorio drammatico postverdiano

«Beh, certo — dice lei — col repertorio verista c'è un feeling caratteriale. Il personaggio di Santuzza, poi, ho avuto la fortuna di affrontarlo sotto la regia di Aldo Mirabella Vassallo, siciliano di Palermo: chi meglio di lui per quell'opera? E la mia interpretazione, intendiamoci, è tradizionale: anche se spuntata, certo, da tutte le esagerazioni di marca verista».

Ma l'esordio, fatalmente, si è legato alla sua città natale: la prima assoluta di «Napolì milionaria» di Nino Rota, per la regia di Eduardo de Filippo, presentata nel '77 al Festival di Spoleto... «De Filippo mi ha insegnato tutto, per quanto riguarda il palcoscenico: anche se ancora oggi, dopo anni di carriera, ogni volta è la prima volta». Già, perché l'emozione, lo ammette, è sempre la stessa. «E quando sei davanti al pubblico, rendi il 40, il 50 per cento delle tue possibilità. Ma è inevitabile che prima di uscire abbia le mani gelate: non credo a chi dice di essere sempre tranquillo e sereno...».

Una carriera, quella dell'artista campana, costruita pian piano, un passo dopo l'altro. Prima il diploma in canto e pianoforte, poi l'impiego nel coro del teatro San Carlo. Il matrimonio, tre figli. «E' stato solo qualche anno dopo che sono tornata agli studi, perfezionandomi con Walter Ferreri. Poi le prime audizioni, Spoleto e finalmente tutto il resto. Cer-

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI - SALA TRIPCovich. Stagione Lirica e di Balletto 1992/93. Oggi, domenica 7 febbraio, ore 16 quinta (turno G) de «La Voix Humaine» di Poulenc e «Cavalleria Rusticana» di Mascagni. Direttore Nikša Barezza. Regia Paolo Trevisi. Interpreti: Giovanna Casolla, Krisján Jóhannsson. Martedì 9 febbraio, ore 20 sesta (turno F). Biglietteria della Sala Tripcovich (orario 9-12-16-19. Nei giorni di spettacolo 9-12-18-21).

TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI. (Tel. 567201). Ore 16. Teatro d'Arte «Madre coraggiosa» di E. Brecht, con Piersa Degli Esposti, regia di Antonio Calenda. In abbonamento: spettacolo 1. 7. Turno 1.a domenica. Durata 2 h e 40. Prenotazioni e prevendita: oggi solo Biglietteria Centrale (tel. 630063; 9-12).

TEATRO CRISTALLO-CONTRADA. Ore 11. «Ti racconto una fiaba». Il Teatro Popolare La Contrada racconta: «L'acchiocciola e i rosai» di H. C. Andersen. Ingresso lire 4.000.

TEATRO CRISTALLO-CONTRADA. Ore 16.30. La Compagnia del teatro Filodrammatici di Milano presenta: «A piacere vostro» di William Shakespeare. Regia di Nanni Garella. Durata due ore e trenta minuti. Ultima recita.

TEATRO MIELA. Oggi, per «Immagini del Belgio di lingua francese», ore 20: «Golden Eighties» di Chantal Akerman. Ore 22: «Histories d'Amérique-Food, family and philosophy» di Chantal Akerman, 1988. Versione francese con sottotitoli italiani. Sala video, ore 18-20: proiezioni video-teatrali. Ingresso L. 5.000.

TEATRO «SILVIO PELLICO» di via Anania. Ore 16.30 «L'Armonia» presenta «Quel de Scala Santa» in «El re nudo» di Silvia Grezzi, regia di Federico M. Fumo. Prevendita biglietti Unit.

SOCIETÀ DEI CONCERTI - POLITEAMA ROSSETTI. Lunedì 8 febbraio alle ore 20.30 concerto del violoncellista Mischa Maisky, accompagnato dal pianista Pavel Gililov.

Programma: Brahms: 2. Concerto, n. 1 in re minore op. 38 e n. 2 in fa maggiore op. 99; sonata n. 1 in re maggiore op. 78 originale per violino e trascritta per violoncello. Posteggio al Giardino Pubblico.

AGENDA
Attesa per Maisky alla «SdC»
Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti ospita il prestigioso violoncellista russo Mischa Maisky, che, accompagnato dal pianista Pavel Gililov, eseguirà un programma interamente dedicato a Johannes Brahms.

Al «Cristallo»
Una fiaba
Oggi, alle 11 al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», gli allievi attori Stefano Miceli, Andrea Lugli e Stefano Gerante racconteranno «L'acchiocciola e i rosai» di Andersen.

A Muggia
Concerto rock
Oggi, alle 21 al teatro Verdi di Muggia, concerto dei torinesi «Brokkenglanz». A supporto suoneranno i «Tajiri gets angry» di Udine e le «Cattive abitudini» di Trieste.

In Cattedrale
Cappella Civica
Oggi, alle ore 9.15, durante la Santa Messa radio-trasmessa dalla Cattedrale di San Giusto, la Cappella Civica di Trieste diretta da Marco Sofianopulo (all'organo Mauro Macri) presenterà in prima esecuzione per la Messa al Sacro Cuore di Gesù di Charles Gounod.

Cinema al Mielà
Akerman
Oggi, al Teatro Mielà, per l'omaggio alla regista belga Chantal Akerman: alle 20 si proietta «Golden Eighties» (1986), alle 22 «Histoire d'Amérique» - Food, Family and Philosophy» (1988).

GRANDE CINEMA AL GRANDE NAZIONALE
SALA 1
Record storico d'incasso in America in soli 10 giorni di programmazione: \$30.301.259!

TRAPPOLA IN ALTO MARE
SALA 2 2° mese

GUARDIA DEL CORPO
SALA 3 ULTIMO GIORNO

IL PASTO NUDO
SALA 4 IL CAPOLAVORO!

IL DANNO
DOLBY STEREO IN TUTTE LE SALE

La Sede regionale della RAI
per il Friuli-Venezia Giulia presenta
domenica 7 febbraio 1993
alle ore 12 su **RADIOQUO**
EL CAMPANON

Rivista tradizionale-vernacolo-municipale (e non) di Lino Carpitiner e Mariano Faraguna, con annesso angolo di Sergio Penco. Personaggi e interpreti:
El noneto
Luciano Delmestri
Bortolo e Nina
Gianfranco Saletta e Anella Reggio
El fio de mama
Ruggero Winter
Michele e Jacheze
Claudio Luttini e Giorgio Amodeo
Musiche di Livio Cecchin
Regia di Nereo Zepher

ARISTON. Comico. Ore 15, 16.45, 18.40, 20.30, 22.20. Suore indovinate a ritmo di rock nel film più divertente dell'anno, campione d'incassi in America: «Sister Act - Una svitata in abito da suora» di Emile Ardolino, con Whoopi Goldberg, Maggie Smith, Harvey Keitel. Un film per tutti, e per tutta la famiglia...

SALA AZZURRA. Ore 15, 16.45, 18.30, 20.15, 22. «Body of evidence» (Il corpo del reato) di Uli Edel, con Madonna e Willem Dafoe. Perverso e bollente, il thriller erotico più scabroso degli ultimi anni. V.m. 14.

EXCELSIOR. Ore 15, 17.15, 19.40, 22. «Luna di miele» di Roman Polanski, con Emmanuelle Seigner. Brividi molto caldi per un Polanski da Oscar.

GRATTACIELO. 17.30, 19.45, 22. «Dracula» - Un capolavoro di Francis Ford Coppola. (L'amore non muore mai).

EDEN. 15 ult. 22.10: «Il segreto di Maurizio» colpo di scena! Per la prima volta Maurizio Paradiso in un film a luci rosse! V.m. 18.

MIGNON. 15, 16.45, 18.30, 20.20, 22.15: «Sister Act - Una svitata in abito da suora». E' arrivato il ciclone comico dell'anno. Risate a non finire con Whoopi Goldberg la scatenata maga di «Ghost».

NAZIONALE 1. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Trappola in alto mare» con Steven Seagal. Tutto azione e suspense. Record storico d'incasso in America \$ 30.301.259 in soli 10 giorni di programmazione! Dolby stereo.

NAZIONALE 2. 15.45, 17.50, 20.22.15: «Guardia del corpo» Kevin Costner e Whitney Houston nel più grande successo dell'anno. Dolby stereo.

NAZIONALE 3. 16, 18, 20.10, 22.15: «Il pasto nudo» di David Cronenberg con Peter Weller, Judy Davis e Roy Scheider. V.m. 14. Dolby stereo. A grande richiesta. Ultimo giorno.

NAZIONALE 4. 16, 18, 20.05, 22.15: «Il danno». Passione, trasgressione, erotismo e dramma nel capolavoro di Louis Malle con Jeremy Irons e Juliette Binoche. V.m. 14. Dolby stereo.

NAZIONALE DISNEY. Questa mattina alle 10 e 11.30: «Peter Pan». Ingresso L. 5.000.

ALCIONE. (Tel. 304832). «Puerto Escondido» di G. Salvatores. Con Diego Abatantuono, Valeria Golino e Claudio Bisio. Ancora un film intelligente dal regista di «Mediocranza». 16, 18, 20, 22.

CAPITOL. 16, 17.30, 19, 20.30, 22.10: «La bella e la bestia». La più bella storia d'amore mai raccontata. Un grande successo della Walt Disney.

LUMIERE FICE. (Tel. 820530). Ore 17, 18.45, 20.30, 22.15: «Delitti e segreti» (Kafka) di Steven Soderbergh con Jeremy Irons, Theresa Russell. Il regista di «Sesso bugie videotape» trasforma F. Kafka nel protagonista di un thriller, ovviamente kaffkiano ambientato nella Praga del 1919.

LUMIERE SPECIALE EMBINI. Oggi ore 10, 11.30, 13.15. «Fievel inconquista il West». Un cartone firmato da Steven Spielberg.

RADIO. 15.30, ult. 21.30: «Il buco e l'estasi». Ritorna a grande richiesta l'hard tanto atteso, venite a trovarci... vedrete quello che non avete mai visto! V.m. 18.

MONFALCONE
TEATRO COMUNALE. Stagione cinematografica '92/'93 ore 16, 18, 20, 22. «Caccia alle farfalle» di Otavio Longoni con Narda Blanchet, Pierrette Pomponi. Bailhache. Prossimo film: «I protagonisti» di Robert Altman.

GORIZIA
VERDI. 15.15, 17.30, 19.45, 22. «Mamma ho riperso l'aereo» con Joe Pesci.

CORSO. 15, 17.20, 19.40, 22. «Dracula» un capolavoro di Francis Ford Coppola.

VITTORIA. 16, 18, 20, 22: «Il danno», di Louis Malle, con Jeremy Irons e Juliette Binoche.



LIRICA / VERONA

Ondina per niente fatale

Una brutta «Loreley» a cent'anni dalla morte di Catalani

Servizio di Carla M. Casanova

VERONA — La storia di Loreley, cantata in una ballata di Heine, si riferisce a un'antica leggenda e si svolge sulle rive del Reno intorno al 1300. Loreley, bellissima ondina tradita dall'amore di un umano, attira da uno scoglio i naviganti, che moriranno sfracellati. Da questa traggia di base nascono, nella trasposizione a libretto su cui Alfredo Catalani creò la sua opera, complicazioni e intrighi a non finire e spuntano altri personaggi tormentatissimi, torbidi e vittime, presi nei lacci di un destino inesorabile: Walter (l'amante-spergiuro-suicida), Anna (la rivale-tradita-morta di dolore), Hermann (l'innamorato-vedicativo-respin-

Catalani, del quale si celebra il centenario della morte, musicò «Loreley» rifacendo, a dieci anni di distanza, la tro-pica lunga e macchinosa «Elda». Fu la sua penultima opera (1890). Poi ci sarà Wally, il capolavoro in cui riuscì a raggiungere un esempio coerente del nuovo stile da lui tanto accanitamente perseguito. E certamente, se la morte non l'avrebbe stroncata a trentanove anni, Catalani avrebbe avuto un posto di eminenza nella storia della musica, mentre rimane una figura sfuocata e per molti versi incompresa.

In «Loreley» la partitura è ancora incrocio di tendenze diverse. Lo stile melodico raffinato di Catalani (in cui scorre la limpida vena dei concittadini Gemignani, Boccherini, Manfredi) risen-

te dell'influenza del melodramma francese, ma fatica a trovare una dimensione europea. Però anticipa dichiaratamente l'«universale» Puccini. «Loreley» è andata in scena al Teatro Filarmico (spettacolo in coproduzione Ente Arena-Teatro Carlo Felice di Genova, dove sarà rappresentata in giugno, con altro cast). Nel cast dal Filarmico di Verona erano Ghena Dimitrova, Giorgio Merighi, Maria Pia Jonata, John Ravinsky, La Dimitrova e Merighi hanno affrontato i loro ruoli molto «spiriti» con impeto verista, falsando lo stile melodico di Catalani; Rawinsky, forse affetto da abbassamento di voce, era quasi inaudibile; la Jonata ha cantato con grande proprietà stilistica.

AGENDA

Attesa per Maisky alla «SdC»

Domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, la Società dei Concerti ospita il prestigioso violoncellista russo Mischa Maisky, che, accompagnato dal pianista Pavel Gililov, eseguirà un programma interamente dedicato a Johannes Brahms.

Al «Cristallo»
Una fiaba

Oggi, alle 11 al Teatro Cristallo, per la rassegna «Ti racconto una fiaba», gli allievi attori Stefano Miceli, Andrea Lugli e Stefano Gerante racconteranno «L'acchiocciola e i rosai» di Andersen.

A Muggia
Concerto rock

Oggi, alle 21 al teatro Verdi di Muggia, concerto dei torinesi «Brokkenglanz». A supporto suoneranno i «Tajiri gets angry» di Udine e le «Cattive abitudini» di Trieste.

In Cattedrale
Cappella Civica

Oggi, alle ore 9.15, durante la Santa Messa radio-trasmessa dalla Cattedrale di San Giusto, la Cappella Civica di Trieste diretta da Marco Sofianopulo (all'organo Mauro Macri) presenterà in prima esecuzione per la Messa al Sacro Cuore di Gesù di Charles Gounod.

Cinema al Mielà
Akerman

Oggi, al Teatro Mielà, per l'omaggio alla regista belga Chantal Akerman: alle 20 si proietta «Golden Eighties» (1986), alle 22 «Histoire d'Amérique» - Food, Family and Philosophy» (1988).

GRANDE CINEMA AL GRANDE NAZIONALE
SALA 1

TRAPPOLA IN ALTO MARE
SALA 2 2° mese

GUARDIA DEL CORPO
SALA 3 ULTIMO GIORNO

IL PASTO NUDO
SALA 4 IL CAPOLAVORO!

IL DANNO
DOLBY STEREO IN TUTTE LE SALE

TEATRO / VENEZIA

Si alza il sipario sul bicentenario

Alla presenza del Capo dello Stato, inaugurate le manifestazioni in onore di Carlo Goldoni

VENEZIA — Con un «evviva» all'indirizzo di Carlo Goldoni il ministro del turismo e dello spettacolo Margherita Boniver ha dichiarato ufficialmente aperte ieri mattina a Venezia, alla presenza del Presidente della Repubblica Oscar Luigi Scalfaro, le manifestazioni del bicentenario del commediografo veneziano, morto a Parigi nella notte fra il 6 e il 7 febbraio 1793.

Un anno intero di manifestazioni, centinaia di spettacoli e decine di iniziative di ogni tipo ricorderanno un autore universale come forse pochi altri, rappresentato oggi praticamente in ogni angolo del mondo. Due comitati, uno nazionale e uno veneto, hanno lavorato all'organizzazione di questo bicentenario che spazia in ogni settore dell'arte. E proprio con i membri dei comitati il Capo dello Stato ha avuto il suo primo incontro appena giunto a Venezia, rivolgendolo loro parole di ringraziamento per il lavoro svolto.

Scalfaro ha sottolineato la capacità goldoniana di far vivere «una realtà umana» sulla scena, ricordando che lo stesso Goldoni scriveva di sé di aver fatto «da una maschera, un personaggio, e da una persona». Il Capo dello Stato ha detto che la sua presenza a Venezia vuol dire che lo Stato dà un «rilievo assolutamente doveroso, compie un atto di giustizia nei confronti della cultura». Il presidente ha però assicurato che la sua presenza non

aumenta «di nulla» il prestigio, l'importanza culturale e il fascino delle celebrazioni goldoniane («Spero di non fare mai questo inutile peccato di superbia», ha detto). Poi ha esortato: «Prendiamo ciò che vi è di permanente dalla cultura, per meditare su come correggerci dei nostri difetti e dei nostri vizi. Quanto aumenta il gusto per la cultura, tanto aumenta la capacità di credere nelle istituzioni, nella democrazia, nell'uomo. La cultura parte dall'uomo e vuole servire l'uomo» ha concluso Scalfaro, citando la funzione di Goldoni: «Ritorniamo a Venezia, in un'epoca indeclinata e si impenna sulla vitalità fra un capo tribù di nome Zurga con il pescatore Nadir per una fanciulla di cui entrambi si sono invaghiti».

un momento non facile, attorno a Carlo Goldoni è stato sottolineato dal ministro Boniver. «E' importante — ha detto — trovare un momento comune per celebrare, in nome della cultura alta, un autore che ha saputo essere grande veneziano, italiano ed europeo». «Il patrimonio culturale italiano rappresenta un valore straordinario, di portata mondiale e storica — ha aggiunto la Boniver — ed è giusto che in occasioni come questa sia l'Italia tutta a muoversi e stringersi attorno a uno dei suoi grandi artisti». Non è mancato nelle parole del ministro un accenno a Giorgio Strehler, con l'augurio che possa onorare gli impegni assunti per le celebrazioni goldoniane.

Davanti a un Capo dello Stato particolarmente attento, il professor Nicola Mangini, direttore di «Casa Goldoni», ha quindi tracciato un profilo storico e critico del commediografo, mentre Giulio Bosetti, direttore del Teatro Stabile del Veneto intitolato appunto al grande autore veneto, ha portato il saluto e l'omaggio del teatro italiano a Carlo Goldoni. Nell'austera sala palladiana ha quindi fatto irruzione con i suoi lazzari il più famoso Arlecchino del mondo, Ferruccio Soleri, che in oltre 1700 occasioni ha interpretato il famoso personaggio. In serata, il presidente Scalfaro ha assistito a una replica delle «Massere» messe in scena da Gianfranco De Bosio.

MUSICA
«Piazzati» a Treviso

TREVISO — Maurizio Baglini e Fabio Parrini hanno vinto rispettivamente il secondo e il terzo premio del 39.mo Concorso nazionale di esecuzione pianistica «Città di Treviso». La giuria, presieduta dal maestro Giorgio Vidusso, ha deciso all'unanimità di non assegnare il primo premio. Gli iscritti erano trentanove.

TEATRO / TRIESTE

Oblomov torna con Cantarelli

Tino Schirinzi, malato, rinuncia anche alle favole

TRIESTE — Dopo i successi registrati nella scorsa stagione, riprenderà il 22 febbraio a Treviso la tournée di «Oblomov» di Ivan Gonciarov, lo spettacolo presentato dal Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia per l'adattamento teatrale e la regia di Furio Bordon. Accanto al protagonista Glauco Mauri non ci sarà più Tino Schirinzi, costretto ad abbandonare momentaneamente le scene per motivi di salute. In conseguenza dell'indisponibilità di Schirinzi, lo Stabile è stato costretto ad annullare anche il già annunciato progetto sulle favole di Andersen, da realizzare con lo stesso Schirinzi e la Compagnia delle marionette di Podrecca.

In attesa di una pronta guarigione dell'attore, la parte del servo Zachar in «Oblomov» è interpretata da Dario Cantarelli, che comincerà a provare con la compagnia domani a Roma, per proseguire a Treviso in vista del debutto. E proprio a causa di queste variazioni di programma, e dell'inevitabile prolungamento del periodo di prove, è stata cancellata la tappa regionale di Codroipo, prevista per il 22 febbraio, dove per la stessa data sarà in programma, invece, l'ulti-

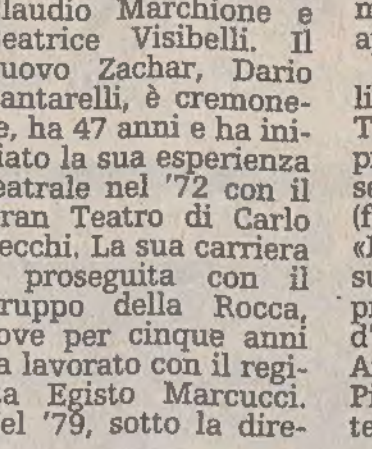
ma produzione dello Stabile regionale, «Anatoli» di Schmitzler con Roberto Sturno e Gianni De Lellis. Tornando a «Oblomov», ricordiamo che del cast fanno parte anche Barbara Valmorin, Laura Ferrari, Silvio Fiore, Giorgio Lanza, Barbara Della Polla, Claudio Marchione e Beatrice Visibelli. Il nuovo Zachar, Dario Cantarelli, è cremonese, ha 47 anni e ha iniziato la sua esperienza teatrale nel '72 con il Gran Teatro di Carlo Cecchi. La sua carriera è proseguita con il Gruppo della Rocca, dove per cinque anni ha lavorato con il regista Egisto Marcucci. Nel '79, sotto la dire-

zione di Enrico Job, ha portato a Spoleto «Trionfi e caduta dell'ultimo Faust», quindi con Glauco Mauri ha recitato la interpretazione di «Il signor Puntilla e il suo servo Mattia» di Brecht, per la regia di Marcucci. Ha quindi lavorato con l'Ater Teatro e, per un lustro, con la compagnia di Valeria Moriconi. Tra le sue esperienze cinematografiche, vanno ricordati «Marcia trionfale» di Bellocchio, «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani, i film con Nanni Moretti («Sogni d'oro», «Bianca», da «La messa è finita» e «Portaborse» diretto da Lucchietti). Ultimamente ha girato dieci film tv per la serie «Un commissario a Roma» con Nino Manfredi.

La tournée di «Oblomov» dopo Treviso, farà tappa, tra l'altro, a Pistoia (25-28 febbraio), Bologna (2-14 marzo), Genova (23-24 marzo) e Torino (13-25 aprile).

Nel frattempo, al Politeama Rossetti di Trieste, la stagione di prosa dello Stabile prosegue con le repliche (fino al 14 febbraio) di «Madre Coraggiosa» e i suoi figli» di Brecht, presentato dal Teatro d'Arte per la regia di Antonio Calenda e con Piersa Degli Esposti interprete d'eccezione.

Dario Cantarelli
sostituisce Schirinzi nel ruolo del servo Zachar.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

presenta

la prima rete telematica del mercato immobiliare.



VELOCITA' DELLE INFORMAZIONI
NELLA VENDITA E NELL' ACQUISTO

MELITA MARTELLANI ADRIA IMMOBILIARE ☎ 638758	MAURIZIO FOTI CASA PROGRAMMA ☎ 366544	GABRIELLA CONTI CENTROSERVIZI SI ☎ 382191	CLAUDIA PONTI CIESSEMME ☎ 773755
FRANCESCO GERZEL GEOM. GERZEL ☎ 310990	MARA CRAMER GRATTACIELO ☎ 635583	GIORGIO GREBLO GREBLO ☎ 362486	GIORGIO GABURRO GS IMMOBILIARE ☎ 823430
CLELIA SALIMBENI IMMOBILIARE CIVICA ☎ 631712	MAURO MARCOLIN GEOM. MARCOLIN ☎ 366901	GIORGIO VESNAVER LA PIRAMIDE ☎ 360224	FABIO PIZZARELLO PIZZARELLO ☎ 766676
GIORGIO RAVALICO IL QUADRIFOGLIO ☎ 630174	MARIA MARTINUZZI IMMOBILIARE RIVIERA ☎ 224426	MANLIO ROMANELLI ROMANELLI ☎ 366316	VITTORIO SBISÀ GEOM. SBISÀ ☎ 942494

VELOCITÀ: perché Viva, velocemente, in tempo reale collega via computer 16 Agenzie Immobiliari che lavorano come un'unica, grande Agenzia.

INFORMAZIONE: perché Viva, che dispone di tutti i dati del mercato immobiliare delle 16 Agenzie del Consorzio, ha le informazioni più aggiornate. Sempre.

VENDITA: perché Viva, con la velocità di queste informazioni, garantisce la migliore possibilità di vendita rapida di ogni tipo di immobile.

ACQUISTO: perché Viva, che ha in memoria tante opportunità suddivise per tipologie e zone, offre la più ampia scelta nell'acquisto e nell'affitto.

Consorzio Mediatori Trieste: la tua Agenzia Immobiliare moltiplicata per 16.



CONSORZIO MEDIATORI TRIESTE

SCEGLI QUI E CONTATTA SUBITO I TUOI PARTNER D'AFFARI: ANZI, SCEGLI 1 NE HAI 16.

ADRIA IMMOBILIARE, v. S. Spiridione 12, tel. 638758 • CASA PROGRAMMA, via S. Nicolò 33, tel. 366544 • CENTROSERVIZI SI, str. della Rosandra 2, tel. 382191 • CIESSEMME, Campo S. Giacomo 3, tel. 773755 • GEOM. GERZEL, v. Hermet 1/a, tel. 310990 • GRATTACIELO, via Zanetti 8, tel. 635583 • GREBLO, p.zza Dalmazia 3, tel. 362486 • GS IMMOBILIARE, v. Rosani 23, tel. 823430 • IMMOBILIARE CIVICA, v. S. Lazzaro 10, tel. 631712 • IMMOBILIARE RIVIERA, v. Junker - Grignano, tel. 224426 • GEOM. MARCOLIN, v. Ginnastica 24, tel. 366901 • LA PIRAMIDE, v. Crispi 4, tel. 360224 • PIZZARELLO, v. Donata 4, tel. 766676 • IL QUADRIFOGLIO, v. S. Caterina 1, tel. 630174 • ROMANELLI, piazza della Borsa 4, tel. 366316 • GEOM. SBISÀ, V. Ippodromo 14, tel. 942494